

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 29
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici addì cinque del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Sostituzione componente dimissionario all'interno dell'Osservatorio Permanente sulla Tassa di soggiorno.
- 2) Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno relativo all'anno 2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 117 del 24.02.2016).
- 3) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. 12239 riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".
- 4) Atto d'indirizzo presentato in data 16.12.2015, prot. n. 108111 dai conss. D'Asta ed altri riguardante la "Biblioteca comunale".
- 5) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Spadola ed altri nel corso della seduta di C.C. del 19.01.2016 e protocollato in data 20.01.2016 relativo alla "Tutela dei livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatarie di commesse pubbliche".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18:40 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Disca, Leggio.
Presenti i dirigenti Distefano, Lumiera, Cannata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 5 maggio 2016, sono le ore 18:40, chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello.
Grazie.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 23 presenti, 7 assenti, la seduta del Consiglio Comunale è valida.

Passiamo alle comunicazioni.

C'è iscritto a parlare il Consigliere Stevanato.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Assessori, colleghi, eccetera. Come sapete il Consigliere Disca oggi riveste anche il ruolo di Assessore e per tale motivo si è dimesso da capogruppo, il gruppo consiliare ha deciso di eleggere come nuovo capogruppo il Consigliere Brugaletta, per cui comunico ufficialmente che il nuovo capogruppo del Movimento Cinque Stelle è il Consigliere Brugaletta.

La mia comunicazione si ferma qua, però voglio semplicemente ricordarle, a lei, Presidente, che

è molto attento, che il bilancio doveva essere presentato entro il 30 di aprile, per cui al fine di tutelare quest'aula, la invito a raccordarsi con l'Amministrazione per capire e informarci di questo ritardo.

Grazie.

Alle ore 18.42 entrano i cons. Spadola e Ialacqua. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, intanto per rimarcare il fatto che, come ha detto lei, il Consiglio inizia alle 18:40, mentre a data ufficiale è alle 18:00, la inviterei a essere più puntuale per rispetto a questo consesso e a quelli che sono presenti.

La mia comunicazione è per sottoporre alla sua attenzione, perché se ne faccia carico, nella qualità di Presidente, che a breve un gruppo di giovani universitari ragusani, presenteranno a lei, al Sindaco e all'Assessore competente una petizione perché chiedono che vengano intensificati a Ibla i trasporti legati, appunto, alla pendolarità dei giovani che frequentano le due sedi dell'Università, lei sa che distribuiscono fra le due sedi quella del Distretto e quella di Piazza Chiaromonte, nel complesso Santa Teresa e hanno lezioni a distanza di pochi minuti da una parte all'altra e chiedono che in qualche modo si provveda a creare un collegamento, un bus navetta o altre soluzioni per collegare queste due sedi di lezioni.

È una richiesta minima, ma alla quale come città dovremmo dar conto, anche perché si tratta di mostrare che crediamo anche nelle organizzazioni minime della Università, già abbiamo un problema generale di tenere su la presenza universitaria a Ragusa, ma queste azioni minime credo che possono essere uno strumento anche importante.

Per cui preannunziandole questa petizione le chiedo di farsi carico lei stesso presso l'Amministrazione per sostenere questa richiesta.

Alle ore 18.45 entrano i cons. Gulino, Dipasquale, Fornaro. Presenti 28.

Analogamente e in subordine chiedono anche che si dia una giusta risposta alla necessità di collegamento nelle ore serali tra Ibla e la parte superiore per quegli studenti che studiano a Ibla ma hanno la residenza case in affitto nella parte superiore.

È un problema che si può risolvere, ma sul quale è importante che si intervenga, mi affido a lei perché su questo e soprattutto sulla petizione che le sarà presentata non cali una coltre che copra tutto e si dimentichi.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Si parla di espulsione da parte del Movimento Cinque Stelle nazionale nei miei confronti, ma, purtroppo, per gli altri non è così; io sono stata sospesa per dieci giorni per potere presentare, tra virgolette, una memoria difensiva e poi loro decideranno se buttarmi fuori dal Movimento Cinque Stelle oppure no; quindi io a tutt'oggi faccio ancora parte del Movimento Cinque Stelle.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Sigona.

C'era il Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il mio gruppo per avermi dato questo ruolo di rappresentanza del gruppo stesso.

Presidente, quando entriamo qui in questa aula noi giuriamo di adempiere alle funzioni in scrupolo e coscienza, nell'interesse del Comune di Ragusa nell'armonia e nell'interesse della Repubblica e della Regione

Ora, Presidente, quando si esprimono delle posizioni contrarie alla Repubblica, a quelli che sono i valori portati avanti dai nostri avi, valori di libertà, di democrazia è chiaro che qui si prende una

posizione scomoda, che mette anche in cattiva luce tutto il movimento in sé, ma anche tutto quello che è il Consiglio Comunale.

Io spero che la Consigliera Sigona faccia un passo indietro per quelle che sono state le posizioni prese, perché sennò automaticamente l'espulsione diventa automatica, appunto; espulsione dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle; Movimento Cinque Stelle che, ricordo, è nato secondo gli obiettivi di democrazia, di libertà, ma anche secondo un principio di comunità, di onestà, di partecipazione, di solidarietà nei confronti dei cittadini stessi.

Noi qui il fatto che siamo seduti qui, Consiglieri, abbiamo una grossa opportunità di modificare, di cambiare quello che è il futuro della nostra città, dei nostri figli, di quelli che verranno dopo di noi. Abbiamo la possibilità di esprimere tutti i principi anche più nobili per il quale io penso ci siamo candidati; principi per migliorare la nostra città che viene da amministrazioni senza scrupoli.

Presidente, io invito la Consigliera Sigona a fare un passo indietro se è il caso o di comunicare direttamente qui in questa sede quali sono le sue intenzioni per il futuro di questo Consiglio.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Brugaletta.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri tutti presenti in aula.

Io volevo procedere immediatamente con una comunicazione riguardante una situazione creatasi qualche giorno fa presso l'Assessorato ai servizi sociali.

Praticamente, sono salito tramite l'ascensore, perché dovevo recarmi agli uffici della pubblica istruzione e sono saliti con me due poliziotti, arrivati al terzo piano c'erano grida e altri movimenti strani, siamo entrati e erano presenti ben altri agenti di Polizia e sei Vigili Urbani, mancavano soltanto gli incursori della Marina Militare e i paracadutisti, gli assistenti sociali erano asserragliati all'interno delle loro stanze, chiusi a chiave.

Gli addetti amministrativi erano pure chiusa a chiave nelle loro stanze.

Qualche utente dei servizi sociali aveva pensato bene di scatenare l'inferno presso quella sede per i motivi che magari lui, non lo so, poi avrà spiegato alle Forze dell'Ordine ma di fatto bloccando il lavoro di quell'Assessorato.

Gli impiegati sono dovuti andare via uno per uno; l'Assessore qui presente mi confermerà poi se sarà uscito anche lui scortato; il Dirigente nuovo era chiuso nella stanza e non poteva uscire dalla porta, oddio mi è sembrata una situazione veramente allucinante.

Come prevenire tutto questo? In tutti gli uffici che si rispettano basterebbe e vedo io che ci sono le cosiddette guardie all'ingresso.

Ora, visto che gli uffici del Comune sono ubicati in quella sede di via Spadola Polizia Municipale, uffici dell'ecologia, uffici TARI, TARSU eccetera, pubblica istruzione, servizi sociali, asili nido, saranno un quarto di tutti i dipendenti dell'Ente o forse di più non sarebbe il caso di allocare una guardiola all'interno del cancellata? Un piantone della Polizia Municipale?

Cioè uno che possa selezionare il personale all'ingresso e rendersi conto delle intenzioni che questo potrebbe avere una volta arrivato all'interno degli uffici, perché sennò, caro Assessore, io gli ho augurato buon lavoro ma il suo lavoro comincia veramente a mettersi male, no che lei non voglia lavorare, ma lei non viene messo così, lei, i Dirigenti e il personale all'interno non viene messo nelle condizioni di lavorare.

È inutile dire che questo trambusto ha causato un malessere tra i dipendenti tanto che qualcuno sentivo dire, vox populi che avesse intenzione di chiedere il trasferimento presso altra sede.

Per cui non arriviamo a questo, abbiamo delle professionalità eccellenze, il servizio sociale del Comune di Ragusa è uno di questi, non arriviamo al punto che gli impiegati si devono trasferire perché si sentono insicuri nel posto di lavoro; non è rivolto a lei, Assessore; lei Assessore è stato

vittima di quell'episodio, è stato vittima lei com'è stato vittima il Dirigente, il primo giorno che si è insediato si è vista questa sorpresa.

Per cui spero che si possa correre ai ripari e che si possa trovare una soluzione, che si possa mettere un piantone, qualcuno, individuare una figura o trovare una forma di sicurezza, affinché questi uffici delicati, l'ufficio del servizio sociale, rispetto a altri uffici è più delicato degli altri, non abbia a correre questi rischi continuamente.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola.

Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io ho una piccola comunicazione, impiegherò pochissimo tempo.

Ne approfitto che c'è l'Assessore Martorana, le volevo solo chiedere di avere notizie per quanto riguarda il bilancio.

Il Consiglio Comunale lo aspetta, i cittadini di Ragusa lo aspettano, sappiamo che i termini sono scaduti, volevamo capire se ci sono proroghe da parte della Regione, se non ci sono, se siamo inadempienti, se siamo a rischio commissariamento, ci relazioni in merito.

A proposito di bilancio mi ricordo che qualche mese è stato approvato un regolamento del bilancio partecipativo, avete intenzione di metterlo in atto? Avete intenzione di coinvolgere la città o pur essendoci un regolamento continuerete a gestire il bilancio da soli all'interno delle stanze dei bottoni?

Un'altra cosa a Ragusa vi è in atto un servizio di trasporto urbano, un nuovo servizio, una sperimentazione che sembra che si pronunzi "Myman" volevo capire se l'Assessore che se ne occupa di relazionare in merito se questo servizio ha avuto un buon risultato, se è stato un flop, se ci porta dati concreti, per capire che risultati ha dato, che futuro è previsto, se dopo questa sperimentazione questa Amministrazione ha intenzione di portarlo avanti, se lo porta avanti che tipo di tariffe verranno proposte e, quindi, una bella relazione corposa sul servizio.

Un'altra cosa: ne approfitto e chiudo, Castello di Donnafugata: si è espletata la gara per quanto riguarda le pulizie all'interno del Castello, mi risulta e questo non so se se è l'Assessore Disca che se ne deve occupare al Castello, le pulizie vengono fatte sempre un'ora prima rispetto all'apertura al pubblico del Castello, tranne nei giorni festivi, quindi domenica e festivi; cioè le persone entrano alle nove e le pulizie iniziano alle nove, quindi da causare problemi ai fruitori, problemi sia a chi lavora e problemi ai fruitori del Castello, ai turisti che si vedono, malgrado, durante la visita si vedono quelli che lavano i servizi igienici.

Quindi perché se durante la settimana inizia un'ora prima le pulizie perché non farlo anche la domenica e i festivi.

Questo è un problema di poco conto, penso che possa essere risolto in pochissimo, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Morando.

Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri.

Presidente, accade una cosa grave in questo Consiglio Comunale, lo faceva rilevare il Consigliere Stevanato, ne ha parlato anche il Consigliere Morando: sappiamo che il Comune di Ragusa non ha avuto alcuna proroga per il bilancio, per l'approvazione del bilancio entro il 30 aprile, unica proroga solo per le città metropolitane.

Questo è un doppio fallimento, è un fallimento programmatico perché quello che c'era stato annunciato era l'approvazione di un bilancio addirittura agli inizi degli anni per avere una buona programmazione cosa che abbiamo invocato durante il recente aumento delle tasse, proprio perché non abbiamo potuto avere visione di quel bilancio.

È un fallimento istituzionale, perché rende inadempiente questo Consiglio Comunale; questo

Consiglio Comunale che non intende condividere le responsabilità che derivano dal fallimento politico e amministrativo, non se ne voglia Assessore Martorana, ma del suo Assessorato in particolare.

Perché è così.

Allora il Presidente del Consiglio ha il dovere di informare il Consiglio Comunale su come stanno le cose e non è il rischio commissariamento solo per quanto riguarda il bilancio.

Noi siamo stati diffidati già da due mesi per quanto riguarda la revisione del Piano Regolatore Generale, la Regione ci ha diffidati annunziandoci il Commissario; come dobbiamo scoprirlle noi queste cose?

Dobbiamo fare i poliziotti per cercare di sapere se c'è in atto un Commissario per la revisione del Piano Regolatore, se c'è in atto è stato annunciato un Commissario per quanto riguarda l'approvazione del bilancio, sappia che stiamo parlando degli strumenti che sono, caro Giovanni, di assoluta competenza del Consiglio Comunale che non ha avuto la possibilità e non per nostra responsabilità di approvare nei termini consentiti lo strumento economico finanziario e lo strumento urbanistico.

Altro che insolenza che ci ha dimostrato politicamente, ovviamente, il Sindaco in aula l'altro ieri; il Sindaco venga oggi a relazionare su queste cose e venga oggi con la massima umiltà, oggi che di fatto non esiste una maggioranza in Consiglio Comunale, perché, veda, il famoso caso Sigona, come lo avete chiamato e sul quale non abbiamo avuto alcuna intenzione di porre strumentalizzazioni politiche, al di là della non condivisione piena nel merito dell'ideologia, io non entro su questo, però entro su una cosa: la posizione che diceva prima l'attuale capogruppo del Movimento Cinque Stelle è pienamente strumentale e io vi spiego perché: perché le ideologie che sono state espresse, non condivise, ripeto, almeno da noi, non cadono improvvise, il Movimento Cinque Stelle ne era a conoscenza durante la candidatura, durante le elezioni, durante l'insediamento della Consigliera.

Io le ricordo che voi per primi avete dato sette voti alla Consigliera Sigona per eleggerla Assessore e poi è stata eletta l'Assessore Disca con soli otto voti, rispetto a sette e che voi avete proposto al Consigliere Sigona di fare il capogruppo e che voi avete proposto al Consigliere Sigona di fare il Presidente della I Commissione, voi, non noi.

Queste posizioni di oggi sono strumentali, perché non condividiamo il merito di quell'ideologia, ma non condividiamo neanche queste posizioni che da parte del vostro Movimento oggi risultano velate di una ipocrisia politica, perché se è vero quello che dite il Consigliere Sigona oggi non dovrebbe essere in questi banchi, ma non perché si dimette, perché non doveva essere neanche eletta.

Allora, cerchiamo di essere chiari, cercate di capire e informi il Sindaco a venire a relazionare a come intende governare più che altro, con quale maggioranza il Sindaco Piccitto intende governare?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri,

Sulle gravi affermazioni della Sigona nulla da aggiungere perché lo abbiamo già detto in altre sedi, lo abbiamo già detto sulla stampa, insomma, quello che è la nostra posizione.

Volevo aggiungere altro: ieri sera su una nota emittente televisiva usciva una notizia che poi abbiamo verificato non essere vera: cioè se tutti i Comuni che entro il 30 aprile non hanno approvato il bilancio non ricevono i trasferimenti regionali.

Abbiamo verificato che questa cosa non è vera, però ancora una volta ci fa ricordare, insomma, le promesse mancate dell'Assessore Martorana il quale aveva indicato quale mese di aprile, l'approdo del bilancio di previsione.

Poi, ancora una volta, ci ricordiamo che non è che non c'è il bilancio di previsione, non c'è neanche il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Questa riflessione di questa emittente televisiva che poi ha dato una notizia non vera, però ci deve fare preoccupare.

Supposto che questa cosa possa diventare vera, io consiglio all'Amministrazione di accelerare, di non continuare a perdere tempo, non possiamo permetterci eventuali rischi e non possiamo permetterci ancora una volta di decidere il futuro del 2016 a metà anno 2016, mi pare che l'invito non è arrivato solo dall'opposizione, ma in maniera anche velatamente minacciosa dalla maggioranza.

Maggioranza che non esiste più e questo è un altro problema serio per il futuro di questa città.

Le affermazioni gravi della Sigona inducono a perdere la maggioranza di questo Consiglio Comunale, una Amministrazione che continua a brancolare nel buio perché non c'è bilancio di previsione, non c'è consuntivo, non c'è maggioranza, continuiamo a registrare una mancanza di idea, di futuro della città, e, quindi, questa è una preoccupazione che il Consiglio tutto a cominciare dalla maggioranza stessa si deve porre.

La città, gli addetti ai lavori ma anche i cittadini sanno che c'è molta confusione, Assessore, quindi, l'invito è quello, ancora una volta, di accelerare per sapere e conoscere intanto il consuntivo e perché no subito lavorare sul bilancio di previsione.

Due questioni, invece, che voglio aggiungere tematiche rispetto agli universitari: caro Presidente, caro Assessore alla delega all'Università, se è presente tra questi, non ricordo di preciso chi è l'Assessore con la delega, ma perdiamo la seconda mensa, quindi un invito all'Amministrazione a interloquire subito con il Presidente del Consorzio Universitario, subito; con l'ERSU di Catania perché la seconda mensa è un disservizio e rappresenta un disagio per gli studenti universitari e, quindi, un immediato scatto per tentare di recuperare questa seconda mensa.

L'ultima questione, Assessore, che voglio porre alla sua attenzione, non c'è l'Assessore Corallo, però se ne faccia carico, portavoce insieme al Presidente del Consiglio, non solo i lavoratori del servizio idrico sono stati mandati a casa, non solo gli era stato promesso di un reintegro che ancora rimane scritto, rimane nelle affermazioni di questo Consiglio Comunale nella persona dell'Assessore Corallo, ma anche i mandati di pagamento; i mandati di pagamento non ci sono e questi lavoratori rischiano, ancora una volta, non solo di essere stati presi in giro dall'Amministrazione, di essere stati sbeffeggiati, ma ancora una volta di perdere anche quello che è nel loro diritto, cioè di uno stipendio che riguarda il lavoro già svolto per la nostra città.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Grazie. Assessore, colleghi Consiglieri. Sul discorso del bilancio mi associo a quanto detto dai colleghi precedenti, in modo particolare dalla Consigliera Migliore, io penso che non ci siano delle ulteriori proroghe, almeno ufficialmente, se così fosse è la prima volta che accade in questo Comune, sicuramente è la prima volta in questi ultimi tre anni che il Consiglio Comunale non approvava un bilancio per la quale scadenza non c'è stata una proroga.

Quindi, Presidente, si dia da fare anche per sollecitare la dignità del Consiglio in questo senso.

Detto questo, oggi ho sentito che questa Regione Siciliana, che è così malgovernata dal Partito Democratico e da tutti i partiti che all'interno del Partito Democratico sono diventati in questo ricettacolo di ex Forza Italia, UDC, MPA, che è diventato questo partito e si vede in quello che succede ogni giorno in tutto il Paese, a livello giudiziario.

In Sicilia sembra che il Comune di Licodia, come il Comune di Piazza Armerina, come il Comune di Gela, eccetera, non abbiano la possibilità di aderire in maniera libera e democratica, così come hanno fatto, nei nuovi liberi consorzi.

Questo è un errore gravissimo, enorme, è un vulnus, l'ennesimo vulnus di questo Governo Crocetta, è una truffa a tutti gli effetti, qua sembriamo, veramente, al film di Totò e Nino Manfredi negli anni 61 – 62 che vendevano la fontana di Trevi, perché non è possibile che si fa una legge regionale, la 8, del 2014 e in questo Consiglio Comunale ne abbiamo anche parlato in un Consiglio Comunale aperto, poi si fa la legge regionale 15, nel 2015 sul discorso dei liberi consorzi, il Governo Nazionale impegna alcune parti di queste leggi, che secondo me, ha ragione il Governo Nazionale, perché in questi leggi si parlava e si introduceva delle cose strane, tipo a esempio il Sindaco del capoluogo che non era contemporaneamente anche il Sindaco della città metropolitana, questo per colpire qualche Sindaco, più a Palermo più che altrove. Eppure hanno fatto questo; è stata impugnata dal Governo Nazionale, ma nulla ha impugnato il Governo Nazionale per ciò che riguarda la separazione territoriale e, quindi, la possibilità di potere aderire a un Libero Consorzio diversamente dagli attuali assetti provinciali.

Quindi, siamo veramente al paradosso, ci sono Comuni e Consigli Comunali che hanno seguito esattamente l'iter della legge, che hanno fatto le delibere di Consiglio Comunale, si sono fatti i referendum, quindi si sono spesi soldi, sono stati chiamati i cittadini da Gela, Piazza Armerina, a Licodia per aderire liberamente e democraticamente, dopodiché la Commissione Affari Costituzionali gli dice: abbiamo scherzato, dopo tre anni di fare queste truffe.

Quindi è l'ennesima vergogna di questo Governo Crocetta.

Io ritengo che l'Amministrazione debba farsi anche carico, assieme al Comune di Licodia per potere difendere questa condizione di diritto, di legittimità, perché veramente non c'è più nessuna certezza di diritto in questa Sicilia e prima termina questa esperienza negativa e disastrosa del Governo Crocetta e meglio è.

Detto questo io volevo anche soffermarmi su quanto è stato detto prima per la vicenda della Consigliera Sigona.

Chiaramente si è distanti rispetto alle posizioni della Consigliera Sigona, che sono penso anche negate dalla storia stessa, perché si può avere simpatia per qualcuno, ma chiaramente la storia è anche maestra di vita e non mi pare che tutto che è stato fatto in un certo periodo di questa Nazione sia tale da potere essere motivo di vanto soprattutto quando parliamo di leggi raziali e di tante altre cose; ma il problema è però di essere seri e coerenti.

Io oggi mi sono messo un po' a guardare a ritroso ciò che è stato fatto in questi anni e mi pare che il Movimento Cinque Stelle sapesse esattamente quali erano le idee della Consigliera Sigona, per cui appare veramente falso e ipocrita, a meno che non si assuma finalmente la responsabilità delle cose che si fanno e, quindi, vi autosospendete, autoespelrete tutti dal Movimento Cinque Stelle, perché per quanto mi risulta ho visto alcune cose, ma ve li posso mandare a tutti del 2 giugno del 2014, del 2 giugno del 2013, del 25 aprile, del 28 aprile 2013 e 2014 dove ben si sapeva quello che pensava la Consigliera Sigona, così anche qualcuno che pensa di uscire fuori dall'aula, addirittura sapeva che partecipava a riunioni di Forza Nuova e poi parecchi Consiglieri del Movimento Cinque Stelle il giorno prima o il giorno dopo nello stesso giorno avevano anche interlocuzioni e mi pare che le uniche cose che venivano addebitate alla Consigliera, perché si trova anche questo in questo quadretto, tra tante torte e altre cose, un quadretto in cui sembrava essere stata espulsa dal meetup un anno e mezzo fa, due anni fa perché mancavano 30, 00 euro per il volantinaggio e altre cose.

Per cui mai nessuno la ha diffidata per le sue idee, chiaramente, non condivisibili.

Io sono andate a rivederlo, allora se lo dice, inutile che trasformiamo un Consiglio Comunale in un processo, è bene che ognuno si assuma la responsabilità e io sono disponibile, caro Presidente, e ve lo dico a tutti gli effetti su questo e su altre cose, sulla coerenza andiamo in un dibattito pubblico e vediamo poi se il Movimento Cinque Stelle è coerente con i principi che dice di dire nelle piazze, oppure con Di Battista che sentivo la settimana scorsa diceva che fanno ciò che è

giusto o non ciò che è conveniente e che la riconoscenza è un valore.

A me non pare che sia così.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Sono trascorsi i 30 minuti delle comunicazioni, rimangono iscritti a parlare altri quattro Consiglieri che proporrà nella prossima seduta.

Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io ho usato pazienza e cortesia nei confronti del Consiglio, lei questo impegno lo aveva già assunto la volta scorsa, io ero iscritto a parlare e lei ebbe a dire la volta scorsa che sarei stato chiamato a intervenire come primo Consigliere per evitare di prevaricare ho atteso paziente il mio turno, non mi può dire adesso che ancora una volta sarò chiamato la prossima volta a parlare.

Io le chiedo di darmi la parola perché ci sono delle cose da dire e non ci sto a questo atteggiamento, perché alle parole devono seguire i fatti.

Io ho avuto rispetto del suo dire, ho dato credito al suo dire, mi aspettavo e attendevo che come primo Consigliere fossi chiamato io a dare le comunicazioni, così non è stato e, quindi, le chiedo, non so se è possibile derogare, però di consentirmi di esprimere un concetto che è di interesse generale e che certamente riguarda la intera comunità.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino, ha perfettamente ragione che lei l'altra volta era iscritto a parlare ma poi non gli ho dato la parola, me ne scuso perché non lo ho segnato oggi, le do la parola ma non riesco a dare la parola agli altri tre che scriverò nel prossimo Consiglio Comunale.

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Intanto la ringrazio per la sensibilità che ha voluto mostrare, non dico nei miei confronti, ma certamente nei confronti del Consiglio Comunale perché ci sono le regole e le regole vanno rispettate.

Certo, Presidente, da un po' di tempo in questo Consiglio Comunale succedono cose strane, all'improvviso il Movimento Partecipiamo, il Consigliere Iacono si è svegliato dal torpore, evidenza ogni volta, ogni seduta d'aula le cose che non vanno, per tre anni ha fatto finta di chiudere gli occhi, evidentemente, eppure noi altri dell'opposizione, di questa parte dell'opposizione le avevamo raccontate per tempo queste questioni.

Si è voluto far finta di niente e prestare il fianco a quella che oggi anche il Consigliere Iacono ritiene una Amministrazione che certamente non fa gli interessi della città di Ragusa.

Una cosa è certa: dobbiamo cambiare rotta, il 30 aprile era il termine ultimo, Presidente, per presentare il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione, lo abbiamo atteso questo 30 aprile in maniera trepidante, confidavamo che ci potesse pervenire in aula lo strumento di programmazione economico – finanziaria, perché volevamo incidere sulle scelte che l'Amministrazione doveva e andava facendo e, invece, non è stato possibile.

Ora, caro Peppe, ma i tempi che sono stati abbondantemente superati, lasciano il tempo che trovano, perché vedi la commentavamo insieme poc'anzi, le passe sono state aumentate, a prescindere, le tasse sono state aumentate, altri 6. 000. 000, 00 di euro, che lo aspettiamo a fare il bilancio!

A che cosa ci serve avere il bilancio ora; io mi auguro che non verranno tagliati i servizi essenziali, perché questo è un problema, però approfittando del tempo delle comunicazioni per fare un richiamo formale, ufficiale, perché la pazienza la abbiamo esaurita, Presidente, ci appelliamo alla sua autorevolezza, al suo ruolo, nel novembre del 2015, insieme al Consigliere Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella abbiamo presentato una proposta consiliare di rimodulazione dei piani

di spesa a valere la legge su Ibla, la 61/81 , la abbiamo reiterata a gennaio: non perviene in aula, non perviene all'attenzione dell'ufficio di Presidenza e chiaramente non può essere oggetto di discussione.

Questa cosa ci dispiace perché tante cose si possono fare utilizzando quelle risorse, perché non chiedete all'aula di esprimere un giudizio su questa proposta di rimodulazione, però ci siamo abituati a avere picche come risposte da parte dell'Amministrazione.

Segretario adesso faccio un appello a lei, l'8 luglio insieme a Peppe Lo Destro abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, una serie di documenti alla società di regolamentazione dei rifiuti, l'8 luglio 2015, è passato circa un anno e questi documenti non ci arrivano.

Lei si è fatto carico, dopo numerose sollecitazioni nostre, di reiterare la richiesta il 27 gennaio 2016 e i documenti non arrivano, c'è qualcuno che vuole mantenere segreti i documenti che abbiamo richiesto e non è possibile, perché ancora si stanno perpetrando in quella istituzione cose che non vanno, cose che devono essere attenzionate per bene, noi come Consiglieri esercitiamo l'attività di controllo sugli atti amministrativi, abbiamo il diritto di guardare gli atti.

Allora le chiedo domani mattina, per evitare di estremizzare i ragionamenti e di fare scelte diverse, le chiedo di invitare il Presidente dell'ATO, il Presidente della Società di regolamentazione rifiuti di farci pervenire e oramai non c'è più tempo di attesa, i documenti richiesti per tempo.

La prego, perché è passato troppo, troppo tempo e ci riteniamo offesi nel ruolo.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Il Consigliere IACONO: Presidente, per fatto personale.

Sono stato citato, io non ho citato nessuno.

Lei veda il regolamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, lo so, ma non mi pare che ci sia fatto personale.

Consigliere Iacono, per favore, non è un fatto personale.

(*Ndt, interventi fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per favore. Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono, non mi pare che ci sia fatto personale su questa cosa.

Il Consigliere IACONO: Presidente, è stato detto: "Il Consigliere Iacono aveva il torpore per tre anni, non mi pare che sia così e io lo voglio spiegare".

Io non ho citato nessuno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, Consigliere Iacono e Consigliere Tumino. Io credo che non ci sia fatto personale, più volte capita di nominare un Consigliere nella comunicazione, però la prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, non la metto in difficoltà, mi iscriva però la prossima volta tra i primi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

A conclusione delle comunicazioni volevo semplicemente dire che per quanto riguarda il bilancio l'ufficio di presidenza ha già inviato due comunicazioni, quindi attendiamo informazioni per quanto riguarda il bilancio, siccome avete invitato l'ufficio di presidenza a farsi carico di questo, io vi sto informando che ho già inviato due note per chiedere informazioni a che punto siamo con il bilancio.

Per quanto riguarda, invece, concludo anche io il discorso di Licodia Eubea, ringrazio il Consigliere Iacono di averne parlato, domani ho un incontro con il Presidente del Consiglio di Licodia Eubea, per capire quali azioni possiamo portare congiuntamente insieme e chiaramente nella conferenza dei capigruppo vi informerò perché tutto il Consiglio deve essere investito di

questa gravissima questione che è accaduta a Palermo.
Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

1) Sostituzione componente dimissionario all'interno dell'Osservatorio Permanente sulla Tassa di soggiorno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Do la parola all'Assessore Disca.

Prego, Assessore, se vuole dire due parole.

Assessore Martorana vuole dire due parole lei sulla sostituzione che è una semplice sostituzione perché il Consigliere si è dimesso.

Non ci sono interventi da parte dell'Amministrazione.

Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Io prima di procedere con l'esame di questo punto volevo, addirittura, fare una pregiudiziale sulla votazione che lei si accinge a fare.

Oggi, giustamente, lei sta ponendo in votazione la sostituzione di uno dei componenti del Consiglio che è un componente dimissionario, cioè lei che prima era all'interno di questa Commissione.

Io faccio notare che l'elezione di questo componente mancante oggi farà sì che comunque la Commissione non si potrà riunire, perché come da regolamento è previsto che ci siano due Consiglieri di maggioranza e due Consiglieri di minoranza.

Oggi a me risulta che questi equilibri si siano modificati ufficialmente e oggi ci sono tre Consiglieri di minoranza e uno di maggioranza, pertanto il tavolo in questo momento non è conforme al regolamento.

Io poi aggiungerei che forse, ma indubbiamente queste sono considerazioni di altra natura, che forse bisognerebbe rieleggere tutti perché sono cambiati gli equilibri del Consiglio e pertanto chi ha eletto i Consiglieri di minoranza aveva una compagine, la minoranza che oggi è diversa.

Ciò nonostante ammesso che non si voglia rimettere in discussione tutti i componenti, io dico che, sicuramente, bisogna rimettere in discussione i componenti di maggioranza e ritengo inutile oggi andare a votare per votare fra quindici giorni, fra una settimana il secondo componente perché l'Assessore che si è appena insediato, si ha necessità di convocare il tavolo tecnico, a mio avviso, la riunione di quel tavolo tecnico non è valida, per cui vi consiglio di, eventualmente, non convocarlo.

Poi sulla tassa di soggiorno, sulla delibera ci entrerò in merito, però io volevo capire se oggi quello che andiamo a fare, comunque, risolve il problema o lo lascia aperto e a questo punto inviterei di non fare oggi la votazione, perché magari non è stato messo all'ordine del giorno, oppure di convocarla subito la seconda ma riterrei inutile e dispendioso per il Consiglio fare due votazioni a distanza di pochi giorni.

Attendo che qualcuno mi risponda.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

La risposta è che oggi al primo punto all'ordine del giorno c'è la sostituzione del componente in quanto dimissionario.

All'ufficio di presidenza non è pervenuta nessuna comunicazione né di dimissioni, né di cambio di maggioranza o minoranza, pertanto non ho confezza per quanto riguarda il discorso di quello che diceva lei della seconda persona che è all'interno del tavolo, pertanto ritengo - e ora magari penso che il Segretario su questa cosa può dare anche lui un suo parere - che il primo punto all'ordine del giorno può essere, sicuramente, evaso e, quindi, possiamo anche procedere.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Ribadiamo per l'ennesima volta che il Segretario non si pronunzia sulla questione pregiudiziale, il Consigliere Tumino voleva capire, ma questo intanto a carattere generale poi parliamo su quello che è l'argomento in votazione stasera, non si pronunzia il Consiglio Comunale che stabilisce se la pregiudiziale deve essere votata, come ho già detto in altra occasione.

Per quanto riguarda stasera noi dobbiamo ricordare cosa dice l'articolo 71, comma secondo: il Consiglio Comunale non può discutere né deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta.

Noi questa sera abbiamo: "di un componente"; se poi la Presidenza ha elementi per modificare, chiedere un ulteriore cambiamento di un componente lo faremo la prossima volta questo, perché sulla base di quanto previsto dall'articolo 71 noi oggi stiamo valutando e stiamo decidendo di cambiare un componente dimissionario in questa sede.

Questo è quello che sulla base dell'articolo 71 del nostro regolamento noi possiamo e dobbiamo fare stasera.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario.

C'era iscritto a parlare il Consigliere Tumino.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, veda le cose che poc'anzi ha rappresentato il Consigliere Stevanato danno il senso del ragionamento poc'anzi detto.

C'è qualcuno che si è svegliato dal torpore e, caro Consigliere Stevanato, è del tutto evidente, il Movimento Partecipiamo era organico alla maggioranza che sosteneva l'Amministrazione Piccitto e oggi non lo è più, e se lei, Presidente, Non se n'è ancora reso conto si svegli: lei non ha contezza di cambi di maggioranza?

È successo il patatrac all'interno di questa Amministrazione; l'alleanza politico – programmatica, non so basata su cosa, con l'alleato Partecipiamo è venuta meno, quindi l'inserimento all'interno dell'ordine del giorno di questo punto doveva essere preceduto ahimè, e fa bene il Consigliere Stevanato a porre la pregiudiziale da una...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Stiamo parlando del punto, non c'è nessuna pregiudiziale, Consigliere Tumino; questo solo per chiarirlo.

(*Ndt, intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ha proposto una pregiudiziale?

Il Consigliere TUMINO: Assolutamente sì, caro Presidente.

Quindi, ho capito bene, ha posto una pregiudiziale e dico che il punto doveva essere preceduto da un altro punto: nuova composizione dell'Osservatorio Turistico da parte dei componenti espressi dal Consiglio Comunale per mutata geografia politica.

L'alleato Partecipiamo non sostiene più l'Amministrazione Piccitto, non può essere annoverato come maggioranza che sostiene l'Amministrazione.

Per cui oggi ci troviamo a avere all'interno dell'Osservatorio tre espressioni della opposizione all'Amministrazione Piccitto, una rappresentata da Mario D'Asta, una rappresentata da Peppe Lo Destro, una rappresentata dalla signora Mirella Castro.

Io dico un attimo di fermarci, perché so che i componenti della opposizione sarebbero perfino disponibili a dimettersi seduta stante, perché dobbiamo ripristinare l'organismo nel modo corretto, nominare oggi un componente non risolve assolutamente il problema.

Per cui, ancora prima di esprimersi sulla pregiudiziale, caro Presidente, le chiedo di formalizzare un minuto di sospensione perché i capigruppo si possano raccordare.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, sulla sospensione credo che non ci sia nessun problema a darla.

Solo per dirle Consigliere Tumino...

Il Consigliere IACONO: Presidente, mi scusi, io penso che dobbiamo fare dibattito in aula, senza bisogno di sospensione; cosa dobbiamo decidere?

È tutto così, alla luce del sole.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il punto è questo, vi do la parola sulla pregiudiziale perché c'era il Consigliere Massari; aspetti Consigliere Iacono.

Io solo per dire e ribadisco che stiamo trattando il punto della sostituzione di un componente e siccome la Presidenza è puntuale e attenta su questo voglio dire che non è pervenuta nessuna comunicazione ufficiale per un cambio del secondo soggetto che è inserito all'interno della Commissione.

Prego, Consigliere Massari, sulla pregiudiziale.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, per concordare con quello che diceva lei: abbiamo un punto all'ordine del giorno e questo punto all'ordine del giorno va trattato; va trattato perché i tempi oggettivi sono legati alle dimissioni di un membro della Commissione e mi pare estremamente confusa la richiesta del collega Stevanato; confusa perché?

O vediamo in senso oggettivo chi è maggioranza e opposizione e in senso oggettivo significa soltanto una cosa: chi nel momento in cui si è proceduto al ballottaggio si è alleato o meno con il Sindaco; oppure, caro Consigliere Stevanato, c'è il rischio che qualsiasi scelta che si fa è una scelta opinabile, perché in questo momento potremmo eleggere un quarto Consigliere, ma non è detto che il quarto Consigliere pure essendo di maggioranza realmente sia di maggioranza, in realtà è di opposizione all'Amministrazione; cosa che normalmente abbiamo verificato.

Allora se ragioniamo in termini di effettività di chi è maggioranza e opposizione qua ci perdiamo. Dovremmo ragionare in termini di ciò che è formalmente maggioranza e formalmente opposizione.

Per cui l'unico cambiamento che in questo momento si può fare è quello della sostituzione del dimissionario membro, mi sembra che sia il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Il Consigliere Spadola, rinuncia.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Allora, io ero fuori, mi hanno riferito l'intervento del Consigliere Stevanato e assolutamente penso, in ogni caso, legittima porre la questione, e, quindi, non è certo un motivo di scandalo il fatto che bisogna rideterminare questa Commissione, nella maniera più assoluta, perché Partecipiamo non facendo parte della maggioranza non può stare all'interno dei due e mi sembra assolutamente normale, tra l'altro abbiamo dimostrato di essere distaccati dalle cose, non certo attaccati, anzi chi è attaccati oggi magari si trova con più poltrone.

È opportuno rideterminarlo e è opportuno rideterminarlo però ci sono quei problemi oggi di natura procedurale ritengo e il Consigliere Massari ha detto bene.

Tra l'altro si è, in questo momento, in una situazione estremamente mobile e dinamica, perché, Presidente, io le volevo anche fare notare che non so come finirà, ho sentito oggi la Consigliera Sigona sulla questione sua, deve fare memoria difensiva, potrebbe darsi che non ci siano problemi, ma se dovessero esserci problemi e dovesse esserci una situazione di 15 e 15 ci sarebbe anche da rideterminare tutte le Commissioni Consiliari, perché le Commissioni Consiliari sono state rideterminate in senso proporzionale, facendo in modo che si riflettesse proporzionalmente nelle Commissioni la maggioranza dei 16 anche nelle Commissioni.

Questo, se dovesse avvenire, io spero che la Consigliera Sigona, naturalmente, dia le motivazioni

e le difese e che, quindi, tutto rientri, ma se non dovesse rientrare ci sarebbe anche quella situazione, quindi non sarebbe solo questa da fare, ma dovremmo rideterminare di nuovo tutto. Quindi, oggi, secondo me, proceduralmente si può anche fare il nominativo della maggioranza che in ogni caso non cambia, perché la maggioranza che governa è questa e, quindi, non ci sono problemi ma tutto il resto bisogna rideterminarlo.

Quindi, in Partecipiamo si dimette, naturalmente, la Consigliera Castro e Partecipiamo deve essere rideterminata all'interno dei gruppi di minoranza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono, soprattutto grazie per la chiarezza, così l'ufficio di presidenza si attiva in tal senso e sono convinto e ribadisco che oggi noi possiamo tranquillamente procedere sul primo punto.

C'era il Consigliere Migliore.

Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Sempre sulla pregiudiziale voglio intervenire.

Presidente io concordo con quello che ha detto Giovanni Iacono prima e Giorgio Massari prima ancora, non c'è nessun motivo tecnico sulla sostituzione oggi di un membro.

Il motivo che vi dovete porre, anzi forse come Presidenza del Consiglio lei dovrebbe essere più attento, capisco che è inesperto, ma dovrebbe essere più attento su alcune cose, per esempio con il subentro del Consigliere Leggio non mi pare ci siano state dichiarazioni per le Commissioni per l'appartenenza alle Commissioni; qualcuno mi dovrebbe anche spiegare come sia possibile tecnicamente che un Assessore che è anche Consigliere sia contemporaneamente membro di Commissione.

Dico, sì, il regolamento tutto consente, poi c'è una etica, che è un'altra cosa, che io pongo in questa aula.

Lei dovrebbe osservare di più l'evoluzione, anzi l'involuzione politica di questo Consiglio Comunale, andarsi a porre problemi di maggioranza.

Chi abbandona la maggioranza, peraltro senza neanche apparentamento tecnico, è solo una persona che si rende conto che i programmi che aveva sposato non sono consoni a quelli che si dovevano portare avanti, quindi da questo punto di vista voglio dire chi passa dalla maggioranza all'opposizione è, fra virgolette, oggi un errore perché difficilmente si registra un fatto del genere in questo paese; anzi in genere è esattamente l'opposto.

Detto questo, Presidente, secondo me, al di là della sospensione che non vedo motivo per poterla fare, sono convinta che si può procedere alla votazione.

Poi a un altro punto all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio metteremo la sostituzione della Consigliera Castro che si è dimessa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Solo per rimarcare il fatto che l'ufficio di presidenza non avendo avuto una comunicazione ufficiale non lo ha ritenuto opportuno; per me doveva esserci, Consigliera, per carità, sono convinto che il modus operandi è questo corretto, accetto i consigli che vengono dall'aula, e passerei al primo punto all'ordine del giorno, se ci sono comunicazioni qualcuno si iscriva a parlare, altrimenti passiamo alla votazione.

Dobbiamo votare il componente dell'Osservatorio.

Scrutatori: Spadola, Migliore, Dipasquale.

Gli scrutatori si avvicinano al banco della Presidenza.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Si procede allo spoglio delle schede.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sigona, bianca, Agosta, Agosta, Agosta, Agosta, Agosta

M., Agosta, Sigona, Agosta, Agosta, Sigona, Agosta, Agosta, Sigona, Agosta, nulla, Agosta M., Sigona, Sigona, Sigona, Sigona, Sigona, Agosta M., Sigona, Sigona, Agosta.

Sigona: 12 voti; bianca una; Agosta: 14; nulla: 1.

Il Consigliere Agosta diventa componente del tavolo della tassa di soggiorno.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere BRUGALETTA: Intanto volevo augurare al Consigliere Agosta, nostro componente del Movimento un buon lavoro per questo tavolo.

Volevo fare una piccola considerazione che comunque quasi metà del Consiglio vota per un elemento del Consiglio che si proclama fascista.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno relativo all'anno 2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 117 del 24.02.2016).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La Commissione esprime parere favorevole.

Do la parola al Presidente della Commissione Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi, Presidente.

Prima ancora volevo porre un'altra questione: io ho una lettera dell'1 marzo 2016 firmata da alcuni componenti di questo Osservatorio i quali dicono che se non vengono trovati punti di convergenza tra quello che hanno proposto loro e l'Amministrazione: "Ritenendo che tale tavolo tecnico sia stato privato del ruolo della valenza, in quanto tale si considera la possibilità che alcuni componenti di detto tavolo possono dimettersi con comunicazione anche a mezzo stampa del mancato accordo".

Io voglio sapere dall'Assessore se c'è stato un accordo con questi signori da parte dell'Amministrazione o no; perché dalle due l'una: o questi signori non hanno capacità di mantenere la parola data o l'Amministrazione ha combinato qualcosa sotto banco.

Questa è pregiudiziale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Quindi, pone una pregiudiziale?

Assessore Disca, prego, sulla pregiudiziale.

L'Assessore DISCA: Buonasera a tutti, signor Presidente, egregi colleghi Assessori e Consiglieri.

Ovviamente io sono da pochissimo che mi sono insediata e mi sono trovata questa delibera qua, da quanto io so: so che c'è un accordo, infatti oggi c'è l'approvazione di questo atto, se poi ci sono novità dell'ultimo minuto, purtroppo, io non le so.

Questo è quello che le posso dire.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie.

Il Consigliere IALACQUA: A me risulta che anche i verbali, l'ultimo verbale dell'ultima riunione non abbia tutte le firme come dovrebbe, quindi, evidentemente, questi signori si saranno dimessi se non hanno firmato il verbale; a me pare che questo atto arrivi incompleto, intanto accompagnato da un verbale non firmato da tutti; il verbale lo abbiamo dovuto ottenere dopo esplicita richiesta e non so per quale motivo per tanto tempo ci è stato negato, probabilmente per la mancanza di queste firme.

L'Osservatorio nasce per proporre qualcosa al Consiglio, oggi vengo a sapere che la proposta è in realtà solo dell'Amministrazione e che l'Osservatorio non la ha fatta propria.

Allora io mi domando: questo Osservatorio che ce lo teniamo a fare?

Soprattutto perché, poi nel dibattito emergerà, tra l'altro, credo che alcuni di questi personaggi non abbiano nemmeno diritto dal punto di vista etico di sedere lì dove sono seduti e nemmeno di proporre veti o minacce a questo Consiglio l'Amministrazione.

Però questo è avvenuto e bisogna tenerne conto.

Oggi cosa stiamo votando noi?

La delibera che è frutto della sola posizione dell'Amministrazione o votiamo qualcosa che è stato espresso dall'Osservatorio che è nato a questo proposito? Tanto per capire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Ialacqua, io prendo la parola anche come componente dell'Osservatorio: sono state fatte varie riunioni in cui l'Amministrazione ha portato una sua proposta che poi è stata modificata in alcune parti, ovviamente non in tutte, su proposta anche dell'Osservatorio, dei componenti dell'Osservatorio.

Quindi io ritengo che all'interno di questa proposta ci sia una parte della Amministrazione e sia una parte dei componenti dell'Osservatorio che hanno espresso alcune loro posizioni, che sono state accettate dall'Amministrazione; almeno questo è quello che io, per le riunioni, a cui ho partecipato.

Allora per ottimizzare i lavori d'aula: io dico che più che una pregiudiziale, secondo me, era una domanda che il Consigliere Ialacqua poneva all'Assessore.

Il Consigliere IALACQUA: Io volevo avere ragguagli e ragguagli non ne ho avuti.

Io vedo che questa lettera è firmata in realtà da sette componenti compreso il Presidente di questo Osservatorio.

Allora io ritengo che questo Osservatorio non abbia fatto il suo lavoro, quindi noi in realtà ci stiamo esprimendo oggi su una proposta, lei mi dice che è stata mediata, però a me risulta che queste sette persone abbiano espresso chiaramente questo out-out e che, tra l'altro, l'ultimo verbale non sia stato nemmeno firmato dal Presidente di questo Osservatorio e da altre persone.

Allora io mi domando a questo punto: l'Osservatorio non aveva il compito di proporre delle proposte?

Allora, noi oggi votiamo solo la proposta dell'Amministrazione o esiste una controproposta che è stata presentata lì e che eventualmente aveva dignità di essere portata in aula?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora facciamo in questo modo: sospendiamo cinque minuti il Consiglio Comunale, così cerchiamo di capire bene tutte quelle sono le carte che l'Assessore sta avendo in questi giorni, visto che è ancora neo eletto.

Cinque minuti di sospensione e poi riprendiamo.

Il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:13)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 21:00)

Alle ore 21.00 entra il cons. Mirabella. Presenti 29.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prendiamo posto e riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la sospensione.

Abbiamo consegnato la documentazione necessaria ai capigruppo e, quindi, possiamo procedere con il secondo punto.

Do la parola all'Assessore per illustrare il punto.

Prego, Assessore.

L'Assessore DISCA: Grazie di nuovo, saluto il Presidente i miei colleghi Assessori e Consiglieri.

Il Consigliere Ialacqua aveva fatto una domanda, io, come lei sa, ho detto sono nuova; qua c'è un verbale; un verbale seduta del 18 febbraio 2016, Osservatorio Permanente per l'imposta di

soggiorno, leggendolo molto velocemente ci sono una serie di proposte, proposte e impegno di spesa fatta da un industriale della Confindustria e c'è una proposta di impegno di spesa della tassa di soggiorno del Comune di Ragusa, anno 2015; "Palomar Montalbano" 100.000,00 euro; protocollo con la Curia di Ragusa: 55.000,00 euro; valorizzazione collezione abiti Arezzo – Trifiletti: 20.000,00 euro; quota distretto turistico ibleo: 15.000,00 euro; servizio fornitura Infotourist: 30.000,00 euro; Radio Taxi: 22.000,00 euro; Educational Press Tour: 30.000,00 euro; visite guidate: 8.000,00 euro; tratta aerea 100.000,00 euro, Guida Ragusa: 30.000,00 euro; Tourist Road: 20.000,00 euro.

Poi c'è un'altra proposta, fatta, invece, dalla Confcommercio in cui dà: 100.000,00 euro a Palomar "Montalbano": 55.000,00 euro protocollo con la Curia di Ragusa; 20.000,00 euro valorizzazione collezioni Abito Arezzo – Trifiletti; 15.000,00 euro quota associativa del distretto turistico: 30.000,00 euro; servizio fornitura per il funzionamento Infotourist (mappe, brochure, eccetera): 22.000,00 euro; Radio Taxi; 30.000,00 euro per il Educational Press Tour; 8.000,00 euro visite guidate; 100.000,00 euro: tratta aerea; 30.000,00 euro: guida Ragusa (vedi sosta di Ulisse); 20.000,00 euro; Tourist Road. Per un totale di 430.000,00 euro l'una e 430.000,00 euro l'altra.

Come sapete, forse voi siete anche molto più informati di me, ci sono stati diversi incontri con l'Osservatorio, l'Assessore e le varie componenti delle Commissioni e sappiamo tutti che, comunque, l'Osservatorio è un organo, comunque, consultivo e nel regolamento l'articolo 2, se non sbaglio, dice: la Giunta Municipale sentito il tavolo tecnico di cui all'articolo 13, nelle more di approvazione del bilancio di previsione predispone entro il 28 febbraio di ogni anno al Consiglio Comunale, prendendo come riferimento le somme previste nel bilancio di previsione nell'anno precedente, un piano di utilizzo in termini percentuali delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Poi il piano di utilizzo non potrà contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse; per cui adesso c'è questo atto, ripeto, io sono appena arrivata, che è appunto l'approvazione del piano di utilizzo e si è arrivati a un certo accordo, che adesso verrò qui a elencarvi.

Il verbale è l'approvazione del piano di utilizzo che, fra l'altro, è datato 24 febbraio 2016, approvazione del piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno relativa all'anno 2016 e appunto è una proposta per il Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale deciderà il da farsi.

Il Consiglio, come sappiamo, con una deliberazione, numero 84, del 16 dicembre 2014, ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno sul territorio comunale e che tale regolamento all'articolo 13 ha istituito l'osservatorio permanente, per definire il piano di utilizzo degli interventi in materia turistica da finanziare attraverso l'imposta di soggiorno.

L'articolo 13 del regolamento, lo vogliamo andare a leggere, proprio per essere ancora più precisi: è istituito l'Osservatorio permanente formato dalla Amministrazione Comunale e dalle associazioni maggiormente rappresentative, dei titolari delle strutture ricettive con il compito di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta e di formulare eventuale proposte correttive, così composto: Sindaco o suo delegato; Assessore al turismo (che non ero io), due rappresentanti delle associazioni alberghiere, un rappresentante delle altre categorie, oggetto dell'applicazione del presente regolamento, un rappresentante dei consumatori costituito in associazione, due Consiglieri di maggioranza e due Consiglieri Comunali di minoranza designati dal Consigliere Comunale".

Quindi i Consiglieri sapranno un po' l'iter com'è andato.

Adesso lo vengo a elencarvi il piano di utilizzo di questa imposta così com'è stata portata davanti al Consiglio Comunale: contributo alle strutture ricettive per la finalità di cui all'articolo 11 del regolamento: 122, 500; sostegno alle produzioni cinematografiche, protocollo Palomar, quota

2016: 115. 000, 00 euro; protocollo per la Diocesi, per la fruizione delle chiese di Ragusa e Ragusa Ibla: 45.000,00 euro; realizzazione gestione di un punto di informazione turistica a Marina di Ragusa durante la stagione estiva: 30.000,00 euro; portale web e applicazione Smartphone per l'offerta turistica della città di Ragusa 20.000,00 euro, Educational Press Tour per la promozione turistica nella destinazione servita all'aeroporto di Comiso: 20.000,00 euro. Servizio e forniture per il funzionamento dell'Infotourist, per esempio mappe, brochure, eccetera: 15.000,00 euro; Interventi per la mozione e la valorizzazione della collezione di abiti antichi Arezzo e Trifiletti: 15.000,00 euro; estensione servizio radio taxi 10.000,00 euro.

Acquisto di un pacchetto di visite guidate per le finalità promozionali dell'Ente: 2500,00 euro, contributo per il sostegno delle seguenti iniziative di forte valenza turistica: 95.000,00 euro e ci sono una serie di eventi "Arcadia Comics e Games", "A tutto volume", "Ibla Buskers", Ibla Classica International", Ibla Grand Prize", "MACA (Moda, arte, Cucina, Architettura)"; Ragusa Foto Festival e la stagione concertistica internazionale melodica.

Questo è quello che oggi il Consiglio è chiamato a approvare, come vedete, poi, non ci sono forti discrasie con la relazione fatta dai componenti dell'Osservatorio, a parte qualche modifica.

Poi, ovviamente, se ci sono delle domande, qua c'è il Dirigente, il Dottore Di Stefano e, sicuramente, mi aiuterà e sarà molto più bravo di me a dare delle risposte.

Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore.

Iniziamo con gli interventi: c'è il Consigliere Migliore iscritto a parlare.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente.

Assessore Disca io capisco che lei è appena insediata e che questo non è un suo atto, non lo ha portato lei in Consiglio Comunale, ma tuttavia oggi lei è l'Assessore di riferimento quindi l'Amministrazione che propone al Consiglio Comunale – lo dico subito e evitiamo fraintendimenti, lo dico in maniera chiara – un atto da bocciare in toto e io cercherò di spiegare, punto per punto, per quale motivo.

Abbiamo lavorato tanto, il Consiglio Comunale tutto, mi pare addirittura con l'approvazione all'unanimità sul regolamento per la tassa di soggiorno, abbiamo lavorato su emendamenti, abbiamo cercato di renderla – nulla è perfetto, ovviamente – quanto più utile possibile alla collettività che ne deve usufruire, non di certo a noi.

Una cosa importantissima che abbiamo fatto in un lavoro di gruppo, forse uno dei pochi che io ricordi, è avere messo il tetto del 5% massimo di spesa per le manifestazioni, perché lo abbiamo fatto?

Lo abbiamo fatto perché la tassa di soggiorno, che non è pagata dai cittadini ragusani, ma dai turisti, ha un senso nel suo essere, che è quello di investire tutto il ricavato della tassa di soggiorno per il potenziamento dei servizi per il turismo, visto che noi siamo un Comune che gode di un turismo malgrado noi, cioè devo dire che non abbiamo fatto niente, però l'aeroporto di Comiso, non c'è dubbio che ha sottolineato un momento importante, allora i territori devono investire sul turismo, sui servizi al turismo e sulla promozione alta, importante proprio per avere un turismo che sia quanto più radicato possibile e non sia il famoso turismo mordi e fuggi che non porta quasi nulla alla città di Ragusa.

Il 5% che il Consiglio Comunale ha imposto all'Amministrazione oggi lo troviamo sulla carta con un bel 19,39% per manifestazioni, significa 95.000,00 euro date a manifestazioni che l'allora Assessore Martorana le ha chiamate manifestazioni a forte valenza turistica, si vergogni l'amministratore che oggi non è seduto qui.

Allora andiamo a analizzare la forte valenza turistica e chiedo gli atti (vero Dirigente?) normalmente ho chiesto gli atti e chiedo al Dirigente di farmi avere, cortesemente, le proposte

progettuali di queste grandi manifestazioni a forte valenza turistica, perché io vedo scritto: manifestazioni Arcadia, A tutto volume, Ibla Buskers, Ibla Classica International, Ibla Grand Prize, MACA, Chi è che non conosci MACA alzi la mano; MACA: a forte valenza turistica, Ragusa Foto Festival, stagione internazionale melodica, eccetera, eccetera.

Bene: con il rispetto, ovviamente, delle manifestazioni e di chi le porta avanti chiedevo la proposta progettuale perché volevo capire la forte valenza turistica.

La forte valenza turistica nella lingua italiana significa che una manifestazione è in condizione di portare in un territorio una presenza di 100.000 persone per sette giorni e allora chiedo le carte e il Dirigente, che ringrazio, per la puntualità e per la onestà intellettuale mi risponde il 14 aprile, quando la delibera riporta la data del 24 febbraio, quindi due mesi dopo, e mi dice, il 14 aprile: "Si producono le proposte progettuali inerenti le manifestazioni a forte valenza turistica – bontà sua, Dottore Di Stefano – pervenute ai competenti uffici alla data odierna, cioè a dire alla data del 14 aprile.

Sapete quali sono? Ibla Grand Prize; Ibla Buskers e Arcadia.

Cioè significa che l'Amministrazione ha messo nella delibera della tassa di soggiorno, per un totale di 95. 000, 00 euro altre sei manifestazioni di cui gli uffici non avevano le proposte progettuali e dove sono le proposte progettuali se non nel cassetto dell'Assessore?

Come hanno fatto l'Amministrazione, gli uffici a valutare le proposte di manifestazioni a forte valenza turistica al punto tale di superare del 15% il tetto massimo delle manifestazioni?

Chi mi risponde? Non mi risponde perché se n'è andato, poi mi querela, però adesso dovrebbe rispondere.

Non ci sono. Molto onestamente poco fa il Dirigente mi ha dato altre due proposte di A Tutto Volume, che comunque conosciamo, ma delle altre non esiste traccia, cioè noi dobbiamo dare a manifestazioni che sono nella mente, anzi non nella mente, non vorrei sbagliare a parlare, nelle preferenze di un Assessore che oggi non è presente.

Questa cosa è gravissima e che non intendo avallare neanche da lontano, anche perché più volte ho chiesto in Commissione: mi dite l'articolo del regolamento della tassa di soggiorno che prevede 95. 000, 00 euro per la forte valenza turistica?

Non c'è, Dottore Di Stefano, io lo ho letto, lo ho riletto, io ho la prima elementare, capisco che non ho la laurea dell'Assessore Martorana, me ne dispiace e cercherò di provvedere con qualche corso serale, però io lo ho letto il regolamento, lo ho letto, lo riletto: non esiste, perché lo abbiamo fatto noi e perché lo so che non esiste, parla soltanto all'articolo 2 di interventi per la promozione e la valorizzazione di manifestazioni tradizionali e identitarie per cui non bisogna superare il 5%.

Queste sono libertà non consentite e non lo dico solo io, lo dice l'Osservatorio, Assessore Disca, anche io ho letto il verbale, anche lì un altro grosso dilemma, anche lì ho chiesto questo verbale, mi viene dato dagli uffici, però la funzionaria responsabile mi dice, il 3 marzo, che non mi poteva dare ancora il verbale perché era in fase di essere firmato dai membri dell'Osservatorio, che ancora oggi non riporta le firme dell'Osservatorio, come diceva il collega Ialacqua.

Anche lì è contestato tutto, da tutti i componenti...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Concluta, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Non posso concludere. Ovviamente mi prenoto per il secondo intervento perché ho altre cose da dire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Intanto prendiamo atto del cambio di delega, cioè il cambio di delega, a mio parere, evidenzia una critica forte nei confronti dell'Assessore Martorana, il quale è stato semi-sfiduciato dal suo amico Sindaco che ha pensato bene di fare l'assist alla nuova Assessora, che, chiaramente, si insedia

da poco, quindi, Assessore nessuno, almeno io non voglio infierire su di lei, però mi sarei aspettato una relazione più importante, non solo da parte sua, ma tanto più dall'attuale Assessore, con ex delega al turismo, quando abbiamo parlato dei distretti turistici.

Cioè oggi noi parliamo di uno strumento importante che riguarda il turismo, che rappresenta il futuro della nostra economia e oggi noi ci presentiamo, non tanto con l'Assessore Disca, ma con una Giunta che non ha una visione rispetto a questo tema.

Ci presentiamo ancora una volta con un incarico confermato mesi addietro, avevate promesso nessun incarico, avevate promesso Assessori tecnici, avevate promesso gente esperta, fatta con i curriculum, né l'uno, né l'altro, un Assessore che da una parte, nel primo e nel secondo si occupa di turismo e dall'altro ancora confermato con la mancata promessa sull'incarico confermato.

Io, invece, di parlare degli obiettivi vorrei intanto parlare di due fallimenti concreti, ce ne sono tanti, ma partirei da due tangibili.

Il 24 aprile i turisti cercano – sono nella zona della Chiesa di Santa Maria delle Scale – provano a entrare e trovano chiuso; ma non avevamo fatto un protocollo con la chiesa, non dovevamo aprire le chiese, non dovevamo aprire la città ai turisti?

Questo è il primo fallimento, che è l'effetto di una mancata strategia di quello che è il futuro del turismo.

Il secondo, il Castello di Donnafugata, di sabato pomeriggio si va e c'è riduzione di personale, non c'è un Castello veramente aperto e non mi si dica che c'è il problema del personale, perché con la legge numero 182 del 2015, conversione in legge, con modificazioni del decreto legge del 20 settembre 2015, numero 146, renanti misure urgenti eccetera, eccetera, tutti i beni culturali, tutti i patrimoni, patrimonio culturale e architettonico diventano servizi pubblici essenziali, il che significa che con questa legge noi la cultura diventa centrale, non ce n'è più scuse, non c'è più la questione della mancanza della volontà politica, sono beni pubblici essenziali e noi dobbiamo potenziare il Castello di Donnafugata mettendo più risorse lavorative, ci penserà l'Amministrazione a trovare delle persone che magari sono meno impegnate in altri settori e in altri servizi e a spostarli dove noi riteniamo di far trovare un Castello aperto sai turisti che vengono a Ibla, che vengono a Ragusa e che vengono anche per vedere una delle maggiori attrazioni che offre la nostra città, su cui si è investito tanto, non adesso, si è investito tanto, si è deciso di investire tanto quando una volta si aveva una visione di quello che era il futuro.

Allora, questa cosa qui, questi due fallimenti tangibili che sono figli di una mancata strategia, si uniscono pure alla fuoriuscita dei distretti, di cui posto che qualcuno abbia fatto una critica sulla gestione e mi sarei aspettato che l'Assessore insieme alla Commissione avrebbe invitato questi signori che gestivano male i distretti turistici e, invece, li hanno criticati senza avere un confronto, posto che su questa cosa qui c'è stata una discussione, noi usciamo fuori dai distretti e perdiamo l'opportunità di avere milioni di euro, con dei progetti, andando a scegliere una fondazione che non sarà riconosciuta dalla Regione, cioè noi siamo usciti fuori dai distretti, andiamo verso delle fondazioni nate così a caso, che non saranno riconosciute dalla Regione e, quindi, perderemo i fondi europei.

Questo è un altro ragionamento utile per la città che io, chiaramente, pongo all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'Assessore in chiave ironica.

Un'altra questione di metodo, abbiamo deciso di formare l'osservatorio; l'osservatorio abbiamo deciso che era formato da tecnici operatori che quotidianamente hanno a che fare con il turismo, con le esigenze, con le problematiche, abbiamo deciso di metterli dentro.

C'è una questione di metodo e una questione politica piuttosto che, anche legittimamente espressa come pregiudiziale, da una parte chi vive il turismo che suggerisce, consiglia, dato che è un organismo consultivo, suggerisce alcuni elementi di cui sostanzialmente poi gli elementi di

rottura sono due – tre, ora poi ci arrivo e dall'altro la Giunta che prende i consigli e legittimamente non li ascolta, però lo prendiamo il dato: la rottura, cioè nell'osservatorio qualcuno aveva anche paventato di dimettersi cioè stiamo parlando di albergatori, stiamo parlando di operatori di Confcommercio, della CNA, quasi tutti in massa mi risulta che stavano paventando di dimettersi perché sono assolutamente contrari rispetto a un metodo, che è quello di chi suggerisce dei temi e la Giunta con l'Assessore Martorana decide di arrivare adesso con l'Assessore Disca con altro tipo di proposta; ma scusate ma questo Osservatorio che cosa lo abbiamo fatto a fare?

Cioè il senso dell'Osservatorio, il senso della politica che ascolta la città, che ascolta i cittadini e che in quella sintesi ascolta gli operatori ma che cosa la abbiamo fatta fare questa politica partecipata, Consigliere Liberatore, lei che ha proposto il bilancio partecipato, abbiamo un mini Consiglio osservoriale partecipato e non lo ascoltiamo, quindi questo io lo ritengo un errore, perché se abbiamo deciso di mettere dentro i tecnici, evidentemente allora chi ha suggerito quel discorso dell'Osservatorio viene contraddetto ontologicamente e quindi questo è un altro errore che mi permetto di suggerire.

Così come l'Assessore Martorana a settembre 2015 diceva: guardate i flussi turistici sono aumentati grazie a noi, dimenticandosi di sommare, come dire, i turisti Infopoint, per Infopoint, quindi facendo un calcolo assolutamente errato, ma lo sappiamo che il turismo ha Ragusa è aumentato sostanzialmente per due motivi, uno che è l'aeroporto di Comiso e l'altro per Montalbano; ma a contraddirlo ancora l'Assessore Martorana c'è un dato che io reputo dirimente rispetto a una discussione utile per la nostra città, se il piano di spesa era ricordatemi, poco più di 500.000,00 – 600.000,00 euro, poco cambia, ma com'è possibile che adesso questo piano di spesa partiva prima a 430.000,00 euro il 18 febbraio e poi dopo arrivava a 490.000,00 euro, ma se il flusso turistico è aumentato c'è qualche problema; il problema potrebbe essere qualcuno che non paga e questo è un problema di legalità su cui non so se la Giunta ha posto l'attenzione.

L'ultima cosa e poi riprendo l'altra parte del ragionamento: i flussi turistici, se l'anno scorso si è fatta una proposta, ma, scusate, la Giunta ha dato mandato agli uffici di fare uno studio serio sui flussi turistici?

Se noi facciamo una proposta e poi dopo verifichiamo se questa proposta fa aumentare i flussi turistici, ma su uno studio tecnico, no l'Assessore Martorana che alla città racconta menzogne e bugie.

Mi fermo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta.

Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Assessore, lei, indubbiamente, è nuovo, ha fatto prima un intervento, un excursus sulla tassa di soggiorno, io adesso le voglio elencare alcune imprecisioni e le voglio dare qualche suggerimento.

Leggendo la delibera che ci ponete oggi in votazione rilevo che a un certo punto si vuole dare mandato: di dare atto che la modalità di ripartizione del 25% dell'incassato della tassa di soggiorno, di cui alla lettera A, del piano utilizzo dell'imposta di soggiorno, sarà disciplinato dalla Giunta Municipale. E perché dico io?

Il regolamento già è chiarissimo in tal senso; il regolamento è chiarissimo, all'articolo 11, comma 3, dice esattamente come verrà ripartito il 25%, perché bisogna fare questo ulteriore atto, per mettere restrizioni che nel regolamento non ci sono, pertanto io non condividerò presenterò un emendamento per cassare tale voce.

Poi, leggendo – andando avanti – la ripartizione delle spese (commentiamone qualcuna) rilevo, però, prima di andare sui singoli commenti, una anomalia, rilevo un errore.

Mi sono ricordato che qualche sera fa, in particolare il 21 /4, abbiamo votato la fuoriuscita del distretto turistico degli ibli; all'interno di questa delibera a un certo punto c'è scritto che

l'adesione al distretto comporta una quota associativa annuale pari a 10.999,95 da finanziare con i proventi della tassa di soggiorno.

Delle due l'una: o è sbagliata questa delibera o è sbagliato piano, perché non trovo la voce corrispondente, siccome la delibera la abbiamo votata, ritengo che ci sia una anomalia sulla ripartizione della tassa di soggiorno.

Andiamo a analizzare adesso le voci della tassa di soggiorno, il tavolo tecnico ha stabilito queste voci e così via, rilevo che c'è una quota per la Palomar, parzialmente la condivido, però, Assessore, io la invito, quando si farà questa quota, di ricordare a quelli della Palomar, che negli ultimi due episodi di Montalbano che sono avvenuti un mese fa, due mesi fa, Ragusa usciva mezza volta, Scicli quasi per intero, per cui visto che siamo l'unico Comune che gli dà qualcosa, magari che si ricordassero di fare vedere Ragusa, visto che prendono i contributi.

Va fatto un calcolo, ho calcolato la percentuale: meno del 5% Ragusa, meno del 5%.

Questo 5% ci ho messo anche la sigla, dove si vede Ibla, eccetera, se è sempre la stessa, se lei, sicuramente, se è un appassionato di Montalbano avrà visto.

Poi, a questo punto, ho detto: cosa ha portato nello stilare questi eventi, ci sono stati interventi da parte miei colleghi in cui dicono come siamo arrivati a determinare questo; avranno fatto – ho detto – uno studio approfonditissimo, avranno visto qual è l'affluenza turistica, avranno analizzato chi sono i turisti che frequentano, ho presentato una interrogazione chiedendo quanti sono i pernottamenti divisi per categoria, perché indubbiamente devo capire qual è la mia affluenza, quali sono i turisti che scelgono i cinque stelle, quali sono i turisti che scelgono i quattro stelle per capire cos'è, cosa vogliono, che tipo di turista viene, cosa cerca, ebbene mi si risponde, caro Assessore, che nell'anno 2015 turisti a cinque stelle nessuno.

Cos'è? Hanno chiuso, non abbiamo più alberghi a cinque stelle, Donnafugata Resort totalmente chiuso?

Non le dico gli altri numeri, perché se poi faccio il calcolo arriviamo a 60.000,00 di soggiorno sì e no; come siamo arrivati a 400. 000, 00 euro non lo so.

Per cui turisti hotel 3 stelle: nessuno; e il nostro Hotel vicino non ha ospiti?

Per cui anche quando rispondete, più chiaro: non abbiamo i dati, non ve li diamo.

Indubbiamente mi serviva per capire questa tassa, per votarla con consapevolezza, questo punto, con questi dati

Ho detto: magari gli esperti del tavolo tecnico, quelli che noi abbiamo nominato, li avranno portati loro questi dati.

Mi sono letto i verbali, nulla di nulla.

Si preoccupavano solo di fare polemica con l'Amministrazione.

A tal proposito, lei, Assessore, ha letto la composizione del tavolo tecnico e giustamente ha detto che ci sono due rappresentanti alberghieri, uno di altra categoria, uno dei consumatori eccetera; vado a vedere leggendo i verbali, chi sono stati invitati e vedo che ci sono, non faccio i nomi, ma c'è uno di Federalberghi, uno di Confindustria, uno della ASCOM, CCN Antica Ibla, City Tour, associazione Sicilia Costa iblea, eccetera, per cui si è andato oltre il regolamento; dico ben venga, ma invitiamo tutti, prima sui corridoi una persona mi berma e mi dice: "Ma a me perché non mi avete mai invitato, anche io faccio parte di questa categoria.

Ho detto: "Non lo so, non c'ero io".

Leggo nel verbale e al limite potremmo anche essere d'accordo, anche se quando io ho stilato questo regolamento, perché ricordo che sono stato io a promuoverlo, avevo limitato delle rappresentanze, per evitare che il tavolo tecnico sia eccessivamente affollato e si faccia confusione.

In un verbale vedo che la CNA nella persona di Antonella Caldera propone una modifica al regolamento e si accorge di questo, dice: attenzione sul regolamento c'è messo questo, per cui

qua siamo un po' di più e qualcuno ne manca, per cui dice (leggo solo una parte): "Proposta di emendamento riguardante l'inserimento di un rappresentante di ogni associazione di categoria" per cui si sono anche accorti.

Sono due le cose o, giustamente, ci si attiene al regolamento o se si ritiene di ampliarlo se ne discute in aula, si porta la modifica e si amplia, al limite il regolamento.

Il mio tempo sta per scadere, per cui poi se è il caso mi riservo un secondo intervento, perché avrò qualcosa da aggiungere, però, magari, mi aspetto, semplicemente, da lei sull'osservazione che ho fatto sulla mancanza della voce del Sud-Est che, ripeto, per come è scritta la delibera quest'anno deve essere pagata, perché non c'è e perché sulla delibera c'è scritto che si attinge alla tassa di soggiorno, perché se così è opportuno fare una correzione al piano di spesa.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io ho posto prima quella questione perché in effetti io dispongo di questa lettera e io comprendo per carità, il fatto che l'Assessore ha, in realtà, recepito una proposta di atto che è totalmente dell'Assessore Stefano Martorana, però quella lettera di protesta dell'Osservatorio Permanente data 1 marzo, cioè successivamente a quello che è stato qui rappresentato essere avvenuto in Commissione, cioè un accordo tra le parti.

Ora, attenzione, qui voglio chiarire un fatto: in Commissione ho votato a che l'atto arrivasse qui con un voto positivo perché apprezzo e moltissimo la liquidazione dei distretti carrozzoni politici e perché apprezzo e moltissimo la resistenza rispetto a quei due – tre punti forti di cui si parlava prima, su cui avevano puntato alcuni elementi di questo Osservatorio.

Il problema che ora mi pongo è: si è aperta una trattativa successivamente a quella data con l'Amministrazione sulla base di questo diktat? Di questo aut-aut, perché sette privati, per quanto nobili e illustri del settore, hanno di fatto avanzato una pesante censura, ma al tempo stesso anche un avvertimento inaccettabile nei confronti dell'Amministrazione e nei confronti di questo stesso Consiglio.

Io mi auguro che abbiano la coerenza di dimettersi questi signori, perché, veda, mi fa piacere che c'è qui il Dirigente; io al Dirigente rimprovero un fatto: io ho fatto una apposita interrogazione molto articolata, su quanto lei ha scritto a proposito di quel festino di compleanno che il Presidente di questa Commissione, che ha il coraggio pure di imporsi determinati out-out quel festino di compleanno nel quale secondo quel privato, che il Presidente di questo Osservatorio che noi dovremmo seguire, non era successo niente di anomalo, e, invece, il Dirigente aveva detto che si era svolta una attività fuori tipologia, anzi addirittura aveva prospettato la possibilità di una azione giudiziaria, per danno di immagine, io faccio l'interrogazione, sapete che mi risponde il Dirigente: che ha passato tutto all'ufficio legale; l'ufficio legale lo sapete che cosa risponde: sì, c'è stato danno di immagine, però, attenzione, prima di procedere non basta il rilievo fotografico, ci vuole qualche testimone.

Allora questa Amministrazione è forte con i deboli e deboli con i forti, noi pensavamo di avere il mastino che difendesse le questioni pubbliche dalle ingerenze private, invece è un miserabile Chiwawa che ogni tanto si lamenta e abbassa la testa.

Allora io mi domando a questo punto se non c'è stata in corso una trattativa successivamente all'1 marzo o questa trattativa sta avvenendo oggi, qui dentro, poi non capisco per quale motivo l'Assessore che era padre di questo tipo di atto, oggi è assente.

Allora se non si ha nemmeno il coraggio politico di portare fino in fondo certe cose, obiettivamente si fa bene qui a pensare di tutto.

Veniamo all'atto in sé, l'unica cosa che mi piace è che finalmente non si vuole rifinanziare quella assurdità della tratta aerea che già l'anno scorso era stata finanziata e di cui non abbiamo

nessuna rendicontazione, noi abbiamo consentito a dei privati di impegnare 100. 000, 00 euro di questo fondo di poterne disporre, di non avere nessun tipo di rendicontazione, ma che Amministrazione siete?

Poi lì si taglia, giustamente, quest'anno.

Ma mi domando: e la rendicontazione dell'anno scorso che facciamo? La cancelliamo come i danni di immagini perché manca il testimone?

Poi veniamo all'altro punto che è stato, giustamente, sollevato dalla collega Migliore, i 95. 000, 00 euro.

Qui lo ripeto a tutti: in Commissione c'è stato un grosso equivoco e l'Assessore però ha fatto capire che questo equivoco lo voleva portare fino avanti, la legge su Ibla è stata non finanziata e, quindi? Mi dice l'Assessore. Come faccia a finanziare le attività culturali, che pure tutti quanti riconosciamo sono di grande pregio, pure essendo alcune di queste attività state ostacolate da sempre, da uffici di questa Amministrazione e da certi personaggi politici, ma fanno la storia della città, vanno finanziati.

Siccome non c'è il finanziamento della legge su Ibla, che cosa fa l'Assessore. Allarga le maglie, tanto quest'anno abbiamo avuto una raccolta maggiore, all'inizio in una prima proposta ha, giustamente, l'onestà di inserire solo tre – quattro manifestazioni, c'è un calo notevole di finanziamento promesso per queste Amministrazioni che pure movimentano persone, perché è questo che deve fare l'Assessore, finanziare ciò che è movimento al turismo.

Poi, invece, le manifestazioni improvvisamente diventano n. numeri e per giunta non si dà nessuna indicazione delle quote di distribuzione per queste manifestazioni; chi lo stabilità? Il solito arbitrio, questo è clientelismo della peggiore marca della peggiore specie e viene da un Movimento che ha ottenuto un voto in città, nel nome della trasparenza e della rottura.

Siete in continuità e in contiguità con interessi nascosti di questa città.

Con rappresentanti in quell'Osservatorio che non sono degni di stare là dentro, e che voi non avete il coraggio di perseguire nelle sedi giuste perché vi interessa più difendere gli interessi privati, che non il buon nome, l'immagine di questo Comune; 95.000,00 euro che verranno distribuiti come gettoni agli amici degli amici, a chi si saprà chinare. È una vergogna.

Poi ci sono altre cosette, 20.000,00 euro per un portale e una applicazione web; ma che sono quote fuori mercato?

Dove le avete prese queste quote, su Marte?

Poi, dissidiamo, giustamente, la nostra presenza nei distretti, perché troviamo cifre analoghe lì, dove finanziare portali informatici, per finanziare atti che nessuno vede si spendono simile cifre, con gli stessi criteri.

Io qua, obiettivamente, vedo, una Amministrazione che da una parte finge o realmente fa degli atti di rottura, immediatamente dopo compensa con premi, con regalie, ma da che parte siete, da chi venite, da dove venite, che cultura avete, ma buttatela una volta per tutte questa maschera, svelatichi chi siete, vi siete imbucati sul treno all'ultimo minuto di Grillo, oramai le prove sono tante; vi siete piegati agli uffici, vi siete piegati agli interessi dei soliti noti, anche quando si tratta di distribuire 450 o 550. 000, 00 euro, non avete nessun criterio.

Un'ultima cosa: questa somma, per fruttare, deve essere investita su due – tre cose e mi rendo conto che non sono quelle che stanno a cuore a quei signori che non si sono dimessi ancora, perché aspettano l'esito di oggi, l'accordo di stasera.

Ma e che servono queste cose?

È la stessa logica che avete avuto per il piano su Ibla, la stessa logica che avete per le opere pubbliche, sapete qual è la vera logica, non è il volano dell'economia, è distribuire gettoni, esattamente come quelli di prima.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri.

Il Consigliere Ialacqua parlava di dimissioni, in Italia non si dimette quasi nessuno, uno o due in tutta Italia, anche perché visto il contesto tra l'altro è meglio forse non dimettersi; ma non si dimettono nemmeno quando sono coinvolti in inchieste, perché si autosospendono, non si dimettono, debbo dire che lei invoca continuamente dimissioni che non ci saranno, naturalmente. Io ho ascoltato anche l'intervento del Consigliere Stevanato, un intervento duro, immagino che sarà consequenziale poi nell'atto in maniera anche diversa, rispetto a ciò che è stato fatto per la parte dell'idrico, è un intervento sia quello del Consigliere Ialacqua, che del Consigliere Stevanato, ma della Consigliera Migliore e degli altri, anche il Consigliere D'Asta, che mi trovano d'accordo, perché ciò che si evince da questa delibera, così come per tante altre cose è la vacuità, il vuoto.

Oggi è stato chiesto all'Assessore al ramo di dare una semplice spiegazione sul bilancio, sul perché non è stato portato il bilancio e l'Assessore si è permesso, devo dire in maniera ingiustificabile di non dire nemmeno A al Consiglio Comunale, Presidente: sei chiamato a dare una risposta, la dai; piaccia o non piaccia ma la devi dare, non ti puoi esimere dal dare una risposta sull'atto più importante.

Così qua, come tanti altri atti, sono assenti e carenti di dati, totalmente di dati.

Io mi aspettavo che in una delibera, ma anche qui, al di là se l'Assessore Consigliere, perché qua siamo abituati a essere, ci sono momenti in cui uno è trino, ci siamo sostituiti alla trinità, ma d'altronde ognuno si sente anche forse il padrone di Ragusa, perché anche su questo è inerente a ciò di cui stiamo parlando, le tasse di soggiorno, io sono stato contrario alla tassa di soggiorno, sono ancora contrario e lo spiego perché sono contrario e lo ho detto altre volte, malgrado la legge non lo ha imposto, la legge ha dato la facoltà, ma una città che dice a tutto il mondo: qua da noi, non solo siamo accoglienti, ma vi accogliamo turisti venite, perché non vi facciamo pagare e siamo diversi rispetto agli altri; perché sembra lo stesso dazio che si pagava in una epoca in cui in Italia era l'epoca dei Comuni, per questo parlo ognuno si sente forse ognuno padrone di Ragusa, perché allora c'era l'Italia dei Comuni prima ancora delle Signorie, in cui ognuno si sentiva il dominus civitatis, e era il padrone della città, della Signoria, ognuno qua mi sembra che sia la stessa cosa, malgrado si è assolutamente inesperti su tante cose, ognuno è convinto di essere Pico della Mirandola.

Ma siccome questo Consiglio Comunale, per quanto mi risulta, non è composto da Pico della Mirandola, a cominciare dal sottoscritto, si ha la necessità di avere dati, dati al di là degli Assessori uni e trini, perché è necessario che dinanzi a un atto come questo: piano di utilizzo delle risorse derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, il Consiglio Comunale venga reso edotto su quanti sono che pagano questa tassa di soggiorno, su quanti alberghi la pagano, su quanti soggetti privati che fanno anche altre cose, sulle seconde case eccetera, la pagano e dovremmo anche riuscire a capire qual è il flusso turistico.

Qui bisognerebbe, al Consiglio Comunale, attivare, nel momento in cui vado a distribuire delle somme derivanti dal turismo, qual è la condizione del turismo, ma non ne abbiamo parlato manco quando si è parlato dei distretti; dei distretti si è solo detto che non funzionava nulla, ma non si è detto null'altro sul turismo, ma quante occasioni perse.

Questo Consiglio Comunale cosa deve fare.

Noi abbiamo assistito qui, quando c'è stato l'elettrodotto Ene-Malta, ci hanno fatto una proposta per il Consiglio Comunale in cui dovevamo decidere sul fare delle opere e abbiamo scoperto che le opere erano state già realizzate e in maniera difforme, tra l'altro, rispetto a quello che anche il Consiglio Comunale aveva deliberato.

Quindi qui stiamo facendo tutto tranne azione ispettiva, di indirizzo che dovrebbe fare un Consiglio Comunale, in cui non si comprende più nemmeno ognuno quale parte fa, perché l'Assessore o gli Assessori al ramo non rispondono o se ne vanno.

È chiaro che l'Assessore nuovo da questo punto di vista ha tutte le attenuanti, ma chi c'era prima necessariamente doveva anche dare, tra l'altro anche membro di questa Commissione.

Debo dire un Osservatorio permanente, pensate un Osservatorio permanente, io anche su questo non ero d'accordo nel farlo, infatti non lo ho votato allora perché mi è sembrata un'altra questione.

Io penso che la partita è con fini, sicuramente, buona, ma qui c'è l'eterogenesi dei fini, si è ottenuto l'esatto opposto rispetto al fine che poteva essere, anche per chi lo ha fatto, un fine corretto.

Per cui all'interno di questo Osservatorio ci è entrato di tutto e di più e leggendo anche questo verbale, dove è stato detto, anche dal neo Assessore, erano presenti i Consiglieri Comunali, ma su quattro Consiglieri Comunali, tre non erano presenti, chiaramente l'errore è di chi non viene, compreso anche il Consigliere Mirella Castro, ma non erano presenti gli esponenti del Consiglio Comunale, tre su quattro.

L'Osservatore permanente leggendo questo verbale si comprende che non si parla di turismo in generale, si parla solo di ripartizione fondi, ognuno la pensa diversamente dall'altro, chi mette i tassisti, l'altro: no i tassisti non vanno bene; l'infotourist dobbiamo mettere un'altra cosa; ma non c'è giustificazione e né si parla in generale e anche poi nello specifico di queste ripartizioni che intende fare l'Amministrazione nel caso dei 95.000,00 euro.

Dopodiché quando io parlo del discorso delle politiche per il turismo, se c'erano dei dati potevamo capire e stabilire quali politiche per il turismo, esempio può essere anche una manifestazione a valenza turistica qualcosa che potrebbe essere inerente un programma amministrativo che è stato fatto.

L'anno scorso era stato promesso, durante tre giorni di "Vivi la vita" che ogni anno si potesse mettere come punto fermo perché l'Amministrazione credeva alla gestione, alla valorizzazione del territorio, al patrimonio naturalistico, alla questione del parco degli ible, si fa una gara, un trofeo che è stato iniziato apposta l'anno scorso e è stato dato a quella maratona il nome: Maratona Parco degli ible - ma sto citando un caso – perché si voleva puntare anche su questo, per fare in modo che diventasse promozionale del territorio il parco degli ible; si è fatta la manifestazione l'anno scorso, una tre giorni interessantissimi, alla Maratona hanno partecipato oltre 430 ciclisti, provenienti da ogni parte d'Italia, e è una cosa importante, è un parco che si promuove e perché non lo fate che è, tra l'altro, è all'interno del programma stesso tante volte di cui si è discusso.

Ora è chiaro che di tutto questo e di tutto ciò che può avere una valenza strategica non si evince nulla.

Tutto ciò che sembra emergere è la solita manfrina con gli amici e gli amici degli amici, ha detto bene il Consigliere Ialacqua, perché di questo si tratta, perché probabilmente dietro ogni sigla ci può essere qualcosa, ci sono cose importanti, possono essere cose interessanti, però ripeto tutto questo potrebbe essere per eliminare anche il sospetto di favorire amici, amici degli amici, dovrebbe essere accompagnato da una relazione, da una importanza di dati, anche sulle singole manifestazioni che, invece, manca, come sempre del tutto.

Ora probabilmente passerà l'atto perché in altre parti ci si lamenta di essere contigui con i Verdiniani, probabilmente a Ragusa, invece, questo non dà assolutamente nessun tipo di scandalo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lacono.

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, la delibera che dovremmo adottare è particolarmente interessante sotto tanti punti di vista e sono stati ben sviluppati da interventi precedenti, dal collega Ialacqua, dalla collega Migliore, dal collega Lacono.

È una delibera, veramente strana e in ogni caso anche rivelatrice della cultura che questa Amministrazione ha rispetto al tema del turismo.

Intanto perché esiste un regolamento proposto dal collega Stevanato che come altre azioni regolamentari del collega parte con buone intenzioni ma viene stravolto dall'azione amministrativa della Giunta.

Così com'è accaduto con il regolamento con i passi carabini, che alla fine si è tradotto in un costo maggiore per i cittadini; anche qua un regolamento che dovrebbe regolamentare, ma poi in alcuni aspetti diventa lo spazio per de – regolamentare.

L'allusione è chiara al fatto che vengono introdotte in un unico calderone delle somme per poi essere distribuite tra ipotesi di interventi a forte valenza turistica.

Già questo è il primo elemento; è un elemento che stravolge il senso del regolamento Stevanato; lo stravolge perché non regolamenta ma anzi permette una successiva distribuzione sulla quale il Consiglio non può intervenire, ma ancora di più lo stravolge perché le percentuali come diceva la Migliore vengono stravolte, vengono superate, ma anche perché denota, questo è il fatto politico importante, denota un approccio e l'approccio è che le attività culturali che possono avere una ricaduta turistica, anziché essere finanziate come attività culturali, con la dignità del finanziamento per le attività culturali, che significa un progetto ampio che non è quello solo di questa attività, perché in città esistono tante altre attività culturali importanti come quelle indicate, nel momento in cui anziché, appunto, essere finanziate, e, quindi una scelta di questa Amministrazione, di pensare alla cultura non come a una spesa, a una spesa di lusso, ma a un investimento strategico per la città che può avere, se giustamente pensato, refluenze turistiche, no, si utilizzano le risorse della tassa di soggiorno per finanziare queste attività, stravolgendone il senso, perché ciò che viene dalla tassa di soggiorno dovrebbe finanziare attività strettamente connesse alla fruizione turistica, cioè legate alla logistica e alla strumentazione per il turismo, perché se noi pensiamo che con la tassa di soggiorno dobbiamo finanziare quelle attività culturali che poi ricadono sul turismo siamo fuori strada, perché? Perché è complessa l'azione finalizzata al turismo e legata alla cultura, è complessa, non è così semplice, non è perché ci mettiamo due soldi e abbiamo una ricaduta turistica.

Pensate: Palermo per dotazione di beni culturali è al settimo posto in Italia, per ricadute turistiche è all'87 esimo posto, cioè non esiste una azione automatica tra attività culturali e ricaduta turistica, è questo che, oltretutto, emerge da questa delibera, il vero limite politico e culturale rispetto a questa delibera e poi chiaramente un elemento a monte: chi opera nell'ambito culturale necessariamente esprime punti di vista partigiani, è normale, è difficile che ci si può spogliare dei propri interessi per cui si vive e ci si impegnă.

Allora, sarebbe stato opportuno, ora alla luce anche di come si è implementato questo regolamento, pensare strumenti che permettessero un distanziamento tra coloro che operano e propongono e l'oggetto in sé, come avviene questo distanziamento?

Può avvenire, esempio, ritornando sul regolamento e prevedendo gli statuti generali di coloro che operano nel turismo, perché questi che sono qua, che sono importanti operatori non sono rappresentativi dell'universo del turismo, allora se noi vogliamo uno strumento che realmente ci serve è uno strumento che deve essere democratico, nel senso che deve avere la possibilità concreta di rappresentare la pluralità dei punti di vista che esistono in città, rispetto a ciò che serve per il turismo e poi si creano le opportunità per scegliere, quindi una ulteriore necessità di tornare su questo regolamento.

Poi un osservatorio per il turismo, realmente – come diceva il collega Lacono – se non si dota di

una strumentazione analitica di ciò che è la realtà turistica, che cos'è se non, appunto, una azione dimezzata; ma non solo come conoscenza di dove vanno a stare i turisti, di che cosa preferiscono eccetera, ma ancora a monte qual è la caratteristica del turismo nostrano, da dove viene, qual è la domanda che porge, che cosa è, che cosa richiede, se richiede un servizio legato alla fruizione dei beni monumentali, se richiede la fruizione del mare, com'è la strutturazione, viene da sola, viene in famiglia, viene in gruppi?

Allora, tutti questi sono elementi che in un piano per il turismo andrebbero in qualche modo pensati in modo strategico attraverso l'assunzione di dati che poi ci permettono di intervenire.

Questo chiaramente significa fare altro, nel senso di pensare al turismo realmente con un'ottica che non è l'ottica soltanto, appunto, del piccolo cabotaggio, ma in un'ottica più ampia, più strategica che purtroppo questa Amministrazione denota, oggettivamente, di non avere e soprattutto – e chiudo – denota di non rispettare i propri atti; che l'Assessore Disca sia qua presente è giusto, ma chi impediva all'Assessore Martorana di essere anche esso presente visto che l'atto è stato prodotto da lui, non è che c'è una regola, lo può trattare solo chi fisicamente sta ricoprendo una carica.

La Giunta è un soggetto collegiale, gli Assessori possono intercambiabili nella relazione con il Consiglio.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Ancora una volta un atto che fa acqua da tutte le parti e non parliamo di idrico, ma fa acque da tutte le parti. Assessore lei è in serie difficoltà, in serie difficoltà perché è stata abbandonata, ma questo è un gioco che già abbiamo visto, perché diceva bene qualche collega che mi ha preceduto, l'obbligo morale era che il suo collega ex Assessore al Turismo – veda caro Presidente, mio padre mi ha insegnato tanta educazione, quando qualcuno mi gira le spalle questa è frutto di una cattiva educazione, deve scusare me, Assessore, io mi sono fermato per questo, forse lei ancora non si è calata nella parte di Assessore – Assessore è rimasta da sola, perché se magari ci fosse stato qualche altro Assessore io non mi sarei fermato.

Deve andare Assessore? Se deve andare io mi fermo. Posso fermarmi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere, la ascoltiamo.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, deve esserci seduto qualcuno lì nella Giunta, se non c'è seduto nessuno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sono qua, tutti presenti. Abbiamo due Assessori.

Il Consigliere MIRABELLA: Quindi, un atto illegittimo, una proposta illegittima per quanto mi riguarda, priva di contenuti, ma ci siamo abituati.

Avete, secondo me, impropriamente cancellato i distretti turistici, ma oggi, diceva bene il collega Stevanato che ho condiviso dalla prima all'ultima parola che ha detto, avete cancellato, ma lo ritroviamo in questa delibera, una somma pari a 10.000,00 euro per la promozione dei distretti turistici eccetera, eccetera, lo ha detto bene il nostro collega poco fa.

Oltre a non avere contenuti, ancora una volta, questa Amministrazione si mostra priva di progettualità.

Ho ascoltato bene l'intervento del collega Stevanato, un intervento duro, inusuale caro collega Stevanato, perché, sa, io non ricordo, e chi ha memoria più di me, il collega Massari, il collega Iacono, io non ricordo colleghi della maggioranza attaccare la propria Amministrazione, però, sa, a noi questo fa riflettere, ma non a noi, alla città fa riflettere, che finalmente qualcuno si sta svegliando, finalmente qualcuno ha aperto gli occhi.

Bene, ha fatto molto bene e dico, ancora una volta, che condivido dalla prima all'ultima lettera che

lei ha detto nel suo intervento.

Veda, manca un vero e proprio programma turistico, non lo avete mai avuto, voi vivete di rendita, caro Assessore Leggio, voi vivete di rendita, ma la cuccagna sta finendo, fra qualche anno si finisce.

Quando dico che manca di progettualità non manca solo negli Assessori o in questa Giunta, ma manca in un altro organo importante di questo consesso, la V Commissione, che dovrebbe fare anche turismo, che dovrebbe parlare anche di turismo e questo vuole essere un invito al collega, Presidente, della V Commissione a convocare la V Commissione per iniziare a parlare di turismo, cosa che questa Amministrazione non sa e non può fare, perché non ha contenuti e i contenuti che non avete contenuti, caro collega Leggio, lei ancora è giovane come Assessore, glielo dica che questo specchietto delle allodole facevano prima a non farlo, perché questo specchietto delle allodole, chi come noi gira la città, punto per punto ha nome e cognome.

Sostegno alle produzioni cinematografiche per la Palomar, questo, caro collega Stevanato e caro collega Peppe Lo Destro e caro amico è un regolo che considerato alla poca importanza che danno alla nostra città di Ragusa è un regalo che ancora noi Ragusa vogliamo fare alla Palomar, ma prima o poi finiremo anche quello, perché ricordate qualche anno fa che la Palomar non voleva più essere qui a Ragusa, ha ricattato il Comune di Ragusa per avere il 23, 47%, ma noi lo facciamo per il bene della nostra Provincia, perché il padre della Provincia di Ragusa siamo noi, il Comune capoluogo, Ragusa e, quindi, abbiamo regalato alla Palomar 115.000,00 euro per il Commissario Montalbano che, come diceva il collega Stevanato, il 5% del film Ragusa viene citata e comunque appare come Ragusa.

La realizzazione e gestione di un punto di informazione turistica a Marina di Ragusa.

Io mi sforzo e mi sforzo a non intervenire a Marina di Ragusa perché c'è un mio caro amico che interverrà su questo, ma credetemi che 30.000,00 euro, 60.000,00 del vecchio conio sono tanti.

Poi mi chiedo: ma perché solo per il periodo estivo 30.000,00 euro? Perché non mettevate 40.000,00 euro per tutto il periodo dal 1 gennaio al 31 di dicembre, perché?

Perché parlare solo di estate? Perché?

Perché non avete progettualità, perché non conoscete neanche quello che fate, perché non sapete quello che fate e neanche quello che dite.

Estensione servizio radio taxi, stendiamo un velo pietosissimo.

Ricordo bene l'Assessore Martorana Salvatore, come Giunta ha dato la possibilità a dare delle licenze per i taxi, quindi abbiamo dato grazie a una delibera della Giunta, votata dal Consiglio Comunale, la possibilità di avere 11 – 12 non mi ricordo adesso, delle licenze in più per fare lavorare qualcuno.

Sa cosa a state facendo?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Concluta Consigliere.

Cinque minuti di sospensione.

Il Consigliere MIRABELLA: Concludo, caro Presidente, l'ultima voce: 95.000,00 euro, il ben 19,39% dato a 8 associazioni o chicchessia, ma in che percentuale?

Poi lo decidete voi; e se viene l'associazione X, Y la potete inserire qua? No. Mancate di progettualità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere.

Il Consigliere MIRABELLA: Diteglielo che questo è uno specchietto per le allodole che potevate evitare.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Oggi forse sarebbe stato più opportuno, assieme

all'Assessore Disca la presenza dell'ex Assessore al turismo Stefano Martorana, perché questo atto che oggi viene portato in aula, come hanno detto tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto, è un atto, veramente, che fa acqua, come ha detto il Consigliere Mirabella, da tutte le parti.

Oggi sarebbe stato opportuno che l'Assessore Martorana fosse in aula, magari per avere delle spiegazioni su quanto viene portato qua, in questa aula che non possiamo essere tecnici come l'Assessore Martorana, però qualcosa ognuno di noi la capisce e la capisce bene.

Io prima di continuare il mio intervento faccio un appello all'Amministrazione che è qua presente, nella figura dell'Assessore Leggio e dell'Assessore Disca, forse sarebbe più opportuno avere delle risposte da chi ha fatto questo atto, sennò, secondo me, forse la cosa giusta è sospendere questa seduta e aspettare, magari, che arrivasse in aula l'Assessore o sennò ritirare questo atto. Assessore Leggio, lei prenda appunti.

Voglio, in modo, diciamo così, a vista entrare nei particolari di questo piano di utilizzo della tassa di soggiorno 2016.

Sul punto B, sostegno alla produzione cinematografica e protocollo Palomar, io la condivido in parte questa, è giusto dare il nostro contributo come Ente a chi dà anche una visibilità a livello nazionale, europeo al nostro territorio e per nostro territorio intendo il territorio comunale, però riallacciandomi a qualche intervento precedente, sempre il Consigliere Stevanato, Ragusa in questa fiction viene rappresentata in modo in percentuali minime e ritengo che questo contributo sia eccessivo, è giusto darlo contributo, ma è eccessivo, vedendo anche le risposte che provengono da altri Comuni, tipo Santa Croce Camerina oppure Scicli, non so quanto versano alla Palomar, quindi non condivido affatto questa cifra stabilita dall'Assessore Martorana, su quale base non lo so.

Forse è giusto magari ascoltare chi mi ha preceduto, forse l'Assessore Martorana si è messo in testa di dividere queste somme a amici e a amici degli amici.

Consigliere Lo Destro è questa la lettura che io faccio.

Poi, entro in merito, quindi sono stato citato e quindi tirato in ballo dal collega del gruppo Insieme Giorgio Mirabella, sulla realizzazione gestione di un punto di informazione turistica a Marina di Ragusa.

Qua la storia la so io, più di tutti, no per essere presuntuoso o arrogante come qualcuno mi apostrofa, quando le cose le so; è dal mese di ottobre precisamente il 12 di ottobre del 2015 che l'ufficio turistico a Marina di Ragusa è chiuso, ho fatto tanti interventi in Consiglio, sulla stampa, emittenti locali, nei corridoi del Comune, anche in modo aspro.

La storia è che l'Assessore Martorana ha chiuso l'infotourist di marina nel mese di ottobre e ha potenziato quello di Ragusa e Ragusa Ibla, io non vedo una soluzione del genere come sia accettabile da parte di tutti, specialmente della maggioranza.

Io dico: Marina non vive solo d'estate, ma anche in autunno c'è turismo, c'è turismo anche in primavera e c'è turismo oggi, oggi Marina è invasa da turisti e lo sapete in modo provocatorio su facebook, all'esperta del turismo, la Dottoressa Tuzzolino, ho anche commentato, lei ha elogiato l'infotourist di Piazza S. Giovanni, dove c'era personale, tutta una equipe e ha fatto bene, per carità, condiviso, in quella infotourist c'è anche personale che era a Marina di Ragusa, alcuni sono qua in piazza S. Giovanni, altri sono a Ragusa Ibla e ho detto in modo provocatorio, nonostante l'invasione di turisti in questo periodo, forse voi venite quando il mare è calmo a Marina, quando vi fate i bagni, in questo periodo non vi interessa, perché poi qua il servizio è per sei mesi, ma come si possono dare 30.000,00 euro per due mesi e poi avendo una struttura pubblica, dove non si paga neanche l'affitto, la delegazione di Marina di Ragusa e il personale del Comune di Ragusa si va a pensare di dare a amici e a amici un servizio del genere.

Ma questa è una offesa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Concluda, così poi fa il secondo intervento.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi ho detto in modo provocatorio: a Ragusa avete un infotourist abbastanza attivo, professionalmente, sia a Ragusa, che a Ragusa Ibla e a Marina, purtroppo, le informazioni lo sa da dove le prendono – ho scritto alla Dottoressa Tuzzolino – alla parrocchia di Marina, dal parroco, i turisti, perché non c'è nessuno che possa dare delle informazioni, delle brochure, dei tragitti turistici all'interno del comprensorio comunale, anche questo.

Allora, secondo me, qua è fatta apposta per questo piano di utilizzo è fatto apposta per favorire certe persone e io lo denunzio qui dentro come lo hanno denunciato i Consiglieri che mi hanno preceduto.

Non è possibile andare a spendere 30.000,00 euro, quando questo servizio si potrebbe dare continuativamente tutto l'anno con il personale del Comune di Ragusa e con i locali messi a disposizione sempre a disposizione del Comune di Ragusa per un mese e mezzo.

Mi fermo qua, Presidente.

Per un mese e mezzo - questo la gente lo deve sapere – 30.000,00 euro per un mese e mezzo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera La Porta.

Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, signor Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Voglio partire subito dalle illazioni pesanti che si fanno, evidentemente, da parte di chi ha esperienza in tale argomento dicendo che si favoriscono amici e amici degli amici, solo affermazioni gravi che andrebbero pesate, ma le lasciamo a chi le fa; così come vedo che è facile cambiare opinione a seconda se si fa parte della maggioranza e dell'opposizione, eccetera, ma nemmeno su questo mi voglio soffermare.

Voglio parlare soltanto di questo atto, Presidente.

Ritengo che i soldi dati alla Palomar, come è stato detto, già anche da parte delle opposizioni siano soldi spesi bene, contrariamente a quello che si vuole fare passare, sicuramente – e lo ha denunciato lo stesso collega Stevanato – va sollecitata la Palomar di dare più visibilità a Ragusa e su questo siamo tutti d'accordo, ma che la Palomar per il lavoro svolto nella Provincia abbiano contributo al turismo, questo, secondo me, è una cosa innegabile e mettere in discussione questo significa veramente parlare del nulla.

Mentre per quanto riguarda le proposte del tavolo dell'Osservatorio, sul quale sono stato sempre molto critico, non perché non credo nel tavolo dell'Osservatorio, ma bisogna avere chiaro il discorso che il tavolo dell'Osservatorio non può essere un tavolo vincolante ma deve essere un parere e deve essere un tavolo lontano dalla politica, cosa che non ha dimostrato di essere.

Quindi a me piacerebbe un tavolo più tecnico, meno politico e che è in grado di dare delle proposte più tecniche e meno politiche, perché se dobbiamo permettere a un tavolo di entrare nel merito di come gestire i soldi pubblici perché si spaccia per tecnico, ma poi dietro ha l'ombra della politica, questo non funziona.

Fra le tante cose che sono state dette, fra le tante inesattezze che sono state dette, Consigliere La Porta, che in questo momento è facente funzioni del Presidente, io credo che Marina Ragusa tutto l'anno un infotourist non ci sta, perché non ha una presenza turistica costante tutto l'anno, quindi valorizzare di più il periodo estivo è una cosa, sicuramente, sensata, i soldi che sono stati stanziati non sono tanti per il periodo estivo, perché la gente è in turno, non c'è soltanto un operatore, pensare di farlo con delle risorse comunali non è che sia tanto possibile; anzi possiamo dire che è veramente difficoltoso, perché abbiamo appurato che è difficile liberare delle risorse del Comune, delle risorse specializzate del Comune, per fare questo servizio.

Quindi anche in questo sono state dette tante inesattezze. Ma su una cosa voglio essere più preciso...

Assume la Presidenza il Consigliere Anziano LA PORTA

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, si attenga alla carica che in questo momento ha, non è Consigliere, in questo momento lei è Presidente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Mi ha citato, quindi ne potevo fare a meno; per lei che è di Comiso, Marina vive solo un mese e mezzo; come quelli che vivono a Ragusa. Marina vive dodici mesi l'anno.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, lei in questo momento non è un Consigliere, cerchi di rivestire dignitosamente il ruolo che ha, per favore.

Sono di Comiso, non è una offesa, Presidente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: E lo faccia a Comiso il Consigliere.

Il Consigliere PORSENNA: Abito a Ragusa dal 2000, Presidente e svolga bene il suo ruolo, le ricordo che lei deve essere imparziale.

Presidente, sto parlando con lei, cortesemente mi presti attenzione.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Porsenna.

Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signor Sindaco (non c'è), Assessore Leggio.

Signor Presidente, io mi fermo un attimo, tanto la città attende da tre anni che questa Amministrazione possa produrre e proporre qualcosa di buono, io posso aspettare anche qualche minuto, collega Liberatore.

Posso? Bene.

Sa, c'è una pubblicità che mi è rimasta molto impressa in televisione, la guardo molte volte e ogni qualvolta che guardo questa pubblicità, capisco che tante cose non possono sorgere spontanee: "Turista fai da te" a proposito della tassa di soggiorno.

Veda, Presidente, qualcuno era preoccupato qua che cercava dati, dati, dati, dati, e, come al solito, l'Assessore Martorana, che mi ha telefonato cinque minuti fa, aveva capito, invece, che quel Consigliere che mi ha preceduto cercava dadi, dadi e ha svaligiato tutti i supermercati di Ragusa; è con le borse piene.

Voglio tranquillizzare tutti, caro Presidente, perché l'Assessore Martorana sa quello che fa e oggi non lo vediamo qua per una semplice ragione, Presidente, perché non ci sono proposte per aumentare tasse, lei lo sa: quando lui è qua ha qualche proposta da fare per l'aumento delle tasse, si lascia quasi, quasi mummificare in Consiglio Comunale per l'amore di non addormentarsi e di essere sempre sveglio e fare quello che ha fatto qualche giorno fa.

Signor Presidente, io sono arrabbiato e sono anche a volte basito sulle cose che sento e sulle cose che non vengono rispettate, da coloro i quali anche che hanno proposto a questo Consiglio e mi riferisco, soprattutto, al mio collega Stevanato quando si parlò di regolamento per questa imposta, per questa tassa di soggiorno e mi è rimasto impresso, soprattutto, caro signor Presidente, un articolo e è l'articolo 13, dove parla di un tavolo tecnico, di un osservatorio permanente, e ora arrivo e mi spiego perché io sono arrabbiato, perché a quel tavolo tecnico, dove oltre la politica è rappresentata da parte di due Consiglieri di maggioranza e due di minoranza, non è che ci sono persone che sono al di fuori di quelle che possono essere le esperienze e le competenze riguardanti proprio il turismo, ci sono associazioni alberghiere, ci sono rappresentanti di consumatori, ci sono anche delegati, con molta esperienza in ambito turistico e dove questi stessi, nelle poche adunanze che ci sono state, hanno fatto delle proposte precise, a cui, Presidente La Porta, qualcuno ha fatto orecchio da mercante e lo sa chi è quello che ha fatto orecchio da mercante? Il solito: l'Assessore Stefano Martorana e io sono offeso e

siamo tutti offesi perché non può andare avanti così una situazione così delicata, quella che questa tassa di soggiorno, che serve proprio per spalmarla sul nostro territorio.

Signor Presidente, io mi ricordo bene, come se la ricorderà lei, il Consorzio Universitario, quando è nato se lo ricorda? Era bellissimo.

Tutti i Comuni limitrofi che hanno sottoscritto un impegno preciso: quello di versare dei soldi per il mantenimento delle facoltà e dopo tanti anni sa com'è finita, caro signor Presidente, che l'unico Comune che oggi paga, tutt'oggi paga a spese dei contribuenti ragusani è il Comune di Ragusa, nemmeno la Provincia, perché con un colpo di mano se n'è tirata fuori.

Dico questo perché, signor Presidente?

Perché mentre il Comune di Ragusa investe sul proprio territorio, altri Comuni senza mettere una lira di tasca propria, senza chiedere nessun sacrificio alla propria cittadinanza, ne usufruiscono di un bene, io dico, di un grande bene, quello di commuovere i loro territori attraverso la Palomar, caro signor Presidente, dove questo Comune ha investito, cioè noi: 115.000,00 euro e io dico: perché deve accadere ancora questo?

Perché noi non chiediamo al Comune di Scicli, al Comune di Santa Croce di essere partecipe a questa somma?

Perché solo noi?

Guardi che il Comune di Modica non pensa nemmeno un centesimo alla Palomar, il Comune di Scicli nemmeno un centesimo alla Palomar, il Comune di Santa Croce nemmeno un centesimo versa alla Palomar, siamo solamente noi e io dico dobbiamo essere anche noi e questo non lo posso accettare e non lo dobbiamo accettare.

Lei poco fa ha ricordato, signor Presidente, l'infotourist, se lo ricorda che io e Maurizio Tumino e anche lei abbiamo fatto una battaglia per l'infotourist di Piazza S. Giovanni, se lo ricorda lei.

Io dico: visto che si piange sempre miseria in questo Comune, quando si devono fare gli investimenti buoni per incentivare il personale che lavora all'interno di questo Comune, cosa fa? Cosa pensa questo Comune, attraverso il nostro caro amico Assessore Martorana, Stefano Martorana.

Chiude l'infotourist di Marina perché era per noi contribuente a carico zero, nel senso che c'erano i nostri dipendenti comunali, che voglio ricordare a questo Comune, a questo Consiglio che quell'infotourist non è nato l'altro ieri, c'era nel 2015, c'era nel 2014, c'era nel 2013 e non è possibile che l'infotourist debba essere aperto solamente per tre mesi, così come diceva il collega Porsenna, perché gli abitanti di Marina di Ragusa, caro collega La Porta, credo che lei abiti a Marina di Ragusa, paga le tasse tutto l'anno per dodici mesi l'anno, no per tre mesi, per dodici mesi l'anno, forse l'amico mio Porsenna, quei posti dopo l'addio all'estate che ora ci arriverò non frequenta più Marina di Ragusa, le posso assicurare, caro collega Porsenna, che Marina di Ragusa ci sono turisti anche nel mese di...

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Consigliere Lo Destro, termini perché già il tempo...

Il Consigliere LO DESTRO: Ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e, quindi, noi lo dovremmo incentivare, attraverso anche il nostro personale, formando il nostro personale e capisco però che forse, così come diceva qualcuno si vuole favorire qualche amico, caro Presidente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Consigliere Lo Destro, conclude e poi magari continua nel secondo intervento.

Il Consigliere LO DESTRO: Finisco, mi dia l'ultimo minuto: 95.000,00 euro, caro Dottor Cannata, lei che di numeri ne capisce.

Contributi per il sostegno per iniziativa a forte valenza turistica guardi che è arrivata una telefonata da Londra, perché hanno saputo, dei turisti, che questo Comune andrà a dare un contributo alla MACA (Moda, Arte, Cucina Architettura) famosissima, lei legga tutti i giornali, quelli

nazionali, quotidiani e anche locali, non fanno altro che parlare di questa MACA (Moda, Arte, Cucina e Architettura).

Concludo signor Presidente, perché mi fa rabbia che una festa così sentita, non solo dai ragusani, ma anche da altre Province limitrofe, come l'addio all'estate di Marina di Ragusa, questo Comune non ha messo nemmeno un euro e ritornerò dopo.

Poi parlerò con il Dirigente Di Stefano, dove mi dovrà dare, no a me, assolutamente, perché io faccio interessi non personali, ma collettivi, alcune spiegazioni sull'atto.

Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente.

Io penso che il mio intervento sarà un po' più breve di quello dei miei colleghi, magari che ha sfiorato il collega Lo Destro li recupera dal mio intervento, Presidente.

Io ho sentito diversi interventi, però prima di entrare nell'intervento che volevo fare, Presidente, le volevo dire di fare attenzione e controllare che, a volte, capita che in aula non c'è nemmeno il numero, sembra che ci sia un completo disinteressamento per questa delibera o perché non interessa a nessuno o in pochi o perché la danno come una cosa già fatta confezionata e pronta da votare, senza nessun altro tipo di contributo, così da poter...

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Consigliere Morando, chiedo scusa.

Segretario, se facciamo l'appello, così magari entrano, invece di rimanere fuori, perché mi sembra che il numero legale non c'è.

Procediamo Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino; Tringali, presente; Migliore, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 24 presenti, 6 assenti, il numero legale è garantito, quindi possiamo proseguire la seduta del Consiglio.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente.

Io avevo già iniziato, a dire la verità, l'intervento, c'era il Presidente La Porta e avevo solo chiesto al Presidente di fare attenzione perché l'aula sembrava un po' vuota e, quindi, per questo il Presidente ha deciso di verificare il numero legale.

Stavo dicendo che ho apprezzato i diversi interventi che mi hanno preceduto.

Io ho letto bene questo atto e mi sarei aspettato che questo atto fosse redatto e inserita una relazione ben articolata, corposa di tutto quello che è stato della tassa di soggiorno, di quello che è e di quello che soprattutto sarà, con una lungimiranza sui flussi turistici, se per ogni attività che viene fatta o che è stata fatta, che tipo di ricaduta ha avuto in passato, io poco fa sentivo l'intervento di Gianni Iacono che parlava di dati, quello che proprio manca su questa delibera sono i dati su cui poi potere studiare e vedere se effettivamente ne vale la pena investire su quel

settore, su quella linea o meno.

Ho sentito parlare il Consigliere Stevanato che criticava il contributo dato alla Palomar, a me qui nasce una domanda, Dirigente, Dottore, Assessore, non lo so se lo sa, io ho letto che è previsto in questa delibera un contributo di 115.000,00 euro, quando mi ricordo – a meno che ricordo male – che è stato firmato, a seguito di diverse riunioni, un protocollo con la Palomar, che per il 2016 erano previsti 100.000,00 euro.

Ora vorrei capire se il protocollo è stato variato o se 15.000,00 euro in più è stato un altro regalino in più fuori dal protocollo, come se quelli del protocollo non bastavano e lo ho letto come comunicato stampa da parte dell'Amministrazione.

Ho visto che questa determina, più di essere un piano di utilizzo della tassa di soggiorno, mi sembra più una lista, la voglio dire in maniera tranquilla, una lista della spesa, dove elargire in base ai bisogni, elargire le dovute somme e qui mi associo al pensiero del collega Ialacqua, che soprattutto faceva riferimento ai 95.000,00 euro sembrava o quasi per certo dà l'impressione che è una mera distribuzione di somme agli amici degli amici.

Avete corso ai ripari inserendo come iniziativa a forte valenza turistica anche Ibla Buskers, che fa arrivare dei turisti, ma ha sempre preso fondi dalla legge su Ibla, adesso finita la legge su Ibla in qualche modo dobbiamo fare a accontentare questa manifestazione.

Allora cosa facciamo?

Vorrei, tra parentesi, dire che questa Amministrazione, soprattutto su questa manifestazione è stata ben generosa, anche più del doppio rispetto alle passate Amministrazioni.

Ho visto che avete messo dei fondi per quanto riguarda questo centro di infotourist su Marina, 30.000,00 euro.

Io ricordo, l'anno scorso abbiamo fatto le battaglie per riuscire a ottenere un progetto speciale per gli uffici del turismo per potenziare i tre uffici del turismo, abbiamo fatto le battaglie per fare questo e alla fine l'Assessore si è inventato di portare il personale dell'archivio storico, della biblioteca che di turismo non ne sanno niente, completamente niente.

Li ha presi, li ha messi in quell'ufficio tanto per fare numero e ora d'altra parte si vede la parte opposta dare 30.000,00 euro per due mesi a una associazione, non so a chi, come verrà scelta, poi quello lo vedremo, se verrà fatto un bando pubblico, una manifestazione di interesse, poi vedremo la trasparenza su questo atto cosa sarà.

Poi mi veniva da chiedere: ma come contributo a iniziativa a forte valenza turistica, l'addio all'estate, che riesce a attivare molta, ma molta gente e molti turisti, perché non viene inserita?

Poi – e concludo, perché già i miei colleghi hanno detto tanto, ho sentito anche l'intervento del Consigliere Massari e concordo quasi tutto l'intervento – l'ultima cosa che mi scappa: abbiamo visto che ci sono diversi tipi di interventi ma mi sembra che Ibla venga un po' messa da parte da questa tassa di soggiorno e penso che Ibla debba avere buona parte della tassa di soggiorno perché il 90% dei turisti viene per Ibla, per Ragusa centro e per parte per Marina.

Quindi quello che mi aspettavo da questa delibera era una delibera articolata in modo più corposo, con una lungimiranza più forte, con un calcolo dei flussi turistici di quello che è stato, di quello che è e di quello che sarà e per questo credo che questa delibera è scarsa di contenuti e, sicuramente, presenteremo degli emendamenti, affinché apportino dei correttivi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore Disca, colleghi Consiglieri presenti in aula.

Mi appresto a fare questo intervento sulla approvazione del piano di utilizzo delle risorse derivanti per l'applicazione dell'imposta di soggiorno relativo all'anno 2016, non senza rimarcare innanzitutto come l'assenza ingiustificabile, secondo me, dell'Assessore Martorana, che non ha

più la delega che, invece, è passata al neo Assessore Nella Disca, è una assenza ingiustificabile, perché questo lavoro, questa determina è stata fatta mentre l'Assessore al ramo era lui, ma a questo Assessore, a quanto pare, a detta anche di parecchi componenti della maggioranza, più che altro interessa soltanto fare l'Assessore, che non rendere conto ai cittadini, veramente, delle sue opere (che sono le tasse) e del suo operato.

Comunque, io voglio entrare nel merito del piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno in base alle varie voci che qua ho letto e le varie cifre, riferite alle varie voci.

Noi abbiamo i contributi per le strutture ricettive, è ovvio, queste sono assolutamente importanti, mi viene subito all'occhio il sostegno alle produzioni cinematografiche, il protocollo con la Palomar, però, cari amici, una cosa la dobbiamo rilevare, nulla da discutere, la Palomar ha il grande merito di avere lanciato l'idea di territorio ibleo, equivalente a quello di tutta la Provincia, ma la Palomar ma Ragusa io non la vedo più, la Palomar sta lavorando tra Scicli e Punta Secca, le riprese stanno effettuandosi, proprio in questi giorni dell'ennesimo episodio di Montalbano, stamattina erano a Scicli (tanto per cambiare), la settimana scorsa erano di nuovo a Scicli, tre giorni fa erano nell'ex locale del Coala a Scicli; forse sono stati a Marina.

Comunque, sono stati spesso a Punta secca, l'Assessore Disca mi dice che sono stati pure a Ragusa (di sfuggita).

Io direi che una attenzione superiore alla città di Ragusa da parte della Palomar, non sarebbe male.

Io dico che dobbiamo prendere atto che la Palomar non opera più a Ragusa come ci operava prima.

Ovviamente, sono scelte della scenografia, non posso entrare nel merito di quanto la scenografia possa decidere nell'ambito delle riprese della Palomar, ma voglio entrare nel merito, invece, del campo dei servizi che ha questa città.

Esempio il famoso pullman per Donnafugata, da voi tanto decantato, è mai partito questo servizio pullman per Donnafugata? È partito, funziona?

Già è possibile? Un turista che deve andare a Donnafugata, questa domanda atavica, come fa? Cosa fa?

È possibile che ci vada in pullman, io vorrei sapere se già esiste il servizio pullman per Donnanfugata, che è stato uno dei proclami da voi fatti in un comunicato stampa qualche mese fa.

Invece io mi vorrei anche sincerare che le corse del pullman, non per Donnafugata, per Ibla che al momento si concludono alle ore 20: 20, l'ultima corsa sale da Ibla alle ore 20: 20; cioè se dei turisti alloggiano in una attività ricettiva alberghiera o extra alberghiera del centro storico di Ragusa Superiore e hanno il piacere di andare a cenare a Ibla o hanno abitudini nord europee, cioè che cenano alle sette, oppure se cenano alle 20: 30 – 21: 00 devono salire a piedi, per forza. Cioè dobbiamo noi obbligare i turisti, lo ho detto qualche volta già, a farsi dei controlli elettrocardiografici e essere in perfetta forma per vivere la città di Ragusa, perché sennò devono risalire per forza con il taxi o con altri mezzi, perché il pullman è, l'ultima corsa, alle 20:30.

L'anno scorso in estate questa cosa si è dilungata fino a agosto, soltanto il primo agosto, dopo ripetute pressioni delle associazioni di categoria è stato possibile inoltrare l'orario dell'ultimo pullman mi pare alle 23:00 o a mezzanotte, forse.

Non è che ci sia stato uno sforzo grandioso.

Ora, dico io, una città che ha il patrimonio del barocco, dell'UNESCO che si rispetti, ma può avere l'ultima corsa da Ibla, dal centro storico di Ragusa Superiore alle 20: 30?

Dovrebbe averla minimo a mezzanotte.

Allora, si tratta di politiche turistiche essenziali, si tratta di politiche per il funzionamento normale di una città che dice di volere vivere di turismo.

L'informazione turistica a Marina di Ragusa, io sono convinto che un ufficio informazione, lo ha abbondantemente detto il collega La Porta non può stare aperto solo due mesi a Marina di Ragusa, non è possibile, ormai a Marina di Ragusa c'è un turismo che sverna, un turismo anche invernale dato dalla presenza del porto turistico, un turismo di eccellenza, di nicchia, consentitemi questo termine e non possiamo tenere un ufficio informazioni chiuso e costringere i turisti di andare dal parroco per chiedere informazioni e neanche possiamo sperare di portare avanti gli infotourist con il personale della ex Provincia, nonché miei colleghi, perché non sappiamo il futuro e le destinazioni di questo personale, per cui dobbiamo essere pronti a un personale specializzato e sempre sotto il controllo del Comune di Ragusa, non lo so, delle cooperative.

Io spero che anche l'esperto nominato in materia possa essere messo nelle condizioni di esercitare questo suo ruolo, questo suo compito che lascia una traccia nel Comune, lascia una traccia del suo operato solo se viene messo nelle condizioni di farlo nel migliore dei modi e non mi pare che in questo scorso anno, secondo il mio punto di vista personale, ci siano state queste condizioni.

Le nostre politiche promozionali del territorio non possono limitarsi al territorio della città, il territorio comunale, l'agro del territorio ragusano, per dirla in termini catastali, è vastissimo, il Comune di Ragusa è il terzo Comune dei 390 della Sicilia a avere il territorio più vasto, il primo è noto; il secondo è Monreale, il terzo è Ragusa, dei 390 Comuni della Sicilia, il Comune di Ragusa 44. 000 chilometri quadrati è vastissimo è quasi un terzo della ex Provincia, per cui dobbiamo, sicuramente, incentivare delle politiche promozionali non solo per i beni architettonici e i barocchi all'interno della città, ma anche per itinerari che valorizzano le politiche ecosostenibili e ecocompatibili, perché, caro Presidente, dobbiamo aspettarci per il futuro nella cosiddetta destagionalizzazione del turismo, dobbiamo aspettarci turismo che arriva dal nord Europa e questo si muove, sicuramente, in modo ecosostenibile e ecocompatibile, si muove con le biciclette, come vedo tanti a S. Giacomo domenica scorsa era pieno di turisti che non hanno potuto fare il prelievo al bancomat, perché sennò dovevano saltare il cancello, questa poi me la spiegheranno come si fa a tenere questo bancomat aperto solo in orari scolastici.

Per cui l'incentivazione delle politiche ecosostenibili e ecocompatibili, parte sì dalla valorizzazione della vallata Santa Domenica e dalla congiunzione che c'è tra questa e il Parco degli Iblei di cui tanto vi siete vantati.

Io spero che in un emendamento correttivo possa essere considerata questa ipotesi di valorizzazione, appunto, delle politiche turistiche, con video promozionali e altro delle vallate e degli altipiani iblei.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere.

Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Io dico dov'è il buonsenso? Come si fa a fare esporre una relazione, a fare rappresentare un tale atto alla neo Assessore Consigliere Disca, come si potrebbe definire questo gesto da parte dell'Assessore Martorana?

Un lavarsi le mani.

A me, la mia correttezza mi dice che doveva essere presente proprio l'Assessore Martorana qua a mettersi la faccia su questo atto che ci sta portando in Consiglio, per chiarire al meglio e rispondere a tutte le domande di noi Consiglieri Comunali, come a esempio dove sono i rendiconti, i 100.000,00 euro della tratta area dell'aeroporto di Comiso, come diceva il Consigliere Ialacqua, dove sono i programmi che dovrebbero essere allegati alle manifestazioni a forte valenza turistica a cui stiamo dando il 19% anziché il 5% come da regolamento; perché si danno 115.000,00 euro alla Palomar, anziché 100.000,00 euro come da protocollo; perché si danno 30.000,00 euro all'infotourist di Marina di Ragusa, mentre all'infotourist di Ragusa Ibla nulla;

Come mai si danno 30.000,00 euro all'infotourist di Marina di Ragusa?

Poi mi risponde.

Sicuramente, l'Assessore Martorana lo sa e doveva essere lui qua a dircelo, non scaricare alla Consigliera Discia questa patata bollente.

Poi, un'altra domanda: dov'è il Sindaco? Il Sindaco doveva essere qui per ascoltare e contribuire anche al dibattito su questo importantissimo tema che è il turismo qui a Ragusa, perché è uno dei motori principali, assieme all'agricoltura, di tutta Ragusa, però il Sindaco, anche oggi, non è in aula.

Eccoli qua, questi qua sono i Cinque Stelle, il Movimento Cinque Stelle quelli che dovevano cambiare il volto della città, quelli che dovevano fare pulizia e, invece, non è cambiato proprio niente.

Questa è una Amministrazione dove succede che un funzionario, un Dirigente di un ufficio una mattina si alza e decide di cambiare la scalinata della montagnola della villa di Ibla, dei giardini iblei.

Ho chiesto: "I sottoscritti direttori dei lavori, Tizio e caio, premesso che dai sopralluoghi congiunti effettuati con la Sovraintendenza di Ragusa si è verificato che le scalinate di collegamento tra il parco della montagnola della musica non rivestono carattere..."

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, sul punto, per favore.

Il Consigliere NICITA: Non mi interrompa, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Non la sto interrompendo, sto dicendo sul punto deve andare.

Il Consigliere NICITA: No.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Come no, Consigliera?

Dobbiamo tornare sul punto, su quello che stiamo discutendo.

Il Consigliere NICITA: Ma se non mi fa parlare. È sul punto, perché la villa dei giardini iblei fa parte del turismo di Ragusa.

Quindi: "I sopralluoghi congiunti effettuati con la Sovraintendenza e gli uffici, non rivestono carattere di pregio storico – artistico".

Cioè tre persone hanno deciso per l'intera città, senza chiedere manco al Sindaco, c'è una comunicazione che dice: signor Sindaco stiamo cambiando le scalinate. Non c'è.

Si è fatta la Commissione Centri Storici per modificare la scalinata?

Non si è fatta.

Qua decidono tutti loro e poi ci vediamo nel portale del signor Sindaco la fotografia del Sindaco tutto contento sopra quello scempio di scale e noi ci troviamo qui con l'Amministrazione a Cinque Stelle che doveva cambiare e che, invece, si va a fare le fotografie a destra e a manca.

Il Consiglio Comunale ormai è stato privato delle prerogative viene a portarci qua atti come quello di Ene-Malta, come puntualizzava il Consigliere Iacono, dove sono già stati eseguiti i lavori e noi li dovremmo votare, lavori che sono stati già eseguiti.

Tra l'altro in maniera difforme.

Io vorrei sapere qua il Consigliere Comunale, noi Consiglieri Comunali ma che ci stiamo a fare, perché tanto fate tutto voi, non prendete neppure in considerazione l'osservatorio sulla tassa di soggiorno che aveva fatto delle proposte e voi le avete completamente fatte a modo vostro, anzi l'Assessore Martorana le ha fatte a modo suo.

Io mi oppongo assolutamente a questa proposta, perché, come ho già detto prima, assieme a tutte le altre proposte 20.000,00 euro per un portale web, che, tra l'altro, la Consigliera Migliore qualche tempo fa aveva fatto anche la proposta di accogliere la richiesta da parte di una associazione che la faceva gratis, invece noi qua proponiamo di pagarlo 20.000,00 euro, dove sono i dati, ogni atto che ci portate è privo di dati

Questo atto comprende i dati di afflusso turistico qui a Ragusa?

Comprende quali sono le strutture ricettive che contribuiscono alla tassa di soggiorno?

Qua è tutto fatto all'acqua di rose e a proposito di acqua anche sul servizio idrico, che è stato aumentato sul 100%, mancano i dati, il dettaglio dei dati, perché è stato aumentato del 100% però i dati non ci sono.

Voi ci portate proposte con niente dentro e siete fortunati perché ci sono i buonissimi e onestissimi Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che ve li votano.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Nicita.

C'era iscritto a parlare il Consigliere Tumino, ma non è in aula.

Allora chiudo i primi interventi e iniziamo con i secondi interventi.

Consigliere Tumino, ho chiuso il primo intervento, posso darle la parola per il secondo intervento.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Presidente, mi rimetto alla volontà dell'aula, però prima di iniziare il secondo intervento a questo punto le chiedo di formalizzare una sospensione per fare, noi altri, un attimo sintesi sui ragionamenti da fare, perché consideravo di potere esprimere un concetto articolato nel primo intervento, mi rimetto a quelle che sono le regole, però le chiedo di sospendere il Consiglio, anche perché, oramai anche da un po' di tempo che siamo qui in aula, per avere la possibilità di fare un attimo il punto della situazione.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione, penso che siete tutti d'accordo.

Sospendiamo il Consiglio per cinque minuti.

Grazie.

Consiglio sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio Comunale dopo la sospensione e sono stati chiusi i primi interventi, iniziamo con i secondi interventi.

Il primo iscritto a parlare era il Consigliere Tumino, la Consigliera Marino.

Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Qua c'è il Consigliere Tumino, vuole dargli la parola io mi iscrivo dopo.

Allora, Presidente, riprendiamo l'argomento dopo qualche ora e io riprendo sottolineando gli interventi che condivido in maniera totale e che abbiamo fatto un po' tutti con i colleghi Iacono, Ialacqua, Massari, l'intervento è stato fatto anche dal collega Stevanato, un intervento duro.

Abbiamo stabilito che le manifestazioni, le proposte progettuali che stasera ci portate non hanno neanche un timbro di protocollo, non esistono se non nel cassetto dell'Assessore.

Abbiamo fatto passare la revoca dei distretti, passata in sordina per poi andare a spartire una pioggia di somme come quelle inserite nel piano di utilizzo di stasera, senza alcuna programmazione turistica, senza avere dei dati elaborati sui numeri dei turisti, senza capire qual è il criterio di questa spartizione o perlomeno il criterio noi lo abbiamo capito.

L'Assessore Martorana non è riuscito neanche a giustificarlo, ma il criterio lo hanno fatto capire tutti i colleghi che hanno parlato prima di me e che citavo prima.

I 15.000,00 euro in più che vengono messi nel capitolo per quanto riguarda il sostegno alla Palomar, che per protocollo ne deve ricevere 350.000,00 in tre anni, quindi 100.000,00 euro l'anno, tranne i primi 50 del primo anno e diceva il collega Stevanato non mi pare che siamo trattati bene come promozione del territorio.

Quindi questi altri 15. 000, 00 euro non si riescono a capire.

Una delle cose più eclatanti sono i 30.000,00 euro per l'infotourist a Marina, ci sono due eclanze: una che è 30.000,00 e effettivamente mi sembrano una somma sbalorditiva per quello che si deve fare, secondo perché solo a Marina? Chi lo ha deciso?

Io ho letto i verbali e ho visto da dove viene la proposta, perché il collega Stevanato citava nei verbali passati qualcuno dell'osservatorio come la CNA a sottolineare che su quel tavolo c'erano delle associazioni invitata su quale criterio?

Collega Stevanato io le dico che lo stesso discorso viene fatto anche dall'ASCOM, il 27 gennaio 2016, che sottolinea proprio la composizione di questo osservatorio e del perché ci sono alcune associazioni sedute e altre no e glielo dico io dove sta anche l'inghippo, in un conflitto di interessi grande quanto una casa e che riguarda anche la parentela dell'Assessore Martorana, diciamo le cose come stanno e da lì viene la proposta dei 30. 000, 00 euro a Marina.

Poi abbiamo i 20. 000, 00 euro per il portale web che è un furto, caro Assessore Disca, 20. 000, 00 euro avete idea di che somma sono quando una ditta, quella che aveva realizzato i pannelli turistici, vi aveva proposto gratuitamente questa realizzazione; ebbene, sappia, Assessore Disca, che lo avete rifiutato per poi andare a spendere 20. 000, 00 euro.

Curioso è davvero da rivedere, forse da rivedere anche l'osservatorio turistico, che il Presidente dell'osservatorio turistico, di cui aspettiamo ancora le dimissioni, per comportamento assolutamente poco etico, che ammonisca il Consiglio Comunale di non stravolgere quello che loro, eventualmente, hanno deciso.

Ora io sottolineo fortemente questo grande conflitto di interesse che regna all'interno dell'osservatorio, dove ci sono troppi soggetti che hanno troppi ruoli.

Presidente, io ho concluso, poi magari nella dichiarazione di voto cercherò di esprimere al massimo il concetto che ho su questo atto in particolare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Migliore.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, signori Dirigenti, colleghi Consiglieri.

Arriva in aula la proposta della Giunta Municipale relativamente al piano di utilizzo delle risorse derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativo all'annualità 2016, già di per sé questa è una notizia, perché significa che da qui a poco avremo modo di discutere di quel famigerato bilancio che più volte abbiamo chiesto che arrivasse in aula, questo è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio, confidiamo che da qui a poco tempo la Giunta sappia fornire uno schema all'aula di modo da discutere in maniera compiuta di quella che è la programmazione economico – finanziaria per l'annualità in corso.

Certo che se questo è l'incipit qualcosa desta preoccupazione.

Intanto a chi ascrivere le responsabilità di questo deliberato, certamente non all'Assessore Disca che solo da pochi giorni ha assunto la guida dell'Assessorato, solo da pochi giorni ha la delega del settore turistico.

Certamente responsabilità da ascrivere all'Assessore Stefano Martorana, che non ha voluto ascoltare le buone ragioni.

Questo Consiglio Comunale, ricordo, su iniziativa del Movimento Cinque Stelle, condivisa dall'intera aula votò un regolamento sull'imposta di soggiorno e calò all'interno del regolamento proprio la costituzione di un osservatorio permanente che desse indicazioni su quello che è l'utilizzo dell'imposta di soggiorno.

Ebbene, questo osservatorio rappresentato da alcuni Consiglieri Comunali di opposizione e di maggioranza e da autorevoli espressioni della società civile in rappresentanza delle maggiori organizzazioni rappresentative del settore turistico, ha lavorato, si è riunito più di una volta e è arrivata a una conclusione.

Ha fornito un suggerimento dopo avere discusso, dopo avere più volte provato a trovare sintesi su ragionamenti comuni ha fornito una riflessione che potesse essere una guida su cui l'Amministrazione muoversi, invece l'Amministrazione lo ha disatteso, totalmente disatteso e questo non è corretto anche nei rapporti di chi è chiamato a fornire uno spunto di riflessione, perché lo voglio ricordare, questo osservatorio lo ha chiamato alla responsabilità il Consiglio Comunale, non si è proposto di propria volontà o di propria iniziativa, siamo stati noi a chiedere a queste persone di dare un suggerimento.

Bene, la Confindustria, con il suo rappresentante, ha formalizzato una proposta relativamente all'impegno di spesa della tassa di soggiorno, la stessa cosa ha fatto la Confcommercio e debbo dire, noi che abbiamo analizzato in maniera puntuale le due proposte, ci siamo accorti che sostanzialmente differenziano di poco.

Vi era una idea assolutamente condivisa da tutte le associazioni rappresentative del territorio nel settore turistico.

Questo suggerimento non è stato colto dall'Amministrazione, dal suo predecessore, Assessore Disca, tant'è che ha proposto alla Giunta, perché lo facesse proprio un piano di utilizzo diverso.

Noi ci siamo permessi di emendare questa proposta dell'Amministrazione, per riportare le cose nell'alveo di quello che è possibile fare, perché veda, è anche curioso, caro Presidente Tringali, leggere il deliberato e scorgere che l'Assessore Martorana delegato del turismo era assente nella seduta di approvazione del piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno.

C'è un corto circuito tra l'Amministrazione e l'Assessore Martorana, evidentemente, perlomeno a quella data, tra l'Assessore Martorana e il gruppo consiliare che sostiene l'Amministrazione Piccitto, allora ci siamo permessi, Presidente, e mi dia ancora due minuti e finisco, di presentare un emendamento che va nella direzione di aggiustare il tiro.

Abbiamo preso come riferimento principale, come riferimento maestro il regolamento che questa aula, tutti quanti abbiamo votato.

Vi è un paletto che è quello previsto dall'articolo 2, non si possono spendere risorse della tassa di soggiorno per interventi di valenza culturale, oltre il 5%, abbiamo ricondotto nel nostro emendamento e quando avremo la possibilità di dire le ragioni che hanno portato all'emendamento, le dettaglieremo nello specifico.

Presidente, abbiamo ricondotto il piano di utilizzo a quello che è possibile fare.

Abbiamo richiamato l'articolo 11 del regolamento, l'articolo 2 e avremo modo di dettagliare le ragioni.

Nulla di straordinario, nulla di eclatante, non abbiamo avuto stravolgere tendenzialmente il lavoro fatto, abbiamo voluto accogliere i buoni suggerimenti e riportare il piano di utilizzo a quello che è possibile fare, secondo quanto previsto dal nostro regolamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Veda, caro collega Tumino, quello che ha detto io lo avevo già notato e me lo ero segnata, io spero che sia stato solo un caso che quando c'è stata l'approvazione del piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativo all'anno 2016, guarda caso manca in Giunta proprio l'Assessore al ramo, in genere dovrebbe essere il primo a essere presente, così almeno ricordo io dai tempi più remoti.

Un'altra cosa che volevo sottolineare, non me ne voglia collega, la rispetto tantissimo collega Disca, quello che sto dicendo non è contro di lei, ma è per lei.

Stasera l'unica persona, il vero protagonista assoluto era l'Assessore Martorana, che qui purtroppo non vedo e ha lasciato la patata bollente a lei, quindi lei è normale che non può né relazionare, né chiarire da dove è venuta fuori la decisione dell'Assessore Martorana, di condurre

così i proventi che vengono dalla tassa di soggiorno.

Veda, io volevo dire solo una cosa, purtroppo questa Amministrazione manca nelle cose importanti e anche nelle cose meno importi, quando abbiamo parlato di turismo, di cultura, di sviluppo economico in generale, purtroppo questa Amministrazione non ha una programmazione, perché se voi ben pensate, riflettere la cultura, il turismo, lo sviluppo economico è qualcosa che cammina a braccetto, perché è una catena, se poi vogliamo parlare di turismo proprio vero e proprio io volevo ricordare che qualche settimana fa ho chiesto a questa Amministrazione che intenzione ha da fare con il Castello di Donnafugata, perché voglio ricordare un po' a tutti che il flusso che c'è per visitare il Castello di Donnafugata è enorme, giornalmente non so quante centinaia di persone fra gruppi scolastici vanno a visitare il Castello, che è il nostro biglietto da visita di noi ragusani, è l'emblema di Ragusa il Castello di Donnafugata, ebbene, signori, la gente va al Castello e non c'è nessuna guida, manco in italiano, non parliamo di guide che dovrebbero almeno parlare l'inglese, ma è una vergogna, ma si potrebbero autogestire da sole le persone messe lì a fare da guida, a spiegare la storia del Castello, quello che è avvenuto, quello che c'è dentro.

Si potrebbe autopagare con i proventi di tutti i turisti che vanno a visitare il Castello, questo è solo uno delle occasioni per parlare di turismo, ma se noi non riusciamo manco a dare una tipologia di turismo di un certo livello, ma come possiamo noi pensare, come poteva pensare l'Assessore di programmare questo documento, senza prendere in considerazione tutti gli attori della situazione, Confindustria, Confcommercio e noi, signori, noi Consiglio Comunale cioè qual è l'organo consultivo?

Noi come Consiglio Comunale non siamo stati manco presi in considerazione, né noi né tanto meno l'osservatorio, che è l'organo preposto a questa tipologia di servizio.

Quindi, io, insieme con il collega e altri colleghi abbiamo emendato, prendendo in considerazione gli operatori, cioè le esigenze effettive di chi lavora per il turismo.

Quello che noi abbiamo emendato è stato frutto di condivisione, quello che manca, purtroppo, non voglio in questa Amministrazione, ma in particolar modo nell'Assessore Martorana, non c'è condivisione.

Se non c'è condivisione a volte con i colleghi di maggioranza, figuriamoci con l'opposizione.

Quindi, io, veramente, lamento la mancanza di presenza perché lui nei confronti, per rispetto alla collega che è da due giorni che ha la delega al turismo doveva essere lui a relazionare, lui a chiarirci il perché di questo documento.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Marino.

Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, proverò io, nonostante l'ora, a riallacciare le fila del ragionamento rispetto al primo intervento, perché la visione di turismo, come dicevo precedentemente è assente in questa bozza di proposta di delibera.

Come si fa a pensare di lasciare fuori da un ragionamento di prospettiva e di attrazione turistica la rotta aerea; rotta aerea che io mi sento di riprendere rilanciando, intanto, Presidente, riportando un po' di verità rispetto a quello che si è detto sulla mancata rendicontazione.

La mancata rendicontazione non esiste non perché è stato mal gestito il tutto, ma perché bisogna, ribadisco, riportare un po' di verità.

Alla presenza dell'Assessore, a fine anno, a fine 2015, si stipulava una convenzione, quindi un protocollo d'intesa tra la SOACO e il Comune.

Tutto questo veniva certificato non solo nero su bianco, ma anche dalla presenza di una conferenza stampa di entrambi le parti.

I 100. 000, 00 euro, quindi, non è che sono alla SOACO, no, i 100. 000, 00 euro sono rimasti

ancora al Comune e bisogna scrivere un bando che a breve arriverà a termine, perché la Comunità Europea, ancora prima di dare l'okay deve verificare l'utilizzo di questi fondi pubblici. Quindi questo è un elemento che io mi sento di riportare rispetto a quello che è stato detto precedentemente.

Come si fa, quindi, alla luce di evidenti numeri pesanti, migliaia e migliaia di visite non continuare a credere sull'investimento sulle rotte aree, stiamo parlando di migliaia di persone che arrivano non solo a Ragusa, e noi abbiamo il dovere di farle permanere sulla settimana, sui dieci giorni più giorni possibili a Ragusa, facendo aumentare la media dei giorni che mi pare essere 2,5 – 3 su Ragusa, farla salire verso i tre – quattro giorni e questo riguarda anche gli altri aspetti su cui io adesso voglio arrivare entrando nel merito della proposta.

Vado a braccio e a memoria, rispetto, intanto, alla necessità, caro Presidente, di pensare anche ai servizi in città, servizi in città che, secondo me, possono stare dentro la proposta della tassa di soggiorno, ma quando parliamo però dei mezzi di servizio, degli spostamenti noi dobbiamo tentare di avere anche una proposta che va oltre la tassa di soggiorno.

Così come sono convinto che bisogna anche investire qualcosa in più su una scommessa che io reputo positiva, che è stata fatta insieme dall'opposizione e dalla maggioranza, che è continuare a credere nella collezione Trifiletti.

Il ragionamento mi pare, insomma, che vada verso uno sconvolgimento complessivo rispetto alla proposta della Giunta.

Questa è la sconfitta della Amministrazione, la sconfitta di Stefano Martorana che per un anno ha tentato di incontrare le parti, ha tentato di imporre il suo ragionamento, ma ho la sensazione che la critica sia complessiva e all'unanimità di un Consiglio Comunale che, sono convinto, apporterà modifiche importanti.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Questo piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno 2016, così come presentato dalla Giunta mi vede perplesso, anche questa volta.

Mi vede perplesso perché è frutto di incontri, come diceva poc'anzi il collega, obbligatori per questo tavolo, per questo osservatorio che da oggi ho l'onore anche io di partecipare, ma è frutto più di una voglia di imporre delle volontà, che non una vera e propria condivisione.

Tra l'altro ha snaturato quello che era il regolamento che abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale.

Io ricordo, una fra tutti, sarò magari ripetitivo con altri colleghi, che era il contributo legato alle iniziative a forte valenza turistica.

Bene, avevamo posto come limite noi il 5% e è proprio lì il passaggio che dobbiamo andare a fare principalmente, cercare di ricondurre al regolamento quello che è questo contributo, perché, tra l'altro, alcuni eventi che si sono susseguiti negli ultimi periodi, tra cui la mancata approvazione del bilancio di previsione comporta una modifica a quello che è l'utilizzo di questo piano di spesa e, pertanto, la logica è stata, d'accordo con il gruppo consiliare, quello di rivedere e di sistemare, anche, ripeto, soprattutto per le scadenze, quello che è il piano, così come imposto dalla Giunta, fermo restando che molti punti sono condivisi con la Giunta, per carità, e anche con altri Consiglieri Comunali, parlo per esempio del protocollo della Palomar, parlo del protocollo con la Diocesi per quanto riguarda la fruizione delle chiese, così come il portale web e sono tutte cose che stiamo andando a portare, che però nell'altra parte delle somme spese prevedono, comunque, una sistemazione che è quello che ci stiamo impegnando a fare.

Quindi, Presidente, le preannuncio, per quanto ovvio, che andremo a modificare e a intervenire

su quello che è questo piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta.

Consigliere Stevanato.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente.

Allora, secondo intervento: io prendo spunto da tutto ciò che si è detto oggi negli interventi e, a mio avviso, sono emerse due cose: uno che, indubbiamente, questa ripartizione presenta qualche criticità; secondo: che l'osservatorio così com'è oggi, necessita dei correttivi.

Io mi rivolgo per l'osservatorio a lei, Assessore, che assume questa carica per cui inizierà adesso a occuparsi di questo osservatorio di riportarlo, così come regolamento prevede, per cui di ritornare a quelle che sono le figure previste sul regolamento, evitare la presenza di soggetti che non sono previsti, soprattutto di attenersi al comma 2 dell'articolo 13.

Pertanto l'osservatorio non va coinvolto solo quando bisogna presentare il piano di spesa, ma va coinvolto anche e soprattutto quando bisogna verificare come si stanno spendendo questi soldi e soprattutto quando bisogna verificare le problematiche che, eventualmente, dovessero sorgere nell'effettivo impiego della imposta di soggiorno.

Per cui mi auguro, Assessore, che lei attenzioni questo articolo 13, perché così come era stato pensato, a mio avviso, dovrebbe darci una grossa mano nell'utilizzo della tassa.

Volevo, poi, rimarcare qualche punto su come sono stati impiegati questi fondi, sulla proposta originaria che sarà soggetta, sicuramente a emendamenti che proveranno a mettere dei correttivi a questa proposta.

Innanzitutto si è detto, più volte, che alla Palomar verranno elargiti altri 115.000,00 euro, di fatto così non è; così non è perché se leggiamo bene, com'è scritta la voce, è sostegno alle produzioni cinematografiche e protocollo Palomar, che, giustamente, è di 100. 000, 00 per cui, Presidente, ci saranno altre produzioni cinematografiche? (la domanda); se ci sono, ben vengano, ma attenzione: se non ci sono resteranno 15. 000, 00 euro da spendere o da ripartire in maniera diversa.

Sul discorso del finanziamento di alcune attività culturali, di spettacoli, eccetera, vero è che c'è quel limite del 5%, però ricordo a chi lo ha sottolineato che il limite del 5% era per attività di valenza ricreativa di respiro prettamente comunale o di quartiere; perché poi sull'articolo 2, comma non mi ricordo quale, C, se non ricordo male, si parla di interventi per la promozione e la valorizzazione di manifestazioni tradizionali e identitarie della città eccetera, eccetera.

In questo elenco non so quali potrebbero essere definite in tal senso; per cui probabilmente un correttivo in tal senso andrà fatto, ma, ripeto, più che al 5% che non deve essere superato, nel valutare se queste manifestazioni rientrano sul comma C, oppure no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Leggevo gli atti che ci sono stati dati nel pomeriggio relativi ai verbali e leggo il 18 febbraio del 2016, da parte dell'Assessore Martorana, ex Assessore al turismo, che per quanto riguardava il pagamento dell'imposta di soggiorno con la quota fino al 25% del gettito dell'imposta, testualmente leggo: essendo poco definito necessita di essere ulteriormente disciplinato, in modo da dare dei parametri aggiuntivi per regolamentare quel 25% che si deve erogare qualora delle strutture ricettive ne facessero richiesta, possibilmente dando anche un termine di tempo entro il quale presentare le richieste in modo tale che superata la scadenza i residui di quanto inizialmente inserito nella voce, possono essere rimesse a voce nel piano di utilizzo.

Anche lei, Presidente, nella veste di componente di quell'osservatorio sosteneva la stessa

questione, ma l'articolo 11 io ricordo, sempre dagli atti, anzi che avevo letto, quando lo avete istituito, riguardava rimborси finalizzati agli interventi di risparmio energetico dei servizi destinati alla fruizione turistica.

Ora uno si chiede: questo piano di utilizzo doveva essere fatto entro il 30 gennaio, a febbraio l'ineffabile Assessore Martorana ancora pensava di fare ulteriori integrazioni, non so che cosa, rispetto ai parametri, ma poi sulla base di quale, tra virgolette, autorità, se il Consiglio Comunale aveva deliberato in tal senso; doveva essere fatto tutto entro il 30 gennaio, siamo arrivati a maggio, quindi siamo ancora in alto mare.

Io mi chiedo ma i cittadini che hanno le strutture ricettive, che avrebbero dovuto avere la possibilità di avere un rimborso per interventi finalizzati al risparmio energetico quando lo dovrebbero sapere?

Soprattutto qui parliamo di un regolamento che è stato fatto nel 2014, si è perso un anno completamente, senza che nessun cittadino, senza che nessuna struttura ricettiva abbia saputo e abbia avuto la possibilità di attingere anche alla tassa di soggiorno l'anno scorso per quello che si era stabilito con l'articolo 11; ma non solo, poi a marzo, nel successivo verbale della Commissione Consiliare Cultura viene detto, da parte sempre dell'ineffabile Assessore Martorana: la novità di questo anno è attivare la lista di riserva qual ora le risorse della lettera A e di ciò di cui stiamo parlando che sono esattamente 122. 500, 00 non fossero del tutto utilizzati si possono utilizzare per la lettera E.

Uno leggendo la lettera E, quindi significa che se non utilizziamo i 122. 500 li utilizzeremo poi a residuo per la lettera E.

Chiaramente non so chi li deve utilizzare il discorso energetico, visto che lo stiamo facendo adesso e nessuno lo sa dei cittadini, quando lo dovranno sapere per gli investimenti, per i rimborси, quando avranno i bandi, quando ci sarà questo criterio?

Dopodiché la lettera E qual è, carissimo Consigliere Ialacqua, la lettera E è quello che riguarda il portale che a questo punto da 20. 000, 00 euro la cifra sale in maniera vertiginosa, non si sa quando, tutti i residui che rimarranno dalla lettera A, dai 122. 500, io penso e sto facendo una scaletta che le barzellette saranno tante, ma tante, tante, compresa questa che sarà raccontata ai cittadini, perché stiamo facendo raccolta di barzellette.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Non c'è nessun altro iscritto a parlare nei secondi interventi, pertanto chiudo la discussione generale e passiamo agli emendamenti.

Ci sono, credo, 9 emendamenti, 2 sono stati ritirati (si stanno facendo le copie).

Sospediamo il minuto esatto il tempo di fare le fotocopie degli emendamenti.

Il Consiglio è sospeso per un minuto.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sono stati forniti gli emendamenti a tutti i capigruppo e abbiamo detto che ci sono stati due emendamenti ritirati, quindi iniziamo dall'emendamento 2, primo firmatario Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato, prego se vuole illustrare l'emendamento numero 2, che porta i pareri tutti favorevoli.

Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Questo emendamento che avevo scritto alle 21:45 o giù di lì, si poneva di cassare nella delibera la parte che stabilisce di dare mandato all'Amministrazione di come ripartire il 25% dell'incassato della tassa di soggiorno.

Prima ho sentito l'ultimo intervento fatto dal Consigliere Iacono, che, giustamente diceva: come fanno i titolari a sapere che c'è questo 25%'

Chi ha presentato domanda, eccetera.

Il regolamento è pubblico, anche perché per applicarlo le strutture alberghiere hanno scaricato il regolamento, hanno ricevuto il regolamento e lo stanno applicando, anche perché all'interno del regolamento ci sono anche le esenzioni, ci sono le agevolazioni, per cui devono capire a chi inoltrare.

Tanto è vero che c'è una domanda, presentata il 26 febbraio, di una importante struttura alberghiera, che da sola versa quasi il 50% della tassa, tanto è vero che ha versato nel 2015: 238.470,00 euro e ha chiesto il rimborso perché ha fatto una operazione di efficientamento energetico.

Ha presentato una fattura di 142.471,29 chiedendo di potere attingere a questo 25%.

Mi risulta che c'è anche un'altra domanda, ma di questa, mentre, sono riuscito a avere tutte le informazioni, dell'altra so che è stata presentata, ma non so esattamente il contenuto.

Dico questo perché di fatto leggendo bene questa domanda che è stata presentata e leggendo bene il regolamento e seguendo l'intervento che ha fatto prima il collega Iacono mi sono un attimo ricreduto rispetto all'emendamento che ha presentato, perché in effetti è giusto e opportuno che venga disciplinato, come viene ripartito questo 25%, perché se dovesse restare solo questa domanda oggi, se nessuno dovesse presentare la domanda, questa importante struttura alberghiera da sola ha già occupato tutto il 25%, anzi ha speso più di quello del 25%, per cui da sola otterrebbe rimborso.

A questo punto se le domande sono due, come pare che siano o sono tre come verrà ripartito proporzionalmente? A sorteggio? A percentuale?

Pertanto, io, anche a fronte del confronto che ho avuto e ringrazio il Dirigente durante la pausa, ritiro l'emendamento perché ritengo corretta la proposta del Dirigente che sia necessario un qualcosa che disciplini come ripartire questo 25%.

Presidente, ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

L'emendamento 2 viene ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 4, primo firmatario il Consigliere Iacono, perché l'emendamento 3 è stato ritirato e anche l'1 è stato ritirato, per questo abbiamo iniziato con l'emendamento 2.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere IACONO: Grazie, Presidente. Questo è un emendamento teso a eliminare il punto E, portale web, applicazione Smartphone, per l'offerta turistica, togliere 15.000,00 euro su 20.000,00 euro e introdurre, invece, il sostegno, come tra l'altro, ripeto, l'anno scorso è stato già ampliamente proclamato dall'Assessore, nonché Vice Sindaco allo sport, a eventi a valenza e carattere extra comunale, finalizzati alla promozione e valorizzazione del parco degli Iblei.

Il parco degli Iblei dipende da noi riuscire a valorizzarlo e a promuoverlo, dopo ciò che tra l'altro è stato fatto in termini di allargamento della delimitazione del parco, io tra l'altro prendo atto con piacere di quanto ha chiarito il Consigliere Stevanato prima, che tra l'altro rafforza le mie perplessità, perché da che mondo è mondo i criteri si stabiliscono prima che si presentano le domande, non che veniamo a sapere che ora sono presentate le domande e ancora dobbiamo stabilire i criteri, come è detto a marzo e come è detto successivamente.

Quindi generalmente si fa al contrario, si stabiliscono i criteri, quindi si sa, perché ora chi deve passare, chi cronologicamente lo ha fatto prima? Il compenso, il massimo che si poteva fare, quindi è una situazione caotica che bisogna regolamentare.

Quindi, riguardo a questo emendamento è chiaro che riteniamo che 20.000,00 euro per fare il

portale sono eccessivi; 15.000,00 euro chiediamo di toglierli e metterli per questi eventi che, ripeto, già l'anno scorso hanno iniziato e in omaggio alla promessa che era stata fatta dall'Amministrazione, gli organizzatori di un evento, che è un evento nazionale iscritto a livello di lega nazionale è diventato una maratona, a esempio, dedicata solo e esclusivamente al parco degli ible, l'anno scorso hanno fatto la prima, quest'anno è la seconda, all'interno di queste somme potrebbe anche rientrare questo tipo di evento che non è altro di promozione del parco stesso, come altri eventi che possono organizzarsi, di valenza - come viene spiegato nell'emendamento – extra comunale e provinciale devono avere una valenza regionale e nazionale, proprio per attrarre turismo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

C'è qualcun altro che vuole intervenire sull'emendamento?

Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Ho letto e ho ascoltato con particolare attenzione le ragioni che hanno mosso alcuni Consiglieri dell'opposizione a emendare la proposta di Giunta Municipale, intervenendo su quello che è il punto E, ovvero la realizzazione di un portale web e l'applicazione per uno Smartphone per l'offerta turistica della città di Ragusa, sostituendo questo stesso progetto che di per sé reputo, invece, assolutamente foriero di tanti, tanti sviluppi positivi per il turismo, per quello che oggi offre una applicazione su uno Smartphone, sostituendolo, dicevo con un sostegno a un evento avente valenza e carattere extra comunale, finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del parco degli ible.

Siamo sempre alle solite, Presidente, ma esiste questo parco degli ible?

Da troppo, troppo tempo, questa città si interroga su che cos'è il parco degli ible, c'è un sostegno forte da parte del territorio per la realizzazione del parco degli ible, che ha usufruito anche di un finanziamento straordinario, mi ricordo su iniziativa portata avanti dall'ex Senatore Gianni Battaglia del Partito Democratico; solo che al di là dei buoni propositi, al di là dei buoni intenti, più o meno condivisibili, è rimasta lettera morta, non c'è nulla di nulla, non c'è un Comitato Scientifico, non c'è un Direttore del Parco, non esiste il parco, esiste una idea, ancora da implementare, ancora da sviluppare, ancora da costruire, per cui certamente è una idea da tenere in considerazione, ma questo non è il tempo giusto.

Ritengo che uno di quei suggerimenti che va preso e messo nel cassetto, perché se dovesse veramente nascere il parco degli ible allora sì potrebbe essere occasione di sviluppo, opportunità per lanciare un nuovo modo di fare turismo nel nostro territorio, ma fin quando materialmente concretamente non abbiamo lo strumento, rischiamo di impegnare risorse che poco potrebbero essere utilizzate e se utilizzate verrebbero utilizzate certamente male.

Per cui, non per un fatto pretestuoso, ma solo perché non condivido la impostazione generale, ritengo che mantenere il progetto della realizzazione di un portale web e il progetto di realizzazione di una applicazione per gli Smartphone che ormai sono di dominio pubblico e sono utilizzati da tutti al fine di incentivare e promuovere l'offerta turistica del nostro territorio sia una cosa di buon grado.

Noi abbiamo presentato, lo anticipo un emendamento che va nella direzione di sostituire in toto, Presidente, la tabella del piano di utilizzo della tassa di soggiorno allegata alla delibera e questo progetto, pensato dalla Amministrazione, lo abbiamo voluto tenere perché lo riteniamo assolutamente foriero di ulteriori sviluppi.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Anche il Movimento Cinque Stelle ritiene questo emendamento interessante, però noi ringraziamo l'Amministrazione per avere dato voce a

quello che è un atto di indirizzo del Movimento Cinque Stelle che è quello appunto del portale turistico e delle App, per le applicazioni per gli Smartphone, è un progetto a cui crediamo fortemente, non intendiamo retrocedere da questo punto di vista, nel senso che comunque se non si fa una promozione proprio dal punto di vista di internet, che è il primo strumento che utilizzano i turisti per interfacciarsi e conoscere il territorio per approcciarsi a affittare poi quelle che sono le strutture qui locali, a conoscere quelle che sono le bellezze nostrane, è quella la prima vetrina dove mostrare il nostro territorio, quindi noi sicuramente voteremo astenuti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta. Non ci sono altri interventi.

Poniamo l'emendamento 4 in votazione.

Scrutatori: Castro, Liberatore, Antoci.

// Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, si; Massari, si; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, astenuto; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, astenuto; Iacono, si; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, astenuto; Brugaletta, astenuto; Disca, astenuta; Stevanato, assente; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro, assente; Dipasquale, astenuto; Liberatore, astenuto; Nicita, si; Castro, si; Gulino, astenuto; Porsenna, no; Sigona, si; La Terra, astenuto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 25 presenti, 5 assenti. 7 voti favorevoli, 6 voti contrari, 12 astenuti, l'emendamento 4 viene bocciato.

Passiamo all'emendamento numero 5, primo firmatario il Consigliere Massari.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MASSARI: Questo emendamento prende come obiettivo sempre il punto E, portale web, che il Movimento Cinque Stelle nell'emendamento precedentemente ha conservato, a scapito della approvazione di un emendamento sul parco urbano, sul parco degli Iblei, che, cercando di capire quale era il vostro programma, il vostro patto con gli elettori, era un elemento centrale.

Quindi ho visto che il web prevale sul reale, il virtuale sul reale, senza, tra l'altro, rendersi conto che il costo di un web per 30.000,00 euro è realmente un furto, quando alcuni volevano farlo gratuitamente.

Con questo emendamento si chiede solo di ridurre di 5000,00 euro questo spropositato costo del web e utilizzare questi 5000,00 euro per una analisi e uno studio dei flussi turistici del nostro territorio, finalizzato a offrire agli operatori, ma a tutta la città elementi utili per orientarsi e incentivare l'attività turistica.

È chiaro che si ascrive a quella azione naturale di analisi e conoscenza di un fenomeno, che viene da tutti letto come fondamentale, che tutti diciamo essere strumento per lo sviluppo, ma di cui realmente non si sa nulla, incompetenti parlano di turismo, solo perché qualche altro gli racconta qualche favola sul turismo e la ripetono come chissà che cosa.

Allora, uno strumento come questo è un modo per dare dei dati oggettivi a noi e anche agli operatori, per rendersi conto della quantità e qualità del fenomeno e potere in qualche modo avere dati oggettivi verificabili, misurabili, confrontabili del fenomeno turistico, credo che sia uno strumento importante e uno strumento che ci permette di non blaterare, ma di basarci sui fatti, per questo chiedo a tutto il Consiglio di approvare questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

C'era il Consigliere Morando.

Prego, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie Presidente. Io intervengo su questo emendamento che dico subito che sposo in pieno, perché è quello che ho detto poco fa durante la discussione: mi lamentavo sulla pochezza della delibera che venivano le somme messe a casaccio, senza uno studio ben preciso, e questo non fa altro, invece, che dare proprio forza a questo discorso, riuscire a realizzare uno studio sui flussi turistici, per potere così, eventualmente, negli anni successivi vedere che tipo di errori si fanno, che tipo di progressi si fanno, per così puntare su una azione politica ben diversa della tassa di soggiorno.

Quindi, per questo motivo dichiaro che sposo in pieno questo emendamento, perché mi sembra fondamentale su tale proposta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando.

Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, Presidente, lo abbiamo detto durante i primi interventi, lo rispieghiamo adesso: i 20. 000, 00 euro che potrebbero sembrare una spesa esagerata per un portale, nei fatti non lo sono.

Abbiamo fatto un distinguo tra ciò che è il contenitore e ciò che è il contenuto.

Il contenitore è l'applicazione fine a sé stessa, ma l'applicazione fine a sé stessa è una scatola vuota, Presidente.

Poi questa scatola va riempita di informazioni, abbiamo presentato, lo ripeto perché possa essere patrimonio di tutta l'aula, abbiamo presentato un atto di indirizzo molto puntuale, dove questa applicazione si deve interfacciare con i commercianti, deve delle caratteristiche precise, deve fare da audio/guida, deve fornire delle informazioni, delle immagini dei nostri monumenti e quant'altro.

Quindi tutto questo lavoro, tutta questa cultura che deve essere messa dentro questa applicazione ha un costo, quindi il costo lievita non perché è una applicazione che viene chissà da dove e che, quindi, ha un costo particolarmente esagerato, ma perché deve essere, per essere funzionale, deve essere arricchita di informazioni e queste informazioni hanno un costo in termini di lavoro.

È, inoltre, doveroso precisare e qua la visione di volersi interfacciare con l'elettronica che un portale web Presidente, una applicazione è già uno studio di flussi turistici, perché permette di filtrare delle informazioni, delle abitudini, dei movimenti, quindi già l'applicazione andrebbe a fornire all'Amministrazione delle informazioni che permetteranno in futuro di filtrare, di migliorare l'offerta turistica.

Quindi, secondo me, questi soldi non sono esagerati, e, quindi, non vanno diminuiti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Porsenna.

Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io capisco l'ora tarda, ma l'ora tarda non giustifica però il dire cose a ruota libera, senza nessun freno inibitorio: 20. 000, 00 euro per un portale web è un furto, soprattutto quando c'è una ditta che realizza i pannelli turistici, per un tot di costo e propone all'Amministrazione: ti faccio le mappe interattive, il portale, eccetera, eccetera, a costo zero.

L'Amministrazione risponde (lo so perché ho fatto l'interrogazione con la collega Nicita): non siamo interessati a questa proposta, dopodiché stampa le mappe con i punti turistici sbagliati, cioè al punto 2 corrisponde la cattedrale e nei pannelli al punto 2 corrisponde un altro monumento. Primo.

L'analisi dei flussi turistici, collega Porsenna, l'analisi e lo studio dei dati sono la base di una politica turistica, cosa che per la verità, per 2000, 00 euro al mese nobili avrebbe e dovrebbe fare l'esperto al turismo, qualora fosse un esperto al turismo, ma siccome è un esperto in scienze politiche non lo può fare e non lo fa; infatti ci propongono una tassa di soggiorno, un piano di utilizzo che non ha un orientamento, non ha una strada, suddivide soldi a casaccio, abbiamo

chiesto negli interventi all'inizio: ma quali sono i dati di questo turismo?

Che poi, per altro una volta si facevano anche d'ufficio, io mi ricordo, che facevamo ogni tre mesi? Facevamo lo studio dei dati e non avevamo nessun esperto.

Oggi, nonostante l'esperto, non abbiamo idea e l'idea ce la dobbiamo avere da un portale di 20.000,00 euro che poi, come diceva il Consigliere Iacono, se il punto A, che non lo sa nessuno o uno o due ditte che ci sono, gli interventi fanno a finire alle economie nel portale, così rischiamo di avere un portale di 80 – 90. 000,00 euro da dare a chi, come e perché?

No, io sostengo e ho sottoscritto l'emendamento, in pieno, perché l'analisi flussi turistici è alla base di una politica del turismo; seria, non certo, alla base dell'aumento della clientela, questo io lo capisco, questo lo capisco, Assessore Disca e sono convinta che lei le ribalterà queste cose, vero Assessore?

Ne sono convinta, perché le avete criticate queste cose, quando eravate su questi banchi, lo siete ancora per la verità, quindi adesso dimostrate che quello che avete criticato non lo farete più.

Io vi prego di riflettere su quello che ho detto e di votare questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Migliore.

Il Consigliere D'Asta rinuncia.

Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Condivido pienamente, anche perché lo ho sottoscritto, l'emendamento illustrato dal collega Massari, firmato anche dai colleghi: Iacono, Migliore, Castro e Nicita.

Io faccio notare semplicemente questo, molto brevemente, che già alla presentazione del primo bilancio di questa Amministrazione fu fatto un emendamento di circa 5000, 00 euro per aprire un portale che riguardasse il turismo, in quella sede poi non si riuscì a appostarlo, si disse: lo faremo.

Da allora io sento continuamente ritornare questo tormentone di portali che si aprono da tutte le parti.

A quest'ora se li avessimo aperti tutti qui ci sarebbe un raffreddore diffuso, ma i portali, invece, in questa città si annunciano ma non si aprono; li annunciano i distretti, li annuncia l'Amministrazione ma qualcuno lo sa com'è fatto un portale turistico?

Andate a vedere quello della Regione Puglia, tanto per capire; si fa sistema con il portale, non è che ognuno si apre il suo portalino e, allora, giustamente si interviene qui perché non c'è nessuna programmazione per quanto riguarda la Smart City, questo è Smart City, ecco, ci dovrebbe essere un Assessore con delega, ci dovrebbe essere un ufficio, ma mi sa che bisognerà fare delle ripetizioni costantemente sul concetto di Smart City, queste cose non si fanno così, senza programmazione e allora giustamente si dice: visto che non siete capaci di produrre un solo dato e di analizzare un solo dato all'interno di questo osservatorio perché siete tutti scienziati del turismo e i dati vi nascono, vi zampillano normalmente dentro, lo volessimo fare un piccolo sforzo scientifico e raccogliere un po' di dati seriamente, da portare alla riflessione di tutti?

Quindi l'emendamento ha una sua intelligenza, non è retrogrado, è, semmai, retrogrado colui che, l'Amministrazione che propone questi portalini senza una visione complessiva, senza nessuna idea di Smart City. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Consigliere Tumino, circa quattro minuti sono rimasti dei dieci.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Io ho letto le ragioni di questo emendamento e debbo dire che a mio modo di vedere sono superate, sono superate dai fatti e dalla conoscenza perché se qualcuno ha idea di come funziona l'ufficio turistico del Comune di Ragusa, dovrebbe avere piena consapevolezza di ciò che succede all'interno degli uffici.

Io sono uno di quelli che lo frequenta spesso questo ufficio, acquisisco dati, informazioni, caro Presidente, so che perfino l'Assessore Disca ha inaugurato una stagione nuova, ha voluto incontrare – non era successo con il precedente Assessore – i dipendenti dell'ufficio turistico, sono circa dieci impegnati a promuovere il turismo per come sono stati formati, a analizzare e studiare i dati, perché quello che richiamava prima il Consigliere Prima viene fatto ancora adesso e il Dirigente Di Stefano me ne può dare testimonianza.

La Dottoressa Antoci, che, insieme al Dottore Di Stefano, coordina le attività di questo settore quasi con quotidianità si rapporta con l'osservatorio regionale del turismo e con cadenza semestrale, trimestrale analizza i dati, quei dati che pervengono dalle strutture turistiche e analizza proprio i flussi e consegna dei dati di output all'Amministrazione, che dice di farne uso, perché io me lo ricordo, si disse quando si modificò la delibera sulle manifestazioni alberghiere che adesso era Giunta l'ora di dire la verità, adesso si aveva a disposizione un dato certo su quelli che erano i flussi turistici e allora non emergeva una necessità impellente, allora bisognava rivoluzionare il deliberato assunto nel lontano 2010 dalla precedente Amministrazione.

Allora io voglio fermarmi a riflettere, insieme ai miei colleghi di questa aula: ma i dati esistono o non esistono, quelli che avete citato nel passato sono dati fasulli o sono dati veri?

Se sono dati veri, come io ho constatato allora questo emendamento va nella direzione di affidare un incarico, uno studio e noi le spese superflue le dobbiamo eliminare, caro Presidente.

Invece, questa Amministrazione, purtroppo, ci ha abituati ad andare oltre rispetto al consentito, già si è dotata di un esperto a 2000,00 euro al mese, per essere da supporto agli uffici turistici.

Io ritengo che all'interno degli uffici ci sono le professionalità che possono valutare esaminare i dati e se viene chiesto, in maniera puntuale, una valutazione di questi dati, l'ufficio, certamente, sarà in grado di fornire i dati richiesti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Non ci sono altri iscritti.

Consigliera Nicita.

La Consigliera Migliore ha già esaurito quasi tutto il tempo, Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Sì. Presidente, secondo me, questo emendamento presentato dal Consigliere Massari è molto valido, infatti questa si chiama programmazione, fa parte, appunto, della programmazione, in questo caso programmazione turistica.

La programmazione è la particolarità nel quale si sta distinguendo il Movimento Cinque Stelle: cioè il non programmare niente, il nulla.

Quindi, sono sicura che non accetterà questo emendamento, perché già si parla di programmazione, loro attizzano le orecchie e dicono: che succede!

Quindi prendere questi 5000,00 euro dal portale web e proporli per uno studio dei flussi turistici, serve proprio per stabilire come si muovono i flussi turistici e, quindi, intervenire per migliorare sia i servizi che le modalità di accoglienza dei turisti nei nostri luoghi.

Quindi io sono molto favorevole a questo inizio di programmazione, che è anche loro che iniziasse qui a Ragusa.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei per avere rispettato i tempi, Consigliera Nicita.

Poniamo l'emendamento 5 in votazione, non ci sono altri interventi. Stessi scrutatori, prego, Vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, no; Lo Redatto da Real Time Reporting srl

Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, astenuto; Chiavola, no; Ialacqua, si; D'Asta, astenuto; Iacono, si; Morando, si; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, astenuta; Stevanato, assente; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, assente; Dipasquale, si; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, si; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 27 presenti, 3 assenti. 9 voti favorevoli, 15 contrari, 3 astenuti, l'emendamento 5 viene respinto.

Passiamo all'emendamento 6, prima firmataria il Consigliere Migliore.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente.

Mi permetta di dire una cosa che mi ha fatto sorridere, collega Chiavola non se ne dispiaccia, ma su tre: uno astenuto, uno no e uno sì, veramente è una cosa esilarante, diverse anime, va beh, lasciamo perdere.

Si delineano da soli.

Non c'è bisogno neanche che li sottolineiamo.

L'emendamento 6 - chissà Assessore Disca che non verrà sostituita presto – sottoscritto da me, dalla collega Nicita, Massari, Iacono, Castro e Ialacqua, propone quella che è l'essenza base sul turismo e quindi l'incentivazione sui servizi veri e propri.

Istituire un altro punto perché manca nel piano di utilizzo con la dicitura: realizzazione gestione di un punto di informazione turistica a Ibla, con un importo di 30.000,00 euro quanto tanto quello che avete stabilito a Marina di Ragusa e abbiamo pensato di prelevare 15.000,00 euro dal sostegno alla produzione cinematografica e 15.000,00 euro dai contributi per le iniziative, tanto chiacchierate stasera, riportando, quindi, nel prelievo alla normalità del regolamento, cioè a dire avvicinandoci al tetto del 5% che propone il regolamento e riportando anche in criteri di sostenibilità quelli che sono incentivazioni e contributi già abbastanza notevoli che diamo sia alla Palomar, che alla produzione cinematografica, che peraltro nel piano di utilizzo sono inseriti tutti e due nello stesso punto, come prima discutevamo durante l'emendamento, non è che si capisce a chi va data l'ulteriore produzione cinematografica, pare uno stesso capitolo, quindi per deduzione uno poi pensa che va dato alla Palomar.

Il punto turistico a Ibla che c'è, esiste, però esiste con orari d'ufficio, quindi noi ci troviamo dinanzi al paradosso che a Ibla, soprattutto nelle stagioni più importanti da un punto di vista turistico, il sabato e la domenica, giustamente, il punto turistico è chiuso.

Questo è un servizio importantissimo richiesto da tutti i cittadini a Ibla, soprattutto dagli operatori commerciali, di chi opera nel territorio di Ibla e io vi prego su questo di fare una analisi seria e non votare solo perché l'emendamento è sottoscritto da alcuni anziché da altri, ma fare analisi seria di quello che vi stiamo proponendo, che non ce lo siamo, di sicuro, inventato, ma sono esigenze che sentiamo esattamente dal basso; da dove dovreste sentirle voi.

Se poi vogliamo anche andare nel particolare dell'infotourist a Marina, io ho letto i verbali e ho letto anche da chi viene proposto e viene proposto da una associazione che, come rimarcava il collega Stevanato nel primo intervento di stasera, si ritrova all'interno di un osservatorio e di un tavolo, non si sa con quale criterio, lo hanno fatto notare anche l'ASCOM e la CNA, mentre altre associazioni dello stesso genere non si ritrovano, chissà perché, nell'osservatorio.

Che dobbiamo dire di chi è l'associazione?

No, perché qui dobbiamo cominciare a capirci; dobbiamo dire di chi è e poi magari capiamo perché vengono messi 30.000,00 euro? Che sono una somma assurda, tenendo conto che l'infotourist che proponete a Marina non è per tutto l'anno, ma è solo per la stagione estiva, e qual è la stagione estiva?

Cosa sono: due mesi, tre mesi, cosa sono?

Allora, nella considerazione che il titolare o il Presidente o non so chi sia di questa associazione è

anche un parente dell'Assessore al turismo e questo colleghi a Cinque Stelle immagino che lo sapete.

Allora cerchiamo di fare le cose con equilibrio e di porre lo stesso servizio anche ai cittadini di Ibla, di sette giorni su sette giorni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie Presidente

Presidente, penso che debba essere fatto ancora un bando per questi eventuali 30.000,00 euro dell'infotourist a Marina, quindi come fa la Consigliera Migliore a sapere prima forse ha la sfera di cristallo a sapere chi vincerà questo bando, mi sembra un po' assurdo come cosa, può essere che succede, poi vediamo; vedremo se avrà la sfera di cristallo.

In ogni caso pensiamo sia assurdo prelevare questi 15.000,00 euro dalla Palomar e dalle produzioni cinematografiche, perché nel momento in cui verrà a chiedere un contributo, oltre alla Palomar, qualche altra produzione cinematografica non avremo che dargli, praticamente.

Perderemo una possibilità di incentivare, di portare in alto il nostro territorio di fare conoscere il nostro territorio per un infotourist che fondamentalmente già esiste, esistono a livello comunale.

Altra cosa da dire è, comunque, che noi abbiamo presentato un emendamento in cui già prevediamo 20.000,00 euro di servizi infotourist ma in generale, non solo per Marina di Ragusa, ma non stiamo dando una connotazione, una localizzazione precisa, poi lo affronteremo dopo.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Purtroppo questo emendamento non potrà trovare il voto favorevole del gruppo Insieme per una ragione semplice: perché le cose che diciamo devono avere un senso e se le cose che diciamo vengono accolte dall'aula il senso è ancora più forte.

Io ricordo al Consigliere Migliore, che è il primo firmatario di questo emendamento, che in occasione del regolamento presentato con iniziativa consiliare riguardante l'imposta di soggiorno, insieme presentammo un subemendamento a un emendamento per affermare un principio che è quello che il piano di utilizzo non poteva contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse della tassa di soggiorno per interventi di valenza ricreativa, di respiro prettamente comunale.

In questo emendamento mi si dice di levare 15.000,00 euro, ho fatto i conti, da 95 arriviamo a 80, superano di gran lunga il 5% e, quindi, questa cosa non mi può trovare assolutamente d'accordo, perché significherebbe smontare il ragionamento convinto che al tempo fu fatto in aula e che fu digerito dalla stessa aula.

Debbo dire che stranamente quel subemendamento posto in votazione ebbe un esito particolare, diverso rispetto a quello che siamo soliti registrare.

Su 22 presenti ebbe 22 voti favorevoli: tutta l'aula, di comune accordo, decise che quello che aveva pensato Maurizio Tumino, insieme al Consigliere Migliore era, certamente, qualcosa di giusto.

Lo volle calare all'interno del regolamento e, quindi, mi sarei aspettato di per sé un emendamento che andava nella direzione di ripristinare la legalità dell'atto, di ripristinare ciò che era stato deciso dall'aula di ripristinare ciò che era stato pensato dal sottoscritto per primo e dal collega Migliore. Invece, a mio modo di vedere trovo un emendamento scritto, evidentemente senza anima, solo per il gusto di scriverlo, perché ci si è dimenticato nel tempo che si era fatto qualcosa di diverso e allora siccome io non sono solito smentire me stesso, non posso dare voto favorevole e avendolo condiviso questo ragionamento con il gruppo Insieme, ritengo e riteniamo di non dare assenso a

questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.
Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, colleghi Consiglieri.

Le varie anime stanno emergendo, altro che anima, sono anime che hanno iniziato ad emergere in maniera ufficiale con l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale e che si stanno sempre più consolidando queste anime, al di là dei colori che ognuno può attribuire alle anime.

Io debbo dire che questo emendamento non è un emendamento nato a caso è un emendamento che nasce dopo che la proposta dell'Amministrazione che stasera stiamo ancora di più dimostrando nei fatti, con i distinghi che arrivano soprattutto dai banchi del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, su ogni atto ormai, che si sta snaturando in maniera abbastanza forte, sotto certi aspetti sotto altri meno, ma in ogni caso alcuni aspetti sostanziali, nella proposta dell'Amministrazione "Ei fu", sarebbe il caso di dire oggi, come il "5 maggio", ieri, anzi, visto che abbiamo superato la mezzanotte, c'era messa una proposta di infotourist per Marina di Ragusa, 30.000,00 euro che in effetti sono sembrati non solo eccessivi, ma sotto certi aspetti inutili, perché la Consigliera Migliore faceva riferimento a qualcuno; altro che bando da fare, eccetera, come sosteneva il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, noi leggiamo – sempre negli atti relativi al verbale di seduta dell'osservatorio permanente per l'imposta di soggiorno – che il rappresentante dell'associazione Sicilia Costa Iblea dice che sarebbe il caso di istituire l'infotourist a Marina di Ragusa, proposto dalla stessa associazione che potrebbe essere co-finanziato dal Comune.

In effetti nella proposta dell'Amministrazione c'è la stessa proposta che proviene dal rappresentante dell'associazione Sicilia Costa Iblea, io non lo so se è parente, se non è parente, non mi informo sulle parentele, non mi stupisco più di nulla, ma in ogni caso leggo questo e questo abbiamo trovato.

A noi è sembrato opportuno che invece che Marina di Ragusa si potenziasse un ufficio infotourist invece a Ragusa Ibla dove può darsi che se avessimo alcuni dati riguardanti il turismo, ecco perché era importante anche uno studio e una analisi, altro che contenuto e contenitore, eccetera, eccetera, di chi tra l'altro queste cose ogni tanto le ha fatte, forse sa anche il costo quali possono essere e non certo questi, quindi uno studio avrebbe anche consentito di capire quali flussi possono esserci e ci sono a Marina di Ragusa, quali ci sono a Ragusa Ibla, in ogni caso è importante, sicuramente, che ci sia presidio a Marina di Ragusa, che in parte già c'è con la delegazione, ma in ogni caso era un modo di emendare e è un modo di emendare una proposta dell'Amministrazione che abbiamo capito dalle nuove alleanze, tra l'altro, che è stata già tolta anche con un emendamento successivo, ma fino all'emendamento numero 6 non era tolta e, quindi, evidentemente anche chi lo ha fatto, la nuova maggioranza, ha ritenuto che quel tipo di proposta, da parte dell'Amministrazione non fosse una proposta passabile, quindi noi rimaniamo fermi sul potenziale Ragusa Ibla per quanto riguarda l'infotourist, quindi, l'emendamento per noi è valido.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Poniamo l'emendamento 6 in votazione, con gli stessi scrutatori.

Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, astenuto; Chiavola, no; Ialacqua, sì; D'Asta, no; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, assente; Dipasquale, astenuto; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, sì; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 26 presenti, 4 assenti. 7 voti favorevoli, 17 contrari, 2 astenuti, l'emendamento 6 viene respinto.

Passiamo all'emendamento numero 7, prima firmataria Consigliera Migliore.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Prima di entrare nel merito di questo emendamento, volevo ricordare al mio collega Maurizio Tumino, con cui l'anno scorso abbiamo fatto delle battaglie per questo regolamento, che l'anima non la abbiamo persa, l'emendamento ce la ha una anima, vedo che il mio collega Maurizio Tumino comincia a parlare anche dando... sì, bene ci ha sempre parlato, però dà l'input all'aula per il voto e lo vedo anche con un tono, come dire, diverso.

L'anima ce la avete e ci avete una anima molto amministrativa per ora e, quindi, questo siccome emerge, siamo contenti che emerge e abbiamo capito perché il Sindaco è tranquillo e si permette di espellere Consiglieri e quant'altro, perché, evidentemente, la strada ce la ha fatta.

Lei, Presidente Tringali, ne è la firma.

Io ritiro questo emendamento, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

L'emendamento 7 viene ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 8, primo firmatario il capogruppo del Cinque Stelle, Brugaletta.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. L'emendamento che abbiamo presentato, che ha trovato la condivisione anche di altri due gruppi del Consiglio, è un emendamento che va a rimodulare leggermente quelle che sono state le somme presentate dall'Amministrazione.

Fondamentalmente abbiamo corretto alcune cose, tra cui la quota del Distretto turistico che va necessariamente inserita all'interno del piano di spesa e abbiamo inserito poi alcune voci anche nostre, come i contributi per l'implementazione di un sistema di mobilità alternativa, soprattutto lo prevediamo tra Ragusa e Ragusa Ibla, un sistema che possa coprire il servizio anche in periodi della giornata meno servita dal servizio già presente, si ipotizza un contributo a questo servizio che è stato attivato ultimamente il "Mymant" che ha riscosso molto successo in città, ma non c'è nessun vincolo, si può trovare una soluzione, l'Amministrazione troverà una soluzione più appropriata.

Altre voci sono il portale web, come dicevamo prima, abbiamo mantenuto questi 20.000,00 euro. Abbiamo corretto il contributo alle manifestazioni culturali ponendo il limite, posto nel regolamento, del 5%, quindi si pone una somma di 24.500,00 euro.

Contributi alle strutture turistiche rimane tale e quale; ci giunge voce che molte strutture turistiche stanno utilizzando i fondi a loro destinati del 25%, soprattutto grazie a un emendamento del sottoscritto, quindi del Movimento Cinque Stelle che è quello del risparmio energetico, molte strutture stanno investendo in risparmio energetico, che sicuramente, sarà anche un ritorno dal punto di vista di immagine per loro stessi, per i turisti.

Abbiamo inserito anche 10.000,00 euro per la video promozione del territorio, il territorio sia per i percorsi naturali, che per il territorio stesso, perché il turismo oggi è un turismo sempre più emozionale, il turista viene colpito da quelle che sono le immagini che vengono trasmesse su internet, attraverso i media, bisogna necessariamente puntare a questo.

Abbiamo mantenuto i servizi infotourist, come dicevo prima, li stiamo aumentando da 20.000,00 a 30.000,00 euro togliendo quella che era la voce di Marina di Ragusa, altre voci sono il materiale per gli infotourist: 5000,00 euro e poi la tratta area per l'aeroporto di Comiso, abbiamo destinato 80.000,00 euro, questa, sappiamo, dai verbali del tavolo dell'osservatorio per la tassa di

soggiorno che era un punto su cui puntavano tutte le associazioni di categorie, per cui abbiamo ritenuto opportuno mantenere questa voce.

Per il resto, Presidente, le anime che si vengono a presentare qui in Consiglio si vede anche dagli emendamenti che presenta l'opposizione e ci fa specie che chi condivideva i nostri punti, fino a un mese fa, oggi vota totalmente contrario.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Prego, Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. L'ora è tarda, mi sa che non sarà l'ultima che finirà così, ce ne saranno penso tantissime così.

Questo emendamento mette in discussione la delibera dell'Amministrazione, cosa che, chiaramente, io sono contrario, perché il lavoro dell'Amministrazione è frutto anche di coinvolgimento con i colleghi; ho sentito anche il mio collega Agosta parlare di un rinnovamento del piano di spesa della tassa di soggiorno.

Io sono contrario a questo emendamento e, quindi, al di là che poi vedo firme che non dovrebbero esserci e voto no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Dipasquale.

Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Lo ha già detto la Consigliera Migliore, mi tocca ribadirlo: stiamo assistendo alla nascita di una nuova maggioranza, la quale è eterodiretta, poiché arrivano aiutini da casa e altri suggerimenti vari, poiché si prendono per buone le osservazioni fatte all'interno di un osservatorio che già per la permanenza di un Presidente che ama festeggiare i propri compleanni all'interno dei beni culturali pubblici presentando anche domande che poi non rispondono al vero, all'interno di un osservatorio, dicevo, che non ha alcuna dignità, a mio avviso, di esistere, che pure, insomma, a quanto pare fornisce assist a questa maggioranza.

Vedo ritornare, infatti, il discorso della tratta aerea, collega D'Asta con l'aiutino da casa poco fa ci faceva capire che c'è stata una rendicontazione, io continuo a dire che non conosciamo i numeri, l'Assessore non li ha riportati, l'Amministrazione non li conosce, qualcuno, ancora una volta, avrà dati di prima mano che noi non abbiamo.

Mi auguro che questo tipo di rendicontazione non sia la stessa di quella di cui parla il Presidente del distretto turistico degli ibei che parla di 24.000.000 di contatti per la campagna sulle reti RAI, in pratica siccome è andata in onda la pubblicità in un certo orario, in certi giorni, lui ha totalizzato 24.000.000 di contatti con grande ricaduta per l'immagine, come si misura la ricaduta di una immagine? Se mando in onda pubblicità sulle fette biscottate, me ne accorgo dalla vendita delle fette biscottate; qui come si fanno a dire queste cose?

Allora la stessa logica di pataccari è ora riportata tale e quale dentro questo emendamento vergogna, con la quale, cari amici Consiglieri Cinque Stelle, non solo dimostrate di non avere più la maggioranza, ma dimostrate di non avere più la faccia e nemmeno quel minimo di dignità che vi dovrebbe rimanere, riuscite a fare accordi con tutti, perché in effetti siete in continuità con quelli di prima.

Il qui voi avete, di fatto, rimodulato, non si capisce con quale logica democristiana, una tabella che già faceva schifo in partenza, già prima era uno spezzatino di un colore o di un altro, lo avete rimescolato, è venuto a galla quello che doveva venire a galla, ovviamente, che per natura viene a galla e avete quadrato i conticini.

Ve la voterete da soli e sarà palese in città chi siete e con chi vi accompagnate.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Grazie al lavoro certosino che abbiamo fatto di concerto con buona parte dell'aula, perlomeno con quelli che hanno, veramente, oggi dimostrato di avere a cuore le sorti della città, vi proponiamo un piano di utilizzo per la tassa di soggiorno per l'annualità 2016.

Lo facciamo, caro Presidente, perché la scelta dell'Amministrazione non la riteniamo aderente totalmente ai bisogni della gente di Ragusa, di quella che è la materia che trattiamo oggi, non è aderente a ciò che è necessario per promuovere e valorizzare il turismo, secondo quella che è la nostra visione, che non è mutata di una sola virgola, rispetto a quella che abbiamo sempre sostenuto.

Veda, abbiamo rimproverato più volte l'Amministrazione e continueremo a farlo nel momento in cui avremo contezza di altre questioni che molte volte l'Amministrazione ha operato facendosi barba delle norme e delle leggi, anche su questo deliberato proposto dalla Giunta Municipale abbiamo riscontrato che ciò che doveva muovere l'Amministrazione, ovvero il rispetto rigoroso del regolamento e della norma è stato disatteso.

Allora, di buon grado, ci siamo messi di buona lena e abbiamo ricondotto il piano di utilizzo a quello che può essere un piano di utilizzo rispondente a ciò che prescrive il regolamento e allora il contributo alle manifestazioni culturali lo abbiamo ricondotto al 5%, abbiamo citato anche le percentuali proprio per dare un segno forte a tutta l'aula, lo abbiamo ricondotto al 5% rispetto a quello che è il dato che l'Amministrazione ci ha fornito, rispetto alla previsione di 490. 000, 00 euro di introito dall'imposta di soggiorno, abbiamo ricondotto questo contributo a 24.500,00 euro e non è un numero a caso, è esattamente pari al 5% di 490. 000, 00 euro; abbiamo ricondotto, caro Presidente, il contributo alle strutture turistiche, pensato da questa aula, votato dai 22 presenti, quella sera, a 112.500,00 euro e non è un numero a caso, esattamente il 25% di ciò che l'Amministrazione ha rassegnato come previsionale, abbiamo, caro Presidente, riportato all'interno del Piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno la quota di adesione al distretto turistico, così come discende dalla delibera di Consiglio Comunale, la 31 /2016, per 10.999,95 non abbiamo fatto nulla di trascendentale, abbiamo ritenuto riproporre la tratta area da e per l'aeroporto di Comiso, perché diciamolo tutto, non è certo merito dell'Amministrazione Piccitto, se le presenze turistiche sono aumentate in questa città, le presenze turistiche sono aumentate grazie al fatto che da qualche anno è presente la struttura aeroportuale a Comiso.

Allora, chi opera a vantaggio di una comunità si deve preoccupare di incentivare l'apertura dell'aeroporto di Comiso e l'avvento di nuove tratte.

Nel mio intervento, Presidente, conclusivo in dichiarazione di voto avrò modo di spiegare anche le ragioni del perché l'atto, così come è stato rettificato, sperando che questo emendamento venga accolto favorevolmente dall'aula, può essere, veramente, ben accetto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: (*Ndt, inizio intervento a microfono spento*) ...sempre criticato una maggioranza granitica che non aveva la capacità di confrontarsi, che era chiusa in sé stessa, chiuse nelle ragioni ideologiche di scelte che dovevano essere quelle, per tre anni abbiamo sostenuto che questo era sbagliato, oggi, invece, succede che condivisa l'analisi di una opposizione che sostanzialmente e di una maggioranza che converge su un atteggiamento di critica nel metodo, nel merito, si ritrova, invece, una certa maggioranza, con una certa opposizione a riporre al centro di tutto il merito delle questioni.

C'è chi è d'accordo con la rotta area e c'è chi non è d'accordo con la rotta aerea.

Mi pare che uno dei punti dirimenti è questo, ci sono altre questioni e interessanti di innovazione, di rilancio, eccetera, ma è una questione di merito, nulla c'entra con le maggioranze che

cambiano, il Partito Democratico rimane all'opposizione, era all'opposizione, è all'opposizione e rimarrà all'opposizione, quindi rispetto a determinate analisi politiche io ne prendo assolutamente le distanze, anzi colgo come positivo la apertura bidirezionale tra la maggioranza e la minoranza che su certi temi converge e rimette al centro il bene della città, non il bene ideologico della maggioranza o il male pretestuoso dell'opposizione o viceversa.

Quindi, io reputo che oggi, invece, si sia fatto un passo in avanti, nessuna prospettiva, nessun futuro, però non si può neanche notare che certo i percorsi che nascono all'interno di questo ragionamento sono bizzarri e originali da entrambi le parti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta.

Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, non siamo dinnanzi a un emendamento, ma siamo dinnanzi a una riscrittura della delibera, non si tratta, quindi, di una azione classica che un Consiglio nella dialettica giusta tra maggioranza e opposizioni fa, ma siamo dinnanzi a qualcosa di totalmente diverso, al fatto che parte dell'opposizione diventano maggioranza e iscrivono con la maggioranza una nuova delibera; questo è il fatto politico di questo emendamento.

Un fatto politico ancora più straordinario perché la maggioranza, maggioranza sfiducia il Sindaco e tre Assessori, escluso l'Assessore Martorana, assente in questa delibera e, quindi, accettano sostanzialmente di sfiduciare il Sindaco, la Giunta nella sua interezza, questo è il senso di questo emendamento.

Il senso immediato, il senso reale, però c'è un ulteriore senso, perché siamo realmente come si dice nella cena delle beffe, visto che siamo già oltre, perché l'altro senso qual è?

In realtà si tratta di un convergere di posizioni politiche su una comunicazione a parti della città che in realtà quegli interessi legittimi sono tutelati da loro.

Quindi, il secondo messaggio ulteriormente grave perché non si tratta, appunto, di lavorare per il bene della città, ma per dare quel messaggio, tra virgolette, clientelare, nel senso che ci rivolgiamo a parti, non alla globalità.

Allora, questo è il senso di questo emendamento.

Ex opposizione che diventano maggioranze, iscrivono la prima delibera di questa Amministrazione, la scrivono assieme e diventano organici entrambi a questo nuovo Governo che si sta costituendo, un fatto non, come dire, originario.

Già abbiamo avuto occasione di vedere come parte di ex opposizione è stata maggioranza nella elezione del Presidente, questo è un secondo atto di cui bisogna rendersi conto.

Allora, questo è tutto quello che ora si voterà con questo emendamento.

Soprattutto la maggioranza nel momento in cui voterà sì a questo emendamento, dirà al Sindaco Piccitto, a tutti gli Assessori, tranne all'Assessore Martorana di andarsene a casa: questo è un bel lavoro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Restanti tre minuti, prego Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri.

Io ho avuto la sensazione ascoltando qualche intervento di ex componenti della maggioranza, ho pensato anche a un vecchio proverbio ibleo: quello della volpe che non arrivando all'uva esclama che è acre, anche se poi dico: ma a quale titolo componenti della maggioranza fino a qualche settimana fa e aspiranti componenti della maggioranza, con esperimento non riuscito, dovrebbero venire a criticare la composizione di un emendamento, unanime tra una grossa parte della maggioranza e una grossa fetta della minoranza.

Ma non siamo qui per collaborare e per creare il futuro positivo e il bene della nostra città?

Quando andiamo a proporre in un emendamento che va a toccare, appunto, la tassa di soggiorno e andiamo a promuovere contributi per l'implementazione dei sistemi di mobilità alternativa,

andiamo a toccare le manifestazioni culturali a alta valenza turistica, articolo 2 del regolamento, andiamo a pensare di mettere una piccola parte di cifre per la video promozione del territorio e dei percorsi...

(*Ndt, intervento fuori microfono*)

Il Consigliere CHIAVOLA: Allora, Presidente, il regolamento prevede 10 minuti per gruppo o no?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il regolamento prevede dieci minuti a gruppo. Lei può continuare tranquillamente, non la ho interrotta. Continui.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie. Per cui se noi possiamo dare un contributo a questo atto, cercando di smussare le spigolature, cercando di andare a migliorare la spesa andando a individuare, a esempio, con la video promozione sul territorio sui percorsi naturalistici iblei, di cui tanto si parla, di cui tanto ha parlato di questa Amministrazione, tanto si è detto sul discorso parco degli Iblei che va a confinare, a unirsi con le fallate interne al nostro tessuto urbano e poi non andiamo a considerare questo con una adeguata promozione e andiamo soltanto a dire e andiamo soltanto a stigmatizzare il fatto che si possa unire una parte della minoranza con una parte della maggioranza, io penso che non ci sia nulla di strano e di scandaloso, si tratta soltanto di andare a migliorare degli atti, di andare a renderli quanto più accettabili, più confacenti alle esigenze e penso che sia nei programmi di tutti i partiti quello della promozione dell'ambiente, delle risorse naturali del turismo e di tutto ciò che può far crescere il territorio.

Per cui io invito i colleghi ha non farsi scenari particolari su maggioranze e minoranze variabili, perché lezioni non ne potete dare a nessuno.

Vi sto guardando in faccia a uno e all'altro, in modo che così capite con chi ce lo ho.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Veda, Presidente, io lezioni da soggetti che cercano di dare i propri panni agli altri, io quei panni non li prenderei manco con dieci pistole puntate.

Panni variabili che in ogni consiliatura partono con un partito e arrivano con un altro e poi con un altro e continuano tra l'altro a passare da una parte all'altra come se nulla fosse in termini partitici e non solo partitici, tra l'altro.

Perché soggetti habitué a fare queste transumante che hanno fatto fino a un mese fa, tra l'altro, una operazione sotto la regia di qualcuno da via Orso Mario Corbino che ha portato all'elezione della Presidenza del Consiglio Comunale, oggi viene ufficializzata, ulteriormente, dopo che è stata negata e stranegata e qui più che servire la città, ora capisco anche perché qualcuno, qualche giorno fa, parlava di responsabilità; responsabili sono anche i verdiniani, si sono chiamati responsabili, ognuno che deve poi ogni volta salvaguardare chiaramente la poltrona, perché c'è chi le lascia le poltrone, c'è chi le lascia senza nessun problema, c'è, invece, chi, guarda caso, cambia per andare sempre con chi vince, perché si comprende da lì la coerenza delle persone, guarda caso sempre con chi vince, una volta si è berlusconiani, quando Berlusconi cade, si è Renziani.

Io vorrei spiegare a chi oggi ha detto che va bene che una maggioranza presenta un qualcosa in aula e poi la sua stessa maggioranza fa il contrario di quello che presenta la Giunta, tutto questo è normale.

Io vorrei averlo spiegato da chi si professa renziano; Renzi ha compiuto qualcosa che hanno accusato la Consigliera di essere fascista, ma non era manco successore nei tempi del fascismo che un Segretario di partito cambiasse in un solo giorno dieci componenti di una Commissione per le riforme, solo perché erano in disaccordo rispetto alla proposta del Governo stesso.

Mai era successo, nemmeno ai tempi del fascismo; questo per dire com'è normale che in aula si possa avere qualche comportamento diverso o dissonante rispetto alla maggioranza.
Ma detto questo...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Rivolgetevi alla Presidenza, per favore, Consigliere Iacono e Consigliere Chiavola.

Per favore, Consigliere si rivolga alla Presidenza.

Per favore, parliamo dell'emendamento, per favore.

Consigliere Iacono, parliamo dell'emendamento, per favore.

Il Consigliere IACONO: L'emendamento è stato modificato e è stato modificato per quasi il 30% è un dato di fatto e è un dato politico, ha detto bene il Consigliere Massari.

Prendiamo atto di questo e prendiamo atto che, non lo so, se questo significa servire la città, noi abbiamo avuto una idea diversa rispetto agli emendamenti, li abbiamo presentati, prendiamo atto politicamente che la maggioranza ha presentato un atto che è stato disconosciuto dalla maggioranza stessa.

Questo piaccia o non piaccia è un dato politico e questo si è rimarcato e abbiamo voluto rimarcare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie.

C'era il Consigliere Agosta.

Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Al di là delle polemiche politiche: maggioranza e opposizione io mi concentro sull'emendamento, anche perché sono state dette un paio di castronerie, è stato detto che è stato totalmente stravolto il piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno rispetto a quella della Giunta: falso.

Sette punti, più due obbligatori, sono identici.

Identici nella descrizione, sull'importo, è vero, c'è stata una correzione, verissimo, lo ammettiamo, ma c'è un ripristino di quello che si è voluto in questa aula, di quello che abbiamo votato non più tardi dell'anno scorso in merito alle divisioni e alle percentuali, niente di più e niente di meno.

Poi fa parte di normali lavori d'aula e non è la prima volta che questa maggioranza, che il Movimento Cinque Stelle, smonti, modifichi, migliori quello che è un atto che viene dall'Amministrazione, non dimentichiamoci quello che è successo ieri.

Andare a mettere una cosa che la stessa Amministrazione ci ha proposto e ci ha fatto votare con delibera numero 31 del 2016, in merito alla quota del distretto turistico degli ibei, da cui ora usciamo, ma che oggi ancora dobbiamo pagare non è nient'altro che un ripristino della legalità, un ripristino di quello che abbiamo voluto, che abbiamo votato.

Andare a inserire solamente il 5% di quello che è il contributo alle manifestazioni culturali a alta valenza turistica, è un ripristino di quello che è il regolamento: votato da questa aula.

Aggiungo un altro elemento tecnico: a oggi con il bilancio di previsione non approvato questo piano di spesa non può essere utilizzato, e, quindi, come si vanno a inserire determinati eventi che si vogliono andare a finanziare, è impossibile, è improponibile.

Allora ripristiniamo tutto, con senso di responsabilità, per quello che abbiamo voluto noi stessi.

Io e nessuno del Movimento Cinque Stelle vuole fare maggioranza con il gruppo Insieme o parte del gruppo misto, nessuno del Movimento Cinque Stelle vuole fare maggioranza con quel che resta del PD; questo sia ben chiaro e lo posso dire io a caratteri cubitali, rappresentando il volere dell'aula.

Questa modifica poteva essere fatta con 12 emendamenti, ne basta uno solo, lo riscrive, lo

migliora, lo smussa e lo rende votabile.

Ho finito. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta.

Consigliere Lo Destro, tre minuti, perché sono quelli restanti dei dieci.

Il Consigliere LO DESTRO: Caro Presidente, qualcuno poco fa bene diceva quando mi ricordava un passaggio che ha fatto Renzi sulla Commissione Affari Costituzionali che in un colpo di mano cambiò undici componenti.

Io mi ricordo anche, caro signor Presidente, e poi entrerò nel merito, quando il Presidente che la ha preceduta in un colpo di mano, con la modifica al regolamento e allo Statuto, e era stato, anzi si era pronunziato come prima persona per garantire i singoli monogruppi, sono scomparsi, in un attimo e poi, caro signor Presidente, noi non accettiamo lezioni di moralità da nessuno, tanto meno dal Presidente Iacono, che prima di fare osservare qualcosa a qualche collega che si trova in questa aula, che pensasse alle cose di casa propria.

Io mi ricordo il Dottor Barresi, che è componente del CORFILAC, che lo ha nominato il Presidente Partecipiamo e mi ricordo anche, caro signor Presidente, il Presidente del Consorzio Universitario, che si chiama Borrometi, come funziona questa cosa?

Qua siamo minoranza quando ci conviene e maggioranza quando non ci conviene?

Poi, caro signor Presidente, a prescindere, qualcuno forse non sa leggere nemmeno le carte, perché noi non siamo con questa maggioranza, tanto meno con la Giunta che è rappresentata dal primo cittadino di questa città, che è il Sindaco Piccitto, che forse non ha letto bene le carte, perché questa Amministrazione al cospetto di questo Consiglio aveva proposto altre cose rispetto alle quali noi assieme al Movimento Cinque Stelle abbiamo stravolto, perché noi siamo opposizione a questa Giunta.

Bene ha fatto a ricordare tutti i vari passaggi che abbiamo fatto nell'impostare le dovute cifre per quanto riguarda la tassa di soggiorno, lo ha ricordato bene il mio amico Consigliere Maurizio Tumino e non accettiamo nemmeno, caro signor Presidente, quando qualcuno del gruppo Città prende per pataccari qualcuno; quel pataccaro o quei pataccari che intende il Movimento Città sono persone che hanno dignità e competenza nello svolgere il proprio ruolo nel campo del turismo, che solo bene hanno fatto a questa città.

Per concludere, signor Presidente, dico l'ultima cosa: per quanto riguarda la famosa tratta, questa tratta, io inviterei, veda e me ne dispiaccio quando il Dirigente, che sa quello che è successo nel mese di dicembre del 2015, attraverso una convenzione che è stata stipulata tra la SOACO e il Comune di Ragusa per la somma di 100.000,00 euro proprio per la costituzione della tratta, se qualcuno non lo sa, quella tratta dovrà essere scelta solo e esclusivamente dal Comune di Ragusa, perché non è andata in porto?

Perché l'Unione Europea sta predisponendo il bando.

Quando qualcuno non sa queste cose che non parlasse a vanvera, che si informi sugli atti e sulle cose che questa Amministrazione ha predisposto, anche se noi, lei lo sa meglio di me, signor Presidente, siamo opposizione.

Voglio ricordare l'ultima cosa: siamo opposizione a questa Amministrazione per essere alternativi in un prossimo futuro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Mettiamo l'atto in votazione.

Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io cercando di riportare i toni pacati e rispettosi anche nel luogo dove ci troviamo, anche se è normale che si faccia politica qui dentro, finalmente si respira, peraltro, la politica.

Che l'atto sia stato stravolto, mi rivolgo al mio amico Agosta, che non vedo in aula, per il discorso

che faceva prima, non c'è dubbio che è un dato politico di sfiducia totale in quello che è stato l'operato dell'Assessore Martorana, perché l'atto lo ha fatto lui, incurante anche di tutte le altre voci.

E questo è il primo punto; volevo però dire al Consigliere Agosta, che non è la prima volta, ovviamente, che la maggioranza con l'opposizione riescano a fare atti, lo abbiamo fatto durante, per esempio, il regolamento della tassa di soggiorno, lo abbiamo fatto altre volte e non è la prima volta, vero è, ma è la prima volta che il capogruppo del Movimento Cinque Stelle convoca, fuori dall'aula, solo una parte dell'opposizione, per stravolgere il piano.

Perché non ha convocato tutti e avrebbe avuto un senso, ma ha convocato una parte, ma dico è una scelta politica nel chiamare solo una parte dell'opposizione.

Veda, io non mi meraviglio più di nulla, perché in politica vediamo e assistiamo continuamente a cose che uno a che si trova da una parte, a che si trova da un'altra parte.

Ma non è questo il problema; il problema è che dopo l'operazione di Verdini con Renzi io mai mi sarei immaginata la stessa operazione con Movimento Cinque Stelle.

Qui la notizia siete voi e queste cose il vostro leader le sa? Non le sa.

Forse sarebbe bene che qualcuno cominci a scrivere, perché quello che loro criticano, respingono, io sento Di Maio, sento Di Battista che sembrano venuti dal cielo a Roma, lo fanno a Ragusa, piccolo ex capoluogo di Provincia, questo è il dato politico.

Poi la volpe non ha nulla a che fare con l'uva, se l'uva è un compromesso, meglio rimanere a digiuno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Allora, mettiamo t votazione l'emendamento 8.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scaloggna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, astenuto; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, astenuta; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 22 presenti, 8 assenti. 18 voti favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti, l'emendamento 8 viene approvato dall'aula.

Passiamo al subemendamento 1 all'emendamento 9, a firma del Consigliere Migliore.

Prego, Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, per tutto quello che ho detto nell'intervento di prima, ritiriamo sia il subemendamento che l'emendamento 9.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Quindi ritirato il subemendamento all'emendamento 9, ritirato anche l'emendamento 9.

Passiamo alla votazione dell'atto così come emendato.

Dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Tumino, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Debo dire che ho apprezzato l'analisi politica che ha fatto il mio collega Peppe Lo Destro che ha riportato i fatti alla verità; ho apprezzato anche l'atteggiamento del Consigliere Morando che ha preferito rimanere in aula e esprimere un giudizio sull'atto, una persona che, evidentemente non scappa alle responsabilità e che ha deciso di dare comunque un contributo, critico nei confronti

della scelta che ha fatto questa aula, però certamente una scelta di responsabilità. Veda, noi non ne facciamo mistero Presidente, siamo e lo dico con orgoglio, opposizione ferma e risoluta a questa Amministrazione.

Riteniamo che il Sindaco Piccitto sia assolutamente inadeguato a governare questa città, siamo contro il Sindaco Piccitto, lo diciamo in maniera chiara e manifesta, siamo contro il Sindaco Piccitto.

Però non ci si può e, certamente, non ci si deve chiedere di essere contro la città, no. Assolutamente no.

Noi operiamo in questa aula per il bene supremo della comunità, noi operiamo in questa aula per raggiungere il bene collettivo, e se a questo dobbiamo arrivare siamo disponibili a derogare con chicchessia, con il Movimento Cinque Stelle, con il Movimento Partecipiamo, è successo in passato, con il PD con parte del PD, è successo in passato, perfino con il Movimento Città, che è tanto, tanto critico nei nostri confronti.

Noi riteniamo che ciò che deve muovere ciascuno di noi nel ruolo di Consiglieri Comunali è quello di rendere un servizio alla comunità.

Noi riteniamo oggi di averlo reso il servizio per cui siamo stati chiamati in questa aula dai nostri elettori e abbiamo significato un dato incontrovertibile caro Presidente la inadeguatezza del Sindaco e dell'Assessore Stefano Martorana, a cui rivolgiamo un appello: abbia un sussulto di dignità, deve dimettersi, perché questa aula lo ha sfiduciato e non lo ha sfiduciato solo l'opposizione, la vera opposizione di questa aula, lo ha sfiduciato quella che dovrebbe essere la maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto.

È stato presentato dalla Giunta Municipale un atto che, come ricordava bene Giorgio Massari, è stato stravolto dall'aula consiliare, perché ci si è resi conto che non si può andare dietro ai desiderata di questo o di quell'altro, bisogna operare esclusivamente nell'interesse della città e questo oggi è stato fatto e, quindi, io mi auguro e anticipo il voto favorevole del gruppo Insieme al piano di utilizzo, così come emendato e mi auguro che possa trovare la condivisione piena senza distinzioni, senza diversità di colori, senza diversità di partiti, perché voglio ricordarlo alla intera aula, siamo qui per servire la città e non altri.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALE: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Per dichiarazione di voto, oggi ho sentito di tutto, non ho capito se questo atto è stato stravolto o meno, perché c'è chi dice: almeno mettetevi d'accordo anche su questo

Caro Presidente votare un atto dove è stato emendato, per coerenza io a questo atto voto no; perché voto no, secondo il mio pensiero, questo atto è stato stravolto dal gruppo consiliare, io, quindi, ritengo, anche perché ho sentito questi interventi dove per la prima volta sento il gruppo Insieme addirittura di votare gli atti della maggioranza; ma quando mai una opposizione ha votato gli atti della maggioranza, è capitato magari una volta ogni due anni...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Dipasquale, si rivolga alla Presidenza

Il Consigliere DIPASQUALE: A lei che faceva riferimento alla somma di 100.000,00 perché metterne altri 100 se l'anno scorso non sono stati ancora spesi, visto che non c'è il bando, perché metterne altri 100? Utilizziamo quelli che già c'erano e quei 100 li utilizzavamo per fare altro, come era stato previsto.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Dipasquale, per favore; Per favore,

Consigliere Lo Destro; Consigliere Dipasquale per favore.

Consigliere Dipasquale alla Presidenza.

Il Consigliere DIPASQUALE: Presidente, sì. Oggi ho sentito veramente di tutto.

Elogi addirittura all'Amministrazione, ma quando mai; ma dove?

L'ipocrisia regna sovrana in questo Consiglio.

Voterò no a questo atto, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Dichiarazione di voto Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente.

Dopo l'illuminato intervento del mio collega voto sì convintamente, perché giustamente, dice non ho capito; non fosse la prima volta.

Questo atto oggi, come ha detto il mio collega Agosta, è stato corretto; è stato corretto per il bene della città, è stato corretto per porre rimedio a alcuni errori, uno per tutti lo ho elencato all'inizio del mio intervento, una dimenticanza, un errore formale che c'era del distretto del sud-est, è stato non dico stravolto ma aggiustato, sistemato, corretto, per cui non mi scandalizzo, come hanno detto alcuni miei colleghi prima, che ci sia una convergenza tra alcune parti dell'opposizione.

Loro opposizione sono e opposizione restano, il Consigliere Tumino chiaramente ha dichiarato con chi è, con chi sta e qual è il suo pensiero nei confronti di questa Amministrazione, però su questo atto, a fronte di queste correzioni che abbiamo fatto, il nostro voto è convintamente sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo l'atto in votazione.

Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi.

L'ora tarda fa sì che ai colleghi piace scherzare ancora di più, agevolati dal sonno impellente.

Noi crediamo che, sicuramente, preannunzio che siamo opposizione e nella mia persona opposizione della prima ora, della prima ora significa che io non ho votato Piccitto, della prima ora significa che io non ho votato Iacono, per cui non credo che ci possano essere dubbi sul fatto che il Partito Democratico sia opposizione al Cinque Stelle, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, sia a livello locale, per cui non tedio oltre il vostro ascolto su queste argomentazioni che sono all'ordine del giorno, ma abbiamo, sicuramente, una idea di Amministrazione e una idea di amore della città che ci fa pensare che ci possono essere atti in cui noi possiamo dare un contributo; un contributo, una idea o possiamo valutare delle cose insieme; così come succede anche a livello regionale e vi assicuro che succede a livello nazionale; così come si utilizza lo strumento di far mancare la presenza in aula, come strumento democratico di manifestare la propria idea e così come si può arrivare a delle conclusioni comuni su certi argomenti, sulle posizioni inerenti l'ambiente e la promozione del territorio, abbiamo molte vedute comuni.

Dobbiamo, sicuramente, rilevare che questa maggioranza a Cinque Stelle è parecchio sfaldata, nel senso che c'è una parte che vuole crescere, una parte che vuole fare crescere la città e una parte che vuole solo sfasciare, in linea con il Movimento nazionale.

Probabilmente la parte principale che vuole dare un contributo alla città è quella che proprio valuta le proposte insieme anche a una parte della minoranza che vuole costruire.

Ecco perché abbiamo ascoltato alcuni interventi, anche da parte della maggioranza, in dissenso con la maggioranza stessa.

Un dato è certo: questo atto sfiducia definitivamente l'Assessore Martorana, assente stasera in questa aula; l'Assessore Martorana stavolta dovrebbe trarre le dovute conseguenze e dovrebbe rimettere il suo mandato nelle mani del Sindaco.

Sicuramente, non lo farà, ma noi ci auguriamo che lo faccia per il bene della sua maggioranza stessa e per il bene della città tutta.

Ovviamente preannunziamo il voto del nostro gruppo in maniera favorevole all'atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola.

Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri, visto che siamo andati al voto io dichiaro di avere votato Iacono, poi ho votato Piccitto, per non votare Dipasquale, però mi sono ritrovato Dipasquale al posto di Piccitto e, quindi, ognuno ha fatto le proprie considerazioni.

Siccome questa è la situazione oggi, debbo dire che non ho sentito la prima parte, ma la seconda parte dell'intervento svolto dal Consigliere Tumino lo ho apprezzato e lo condivido, perché ha fatto la giusta analisi politica.

Ha detto come sono le cose, ha detto che questo atto, ma anche altri recentemente che sono passati qui, danno la misura di una sfiducia nei fatti politica che c'è nei confronti del Sindaco e dell'Assessore in modo particolare.

Poi è chiaro che si possono trovare tutte le convergenze nelle aule, qualcuno quando sta da una parte dice che è per la città, dall'altra parte si dice che è per la città, ma di fatto così è, avviene.

Il problema è che c'è una parte che nel resto del Paese si scandalizza quando questo avviene e accusa l'altra parte e però non si comprende perché nelle televisioni ci si scandalizza e poi stiamo vedendo che qui si fa questo e altro; quindi nasce da lì anche la considerazione rispetto a chi fa molta propaganda in questo senso.

Detto questo, sull'atto abbiamo mostrato che non c'è nessuna incoerenza perché io questo atto non lo ho mai votato; questo tipo di Commissione – osservatorio non lo ho votata, non la ho condivisa fin dall'origine, questo tipo di distribuzione lo abbiamo spiegato non la abbiamo condivisa, quindi non c'è nessun precedente voto riguardo a questa vicenda da parte del sottoscritto, sono assolutamente coerente e entro nel merito delle questioni, entrando nel merito abbiamo detto nell'intervento il perché non eravamo d'accordo, non ci è stata data la possibilità di capire meglio quali erano le dinamiche che avevano portato a questa ripartizione e, quindi diventa chiaro che si può pensare che, invece, di favorire la città, forse si vuole anche fare in modo che si favorisca qualcuno che sta all'interno dell'osservatorio, probabilmente, in una certa direzione e, quindi se non c'è a spiegazione data con i numeri e quindi in maniera oggettiva e siccome i fatti sono osservazione empiricamente verificabili, non essendoci questo, diamo, chiaramente, un voto di dissenso o votando in aula o uscendo anche dall'aula, anche questo è una espressione, in ogni caso, è una manifestazione politica che intendiamo dare in questo senso.

Quindi chi lo vuole votare questo atto, sia maggioranza o sia affiliato alla maggioranza o sia invocazione con la maggioranza, io non lo so se l'Assessore sarà dimesso o si dimetterà o c'è qualcuno pronto a sostituirlo, non è questione che ci possa interessare.,

Sull'atto in modo specifico e particolare abbiamo dimostrato dissenso.

Questo non significa, chiaramente, che atti successivi che siano con tutti i crismi che noi riteniamo che siano validi possono essere votati.

Però il dato politico oggi vede una maggioranza ben chiara, almeno sulla carta, che dissente, ancora una volta, rispetto alla proposta che viene fatta in Consiglio e tutto questo non è normale, non rientra nella normalità della politica, perché c'è un organo esecutivo e un organo consiliare, in ambiti più ampi sono organi esecutivi e organi legislativi che debbono andare di pari passo, da lì si capisce se c'è maggioranza o se non c'è maggioranza, nel momento in cui c'è un disallineamento e una divaricazione chiara, netta e lampante si evince in maniera anche chiara e lampante, senza che questo sia motivo di dileggio, che non c'è più una maggioranza, che non c'è più la possibilità di potere governare e questo, debbo dire, ha detto in maniera chiara il Consigliere Tumino e per questo dico lo condivido perché ha fatto l'analisi corretta dicendo che l'atto è stato stravolto, malgrado qualcuno del gruppo consiliare del Cinque Stelle diceva che, invece, di stravolgimento non c'era nulla.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Consigliera Migliore, prego, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Solo pochi minuti per dire ciò che, comunque, avevo detto nel mio primo intervento: che questo atto era totalmente da bocciare, perché non rispettava nessun criterio di tutti quelli che abbiamo analizzato.

Certo, abbiamo iniziato con un atto amministrativo, abbiamo finito con un atto politico, e sono due cose diverse.

Ora, anche io credo che Maurizio Tumino avesse ragione, perché lo abbiamo detto in tanti stasera, sulla sfiducia totale che viene posta nei confronti dell'Amministrazione.

Assessore Disca, ne prenda atto; prenda atto che alcuni della sua maggioranza stasera hanno stravolto quell'atto.

Ma il dato politico – e io voglio ricordarlo anche con una breve storia di questi due anni e mezzo – in questi due anni e mezzo c'è stato sempre chi ha fatto sempre una opposizione ferrea, dura, importante che è quello che serve per avere una buona Amministrazione, se non c'è opposizione non c'è Amministrazione.

In questi due anni e mezzo l'opposizione la abbiamo fatta in tanti, abbiamo cominciato con un volto, abbiamo finito con un altro volto; perché, veda, è vero che per la costruzione, per il bene della città a volte si fanno degli accordi, a volte abbiamo condiviso degli atti, ma quando l'accordo lo si fa volutamente solo con una parte dell'opposizione, io non sto a fare polemiche, né personali, né sulle scelte, perché io le scelte le rispetto sempre tutte, posso non condividerle, ma le rispetto tutte e allora quello non è costruire; costruire è quando lo si fa con tutta l'aula.

Esiste un termine antico, ma sempre valido e senza offesa per nessuno, ma soprattutto per quelli che dovrebbero rappresentare il cambiamento, perché noi siamo la parte della politica vecchia, quella che non si usa più, quella da rottamare, ma voi siete il cambiamento e questo accordo voi lo avete riportato alla storia, con il termine più vecchio che esista, che si chiama, non vi seccate, inciucio.

Questo, cari grillini, non potete essere fieri di questo; questo riporta tanti momenti importanti, a partire dalla sua elezione Presidente, a partire dall'elezione del componente dell'osservatorio stasera, a prescindere da questo, se noi siamo l'opposizione cattiva: bene, siamo fieri di esserlo.

Perché siamo fieri? Perché non siamo cattivi, saremo cattivi con il Sindaco e con l'Amministrazione Piccitto, certo, ma non siamo cattivi con il nostro elettorato, siamo coerenti con il nostro elettorato.

Noi siamo anti- grillini, lo abbiamo sempre detto e sostenuto, avete dimostrato nei fatti che non sapete neanche governare, a meno che non vi aiutano e è legittimo, è legittimissimo, però dovete questo farlo a tutti i livelli, da Roma, a Palermo, a Ragusa.

Io nei confronti di questo atto, Presidente, non intendo neanche esprimere una votazione, pertanto, esco dall'aula.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

C'era il Consigliere Massari per dichiarazione di voto o dissenso.

Prego.

Il Consigliere MASSARI: Sì, in dissenso al gruppo, perché io questo atto non intendo assolutamente votarlo, anzi vorrei rimarcare la distanza più ampia rispetto alle posizioni prese dal vice capogruppo, perché questo atto, non sono era non condivisibile nella versione originaria, per diversi motivi; è stato in parte migliorato dal lavoro fatto dai colleghi di Insieme, però nella parte in cui si riduceva l'illegittimità del regolamento.

Complessivamente è un atto inadeguato al bene della città, non risponde all'assenso del progetto per il turismo che ci deve essere; denota una cultura del turismo inadeguata rispetto alla

domanda della città e poi, politicamente, è un altro atto con cui parte dell'opposizione, in questo caso il mio gruppo, appoggia questa Amministrazione, un secondo atto dopo l'elezione del Presidente del Consiglio, un atto questo ancora più importante perché sarebbe potuto marcire in modo oggettivo l'inadeguatezza della Giunta e della parte di maggioranza che la sostiene, perché anche questa maggioranza, abbiamo visto, si è, giustamente, diversificata, tutto questo porta, appunto, a non votare assolutamente questo atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Poniamo l'atto in votazione.

Gli scrutatori sono sempre uguali.

Castro sta uscendo. Spadola, Liberatore La Porta.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, astenuto; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, allora: 22 presenti, 8 assenti. 19 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto, l'atto viene votato favorevolmente.

Passiamo al terzo punto.

Prego, Consigliere Tumino, per mozione?

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Chiedo di fare 30 secondi di sospensione perché vedo che qualcuno è andato via, non vedo più in aula il Consigliere Migliore...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO: Scusi; in aula non si può fumare, per questo forse mi era sfuggita, le chiedo scusa.

Allora per me possiamo continuare, siccome ho visto che il terzo punto è un punto del collega Migliore, che credo che riguarda con interesse la città, Presidente.

Le chiedo di dare un minuto al Consigliere Migliore per finire di fare quello che sta facendo e continuare i lavori, perché è importante esprimerci anche sulla riduzione della pressione fiscale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

C'è il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, prego, Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente.

Noi, invece, per l'ora tarda proponiamo il rinvio dei restanti punti all'ordine del giorno e di aggiornare la seduta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di rinvio e la mettiamo ai voti.

Prego, Consigliere Tumino, sulla proposta.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, ancora prima di esprimerci sulla proposta di rinvio era stata chiesta una sospensione, un minuto per raccordarci anche con la stessa collega Migliore, per capire se c'è la volontà, intanto da parte del collega Migliore di andare avanti, quindi se ci dà la possibilità 30 secondi di sospensione il Consiglio, tra 30 secondi saremo nelle condizioni di ragionare con più serenità.

Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto,

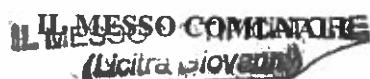
f.to **Il Presidente**
geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalona

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016



Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMIN. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 30 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici addì nove del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 29.02.2016, prot. 28215 avente per oggetto : "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties".
- 2) Approvazione relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 20 del 22.03.2016. (proposta di deliberazione della G.M. n. 248 del 21.04.2016).
- 3) Proposta al Consiglio comunale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 267 e ss.mm.ii. – Sentenza Corte di Appello di Catania 1371/15. Causa Soc. SERIM s.r.l. c/ Comune. Prenotazione spesa. (proposta di deliberazione di G.M. n. 203 del 08.04.2016).
- 4) Ordine del giorno presentato dai conss. Stevanato ed altri in data 07.04.2016, prot. N. 42602, riguardante le "Legittime rivendicazioni della Polizia".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 19.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Leggio, Disca.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi è lunedì 9 maggio, sono le ore 19.00 e chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 23 presenti, 7 assenti: la seduta del Consiglio Comunale è valida.

Procediamo con le comunicazioni: è iscritto a parlare il Consigliere D'Asta; prego Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie. Assessore e colleghi Consiglieri. Io le chiedo seriamente di rendere igienica tutta la stanza perché le colombe portano infezione e quindi chiedo di fare attenzione, di fare veramente disinettare e disinfestare tutto perché è una cosa importante per la salute di tutti noi e questa è la prima cosa.

Entrano i conss. Dipasquale, La Terra, Tumino, Laporta. Presenti 27.

Inizio richiedendo all'Assessore che si deve fare portavoce - l'avevamo chiesto l'altra volta all'Assessore Martorana - quando arriverà il bilancio consuntivo e quindi quando possiamo cominciare a parlare del domani di questa città, del domani del 2016. Questa è una domanda a cui l'Assessore Stefano Martorana non ha deliberatamente risposto, non so quali sono i criteri, è grave che un Assessore con la delega non risponda ad un'esigenza che il Consiglio Comunale pone all'unanimità, maggioranza, opposizione, Capigruppo, non Capigruppo: tutti chiedono questa cosa e il silenzio è la risposta non degna nei confronti dell'organismo più autorevole della città perché noi siamo stati eletti con i voti, voi siete stati eletti come lo sanno un po' tutti.

Però questo è un tema importante e quindi, Assessore, se lei sa qualcosa, se non sa qualcosa neanche lei, dica al Sindaco di venire qua a riferire cosa vogliamo fare del 2016, però prima c'è il consuntivo del 2015: mio rendo conto che ci sono problemi di maggioranza perché l'ultimo atto che ha destato così tante polemiche, inciucio sì, inciucio no e per me è inciucio no, e l'abbiamo detto sulla stampa, lo abbiamo chiarito e, se ci sono difficoltà, faremo dieci dibattiti pubblici, non uno, per dimostrare la bontà di quell'atto.

Però siccome quella votazione ha dimostrato che non c'è più maggioranza, mi rendo conto che questo è un problema di cui lei, Assessore, si deve fare carico insieme all'amico Capogrupo Brugaletta, insieme al Sindaco: mi sa che dovete raccordarli perché ho la sensazione che i numeri stanno cominciando a divenire un problema, non tanto per voi io, ma mi preoccupa per la città.

L'ultima questione di cui, Presidente, lei si deve fare carico è che il 16 dicembre noi abbiamo votato il regolamento per la biblioteca comunale, io mi sono fatto carico di fare un emendamento, è già pronta un'interrogazione per la Giunta, tanto per cominciare, e dato che noi siamo la stampella di nessuno, c'è un'interrogazione sulla biblioteca comunale perché, caro Presidente, noi abbiamo fatto inserire un prolungamento della fruizione della biblioteca comunale, ma sono passati mesi e ancora non c'è nessuna unità lavorativa in più, non c'è nessun prolungamento.

C'è un atto di indirizzo di cui dobbiamo parlare perché la biblioteca non può essere solamente quell'insieme di regole necessarie, ma deve avere un'anima e di questo ce ne occuperemo, però di fatto sono sei mesi e ci sono ragazzi che ancora aspettano di poter usufruire, ci sono pensionati che aspettano di poter usufruire il lunedì pomeriggio, il mercoledì pomeriggio e il venerdì pomeriggio e io aggiungo che nelle altre città la biblioteca è aperta anche il sabato, ci sono anche città dove è aperta anche la domenica mattina.

Su questa battaglia politica il Partito Democratico continua a essere propositivo, però intanto facciamo rispettare una cosa che c'è e non mi si dica che le unità lavorative non esistono perché a settembre - c'è una legge di cui ho parlato l'altra volta - il Governo Renzi ritiene le strutture culturali, e tra queste anche la biblioteca, strutture di prima necessità. Quindi le unità lavorative si devono trovare e dovete fare pure in fretta perché altrimenti noi votiamo, discutiamo ma poi votiamo il nulla perché questa cosa che deve fare poi applicare l'Amministrazione, l'Amministrazione non la applica e quindi io le chiedo, Assessore e Presidente del Consiglio, di fare rispettare una delibera di Consiglio Comunale che l'Amministrazione non ha rispettato, fregandosene della cultura e fregandosene della biblioteca comunale.

Per questo le chiedo un minimo di attenzione, non per me ma per la città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, mi sono dovuto trasferire di posto perché nel sedile dove avrei dovuto sedermi c'erano delle piume di colombe e, nonostante io vengo dalla campagna e non mi fa impressione niente, però ho preferito spostarmi in attesa che verrà fatta la disinfezione. Ma poi, vede, abbiamo cacciato le colombe da quest'aula con l'ausilio dei Vigili del Fuoco e poi sono entrati subito i falchi (mi consenta questa battuta).

Mi riferisco alle assurde, sterili ed inutili polemiche che ho dovuto leggere sulla stampa in merito a presunti o vaghi inciuci: noi abbiamo chiarito che la nostra posizione in merito ai soldi della tassa di soggiorno era quella di rendere un servizio utile al territorio; chi ha parlato di inciuci non è entrato in argomento, non ha detto cosa stavamo votando, quale atto si stava ponendo e perché si stavano votando determinate scelte piuttosto che altre. La cosa che poi mi fa specie ancor di più è che chi parla di inciuci ha partecipato, ha collaborato, è stato collaborazionista dello sfascio totale che questa Amministrazione ha generato in questi anni, per cui quando noi abbiamo la possibilità di poter votare un atto utile per la città, abbiamo già mostrato altre volte, io e il Consigliere D'Asta in special modo del Partito Democratico, che non ci tiriamo indietro.

Quindi, siccome l'atto è stato migliorato in seguito a un maxiemendamento condiviso da una buona parte della maggioranza, non da tutti e da una buona parte della minoranza, non da tutti, ritengo che la parola "inciucio" sia assolutamente fuori luogo.

Adesso una comunicazione mi appresto a fare in merito a quanto oggi mi è capitato di vedere intorno alle vie Visconti e Falcone e anche nella rotatoria del Preziosissimo Sangue: c'era un'azienda privata che stava pulendo le rotatorie e che ben venga che finalmente si puliscono non dico i cigli delle strade rurali perché di questo neanche se ne parla, ma almeno le aree verdi della città di Ragusa vengono pulite dalle sterpaglie. Pertanto, Assessore presente in aula, signora Disca, si faccia carico di riferire all'Assessore al ramo – non vedo Zanotto perché sarebbe stato l'Assessore ideale – perché i rifiuti di queste sterpaglie, della pulizia delle villette li ho visti gettati nei cassonetti; ora, va bene che in quelle zone non c'è la raccolta differenziata, ma in ogni caso voglio sapere e desidero sapere i rifiuti delle sterpaglie della pulizia delle erbacce, della pulizia delle villette, si possono gettare nei cassonetti? C'erano tre cassonetti saturi di questi rifiuti di sterpaglie e voglio sapere se questi rifiuti possono essere allegramente conferiti in discarica oppure c'è una norma precisa che dice dove dobbiamo buttare questi rifiuti.

Io mi ricordo che qualche anno fa le alghe di Santa Barbara erano rifiuti specialissimi e si dovevano portare addirittura in quel di Augusta perché non avevamo discariche adatte per riceverli; capisco che i rifiuti della potatura degli alberi non sono rifiuti speciali e pericolosi, ma li possiamo gettare in discarica oppure devono essere trattati diversamente? Quindi chiedo di capire perché questa ditta ha gettato i rifiuti nei cassonetti, saturandoli tutti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Consentitemi di fare una riflessione su tutte le cose che sono successe, ma anche su delle novità: io non attendo più per quanto riguarda il bilancio la risposta dell'Assessore Martorana, perché vi informo che veramente sarebbe compito suo quello di informare il Consiglio, ma abbiamo avuto la nota che la Regione ha fatto una circolare (lei la conosce benissimo), la n. 6 del 6 maggio 2016, dove ci manda a dire che i termini per l'approvazione del bilancio sono scaduti il 30 aprile e che si attivano le procedure per il commissariamento.

Ora, scusate, ma compete o no che qualcuno informi quest'Aula che verrà commissariata sul bilancio? A chi compete, Segretario? Noi non abbiamo il consuntivo, non abbiamo il previsionale e la Regione ci dice che ha attivato la procedura per il commissariamento. L'ho letta anch'io la circolare, l'italiano lo so leggere, a meno che non mandiamo subito l'approvazione del bilancio che non esista. Quindi sappiate, colleghi, che veniamo spogliati dalle nostre prerogative perché c'è una Giunta incapace, perché poi l'approvazione del bilancio compete al Consiglio Comunale, inadempiente era il Consiglio Comunale e questa è una cosa vergognosa che per la prima volta si registra nella storia del Comune di Ragusa. Dottore Lumiera, lei che è uno della storia: per la prima volta.

Quindi non abbiamo che aspettare, c'è la circolare su questo, l'abbiamo letta e sappiamo tante cose.

C'è un'emergenza rifiuti, come abbiamo letto dalla stampa, entro il 31 maggio perché ci sono quattro allarmi che vengono dati sulle quattro discariche per quanto riguarda Catania, Messina, Siracusa e Ragusa, eppure io ho ancora conservata la risposta dell'Assessore Zanotto che entro settembre o dicembre di quest'anno ci sarebbe stato l'affidamento del nuovo servizio: chiacchiere anche quelle.

Io non voglio rispondere a nessuno, sentivo i miei colleghi che prima recriminavano chi ha utilizzato quel nome, quell'aggettivo, quel sostantivo – non so neanche cosa sia – di "inciucio": è un accordo, in poche parole lo chiamiamo così per rendere più chiaro ed evidente l'azione, ma di fatto è un accordo perché, veda, quando il collega Chiavola dice che noi ci siamo riuniti in maniera responsabile attorno alla tassa di soggiorno, io dico: ma con tutte le emergenze, Presidente, che abbiamo, come mai questa riunione attorno alla tassa di soggiorno? Ho cercato di capirlo, perché, veda, quando noi mettiamo insieme l'Osservatorio della tassa di soggiorno, è una cellula che racchiude tanti nuclei, quindi quando vediamo nell'Osservatorio diverse persone che rappresentano la Federalberghi, la SOACO, il Distretto Turistico, l'associazione Costa Iblea, allora mi viene da pensare, per tutte le somme che sono state spartite, che tutta questa bontà dell'atto non c'era.

Io le dico e le chiedo una cosa, Segretario: ma noi con quale formula diamo gli 80.000 per la tratta dell'aeroporto di Comiso? Qual è la formula, che facciamo, una donazione alla SOACO, che facciano? C'è un progetto, una manifestazione di interesse, c'è stato un bando, c'è stata una proposta da parte della SOACO? Qual è la formula amministrativa, tecnica, giuridica per cui il Comune, ente pubblico, trasferisce 80.000 ad una società per azioni (credo che sia)? Qual è la formula? E

qual è stata quella dell'anno scorso? Come glieli abbiamo dati questi soldi? Con quale progetto? Che dobbiamo fare con questi 80.000 euro? Compriamo un aereo, affittiamo un charter, che facciamo, Segretario? Lei come dà la legittimità su un atto quando non esiste una formula per cui un ente pubblico trasferisce soldi a una società per azioni? Come glieli trasferiamo?

Assessore Disca, la mettono lì a subire e pazienza: mi dovrà subire finché morte non ci separi, perché io responsabilità non ne ho trasversale. Mi deve dire, caro Assessore Disca, che è Assessore al Turismo, come fate a dare questi soldi alla SOACO.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere La Terra, prego.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io volevo spendere un minuto per ricordare che ieri è terminato il servizio di trasporto collettivo denominato MVMANT e, visto che sono stato uno di quelli che ha potuto testarlo, frequentarlo e anche in parte migliorarlo, mi premeva ricordare l'esito di questa breve sperimentazione, che nel complesso ha riscosso un enorme successo: ci sono stati circa 2.200 cittadini che hanno aderito al servizio e ha ricoperto più fasce d'età, dagli studenti delle scuole superiori agli anziani che magari riescono a cominciare a manipolare con gli strumenti nuovi di telefonia.

Ma il dato più importante è stato il risparmio per l'ambiente in quanto in un solo mese si sono risparmiate circa 17.000 tonnellate di anidride carbonica prodotta dalle vetture.

Questo per dire che magari ci sono stati parecchi pareri sfavorevoli sia della cittadinanza che anche di qualche Consigliere che accusava l'Amministrazione che, se da un lato rilasciava licenze di taxi e di noleggio con conducente, dall'altro sosteneva questo tipo di servizio; ebbene, io mi sono informato e questo tipo di trasporto non contrasta in niente con i taxi o il noleggio con conducente in quanto è un servizio integrato, tant'è vero che alcuni dei conducenti di questi veicoli che vedevamo girare per la città, erano titolari di licenza di noleggio con conducente e quindi è un sistema che raggruppa anche loro, li mette in condizione di incrementare il loro servizio per la cittadinanza.

Se volessimo fare un paragone con lo strumento che si accingono a presentare, potremmo tranquillamente dire che sarebbe stato il numero telefonico unico di prenotazione del taxi a cui cinquant'anni fa ci si rivolgeva, non sarebbe stato altro che quel tipo di invenzione fatta cinquant'anni fa rapportata ai tempi moderni.

Spero che le soluzioni possano aiutare l'Amministrazione ad avviare questo tipo di iniziativa anche perché è un servizio che si modula attorno alle richieste dei cittadini: si parlava dell'esigenza degli studenti universitari di Ibla, di accorpare le due sedi distaccate, di fare il trasferimento notturno; ebbene, loro hanno espresso parere favorevole nel merito, hanno accettato delle modifiche già in corso di sperimentazione, quindi tutto un sistema che potrebbe tranquillamente risolvere alcune nostre problematiche che sono attualmente carenti con il sistema del trasporto pubblico regionale.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Terra. Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente e colleghi Consiglieri, io non faccio comunicazioni relative ad alcune questioni che ci sono per le quali per alcune abbiamo già fatto, attraverso atti ispettivi, alcune richieste, come coloro che hanno fatto comunicati, riguardo a ciò che sta avvenendo nel Consiglio Comunale da qualche mese a questa parte. Noi non abbiamo parlato di inciuci, perché gli inciuci non ci interessano e non è una questione di inciucio, è una questione di accordi veri e propri che sono stati fatti in quest'aula e sono accordi con tanto di prove documentali.

Chi parla di sfascio è chi ha portato questa città allo sfascio, perché questa Amministrazione ha potuto vincere l'elezione, stravincere l'elezione per lo sfascio che era stato creato negli anni precedenti dagli stessi soggetti che, con grande faccia tosta politica, variano e cambiano con un trasformismo che è encomiabile e cercano di addossare i loro panni agli altri, ma quei panni non li vuole nessuno, perché sono panni conosciuti, tra l'altro. E sono i soggetti che ieri erano berlusconiani, oggi renziani e domani, se vincerà Grillo a Palermo o a Roma, vedrete che li troverete con la maglietta grillina: sono gli stessi soggetti, sempre gli stessi.

Tra l'altro, quando si parla di bene della città, votando un atto sul Distretto Turistico, dove si rimettono le somme ma lo stesso Consiglio Comunale lo aveva soppresso pochi giorni prima, o dove si mettono delle somme molto discutibili in termini di interesse generale, io vorrei capire se in questi anni chi non ha votato i piani triennali, chi non ha votato il piano di intervento per la raccolta dei rifiuti, chi non ha votato i piani di spesa, perché lo ha fatto? Per l'interesse particolare è andato contro la città oppure finalmente si è scoperto che il bene della città si fa solo se si danno i soldi a qualcuno che gestisce alcuni organismi? E, tra l'altro, chi li gestisce sono direttamente o indirettamente collegati con coloro che questi soldi li hanno messi.

Quindi io vorrei capirlo e, tra l'altro, abbiamo anche presentato un atto ispettivo perché in aula si è anche capito che già ci sono delle ditte, delle aziende, delle imprese che hanno presentato la richiesta di rimborso delle imposte di soggiorno senza che ancora il Comune abbia stabilito né criteri, né avviso pubblico, né bando. Anche su questo chiediamo chiaramente all'Amministrazione che si faccia luce e poi discuteremo pubblicamente sicuramente su tutto ciò che verrà fuori e che emergerà da queste cose.

Per il resto Partecipiamo, a cui mi onoro di appartenere, può dare lezione non di chi va verso il potere, ma di chi si allontana dal potere: ecco perché i panni sono esattamente al contrario rispetto a chi fiuta immediatamente il potere e immediatamente si accasa lì. Ma di questo ripeto che avremo modo di parlare in maniera più dettagliata perché chiaramente faremo anche noi ora altri comunicati dove spiegheremo anche come è avvenuto questo bene per la città, con gli emendamenti dal n. 2 al n. 3 al n. 9: come sono avvenuti, chi li ha scritti, come li ha sostituiti, come li ha revocati. E siccome li renderemo pubblichi, ognuno si renderà conto se c'è stato inciucio, se c'è stato accordo, che per me in ogni caso non ha importanza perché il discorso del nostro comunicato parlava del merito della questione, a cominciare dal Parco degli Iblei, e alla fine si ironizzava solo su tutte queste badanti che sono subito pronte ad accusarsi immediatamente nei posti che vengono lasciati liberi dalle persone perbene.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io intervengo a seguito dell'intervento del collega La Terra perché parlava del servizio di trasporto urbano MVMANT, che è stata una sperimentazione per il Comune di Ragusa. Io, se ricordate, qualche seduta fa ho chiesto alla Presidenza di chiedere o di appuntarsi o di comunicare all'Assessore di relazionare in merito a tutto quello che è stato fatto da questo servizio, con dati alla mano, sia per quanto riguarda i numeri di affluenza, sia su chi l'ha utilizzato, sia se ci sono state delle problematiche, se il servizio di noleggio con conducente ne ha risentito, se ha avuto un calo di percentuale il servizio taxi, se ha avuto un calo il servizio tradizionale dei bus urbani.

Io colgo con favore quello che ha fatto il Consigliere La Terra, ma non è un compito che spetta a noi Consiglieri relazionare, è un compito che spetta all'Amministrazione: lei è un Consigliere Comunale, deve dare indirizzo e deve controllare l'Amministrazione, deve dare indirizzi politici, non può venire a relazionare su attività fatte dall'Amministrazione.

Io quindi ribadisco, Presidente, l'invito di chiedere all'Amministrazione di venire in aula e relazionare su questo servizio, anche per capire se l'Amministrazione, se la Giunta ha intenzione di farlo continuare, di trovare fondi affinché questo servizio continui o se ha intenzione di mettere una pietra sopra a questo servizio perché magari non è stato un buon servizio o è stato un buon servizio e vuole implementare. E questo lo può fare solo ed esclusivamente la Giunta e non il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Io mi soffermo sul problema della nostra programmazione alla cultura e non mi stancherò mai di dirlo: io ogni volta che farò il mio intervento dirò sempre le stesse cose perché tanto non cambia niente.

Io ieri ho avuto l'onore e il piacere di ospitare circa 50 persone che avevano chiesto di fare una passeggiata al castello di Donnafugata: Presidente, è una vergogna e sottolineo una vergogna. Io personalmente mi sono attrezzata di documentare questi ospiti con una guida personale, pagata personalmente perché non esiste una guida all'interno del castello di Donnafugata. Guardi, ieri non so la folla che c'era, cioè noi abbiamo una banca col castello di Donnafugata e ancora non ci rendiamo conto che si possono autostipendiare le persone, i giovani che noi potremmo mettere lì e fare da guida al castello.

Alle ore 19.27 entra il cons. Lo Destro. Presenti 28.

Lì c'erano le persone che venivano e facevano la passeggiata perché non potevano fare altro perché naturalmente la storia del castello, la storia degli abiti bellissimi esposti... facevano una passeggiata, ammiravano ma quando non si conosce la storia di qualcosa che si va a vedere, a conoscere...

Presidente, io la invito perché siamo già in alta stagione, ma che programmazione abbiamo per la cultura per la nostra città? Quella potrebbe essere una fonte di reddito per far lavorare alcuni giovani e nello stesso tempo diamo un servizio qualificato perché, mi creda, il castello di Donnafugata è l'emblema della nostra città,

è il biglietto da visita: lì venivano i turisti ed erano spaesati, c'erano turisti di tutte le nazionalità e quelli che poi parlavano in italiano facevano la passeggiata e chiedevano: "Ma c'è una guida, ma possiamo pagare per avere una guida?".

Allora, voglio dire, non è un problema economico, Presidente, è un problema di organizzazione, ma è un problema proprio che noi tocchiamo con mano perché siamo a maggio e io non so se lei ultimamente è stato a visitare il castello, io la invito a vedere le centinaia di persone che ogni giorno visitano il castello di Donnafugata, se non si potrebbe pagare e autostipendiare una cooperativa di giovani e dare un servizio. Io la invito a fare sua questa proposta, Presidente, perché lo dirò ogni volta fino a quando l'Amministrazione non farà qualcosa.

Poi un altro quesito, Presidente: qua manca l'Assessore al ramo però penso che quello che vorrei sapere io lo vorrebbe sapere un po' tutto il Consiglio Comunale; parlo del problema dei lavoratori del servizio idrico, Presidente: che fine hanno fatto i sei lavoratori? Ci è stato detto un mese e mezzo fa che il problema era stato risolto e io voglio dare ancora una volta fiducia a questa Amministrazione; poi mi è stato detto: "Ma tanto non ti preoccupare perché questi lavoratori percepiscono l'indennità di disoccupazione pari a 750 euro mensili", Presidente mi permetto di dire che fra i 1.400 e i 750 c'è un po' di differenza, c'è chi si paga il mutuo, hanno tutti famiglia, quindi non è indifferente la differenza dell'indennità di disoccupazione con uno stipendio.

Io vorrei un po' che qualcuno ci delucidasse sulla situazione, se c'è stata un'altra riunione col Prefetto, se l'Assessore sa cosa sta facendo e come ci stiamo muovendo perché questa domanda è una domanda che vorrebbero fare i lavoratori e le famiglie dei lavoratori e penso che sarebbe qualcosa che può interessare tutti, com'è andata a finire questa storia del servizio idrico, perché non basta fare le promesse, Presidente, poi ci vogliono i fatti, i fatti concreti: bisogna dare le risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Il Consiglio è iniziato in ritardo rispetto alle previsioni perché è successo qualcosa di straordinario e debbo dire che oramai siamo abituati a tutto, questa Amministrazione Piccitto ci ha abituati a tutto, però questo non era neppure preso in considerazione: dei colombi hanno invaso la casa consiliare e hanno sporcato i banchi. Ringraziamo i Vigili del Fuoco perché sono intervenuti prontamente per risolvere la questione e debbo ringraziare - me ne faccio carico io visto che ancora nessuno ci ha pensato - la signora Lina Carpinteri, che è sempre critica nei nostri confronti, per cui non è, mi creda signora, un tentativo di piaggeria nei suoi confronti: le riconosco solo il fatto che si è prodigata, visto che era proprio in prossimità dell'aula consiliare, per ripulire i banchi, quasi a significare che ancora c'è qualcuno - e tra questi certamente possiamo annoverare anche noi del gruppo Insieme - che ha a cuore le sorti della casa comune.

Quest'aula rappresenta la casa comune, la casa di tutti i cittadini e i cittadini evidentemente sono portati a rispettarla, a differenza di quanto fanno i componenti dell'Amministrazione Piccitto che, con i loro atti, molte volte calpestano perfino la dignità della gente di Ragusa. Quindi un plauso convinto per chi è riuscito a darsi a

questa città, alla causa e noi riteniamo che è un gesto simbolico, che però dà il senso di un ragionamento complessivo: i cittadini di Ragusa e noi altri Consiglieri dovremmo avere, forse più degli altri, veramente a cuore quelle che sono le sorti di quest'aula, perché è in quest'aula che si consumano fatti importanti per la nostra comunità, è in quest'aula che si decide qual è la programmazione a venire di questa città.

A dire il vero, caro Presidente, il Sindaco Piccitto non si è distinto in questi anni per avere una visione programmatica, si è limitato a fare una semplice manutenzione di ciò che aveva trovato, sconquassata forse una parte di città, lui si è distinto per essere un buon manutentore, però la città di Ragusa credeva che lui potesse veramente rappresentare la rivoluzione e veramente potesse rappresentare un elemento di novità assoluto nel panorama politico ragusano, siciliano e, perché no, perfino italiano. E invece la sua esperienza di governo sta accadendo nell'anonimato, nessuno si ricorderà del Sindaco Piccitto e della sua Amministrazione, sol perché lui non è riuscito a caratterizzare alcuna azione politica.

I Sindaci del passato, quelli tanto vituperati comunque un segno lo hanno lasciato, caro Presidente: il Sindaco Domenico Arezzo, per citarne uno, può portare a vanto l'apertura del castello di Donnafugata, può portare a vanto l'apertura dell'Università a Ragusa, è in concomitanza con quella sindacatura che succedono cose straordinarie; potrei anche citare cose buone fatte dal Sindaco Chessari, dal Sindaco Solarino e dal Sindaco Dipasquale: ciascuno è riuscito nel modo in cui meglio riusciva a caratterizzare il segno della presenza.

Il Sindaco Piccitto purtroppo per la città in Ragusa cadrà nel dimenticatoio e quindi, per chiudere, Presidente, un ringraziamento a chi ancora oggi, nonostante tutto, ha a cuore le sorti della casa comune.

Alle ore 19.37 esce il cons. Iacono. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. E' terminata la mezz'ora delle comunicazioni, c'era il Consigliere Mirabella e se è d'accordo, come credo, lo iscriverò al prossimo Consiglio utile come primo. Abbiamo superato abbondantemente, Consigliere Mirabella, al prossimo Consiglio, perché consideri che già siamo con dieci minuti abbondanti di ritardo. Due minuti, veloce, va bene.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, io la ringrazio, però l'abbiamo sempre concesso, l'hanno sempre concesso, quindi due minuti non credo che ci sia... poi lei è il capo di questo consesso, quindi se vuole io posso anche tacere. Comunque la ringrazio per avermi dato la parola e le rubo solo due minuti dicendo ancora una volta che in questo consesso l'illogico diventa logico e il logico diventa illogico.

Succede questo, Presidente: ancora una volta assistiamo a Consiglieri Comunali che si sostituiscono alla Giunta. Cerchiamo di fare chiarezza: con delibera n. 53 del 25.6.2015 questo Consiglio Comunale ha approvato e dato la possibilità a 14 persone ragusane di avere una licenza per autoservizio pubblico e noleggio con conducente, ma non è mai venuto nessuno in aula - ma ci siamo abituati a non vedere quell'Assessore che viene da molto lontano - a raccontarci, a spiegarci che cosa sia questo progetto, mai, nessuno. Non sappiamo da dove provengono le somme, come, chi, per cosa.

L'unica certezza che abbiamo - e qualche Consigliere è ancora nuovo e ancora forse non sa come funziona la macchina burocratica, ancora non sa forse come funziona il

Consiglio Comunale – ma comunque ancora ad oggi, caro Presidente, l'unica cosa che sappiamo è che queste 14 persone sono preoccupate e siccome voi non vi preoccupate dei lavoratori, ci preoccupiamo noi. Queste 14 persone a cui voi avete dato le licenze, vorrebbero sapere, qualora questo progetto dovesse andare in porto e si proroga ancora una volta sempre a livello europeo, di questi 14 che cosa facciamo? Gliela strappiamo la licenza? Sa che cosa succede, caro Presidente? Mi rivolgo a lei e poi glielo dica lei a chi è intervenuto su questo punto all'ordine del giorno: che il problema è sempre e solo uno, la mancanza di progettualità.

Si poteva fare una cosa: per queste 14 licenze magari fare un progetto alternativo, chiamatelo come volete, ma date la possibilità a chi voi avete dato le licenze di poter respirare e possibilmente di poter lavorare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella, anche per la celerità dell'intervento.

Io voglio anche ringraziare il Comando dei Vigili del Fuoco che oggi ci hanno aiutato a liberare l'aula dall'occupazione dei colombi.

Allora, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Ordine del giorno presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 29.02.2016, prot. 28215 avente per oggetto : "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties".**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Do la parola al Consigliere Migliore per illustrare l'ordine del giorno: prego, Consigliere.

Entra alle ore 19.41 il cons. Brugaletta. Presenti 28.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Abbiamo tanto parlato di royalties in tutti i sensi, abbiamo parlato di emendamenti, di quello che stava per succedere, ma il punto principale... e questo è il secondo ordine del giorno che portiamo in quest'aula ed è un atto importante, al di là di chi l'ha fatto; ora posso anche immaginare che finisca come il primo, però noi il nostro dovere lo facciamo fino in fondo.

Di che cosa si tratta, Presidente? Questo ordine del giorno ripropone per la seconda volta una delle linee guida per la redazione del piano di utilizzo delle royalties. Ora io vorrei ricordare a quest'Aula che il Comune ha incassato nel 2013 5.000.000 euro di royalties, nel 2014 14.875 euro, nel 2015 28.367 e sappiamo che per il 2016 si incasseranno circa 16.000.000 euro.

E' nota a tutti la diatriba su come siano state spese queste somme, cioè su come non sappiamo poi di fatto come sono state spese. Veda, noi abbiamo chiesto già da tempo al dirigente Cannata i dettagli di spesa, li abbiamo chiesti il 22 febbraio 2015 e il 25 marzo ci rispose dicendo che aveva bisogno di altri venti giorni, cioè circa il 15 aprile, oggi siamo al 9 maggio e non abbiamo idea: quando avremo questi dettagli si capirà come il Comune abbia speso questi soldi, compiendo un atto, secondo tutte le categorie che rappresentano lo strato economico di questa città, "scellerato" perché non siamo riusciti a dirigere queste somme su quello che avrebbe potuto risollevarle le sorti dell'economia ragusana.

Quello che noi proponiamo su quest'atto sono grossomodo le stesse cose che abbiamo detto nell'altro atto di indirizzo, quindi l'istituzione di un tavolo tecnico: ovviamente anche lì bisognerà stare attenti a comporlo, visti gli ultimi risvolti

dell'Osservatorio, e proponiamo che il piano di utilizzo deve essere approvato dal Consiglio Comunale in sede di trattazione di bilancio previsionale; deve essere parte integrante della relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione e descriverà percentualmente la destinazione dei proventi delle royalties incassate nello stesso anno di riferimento. Entro i termini di approvazione del rendiconto di gestione la Giunta presenterà annualmente al Consiglio Comunale una relazione dettagliata sulla realizzazione degli interventi effettuati con le royalties e già approvati dal Consiglio in sede di bilancio.

Sostanzialmente diamo una regolamentazione a come poter spendere e quindi reinvestire sul territorio, con le decisioni del Consiglio Comunale, queste importanti risorse.

L'unica differenza che abbiamo posto sulle spese, quindi sulle direzioni che dobbiamo intraprendere, oltre agli interventi per bonifica ambientale, efficientamento energetico, per fondi di microcredito a favore delle piccole e medie imprese, interventi per il sostegno alle imprese o cooperative giovanili attraverso un fondo di garanzia, interventi per la realizzazione di piccole opere pubbliche e interventi per la detassazione e sgravi fiscali per piccole e medie imprese e attività commerciali, l'unico punto che poniamo è: quest'anno abbiamo assistito allo scippo, spero non definitivo, dei fondi della legge su Ibla che è fondamentale, lo è stata per Ragusa e continua ad esserlo; noi ci auguriamo che questo sia stato un passaggio, un episodio poco simpatico non aver rifinanziato i fondi della legge su Ibla. L'unica cosa che poniamo è che fino a quando – e questo è importantissimo – la Regione non rifinanzia i fondi della legge su Ibla, riuscire a dare una continuità alla programmazione degli interventi che sono posti nel piano di spesa utilizzando prioritariamente i 4.000.000 dalle royalties.

Ovviamente l'ultimo punto è che i bilanci di previsione e consuntivi devono prevedere dei sottocapitoli in entrata ed in uscita delle royalties e della loro destinazione di spesa, individuati nei punti sopra esposti, cioè quando apriamo il bilancio di previsione noi dobbiamo vedere il capitolo tot con l'entrata e poi i sottocapitoli con le uscite, per avere una chiara visione di come viene regolamentato questo piano di spesa.

Presidente, è inutile dirle che è un atto di indirizzo politico, un ordine del giorno che dà indirizzi politici; ovviamente tutto si può sistemare però che il Consiglio Comunale riuscisse a dare un input del genere adesso a questa Giunta, ma per l'avvenire a tutte quelle che seguiranno, ovviamente tutto questo è in relazione a quello che noi percepiamo delle royalties ed è chiaro che poi la proporzione va fatta con le entrate. Io credo che noi riusciremmo a convogliare delle somme che non possono diventare ordinarie perché non lo sono: se noi poggiamo sulle royalties per pagare servizi di spesa corrente, ci facciamo un danno perché quando queste somme verranno a mancare, noi dobbiamo riprogrammare tutto perché ci saltano determinati servizi.

Peraltro le royalties sono disciplinate da una legge regionale che esiste ma che enuncia dei principi e quindi poi alla fine nello sviluppo economico ci si mette di tutto e di più.

Quindi io veramente invito l'Aula, che non c'è peraltro e questa è una cosa gravissima di cui mi vergogno e lo dico al microfono, a sottoporre ovviamente al dibattito e alla votazione questo atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Sicuramente avere un regolamento per quanto riguarda le royalties è uno strumento utile: questa è un'iniziativa sicuramente lodevole, che però arriva in maniera strana quando c'è l'Amministrazione Piccitto, perché le royalties esistono dagli anni Cinquanta. Però non mi sembra che non ci sia una differenza se le royalties sono 20.000.000 euro o sono 2.000: è il principio quello che conta, non sono le somme perché se parliamo di somme, poi faremo anche un passaggio sulla legge su Ibla, visto che parliamo di somme importanti.

Il principio sulle royalties è stato sempre lo stesso, però dagli anni Cinquanta non c'è stato mai nessuno che l'ha voluto regolamentare; che ben venga che si voglia fare ora, anche se mi sembra strano perché le belle idee vengono quando ci siamo noi, per cui speriamo di governare a livello nazionale e a livello regionale, così anche chi ora è al Governo, farà opposizione e ci darà delle belle idee.

Però queste belle idee sono incomplete: anzitutto sicuramente non è possibile pensare a un tavolo tecnico perché abbiamo visto come sono i risultati del tavolo tecnico sulla tassa di soggiorno e non si può istituire un tavolo tecnico figlio della politica che vuole dettare regole in maniera trasversale all'interno dell'aula, quindi sicuramente sul tavolo tecnico dovremmo confrontarci e non credo che possa trovare accoglimento. Ma mi pare anche strano il fatto che si voglia mettere come regola di finanziare la legge 61/81, perché significa che stiamo ripescando la proposta che era stata tanto contestata dalla Consigliera Migliore, quella che veniva da Palermo, dalla Regione, quella che ha creato tanto caos qua dentro, dove praticamente l'ex Sindaco diceva che una parte delle royalties doveva essere utilizzata per finanziare la legge 61/81.

Allora delle due l'una: non andava bene quando l'ha proposto l'ex Sindaco, è stato contestato anche dai Consiglieri dell'UDC o altro, non lo so di preciso, però oggi la stessa proposta che ieri veniva contestata viene ripescata e rimessa in un calderone. Allora mi sembra che questo regolamento sia abbastanza pasticciato, altro che gli atti pasticciati vengono dalla Giunta: vengono anche dalle opposizioni, perché si cerca di fare confusione, si cerca di mettere tutto e il contrario di tutto per regolamentare chissà che cosa.

Un'altra cosa abbastanza strana è che, se ci sono già delle linee guida nazionali, se ci sono già delle linee guida regionali, perché non vengono controllati gli enti su come spendono i soldi seguendo quelle linee guida, seguendo la leggi che ci sono? Perché nel tempo la politica ha coperto la politica ed ecco che ora mi riallaccio al discorso della legge 61/81, che non aveva bisogno di un regolamento da parte del Consiglio Comunale per decidere come bisognava spendere perché già era la Regione, così come per le royalties, che dava delle indicazioni, indicazioni che sono state disattese e mancano ai conti 13-14-15 milioni (lo capiremo di preciso con la Commissione).

Quindi nel tempo la politica ha fatto quello che ha voluto, però poi i fatti testimoniano quello che diciamo e chi nel tempo ha disatteso le leggi si sveglia all'ultimo momento e dice: "Facciamo un regolamento perché così non va bene, perché le somme sono

importanti". Allora, io credo che i regolamenti non vanno fatti sulle somme, ma vanno fatti sui principi: cara Consigliera Migliore, che le royalties siano 100.000 euro o che siano 100.000.000 euro, il principio è quello che conta, non le somme; se sono 100.000 euro non si possono spendere come vogliamo, se sono 100.000.000 euro non si possono spendere come vogliamo: è il principio, non è la quantità di denaro che viene elargita.

Quindi, Presidente, noi siamo d'accordo per regolamentare, ma non in questo modo: sicuramente ne possiamo parlare e presenteremo un nostro ordine del giorno. Grazie.
Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Consigliere Tumino, vogliono presentarono un ordine del giorno, se può dare un contributo.

A parte la battuta, volevo dire questo: intanto un regolamento del Consiglio che regolamenta le royalties è qualcosa di totalmente diverso rispetto a interventi esterni che ti devono dire come spendere le royalties; è la stessa differenza, visto che parliamo di riforma costituzionale, tra una Costituzione octroyée e una fatta dalle persone. Quello che io personalmente ho contrastato ad altri nel Consiglio era che un soggetto esterno doveva dire al Comune di Ragusa come spendere la royalties: già c'è una differenza abissale, come mi suggerisce la collega Nicita, perché una è una cultura del sovrano, un'altra è la cultura della democrazia partecipata locale, quindi due cose diverse.

Fatta questa distinzione, un regolamento credo che sia utile, chiaramente ragionandoci sul regolamento: alcune cose si possono cambiare e giustamente il collega Porsenna dice che il tavolo tecnico non ha senso, come non ha senso il tavolo tecnico dell'Osservatorio per la tassa di soggiorno e il regolamento dell'Osservatorio è stato presentato in questo Consiglio non da me, non dalla collega Migliore, ma dal collega Stevanato, quindi giustamente c'è una resipiscenza, cioè uno si rende conto che sbaglia; siamo dinnanzi alla dialettica tra Consiglieri dello stesso partito, come avviene in altri partiti, in cui uno dice che quello che è stato fatto prima non ha senso. Allora, su questo io sono d'accordo: un tavolo di questo genere, alla luce soprattutto del fatto che bisogna eleggere due Consiglieri di maggioranza e due di minoranza, meglio toglierlo.

Rimane la polpa e qual è la polpa? La polpa è che queste royalties vanno in qualche modo regolamentate attraverso un relazione che il Consiglio deve esaminare, sulla quale si esprime e che in ogni caso i bilanci di previsione e consuntivi devono prevedere dei sottocapitoli in cui sono indicate entrate e uscite: questo per me è l'essenziale.

Pertanto, se realmente si è d'accordo sul principio, su questo punto all'ordine giorno potremmo togliere integralmente il punto 4, per cui rimarrebbe soltanto la necessità di avere in Consiglio una proposta di come si spendono, nel bilancio si iscrivono entrate ed uscite e questo diventa un modo trasparente, perché la legge regionale, che non è del 1950 ma è recentissima, e quella nazionale ci danno gli ambiti dentro i quali spendere: è chiaro che nel momento in cui abbiamo nel Consiglio una proposta che viene dalla Giunta, che viene dalla capacità consultiva della Giunta con le realtà, è chiaro che il Consiglio diventa sovrano e su questo noi possiamo decidere.

Allora, non è necessario per forza un altro ordine del giorno per evitare altre cose, ma si può emendare facilmente questo, se siamo d'accordo sul principio che il Consiglio è sovrano e, se non è sovrano, almeno deve avere la possibilità di controllare, cosa che non avviene da qualche tempo. Il collega Morando giustamente diceva che il ruolo del Consigliere non è quello di dire che cosa fa la Giunta, ma di controllare la Giunta, però viene dal passato il Consigliere Morando perché abbiamo ormai Consiglieri che sono Assessori, non so se ci sono Consiglieri delegati per altre cose, purtroppo il senso della legge è quello, ma la prassi purtroppo è diversa.

Allora, io sono d'accordo su questo ordine del giorno emendato togliendo il punto n. 4. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. C'era il Consigliere Tumino e poi do la parola al Consigliere Nicita; prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, questo ordine del giorno che ha proposto il collega Migliore è di grande attualità ed è un tema certamente sentito, sentito dall'intera Aula o perlomeno certamente da buona parte dell'Aula, atteso che le opposizioni, senza distinguo, si sono preoccupate fin dal primo anno della consiliatura e della sindacatura Piccitto di chiedere all'Amministrazione di fare proprie queste riflessioni che oggi vediamo riportate nero su bianco su un ordine del giorno.

E lo abbiamo fatto, caro Presidente, con una consapevolezza: abbiamo, come siamo soliti fare, acquisito le necessarie informazioni all'ufficio di Ragioneria e abbiamo scoperto che negli anni scorsi, da quando godiamo di queste royalties provenienti dalle perforazioni dei pozzi petroliferi, il Comune di Ragusa ha potuto godere e utilizzare 71.500.000 euro negli anni, in tutti gli anni e di questi 71.500.000 circa 48.500.000 sono stati di appannaggio della sindacatura Piccitto, il resto appannaggio delle altre sindacature. Forse non ne ha potuto utilizzare neppure un centesimo il Sindaco Chessari, ma poi tutti gli altri Sindaci che si sono succeduti alla guida del governo della città hanno potuto utilizzare, chi più chi meno, i proventi delle royalties.

Tutto nasce per dare seguito a un disposto normativo regionale e statale: i Comuni devono destinare tali risorse allo sviluppo dell'occupazione, delle attività economiche, l'incremento industriale e devono destinare tali risorse ad interventi di miglioramento ambientale delle aree dove si svolgono le ricerche e le coltivazioni. Beh, questo debbo dire che non è stato mai fatto, ad onor del vero, né dal Sindaco Piccitto, né dai precedenti Sindaci: nei bilanci previsionali del Comune di Ragusa e neppure in quelli consuntivi abbiamo potuto riscontrare un dettaglio preciso delle spese inerenti l'utilizzo di queste royalties.

E allora bene ha fatto il Consigliere Migliore a farsi carico di accendere i riflettori comunque sulla questione, solo che noi abbiamo letto in maniera puntuale l'ordine del giorno e ci pare per certi versi - e non me ne voglia il Consigliere Migliore - farraginoso perché offre il fianco all'Amministrazione Piccitto di non fare, perché è un ordine del giorno sì importante, ma che comprende l'istituzione di un tavolo tecnico variamente composto da rappresentanti delle organizzazioni, l'Assessore, il Sindaco, Consiglieri Comunali.

Io dico che è facile fare le cose se si vuol fare le cose e allora noi, come Consiglio

Comunale, siamo chiamati a esprimere pareri dapprima in Commissione e poi in Consiglio Comunale. Io sposo in pieno l'iniziativa, ma ritengo che sia da semplificare al massimo perché ancora abbiamo l'opportunità di incidere in questa annualità, atteso che – e lo voglio ricordare a tutti – il Comune di Ragusa, l'Amministrazione Piccitto non ha ancora provveduto a portare in aula il bilancio di previsione, anche se la scadenza ultima era il 30 aprile.

Allora, noi abbiamo presentato un ordine del giorno che mi auguro possa essere discusso alla fine della seduta non per voler superare quello del collega Migliore, perché se fosse possibile emendarlo in considerazione delle cose che ha detto il Consigliere Massari e in considerazione del fatto che il Consiglio è realmente sovrano, potremmo perfino emendarlo e dare il nostro suggerimento; se così non fosse, chiediamo, caro Presidente, di discutere il nostro ordine del giorno alla fine della seduta perché di fatto riteniamo che il nostro ordine del giorno semplifichi al massimo la questione.

Riteniamo che, adottare entro i termini di legge di approvazione del bilancio di previsione, un piano finanziario di utilizzo delle royalties da sottoporre come allegato al bilancio di previsione all'approvazione del Consiglio è cosa buona e giusta: diamo mandato all'Amministrazione senza oggi mettere dei paletti precisi perché abbiamo rispetto di chi ha vinto le elezioni che ha il diritto-dovere di governare e di offrire soluzioni ai problemi, di offrire soluzioni alle tante questioni ancora assolutamente irrisolte.

Condividiamo il fatto che entro i trenta giorni di approvazione del rendiconto di gestione la Giunta sia obbligata a presentare annualmente al Consiglio Comunale una relazione di come sono state dettagliate, su come sono stati realizzati gli interventi effettuati con le royalties e già approvati dal Consiglio Comunale in sede di bilancio di previsione per cui non è certamente un distinguo rispetto a ciò che ha portato in essere il collega Migliore, ma è solo una specifica di dettaglio per semplificare la procedura e per consentire al Comune, all'Amministrazione Piccitto già da subito, atteso che il bilancio di previsione non è pervenuto nei tempi di legge in aula, di fornire all'intero Consiglio Comunale un ragionamento più alto.

Molte di queste somme delle royalties sono state utilizzate per la spesa corrente, riteniamo che si debba dettagliare in maniera corretta, precisa e puntuale l'utilizzo di queste somme: noi riteniamo di poter dare un contributo al ragionamento e lo faremo quando saremo chiamati ad esprimerci in merito al piano di utilizzo e aspettiamo una proposta della Giunta. Se la proposta della Giunta, come oramai ci ha abituati, dovesse essere non aderente a quelli che sono i bisogni della comunità, noi non ci sottrarremo dal nostro ruolo, caro Presidente, e formuleremo una proposta eventualmente alternativa.

Vorremmo limitarci a correggere, se ce n'è bisogno, in maniera marginale una proposta fatta con intelligenza dall'Amministrazione, una proposta che vada nella direzione di dare realmente risposte a quelli che sono i tanti problemi che l'Amministrazione Piccitto non ha risolto e che, ahimè, forse non ha mai affrontato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino.

Il Consigliere MIGLIORE: Io volevo rispondere all'appello del Consigliere Tumino, se lei

mi consente un minuto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, ancora siamo nei primi interventi: nel secondo intervento avrà tutto il tempo per poter rispondere al Consigliere Tumino.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma nemmeno rispondere, il Consigliere Tumino mi ha rivolto un invito, che sostanzialmente ha fatto anche il Consigliere Massari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Però così sta rispondendo; lo capisco, ma siccome non cambiano i tempi...

Il Consigliere MIGLIORE: E' chiaro che non avrebbe senso discutere due ordini del giorno uguali nello stesso giorno: io accetto l'invito dei Consiglieri, facciamo una sospensione, vediamo gli ordini del giorno, li integriamo perché è aperto a tutti e a chiunque e si fa una proposta organica sottoscritta da tutti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io concordo con il suo invito e direi che, siccome come primi interventi ho solo il Consigliere Nicita, chiudiamo i primi interventi e poi sospendiamo per cinque minuti. C'era il Consigliere Stevanato che si è iscritto a parlare e poi la Consigliera Nicita preferisce parlare nel secondo intervento. Prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Leggendo l'ordine del giorno presentato dalla Consigliere Migliore rilevo che qualcosa che sentiamo tutti è la necessità che vi siano da qualche parte degli elementi certi e delle informazioni certe su quanti soldi entrano e dove vanno a finire. Oggi abbiamo sul bilancio la parte di entrata ma non sappiamo doveva vanno a finire, per cui avere qualcosa che chiaramente identifica dove vanno a finire ritengo che sia utile e giusto.

Nel suo ordine del giorno leggo che lei impegna l'Amministrazione a redigere un regolamento comunale e ben venga, però non pone un termine, non pone, un limite e vedendo i tempi che ci vogliono per un regolamento forse nel 2018 lo vedremo, caro collega, o nel 2017, per cui questo mi preoccupa, anche se anche io lo vedo come qualcosa per il futuro.

Poi ci sono altre criticità, oltre a quella che ho appena elencato in questo suo ordine del giorno ed una è quella del tavolo tecnico e voglio rispondere al collega Massari che giustamente ha citato il tavolo della tassa di soggiorno che le ricordo che ho presentato io, ma che l'Aula ha votato all'unanimità, che è un tavolo di studio, un tavolo che doveva servire coinvolgendo degli esperti e purtroppo viene utilizzato per fare i festini e altre cose, ma lo scopo era tutt'altro e io spero che il nuovo Assessore, che oggi vedo davanti, nel riconvocare questo tavolo, lo riporti a quello che è il regolamento: basta leggere quello che è scritto nel regolamento, per cui la invito, Assessore Disca, partendo dai componenti, a vedere cosa c'è scritto e a seguire quello che c'è scritto perché quello è lo scopo del tavolo tecnico.

Infatti se questo tavolo portava l'esperienza, ci portava coloro che lavorano con i turisti, coloro che li ricevono, coloro che tutti i giorni sanno le esigenze, bastava fare questo al posto di fare becera politica e sfruttare questa posizione per i propri fini.

Quello che poi veramente mi duole è aver visto che, tra gli interventi prioritari, ha messo la legge su Ibla, perché il fallimento nella nostra politica regionale e dei nostri rappresentanti noi dobbiamo colmarlo in questo modo, cioè loro ce l'hanno fatto perdere e noi dobbiamo recuperarlo? Questo è un fallimento dei nostri politici regionali: grazie al loro intervento, grazie al loro emendamento oggi non abbiamo questa legge su Ibla e, per carità, potrebbe anche essere uno degli scopi.

Come diceva il collega Tumino, sintetizzando estremamente, sicuramente potrebbe essere uno strumento che potrebbe essere preso in considerazione per cui ripeto che è giusto il fine, ma ci sono alcune criticità che io rilevo in questo ordine del giorno, la Consigliera si è già resa disponibile eventualmente a discuterlo, migliorarlo, unificarlo, per cui prendo questo invito che ha appena fatto è, se potrò essere utile, io sono a vostra disposizione. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente e saluto tutti. Presidente, il punto all'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Migliore è sicuramente di grande spunto: spesso si fa riferimento a queste royalties come se fossero infinite e infatti quando parlo con i cittadini chiedono perché non prendiamo i soldi dalle royalties, tutti i problemi della città dobbiamo risolverli con le royalties, ma non sono assolutamente infinite. Quindi è giusto che i cittadini sappiano come vengono spese queste royalties perché troppi se lo chiedono e troppi non sanno effettivamente come vengono spese, considerando quella che la nostra comunicazione: noi diciamo sempre che l'Amministrazione li sta spendendo anche per quelli che sono i servizi sociali, che però non vedo inseriti nella proposta della Consigliera Migliore, come non viene inserita nemmeno la cultura.

E' per questo che noi, Presidente, abbiamo presentato un nostro ordine del giorno in sostituzione, nel senso che non accettiamo questo ordine del giorno della Migliore e ne abbia presentato uno nostro, quindi se è possibile partecipiamo anche noi alla sospensione per metterci d'accordo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Brugaletta. Non ci sono altri primi interventi, quindi li chiudiamo. C'era il Consigliere Migliore che aveva chiesto una sospensione per raccordarsi e credo che siamo tutti d'accordo per la sospensione, quindi il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

Indi il Presidente alle ore 20.25 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 21.45 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se vi accomodate riprendiamo i lavori dopo la sospensione che aveva chiesto il Consigliere Migliore, a cui do la parola; prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, grazie. Io effettivamente avevo risposto all'appello del Consigliere Tumino aprendo la possibilità e la disponibilità di modificare e fare sintesi dell'ordine del giorno, ma non vedo qui il Capogruppo del Movimento Cinque Stelle che potrebbe dare esito della riflessione che è stata fatta nella pausa. C'è? Sì. Però, Presidente, io le chiedo la verifica del numero legale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: E' stata chiesta la verifica del numero legale, quindi se possiamo fare l'appello, prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono,

assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta; Disca, presente; Stevanato; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 11 presenti, 19 assenti: per mancanza del numero legale il Consiglio viene aggiornato fra un'ora, grazie.

Indi il Presidente alle ore 21.49 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 22.37 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Sono le ore 22.37 e prego il Vice Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalonna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 1 presente: per mancanza del numero legale la seduta del Consiglio Comunale viene aggiornata a domani alle ore 18.000, quindi alla stessa ora della convocazione di oggi. Dichiaro chiuso la seduta del Consiglio Comunale.

FINE ORE 22.40.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Cicira Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

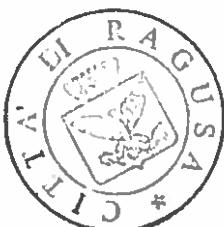
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016



Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 31 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria e di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 29.02.2016, prot. 28215 avente per oggetto : "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties";
- 2) Approvazione relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 20 del 22.03.2016. (proposta di deliberazione della G.M. n. 248 del 21.04.2016);
- 3) Proposta al Consiglio comunale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 267 e ss.mm.ii. – Sentenza Corte di Appello di Catania 1371/15. Causa Soc. SERIM s.r.l. c/ Comune. Prenotazione spesa. (proposta di deliberazione di G.M. n. 203 del 08.04.2016)
- 4) Ordine del giorno presentato dai conss. Stevanato ed altri in data 07.04.2016, prot. N. 42602, riguardante le "Legittime rivendicazioni della Polizia"

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18:00 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'ass. Martorana.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Seduta del 10 maggio 2016. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 20 presenti, 10 assenti, la seduta del Consiglio Comunale è valida.

Io prima di continuare sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Migliore e Consigliere Nicita, avevamo chiuso i primi interventi, dovevamo iniziare con i secondi interventi volevo fare una precisazione all'aula e dire che la Presidenza è sempre garante di fornire a tutti i Consiglieri Comunali in ugual misura documentazione, atti e comunicazioni inerenti l'attività amministrativa di competenza dell'aula.

Ieri un Consigliere Comunale ha tacciato il sottoscritto di essere stato disattento circa una mancata comunicazione che avrei dovuto fare all'assise in merito a una nota della Regione Siciliana inerente il bilancio.

Ora, dico, se disattenzione ci fosse stata da parte mia oggi avrei dovuto fare ammenda, ma non è nei fatti così; anzi rassicuro i Consiglieri Comunali che sull'argomento bilancio non vi è alcuna comunicazione diretta da parte della Regione Siciliana in quanto non vi è alcun documento protocollato, pertanto non credo che la Presidenza sia stata disattenta a non volere dare al Consiglio una comunicazione così importante.

Detto questo, procediamo con i secondi interventi, come dicevo prima, sul primo punto all'ordine del giorno.

Ci sono iscritti a parlare sul secondo intervento?

Consigliere Ialacqua, prego.

Entra il cons. Discia. Presenti 21.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, io mi sono aggiornato attraverso lo streaming, perché ieri mi è stato impossibile partecipare ai lavori di questo Consiglio.

Mi pare, però, che in pratica sia giunta finalmente a discussione un ordine del giorno presentato in illo tempore dalla collega Migliore e che riguarda, in pratica, la possibilità di regolamentare l'utilizzo delle royalties all'interno di questo Comune.

Alle ore 18.06 entra il cons. Chiavola. Presenti 22.

No sto a fare qui la cronistoria di azioni di rapina, di cinico clientelismo operate a livello regionale, adeguatamente bocciate, perché devo dire: mi sa che si è dedicato pure troppo spazio a una azione politica che era stupida e che non aveva alcuna base giuridica, così come dimostrato, del resto in un convegno che abbiamo indetto noi di Movimento Città, a cui hanno partecipato, con queste stesse idee, l'Onorevole Assenza e l'Onorevole Battaglia.

Alle ore 18.08 entra il cons. Massari. Presenti 23.

Io voglio ricordare che in questo Consiglio il 27 /1 /2015 tutti quanti i gruppi presenti hanno firmato un ordine del giorno che era un atto di indirizzo, anzi, che impegnava l'Amministrazione a impiegare, in via prioritaria, le entrate extra tributarie provenienti dalle royalties petrolifere, già a partire dal bilancio di previsione 2015 in rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente, legge regionale 1515 /2013, articolo 13, che finalizza tali risorse allo sviluppo dell'occupazione, alle attività economiche, all'incremento industriale e a intervento di miglioramento ambientale delle aree dove si svolgono le ricerche e le coltivazioni e a istituire apposito fondo di garanzia in collaborazione con istituti bancari, al fine di incentivare e sostenere la domanda di interventi di efficientamento energetico di condomini e abitazioni private, consentendo alle famiglie di potere realizzare significative riduzioni di costi energetici e al contempo concorrere in maniera sostanziale al perseguitamento degli obiettivi del PAES.

Alle ore 18.09 entra il cons. Iacono. Presenti 24.

In pratica si chiedeva il rispetto della legge.

Bene, quell'anno l'Assessore, ma io direi di finirla di dire che la colpa è dell'Assessore Martorana, la colpa è dell'Amministrazione finto – grillina, con il Sindaco Piccitto in testa, che si è intestata una operazione che ha del tutto disatteso la legge e poi in conferenza stampa ha avuto pure il coraggio di dire che, in pratica, anche lo studio della Corte dei Conti della Basilicata non imponeva di spendere in un certo modo le royalties, anzi ci si appellava a una frase, che è questa: "Indicazioni così generiche, dice la Corte dei Conti Basilicata non sembrano idonee esprimere un vincolo teleologico chiaro e univoco alla spesa"; e questo è quello cui ha fatto riferimento

l'Assessore Stefano Martorana durante una sua conferenza recente.

Ebbene se fosse andato di qualche paragrafo più in là, l'Assessore avrebbe letto, sempre da parte della Corte dei Conti: la mancanza di vincoli legati di destinazione deve, tuttavia, coniugarsi con l'esigenza che le risorse da royalties siano utilizzate nel rispetto sia dei principi della sana gestione finanziaria, sia per obiettivi comunque coerenti con la finalità di promozione dello sviluppo dell'occupazione, dell'attività economica, dell'incremento industriale e degli interventi di miglioramento ambientale. Quindi qua si ribadisce con chiarezza che in Basilicata si è fatto questo controllo e a questo controllo hanno risposto fior di Comuni, i quali hanno avuto tutti la capacità, tutti, di documentare con esattezza entrate e uscite specifiche, cosa e a oggi, a due mesi da una richiesta apposita fatta da me, la Consigliera Migliore e Consigliere Massari questa Amministrazione non è stata capace di fare; gli uffici non sono capaci di fare.

Dove sono finiti quei soldi? Evidentemente questa Amministrazione è convinta di potere utilizzare questi introiti come meglio ritiene a spesa generale, a spesa ricorrente, senza dare alcun ascolto alla legge; in questo coadiuvati anche dai Revisori dei Conti che, interrogati dal sottoscritto, hanno l'ardire di dire che in mancanza di un regolamento specifico non hanno l'obbligo di controllare: e le leggi dello Stato? E le leggi della Regione? Per i nostri Revisori dei Conti non hanno alcun senso!

Alle ore 18.12 entra il cons. Sigona. Presenti 25.

Allora, qui, in questo Comune, da anni si consuma una cosa gravissima: soldi che dovevamo investire come volano di economia vengono, invece, sperperati per spesa. Quindi l'atto di indirizzo di cui dicevo ha avuto l'esito che ha avuto, ma dobbiamo cogliere un ulteriore occasione, siamo alla vigilia di un nuovo bilancio, abbiamo l'obbligo di vincolare questa Amministrazione finto - grillina a alcuni principi che a livello nazionale vengono dai grillini stessi difesi, i principi sono che le royalties vanno spesi in un determinato modo e, secondo me, allora, a questo punto...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere IALACQUA: Pretendere, così come vedo, ha intenzione di fare la Consigliera Migliore, un piano di spesa specifico da portare in Consiglio prima dell'approvazione del bilancio che ci dia esattamente conto delle volontà di impiego di queste somme. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Ci sono altri secondi interventi?

Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente.

Io riprendendo la discussione di ieri, intanto tengo a precisarle che la circolare regionale numero 6, del 6 maggio 2016 di certo non me la sono inventata io, giusto? Per carità.

Quindi, la invito, simpaticamente, ma non a lei, a tutti noi che copriamo questo ruolo, a essere un po' meno politicamente permalosi rispetto a una situazione che oggettivamente è critica, perché noi del bilancio non abbiamo idea e è una mortificazione per il Consiglio Comunale non potere approvare lo strumento.

Quindi non c'è nulla da ribadire, se non quello da prendere atto delle cose e cercare

di coinvolgere il Consiglio Comunale, quanto più possibile.

Tutto qua.

Chiarito questo, ieri sera lei si ricorda abbiamo cercato di sintetizzare un po' tutte le proposte.

Tant'è che c'era poi un ordine del giorno riscritto che faceva una sintesi degli altri e firmato da tanti altri colleghi a partire da quelli di Insieme

Io Presidente, guardando l'ordine del giorno le chiedo, sono fortemente convinta di questo ordine del giorno, al di là di quello che sarà l'esito della votazione; mi darete atto che è il secondo che presentiamo, quindi il primo risale al 28 febbraio, il primo risale addirittura al 2015, perché sono fortemente convinta che questa materia va regolarizzata, non è strumentale, è una regola che tutte le Amministrazioni devono darsi perché queste sono somme che spettano ai territori ai cittadini proprio come compensazione.

Se noi la compensazione non gliela diamo ai cittadini non è più una compensazione è una manna dal cielo per sistemare i bilanci.

A tutto ciò, Presidente, io le chiedo, ufficialmente Segretario, di potere modificare solo alcuni parti dell'ordine del giorno, anzi più che altro non si tratta neanche di una modifica ma di cassare alcune parti credo si possa fare perché accetto i suggerimenti dopodiché, ovviamente, lo sottoponiamo al voto dell'aula, perché l'aula è sovrana.

Poi con gli altri ordini del giorno quando arriveremo al momento di discuterlo, voglio dire si prenderà una decisione.

Quindi, se lei consente mi avvicino al tavolo della Presidenza e le do le parti cassate dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, prego, Consigliera Migliore, possiamo modificare l'atto da lei sottoscritto.

Se ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie Presidente.

Ci dispiace per l'assenza, ma noi, ieri sera, ci siamo dovuti allontanare e non abbiamo potuto partecipare al dibattito su un tema importantissimo, che è quello sulle royalties, che è quello che ha determinato processi importanti, anche all'interno di questa sala consiliare, quello che ha determinato tanti ragionamenti in città.

Di certo ricordare quella pagina di politica su cui si parla dell'emendamento, che poi diventò articolo e dire ancora che non c'era nessuna base giuridica quando l'emendamento poi è diventato articolo mi sembra un pochettino pretestuoso e anche forse sbagliato, però il punto è che su quella cosa ci fu una divisione politica, ci fu una visione politica differente, posizioni diverse, però dire che non c'era nessuna base giuridica su quell'emendamento ci sembra quanto mai inopportuno, perché poi l'emendamento diventò articolo, quindi questo ci suona strano.

Ma in quell'emendamento si parlava di una cosa importante, per cui noi poi siamo arrivati anche a fare, prima di quel ragionamento abbiamo presentato un ordine del giorno in cui chiedevamo all'aula consiliare, chiedevamo a questa maggioranza, chiedevamo al Consiglio Comunale tutto sostanzialmente due cose: di fare una Commissione di studio, di capire da dove questi soldi, no da dove provenivano, come erano stati utilizzati fino a quel momento e come, con l'ausilio di esperti, con l'ausilio

di figure tecniche, come noi potevamo indirizzarle; questo da un punto di vista tecnico è legittimo, senza d'esautorare il ruolo politico del Consiglio Comunale.

Bene, in quell'ordine del giorno in cui noi proponevamo anche la riduzione delle tasse il Movimento Cinque Stelle, questa maggioranza bocciò totalmente il nostro punto all'ordine del giorno, a voi sembrerà cosa da poco, magari sarete anche distratti, però su questo tema vi posso garantire, e forse ne siete consapevoli pure voi se parlate con le persone, che sulla riduzione delle tasse si gioca in città una partita importante, non per il Partito Democratico, per tutte le imprese e per tutte le famiglie.

Voi quell'ordine del giorno lo avete bocciato; ma sulla questione della legittimità dei soldi delle royalties, eccetera, noi abbiamo presentato un esposto alla Corte dei Conti quindi, Assessore, io già glielo ho detto, se noi abbiamo ragione lei avrà un po' di difficoltà a andare avanti, mi pare anche giusto ricordare anche che tra qualche giorno, se non presentate consuntivo e preventivo, in termini di bilancio, ci sarà un commissariamento che ha una funzione e una valenza politica devastante, non era mai successa alla città di Ragusa una cosa del genere, però io la vedo formalmente sereno, probabilmente non è così.

Alla luce di questa proposta è chiaro che il tentativo è quello di regolamentare l'uso dei soldi che non può più essere a vostro arbitrio, non potete avere autonomia, perché già li avete utilizzati male, li avete utilizzati in maniera illegittima, li avete utilizzati non per investimenti, ma per spese correnti e, quindi, il tentativo è legittimo, poi vedremo come noi decideremo di dare il nostro voto ma il tentativo, perché ci risulta anche che poi sono stati presentate altre proposte, altri ordini del giorno, il tentativo è necessario di regolamentare questo tema, perché non è consentito utilizzare i soldi come li avete utilizzati voi, sia in termini di merito, sia in termini di forma e di metodo.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Secondi interventi?

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Ho visto l'ordine del giorno emendato dal Consigliere Migliore e recepisce quanto ieri avevo indicato, cioè il fatto di eliminare qualsiasi gruppo o associazione, eccetera, che deve studiare le royalties, perché ci siamo resi conto come queste associazioni così composte, pure essendo legittime rappresentanti di interessi di categoria, naturalmente non rappresentano la generalità, mentre la generalità della città, l'interesse globale della città è rappresentato dal Consiglio.

Quindi il fatto che la Consigliera abbia tolto questa previsione di un tavolo tecnico, è un elemento positivo.

L'altro elemento positivo è che ha totalmente cassato l'idea di pagare con le royalties la legge su Ibla, perché la legge su Ibla è una legge regionale e deve essere la Regione a finanziare la legge regionale, come ha tolto ogni obbligatorietà rispetto a quantitativi eccetera, introducendo un concetto importante; che il Consiglio, come organo di indirizzo e controllo, deve avere gli strumenti per verificare come l'Amministrazione ha intenzione di spendere quei soldi e, chiaramente, nell'intervento che il Consiglio fa su qualsiasi atto intervenire per potere orientare la spesa.

Dico che è un ordine del giorno importante, che in parte ribadisce quello che è la norma regionale e nazionale; dall'altro introduce il concetto fondamentale, che è quello che il Consiglio Comunale, i Consigli Comunali, i Comuni sono responsabili della gestione delle risorse finanziarie proprie e rappresenta, appunto, questo uno strumento di autoregolamentazione, di autogestione, di funzione propria del Consiglio Comunale, al contrario di qualsiasi intervento superiore previsto con norme o emendamenti regionali che denotano, appunto, uno scarso rispetto della struttura del Comune, che è quello, appunto, di essere il Governo della città più adeguato, perché più prossimo ai cittadini.

Quindi la filosofia è quella positiva, nel senso che con un regolamento di questo genere si mette di nuovo il Comune al centro delle proprie responsabilità e anche si permette di svolgere quella forma di responsabilità del Governo locale rispetto alla spesa e, dicevo, che rappresenta, quindi, una cultura dell'autogoverno rispetto a una cultura delle norme ricevute da fuori.

Ieri portavo l'esempio delle Costituzioni date del sovrano, delle prime Costituzioni, quelle ricevute dall'altro; qui siamo dinnanzi a un regolamento autodeterminato; e questo, al di là poi di forme di dettaglio eccetera è il senso di questo e anche di altre proposte fatte da colleghi dell'opposizione.

Quindi, su questo ordine del giorno, così come emendato, io mi trovo perfettamente d'accordo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente.

Abbiamo appena ricevuto il documento, l'emendamento che presenta la Consigliera Migliore, sul suo stesso punto all'ordine del giorno, ovviamente sta dichiarando, ovviamente, che il suo stesso ordine del giorno era un punto pasticcato, confuso dove ha cancellato tanti punti che, effettivamente, noi già ritenevamo inutili, ma anche lei sta ammettendo l'inutilità di tanti punti che aveva inserito.

Però ci sono, comunque, se la Consigliera Migliore dice che ha preso spunto dai nostri consigli, però non è totalmente corrispondente a quello che abbiamo proposto noi.

Per cui, Presidente, per noi il nostro ordine del giorno presentato è quello più completo, è quello che più si confà alle nostre aspettative.

Per cui dichiaro che noi voteremo sfavorevolmente a questo punto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente.

Io sarò molto breve, intanto mi scuso perché ieri non sono stato qui in Consiglio, per problemi di carattere personale e mi dispiace non avere assistito a tutta la discussione e mi dispiace, ancora di più, non avere assistito ai discorsi che sono stati fatti durante la sospensione, perché mi viene riferito che c'è stato un avvicinamento di diversi gruppi di questo Consiglio Comunale, al fine di modificare l'ordine del giorno per potere renderlo migliore possibile.

Io ora ho avuto modo di leggere l'ordine del giorno, sì è vero ci sono parecchie modifiche, ma quello che noi andremo a votare in questo momento è la parte finale, così come corretto, eliminando tutto quello che si ritiene superfluo o meno.

Io ho dato una lettura ben precisa dell'emendamento.

Questo è un ordine del giorno che, secondo me, dà forza, dà rispetto, dà valore al Consiglio Comunale e a prescindere da chi lo ha presentato, che dal gruppo di cui ognuno di noi appartiene, se un ordine del giorno è presentato al fine di dare valore aggiuntivo al Consiglio Comunale, a prescindere da chi lo presenta, penso che sia un bene per tutti.

Abbiamo visto in passato che le somme delle royalties sono state un po' spese in diversi capitoli, abbiamo riappianato alcune spese che magari non proprio la norma prevede, allora mi sembra giusto che si mettano dei puntini su queste somme e come si è fatto per la tassa di soggiorno qualche anno fa, così si può fare con le royalties e, quindi, per tale motivo penso che un ordine del giorno che va votato, ma va votato non solo dal Consigliere Migliore, da chi lo presenta, di chi lo ha controfirmato, ma penso che è un ordine del giorno che dà forza al Consiglio Comunale e penso che tutto il Consiglio Comunale debba votarlo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando.

C'era il Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri.

Io ho letto questo atto e trovo che l'opposizione ogni volta che l'Amministrazione presenta un atto e lo emenda, ha sempre criticato e ha sempre puntato il dito.

Ora questo atto è stato completamente stravolto dalla sua base, cioè dalla stessa che lo ha presentato, lei stessa si è, tra virgolette, emendata.

Il tavolo tecnico lo ha tolto; la legge su Ibla, forse quando la ha presentata ai tempi c'era ancora; poi, noi - come ha ribadito il mio collega - abbiamo presentato un atto. Ora io mi chiedo se lei ha presentato questo atto per poi farlo proprio e modificarlo solo e esclusivamente per farlo votare, se questo è il fine, cioè se lei aveva l'idea di fare il tavolo tecnico, perché è tornato indietro?

Per farselo votare?

Allora, io penso che se il vostro gruppo di opposizione aveva questa idea, mi dispiace il fatto che voi state andando contro le vostre stesse idee, perché magari è una scelta, il fatto di fare il tavolo tecnico e magari anche noi, o anche il mio collega, ai tempi, ha proposto, e forse magari oggi abbiamo anche visto le problematiche, è anche giusto tornare indietro.

Ovviamente non trovo su questo piano interventi sui servizi sociali, cosa che noi, comunque, abbiamo previsto nel nostro atto.

Quindi, questo atto diciamo che è stato presentato per stravolgerlo completamente, quindi quello che è stato presentato è completamente diverso da quello che poi è stato, quindi nega quello che ha fatto in precedenza il Consigliere Migliore.

Io, secondo me, questo atto che completamente stravolge la sua stessa idea politica lo voto contrario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Dipasquale.

Prego, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri.

Io, purtroppo, ieri non ho potuto seguire gli interventi che ci sono stati, perché sono dovuto andare prima anticipatamente.

Ero molto interessato a capire l'ordine del giorno, gli ordini del giorno che erano stati

presentati.

Il primo che mi è stato sottoposto, che ho letto e riletto, debbo dire la verità, perché non ho molta propensione a questo tipo di ordine del giorno così estemporaneo su materie che sono materie che richiedono, tra l'altro, secondo me, approfondimenti, valutazioni, si tratta di grosse somme che non possono certo essere risolte con semplici ordini del giorno ma richiedono, secondo me, approfondimenti.

Però leggendo e rileggendo questo ordine del giorno così come è stato rimaneggiato, a me sembra che sia assolutamente condivisibile, perché è condivisibile, perché se fosse stato lasciato questo tavolo tecnico sarei stato completamente contrario, perché abbiamo già visto come è gestito l'osservatorio sul turismo, per cui queste pletore, tra l'altro, di associazioni che spesso non aiutano in questo senso e tra l'altro realmente spesso sostituiscono anche il compito del Consiglio e della delega e della Giunta, invece è importante l'ascolto di queste associazioni, ma continuare a fare tavoli su ogni argomento che è di competenza gestionale della Giunta e del Consiglio a me sembra anche svilente per il Consiglio stesso e è stato tolto.

Poi è stata tolta anche la parte del piano di spesa della legge su Ibla, che sarebbe stato improprio, quindi questo ordine del giorno è molto migliorato anche guardandolo in questo modo e alla fine cosa fa?

L'unica novità è che questo piano di utilizzo da fare per le royalties deve essere sottoposto al Consiglio Comunale insieme al bilancio, quindi in una visione di insieme del bilancio stesso.

Per il resto dice dove devono essere fatti gli interventi, quali devono essere le branche, ma questi interventi che sono scritti in questo ordine del giorno sono gli stessi interventi che sono stati scritti nella legge; nella legge si parla di sviluppo dell'occupazione del attività economiche, semmai, se vogliamo proprio ulteriormente inserirlo come ulteriore subemendamento ma penso che sia già all'interno di ciò che è scritto qua diventa un sottoinsieme; ma la legge dice: sviluppo dell'occupazione attività economiche, incremento industriale e interventi di miglioramento ambientale. Gli interventi di miglioramento ambientale sono scritti qua, interventi per bonifica ambientale; anche gli interventi dell'efficientamento energetico.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'occupazione e per l'incremento industriale ci sono i fondi di micro credito per le piccole e medie imprese, un fondo di garanzia che viene previsto, quindi alla fine l'ordine del giorno non è altro che la istituzione di una prassi che è quella di sottoporre al Consiglio un piano di utilizzo delle royalties né più e né meno; come era prima era ben altra cosa.

Quindi, per quanto riguarda Partecipiamo, rimanendo così questo ordine del giorno, siamo disponibili a votarlo e se si vuole anche possiamo fare un subemendamento per inserire una parte che c'era messa e è messa perfettamente nella legge che è quello dello sviluppo dell'occupazione delle attività economiche.

Quindi, anche quello metterlo in maniera ancora più precisa, sviluppo, occupazione e attività economiche.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente.

Signor Presidente, credo che in questa aula si faccia e continuiamo a fare grande,

grande confusione, perché io, come noi di Insieme, eravamo rimasti, rispetto a quello che stiamo discutendo oggi, completamente a altre cose.

Oggi vedo un ordine del giorno stravolto, cassato, svirgolettato, ma è consentibile questo in una aula?

Si può fare questo?

Addirittura il collega Iacono parlava ancora di emendarlo: non c'è bisogno caro collega Iacono, si può alzare il Consigliere Migliore, può andare all'ufficio di Presidenza e lo può ancora ricorreggere; non si fa così.

Veda, caro Presidente, qualcuno vuole qualche medaglietta rispetto alle cose che ci siamo detti e che qualcuno aveva cercato di realizzare con i fatti concreti, collega Tumino, la volta scorsa (cioè ieri) pur capendo gli umori dell'aula aveva cercato di fare sintesi su quello che era stata presentata in aula dal Consigliere Migliore e da qualcun altro.

La stessa Consigliera Migliore aveva scritto, assieme al collega Tumino, un nuovo ordine del giorno per presentarlo a questa aula.

Dopo dieci minuti ci siamo accorti che qualcosa non andava, dopo un quarto d'ora leggevo su facebook quello che io e i colleghi di Insieme non volevamo leggere, perché noi di Insieme facciamo inciuci.

Poi magari mi parlerà di quale inciucio noi di Insieme abbiamo fatto al cospetto di questa Amministrazione e quali atti noi di Insieme abbiamo votato all'Amministrazione Piccitto e quante volte noi abbiamo tenuto il numero legale all'Amministrazione Piccitto.

Forse l'inciucio lo ha fatto qualcuno che oggi è molto confusa a dire il vero, e mi riferisco a lei, Consigliera Migliore, perché la verità è, cara Consigliera Migliore, che lei, veramente, elementi di novità attraverso in questa aula, attraverso questo ordine del giorno, oggi, lei, non ne porta; perché le posso dire e garantire che il suo ordine del giorno è stato copiato, dico copiato, da un collega vostra del Movimento Cinque Stelle, un tale Giuseppe Siracusa di Pensiero Libero di Gela, quali sono gli elementi di novità? Nessuno.

Veda, oggi io mi soffermo a parlare, anzi a rivedere ciò che era stato presentato in origine, tutto cassato e tutto tagliato, era la proposta e è la proposta che volevamo fare noi, che poi ne discuteremo signor Presidente, quando sarà il nostro momento.

Veda cara collega Migliore noi inciuci non ne facciamo con nessuno, noi siamo opposizione ferma a questa Amministrazione.

Lei, forse, per l'amore di mettersi la medaglietta stasera si sposa con qualsiasi persona che oggi, anzi ieri, era maggioranza alla Amministrazione Piccitto e mi riferisco al collega Iacono e mi riferisco anche al collega Ialacqua che ogni tanto è maggioranza e ogni tanto è opposizione.

Io dico che noi abbiamo la barra dritta, sappiamo quello che facciamo e sicuramente, caro collega Consigliera Migliore, lei non ha la volontà e glielo posso garantire io di farsi votare questo ordine del giorno da parte del Consiglio, perché lei stessa ha creato una rottura.

Guardi noi lo sapevamo che doveva succedere questo e ci siamo, in un certo senso organizzati, presentando noi il nostro ordine del giorno

Ho completato.

Quindi, parlo a nome del gruppo Insieme, voteremo no all'ordine del giorno

Redatto da Real Time Reporting srl

presentato dalla collega Migliore.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Abbiamo concluso i secondi interventi.

Passiamo alla dichiarazione di voto, prima del voto.

Consigliere Mirabella, scusi, non lo ho visto.

Prego, Consigliere, secondo intervento.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Condivido parola per parola quanto detto dal collega Lo Destro.

Il problema, caro Presidente, è quello che dicevo ieri: questo Consiglio, anzi in questo Consiglio, il logico è diventato illogico, l'illogico è diventato logico.

Dispiace; dispiace perché oggi chi era il nemico giurato di un Consigliere, oggi è il migliore amico.

Dispiace; questo è inciucio; non solo; perché, sa, noi siamo soliti, caro collega Iacono, a leggere gli atti e noi siamo soliti a chiedere scusa quando ce n'è di bisogno e lei lo sa.

Noi molte volte abbiamo avuto un confronto diretto e molte volte ci siamo trovati nelle condizioni di chiederle scusa, ma, sa, quando c'era qualcuno che lo attaccava a noi dispiaceva, perché si usavano toni che da parte del gruppo di Insieme noi non abbiamo mai ascoltato e questo dispiace, perché oggi vediamo che chi era il nemico giurato, oggi diventa il migliore amico.

La politica è cangiante.

Al di là dei personalismi e al di là delle brutture, caro Presidente, delle brutture che leggiamo sui social network, che hanno poco a che vedere con il rispetto tra colleghi, noi abbiamo presentato un ordine del giorno che non voleva superare nessun ordine del giorno, ma soprattutto ricordo a questa aula che il nostro amico Maurizio Tumino, che oggi risulta essere per me il miglior Consigliere Comunale di questo consesso, aveva chiesto di ritirare l'ordine del giorno, di farne un quarto, sa cos'è successo?

Si è usciti fuori, si è fatta la solita stanza dei bottoni; noi non eravamo presenti, poi si verifica oggi che l'ordine del giorno del Consigliere Migliore non viene ritirato, ma viene stravolto.

Adesso io chiedo a lei, caro Segretario Generale, questo ordine del giorno, così come tutti gli altri ordini del giorno, possono essere modificati?

Quindi io le chiedo che se questo ordine del giorno, così come ci viene emendato, perché la parola giusta è questa, questo ordine del giorno, così come emendato, se può essere o no votato; perché se può essere votato deve essere votato senza scarabocchi, perché questo è uno scarabocchio, se non può essere votato sembrerebbe come se ci fosse la malafede di qualcuno, che lo stravolge, come diceva il mio collega amico Giuseppe Lo Destro, lo stravolge per non farlo votare.

Quindi, noi vorremmo togliere tutti dall'imbarazzo. Fate una cosa, proponenti di questo ordine del giorno: ritiratelo, perché sarà superato, perché ci saranno degli elementi in più anche in quello là del Movimento Cinque Stelle, io ho letto quello del primo firmatario, capogruppo del Movimento Cinque Stelle e lo supera questo ordine del giorno; qual è il problema?

Il discorso è, caro Presidente, farne uno, che sia importante, uno che deve dare qualcosa veramente alla città e non personalismi e non stellette e poi chiedo a tutta

l'aula di finirla di scrivere... guardi, non trovo l'aggettivo, mi creda, Presidente, di scrivere delle cose che hanno poco rispetto per tutti i Consiglieri Comunali e in prima linea per lei, Presidente, perché lei è chi deve garantirci.

Finiamola di scrivere delle cose che hanno poco a che vedere con il rispetto di tutti noi, finiamola, diciamoci tutto quello che vogliamo dentro, nelle stanze, a quattrocchi, finiamola di scrivere; perché chi scrive davanti a un computer e non parla con qualcuno vuol dire che non vuole relazionarsi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella.

Sono convinto e spero di garantirvi sempre, ma all'interno dell'aula e non presso facebook o altri social.

Chiudiamo i secondi interventi e andiamo per dichiarazione di voto.

Consigliera Migliore, per dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente.

Ma io devo chiarire un paio di cose che forse i colleghi hanno, per un attimo, dimenticato; ma può succedere.

Ieri quando abbiamo discusso l'ordine del giorno sia il Consigliere Brugaletta che il Consigliere Tumino hanno fatto un appello, che era quello di, siccome ne abbiamo presentati altri due poco prima, quindi durante i lavori, dico ci sembrano più completi quelli della collega e troppo dettagliato, per cui non va bene, a meno che la collega, lo ricorderete tutti, io mi alzai, Presidente, lei ne è testimone, e dissi: "Certo che accolgo i consigli".

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, per favore, scusate; ritorniamo... Le garantisco la parola e ritorniamo sulla dichiarazione di voto.

Per favore Consigliere Lo Destro.

Consigliera Migliore, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, la dichiarazione di voto non può essere che favorevole, perché lo ho scritto io, ci mancherebbe altro.

Era una apertura.

Oggi ho ricevuto una telefonata da parte del Consigliere Tumino, dove mi dice che non c'erano le condizioni, per cui io, chiaramente, non ho potuto presentare l'ordine del giorno firmato da tutti voi, era normale e ho cassato quello.

Al di là di questo, se la posizione rigida deriva dal fatto che in un comunicato ho asserito alcune cose sulla tassa di soggiorno che dico da una settimana in questa aula, trasparente e al microfono, allora, guarda, bocciatevi pure l'ordine del giorno, ma quello che penso lo dico, lo dirò e se ne sono convinto lo sosterrò.

Quando sono convinta che ho sbagliato, in genere, se sbaglio sono abituata a chiedere scusa, ma quando sono convinta di un fatto, i colleghi mi conoscono, io lo porto avanti per le cose che penso.

Quindi, questo non ha nulla a che vedere con un atto, che era, quello sì, dove dovevamo fare il bene della città.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Brugaletta per dichiarazione di voto.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente.

Ammetto che io la sera non vado a guardare le pagine facebook dei miei colleghi, perché non credo che sia giusto di comunicare così con la città, di parlare di asilo nido, di odissee, di inciuci, di un Assessore che sbraità, cioè tutte cose, assolutamente, non vere.

L'ordine del giorno che abbiamo presentato noi, caro Presidente, è un ordine del giorno che, sinceramente, lo abbiamo fatto visionare all'Assessore secondo quella che poteva essere la regolarità, per andare a vedere se era d'accordo...

(*Ndt, intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per favore, continui Consigliere.

Il Consigliere BRUGALETTA: Al contrario di quello che si dice che è un Assessore che non vuole che si porta avanti questo ordine del giorno, assolutamente cosa non vera.

Il Movimento Cinque Stelle vuole che si rendicontino quelle che sono le royalties e vuole che si programmi per quella che sarà la spesa successiva delle royalties.

Quindi, assolutamente cose tutte non vere e apprezzo anche il commento del Consigliere Mirabella che considera ottimo quel lavoro che è stato fatto e che il nostro punto all'ordine del giorno sia migliore di quella della Migliore (scusate il gioco di parole). Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, io parlavo nell'intervento, giustamente, dell'emendamento, del primo emendamento che mi è stato sottoposto, ho visto adesso anche l'altro del Movimento Cinque Stelle, ho sentito prima che si parlava di altro, si parlava di nemici.

Io non penso che si possa pensare a nemici in un Consiglio Comunale, l'altro ieri mi è capitato (sabato) di incontrare un Consigliere Comunale che era stato qui presente negli anni 80 e chiaramente esaltava anche il ruolo che svolgevano allora il Consiglio Comunale, lui era comunista e mi diceva che apprezzava anche gli interventi di alcuni della Democrazia Cristiana, dai quali apprendeva molto e una delle considerazioni che mi ha fatto è che oggi tra le degenerazioni della politica vede in Consiglio Comunale, quelle poche volte che lo vede, il fatto che c'è molto tempo dedicato all'offesa continua, personale degli altri.

Allora, il discorso nemico, se qualcuno mi è stato nemico giurato eccetera, io non lo so, però penso che qualcuno qui dentro sa che magari con qualcuno strada facendo si perde, non dico l'amicizia, ma si perde forse la stima e può capitare anche in politica, ma ripeto il discorso di nemico non penso che possa essere la parola e il termine esatto.

Detto questo, che c'entra assolutamente nulla con l'ordine del giorno, è un ordine del giorno che prescinde dal fatto che uno possa avere simpatia o antipatia ma leggendolo, io lo ho detto in premessa, leggendo e rileggendo non mi pare che sia un ordine del giorno così sconvolgente da suscitare reazioni così grossolane, perché non

fa altro che ridare al Consiglio Comunale, quelle che sono le sue peculiarità, quelle che sono le proprie prerogative, né più e né meno.

L'ordine del giorno del Movimento Cinque Stelle, che mi sembra di capire è stato anche, a questo punto, come ha detto il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, apprezzato anche dal gruppo Insieme, a me pare che non si discosti molto, perché la differenza sta nel fatto che però è sostanziale, che l'ordine del giorno Migliore – Nicita introduce, come piano di utilizzo delle royalties l'obbligo di portarlo in Consiglio Comunale assieme alla relazione previsionale e per questo io dico mi sembra sostanzialmente più apprezzabile, perché ridà realmente prerogativa al Consiglio, rispetto all'altro che, invece, genericamente parla del documento che è un documento triennale di programmazione del bilancio di previsione.

Ecco perché io sono convinto che questo ordine del giorno deve essere votato dal Consiglio Comunale, io riterrei anche a larga maggioranza perché se questi due sono i due ordini del giorno che non si discostano se non sul fatto che deve essere fatto annualmente invece che ogni tre anni, chiaramente, perché poi tutto il resto degli interventi sono uguali, a me sembra una questione di lana caprina che non può fare altro se non radicalizzare le posizioni e, quindi, può anche portare al fatto che uno, giustamente, si innamori troppo della propria idea e di quel particolare, anche se sostanziale, e poi finisce che non voterà l'altro, inevitabilmente se queste sono le considerazioni che vengono fatte, così come sono state fatte dal capogruppo dei Cinque Stelle, ma anche dagli altri gruppi, per cui io penso che sarebbe stato realmente opportuno ragionare meglio, perché, ripeto, colleghi se li leggete e li rileggete non c'è nulla di sconvolgente, ma c'è un dato solo sostanziale riguardante questo della relazione previsionale e programmatica che mi sembra assolutamente corretta, giusta e doverosa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Mirabella, per dichiarazione di voto, cinque minuti.

Il Consigliere MIRABELLA: Sarò brevissimo, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Prendo spunto dal collega Iacono quando diceva: non bisogna innamorarsi delle proprie idee e proprio per questo, caro collega Iacono, noi convintamente votiamo no all'atto, per quattro ben motivi: a) noi lo diciamo a alta voce: non facciamo inciuci con nessuno; non amiamo e non ameremo fare inciuci con nessuno, né con la maggioranza, né con l'opposizione, voteremo tutto quello che riteniamo che possiamo votare; b) risulta superato: noi avevamo chiesto di ritirarlo perché questo ordine del giorno risulta superato, perché ce ne sono altri due che sono migliorativi; c) diventa poco rispettoso per un Comune, non per un Consigliere Comunale che la ha scritto e qualcuno lo ha copiato, per un Comune vicino al nostro, il Comune di Gela, magari poteva cambiare qualche virgola, ma è stato un copia – incolla a tutti gli effetti, ma soprattutto, caro Dirigente, secondo noi, crediamo che un ordine del giorno non può essere modificato, né tanto meno può essere stravolto quindi, secondo noi, questo ordine del giorno diventa illegittimo e non può essere votato, per queste motivazioni il gruppo di Insieme voterà no convintamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi, il collega forse si è confuso, voleva parlare a nome del gruppo misto e siccome...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se è contrario si può fare, tre minuti.

Il Consigliere IALACQUA: Io rappresento un punto di vista opposto, io ho diritto di fare la mia dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente sì, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Il Consigliere ha fatto una dichiarazione di voto per conto del capogruppo e allora io dico che il Consigliere Migliore, il Consigliere Lo Destro, il Consigliere Tumino, il Consigliere Massari, il Consigliere D'Asta, la Consigliere Castro, il Consigliere Iacono, il Consigliere Spadola a nome del Movimento Cinque Stelle e io stesso abbiamo firmato tutti quanti assieme nel 27 gennaio del 2015 un atto di indirizzo che vincolava i termini precisi l'Amministrazione a compiere determinate operazioni, mi pare che all'epoca tutte queste divisioni non c'erano e mi pare che anche la battaglia sulle royalties Movimento Città se le è intestata fin dall'inizio, se avete memoria, e da questo punto di vista io dico che ha poca memoria, invece, chi pensa a tentennamenti. Era stato detto con chiarezza che l'Amministrazione doveva compiere quello che prevedeva la legge, da allora è successo di tutto, poi sono arrivati questi ordini del giorno, io oggi mi trovo in votazione un ordine del giorno che avendo cassato opportunamente, come ricordava il Consigliere Iacono elementi di frizioni che avrebbero potuto, comunque, determinare un voto negativo, poiché aprivano tavoli ridondanti all'interno dei quali, probabilmente, avremmo avuto lo sfogo di vari interessi e appetiti, senza arrivare a conclusioni di interesse pubblico generale, io dico che questo ordine del giorno, alla fine, rispetto a quanto votato già da tutti quanti noi il 27 gennaio 2015 e vi ricordo integralmente disatteso dall'Amministrazione pseudo grillina, capeggiata dal Sindaco Piccitto, questo ordine del giorno aggiunge un fatto positivo, cioè che nasce un piano di utilizzo delle royalties, come documento da votare in Consiglio, quindi ritorniamo a prerogative consiliari e che visto come collegato del bilancio di previsione e al tempo stesso prevede una rendicontazione esplicita rispetto a questo piano di utilizzo; è quello a cui fa riferimento la Corte dei Conti Basilicata, cioè prospetta che ci sia un documento più dettagliato e questo lo è, è quello che, secondo me, con un giro di parole un pochettino da chi si lava le mani i nostri stessi Revisori dei Conti hanno detto: cioè se non abbiamo indicazioni precise noi riteniamo di non andare, addirittura, nemmeno a verificare come sono state spese le somme; questi sono i nostri Revisori dei Conti.

Bene, ora i Revisori dei Conti avranno un documentino che si chiama: piano di utilizzo delle royalties.

Allora, a mio avviso, è specioso creare divisioni, soprattutto con i colleghi Cinque Stelle, tranne con quelli che ovviamente presentano ordini del giorno, dopo l'imprimatur dell'Assessore Martorana e in questo perdendo dignità, non solo come Consiglieri, non solo come grillini, ma anche come pseudo esperti di questo settore, perché fino a ieri si difendeva il PAES e si diceva che bisognava finanziarlo, ora che abbiamo la possibilità, invece, si butta tutto sul (inc.) spesa che vi ritornerà utile in maniera clientelare. Ho chiuso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Poniamo l'atto in votazione.

Scrutatori: Nicita, Antoci, Liberatore.

Prego, Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, no; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, ast.; Ialacqua, si; D'Asta, astenuto; Iacono, si; Morando, si; Federico, no; Agosta, assente; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, assente; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, astenuto; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, si; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, 25 presenti, 5 assenti, voti favorevoli 8, voti contrari 14, astenuti 3, il primo punto all'ordine del giorno viene bocciato.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) **Approvazione relazione sui risultati conseguiti in seguito all'adozione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 20 del 22.03.2016. (proposta di deliberazione della G.M. n. 248 del 21.04.2016);**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Do la parola all'Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Si tratta di un adempimento che è richiesto dalla Corte dei Conti che riguarda le partecipazioni dell'Ente del Comune di Ragusa, così come di altri Comuni della Sicilia.

Quello che discutiamo e quello che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è sostanzialmente una relazione conclusiva che tira un po' quelle che sono le somme dell'attività portata avanti dal Comune di Ragusa, con riferimento alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Il Comune ha approvato con un atto del 22 marzo 2016 una deliberazione del Consiglio Comunale, se ricorderete che integrava una precedente deliberazione di Giunta su questa materia un piano di razionalizzazione di queste partecipazioni; all'interno di questo piano di razionalizzazione dovevano essere riportati gli elementi fondamentali delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa, quindi le finalità, il numero di dipendenti, i costi sostenuti dall'Ente, i risultati di Amministrazione e altre informazioni che trovate anche all'interno di questo documento.

Sulla base di questo piano di razionalizzazione il Comune era tenuto a operare secondo linee, indirizzi dettati dalla Corte dei Conti.

Peraltro, il Comune si era già mosso in maniera seria su questo fronte, io ricordo nel 2013 il recesso dalla SOSVI (la Società Sviluppo Ibleo) che era una delle partecipazioni del Comune di Ragusa; ricordo, infine, il recesso dai due distretti turistici che è avvenuto soltanto pochi giorni fa, in particolare recesso dal distretto turistico del Sud-est, che a differenza del distretto turistico degli iblei che ha una struttura associativa, il distretto turistico del sud- est aveva, invece, una struttura di società, come società consortile e proprio per questo motivo rientrava all'interno di queste partecipazioni oggetto di verifica, oggetto di approfondimento.

All'interno della relazione, che è stata elaborata dal settore I, quindi dal Dirigente Lumiera, trovate le motivazioni che stanno alla base del mantenimento di alcune di

queste partecipazioni, ovviamente per il distretto turistico del Sud - est si evidenziano le ragioni del recesso che hanno motivato anche la delibera sottoposta al Consiglio Comunale qualche giorno fa per l'approvazione del recesso e quindi l'abbandono di questa partecipazione, peraltro proprio sul distretto turistico del sud-est trovate allegata a questo documento una a nota inviata proprio dalla Segreteria del Distretto che dichiara come l'Ente in questione sia inattivo, cioè privo di attività, privo di dipendenti e, quindi, non più giustificabile e giustificato come partecipazione, poiché non è più in grado di raggiungere gli obiettivi per cui era stato creato.

Le partecipazioni del Comune di Ragusa sono partecipazioni per la gran parte obbligatorie, a esclusione di Consorzio universitario e CORFILAC che, invece, sono state mantenute, rimangono tra quelle previste anche all'interno di questa relazione per la razionalizzazione, perché rispondono a delle esigenze e mirano al raggiungimento di obiettivi che l'Amministrazione considera importanti e fondamentali.

Il CORFILAC ha una valenza importante, decisiva, cruciale per tutto ciò che riguarda il contesto della zootecnia del nostro territorio, svolge delle attività, delle funzioni che l'Amministrazione ritiene siano importanti, soprattutto per assicurare ai prodotti, legati alla zootecnia di questo territorio, le certificazioni, tutto ciò che attiene la ricerca all'interno di questo ambito, il supporto alle imprese che operano in questo settore, perché il CORFILAC svolge anche assistenza tecnica alle aziende che operano nell'ambito della zootecnia e, ovviamente, è una struttura che attrae intelligenze, capacità, progettualità che riteniamo siano importanti per un territorio come il nostro che ha una vocazione sicuramente agroalimentare e zootecnica.

Quindi su questo manteniamo la nostra partecipazione, è una partecipazione simbolica, minima, quella del Comune di Ragusa di 25. 000, 00 euro.

Il CORFILAC è un Ente Regionale, quindi è sostenuto per la quasi totalità dei costi dalla Regione Siciliana, auspichiamo che questo sostegno della Regione Siciliana sia confermato, perché proprio le scelte che il Governo Regionale e Parlamento Regionale hanno operato in queste settimane sembrano andare nella direzione opposta.

Su questo mi piacerebbe anche che l'aula, ovviamente, sollecitasse, stimolasse il dibattito, l'attenzione dell'opinione pubblica ragusana, perché si crei un movimento di interesse, una attenzione particolare su questa realtà, che senza le risorse regionali riconosciute ogni anno dalla sua fondazione, non sarà in grado di proseguire nelle proprie attività, non sarà in grado, quindi, di assicurare questo sostegno a tutto il contesto produttivo legato alla zootecnia che, invece, oggi vediamo e vediamo con risultati buoni.

L'altra partecipazione non obbligatoria del Comune di Ragusa è quella legata al Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa.

Anche questa struttura è una struttura che ha dato tanto e dà tanto al nostro territorio, perché la presenza universitaria è una presenza che qualifica, una presenza che oltre a produrre effetti positivi, dal punto di vista economico per l'indotto collegato, per esempio, agli affitti, all'acquisto di libri, all'acquisto di beni di qualunque tipo legati alla formazione universitaria ha una valenza soprattutto culturale, di crescita di un territorio che, chiaramente, con una presenza universitaria tenta, in qualche modo, di crescere, migliorare, svilupparsi non solo economicamente come è accaduto negli ultimi 50 anni nella nostra città, perché è una realtà la nostra

che è cresciuta tanto economicamente, ma di crescere, soprattutto, dal punto di vista culturale, dal punto di vista del confronto su temi, argomenti, aspetti che senza la presenza universitaria, invece, sono lasciati alle grandi città, alla città di Catania, alla città di Palermo, alle città che ospitano presenze universitarie e, quindi, sarebbe, anche in questo caso, un impoverimento culturale per la nostra città che non possiamo e non potremmo accettare.

Anche su questo abbiamo registrato il disimpegno della Provincia Regionale che ha lasciato il Comune da solo nella gestione, nel sostegno a questa struttura che ha un costo per il Comune di Ragusa intorno ai 900.000,00 euro.

L'altro socio è un socio che ha una partecipazione simbolica e, quindi, non può contribuire così come il Comune di Ragusa al funzionamento della struttura, anche su questo, ripeto, auspiciamo che ci sia un ripensamento da parte del Libero Consorzio, nel momento in cui ci sarà una struttura di governance approvata e decisa dal punto di vista politico, perché oggi abbiamo una gestione commissariale, se ci sarà un ripensamento, se il libero Consorzio fosse nelle condizioni di ripensare una partecipazione all'interno del Consiglio Universitario, questo potrebbe, chiaramente, assicurare il funzionamento anche per i prossimi anni a questa struttura, che diversamente, invece, dovrebbe essere sostenuta esclusivamente dal Comune con le conseguenze che sono legate a questo tipo di sostegno con minore risorse e, quindi, una minore capacità di essere un motore per lo sviluppo culturale della nostra città, del nostro territorio.

Le altre partecipazioni, come vi dicevo, sono partecipazioni obbligatorie nei fatti perché ATO è una società in liquidazione ATO Ragusa, che gestiva il ciclo dei rifiuti e la gestione delle discariche nel nostro territorio; è in liquidazione quindi è avviata la fase conclusiva di funzionamento di questo Ente, non ha più una capacità di gestione ma si limita a completare quello che è il processo di liquidazione; SRR è il soggetto che dovrà sostituirsi nella gestione di tutti questi aspetti legati al ciclo dei rifiuti, dovrebbe sostituirsi all'ATO e anche in questo caso sono incerte le modalità di governance che anche in questo caso devono confrontarsi con una gestione confusa dove c'è un Commissario, un ATO che ancora esiste in liquidazione, una assemblea delle SRR composta dai Sindaci e una incertezza per quanto riguarda le competenze, i poteri rispetto alle cose che, invece, vanno gestite in questo ambito, che è un ambito complesso come abbiamo visto in questi giorni.

Vi dicevo del distretto turistico del sud-est, su cui abbiamo formalizzato il recesso, trovate nelle tabelle indicate al documento un dettaglio delle singole partecipazioni, con una indicazione di quelle che sono le quote possedute, i costi complessivi l'onere per il Comune, i rappresentanti in seno a questi organismi e il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio finanziario.

La relazione sarà trasmessa, una volta approvata, alla Corte dei Conti, per tirare le somme di quello che è stato questo processo di cognizione e in questo modo, quindi, la Corte dei Conti potrà verificare la situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa e compararle con quelle di altri Comuni della Regione Siciliana. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 19:20)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana.

Passiamo ai primi interventi.

Chi c'è iscritto a parlare?

Non c'è nessun iscritto a parlare.

Possiamo passare ai secondi interventi.

Va bene, Consigliere Massari, primo intervento.

Prego.

Il Consigliere MASSARI: Il documento che ci presenta l'Assessore al bilancio è un documento che ci viene offerto con il taglio del ragioniere, si tratta di verificare in quali Enti siamo presenti, qual è il costo, da quali siamo usciti fuori.

In realtà il taglio avrebbe dovuto essere diverso, un taglio politico, perché nelle poche cose che hanno suscitato una attenzione politica il discorso poteva essere molto approfondito e ampio.

L'Assessore ha parlato di diversi Enti, uno di questi del CORFILAC, invitando il Consiglio a essere presente nella città, nel dibattito pubblico per sostenere questo Ente.

Le assicuro, Assessore, che non il Consiglio, ma singoli Consiglieri sono stati e sono presenti nel dibattito, hanno creato anche condizioni perché ci fosse il giusto canale di informazione tra il Sindaco e gli operatori del CORFILAC, nel momento in cui si trattava di affrontare a livello regionale alcune questioni.

Le ricordo anche che in sede di approvazione del bilancio più volte sono stati proposti emendamenti a sostegno del CORFILAC, per incrementare l'attività istituzionale del CORFILAC, certamente non emendamenti che vanno a sanare le grosse difficoltà che ha questo Ente come finanziamento di base visto che il personale deve ricevere almeno sette mensilità; ma siccome ognuno è responsabile delle cose che può fare, questa Amministrazione avrebbe avuto anche l'opportunità, intanto di sostenere l'attività propria del CORFILAC, che è quella della ricerca nell'ambito del lattiero caseario, ricerca di valenza internazionale, una ricerca che adeguatamente sostenuta può essere un modo attraverso il quale questo Ente può trovare risorse importanti e poi ci sono cose, attività che questa Amministrazione avrebbe potuto fare a sostegno del CORFILAC, che non ha fatto; ma ci sono cose anche strategiche che questa Amministrazione può fare senza costi e che non ha fatto.

A esempio, Assessore, lei sa che nella struttura del CORFILAC esiste un settore che è la cosiddetta cacioteca, la cacioteca, che rappresenta dal punto di vista culturale, una ricchezza grandiosa, perché non è dove si vende il formaggio, Segretario, ma dove si rappresenta la produzione casearia a livello regionale, nazionale e internazionale e è richiesta come visita da parte di tantissimi che conoscono la qualità di questa cacioteca.

Bene, la cacioteca, Assessore, sa com'è? È chiusa da almeno un anno, un anno e mezzo e sa perché è chiusa?

Non perché non c'è il formaggio, ma perché c'è una difficoltà del CORFILAC di potere agire là, in quanto una parte del terreno in cui insiste è proprietà del Comune di Ragusa e da tempo immemorabile è in corso una transazione con il CORFILAC per definire questa proprietà, cosa che non è avvenuta, che è ancora ferma negli uffici da un paio di anni, un anno e mezzo, ora non ricordo più il tempo, con l'età si perde la

cognizione del tempo, in ogni caso una azione che questa Amministrazione avrebbe potuto fare - e non ha fatto - una azione strategica, perché la cacioteca detta così può significare poco, ma in altri luoghi la avrebbero definito museo internazionale del formaggio e avrebbe portato migliaia e migliaia di visitatori; ne ha portati migliaia, però da quando è chiusa, chiaramente, porta soltanto migliaia di richieste da parte di tour operator di potere venire e non vengono.

L'altro sul Consorzio, Presidente, il Consorzio Universitario è vero che abbiamo perso un partner (la Regione), ma è anche vero che non abbiamo attivato strumenti vari per compensare la défaillance della Provincia, non la abbiamo sostenuta adeguatamente la struttura, la governance del Consorzio per far sì che risorse aggiuntive potessero arrivare.

Questo è un doppio impegno: uno del Consorzio come struttura naturalmente; ma il Comune che è il soggetto che ha inventato l'Università, che ha firmato la prima convenzione dovrebbe pensare realmente all'Università come qualcosa di estremamente strategico su cui puntare, quando parliamo, al solito, di royalties che diventano il luogo da cui prendere per tutto; ma se non utilizziamo questo per l'investimento nella cultura universitaria che poi non significa l'esamificio, ma significa creare gli strumenti perché cresca la conoscenza complessiva nella nostra città e, quindi, ciò che produce innovazione, ciò che produce stimoli a creare start-up, a permettere ai nostri ragazzi di rimanere qua e non andarsene altrove, non solo per studiare, ma anche per creare le imprese, se noi non facciamo questo che cosa facciamo?

Allora questo, al di là del freddo formalismo di questo atto, sarebbero dovute essere delle comunicazioni che questo Assessore e questa Giunta avrebbe dovuto fare, secondo il mio modesto avviso.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari.

Non c'è nessun iscritto a parlare, possiamo procedere con la votazione.

Gli scrutatori: Nicita, Antoci e Liberatore.

Procediamo.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, astenuto; Ialacqua, astenuto; D'Asta, astenuto; Iacono, si; Morando, assente; Federico, si; Agosta, assente; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Dipasquale, si; Liberatore, si; Nicita, astenuta; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, astenuta; La Terra, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 19, assenti 11. Voti favorevoli 13, astenuti 6, il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente.

Terzo punto all'ordine del giorno.

- 3) Proposta al Consiglio comunale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 267 e ss.mm.ii. –

Sentenza Corte di Appello di Catania 1371/15. Causa Soc. SERIM s.r.l. c/ Comune. Prenotazione spesa. (proposta di deliberazione di G.M. n. 203 del 08.04.2016)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Assessore Martorana se vuole illustrare il punto.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Si tratta di un debito fuori bilancio, è una circostanza spiacevole quella che periodicamente, purtroppo costringe il Consiglio Comunale alla presa d'atto di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive, come in questo caso legate a gestioni precedenti, a gestioni di tanti anni fa e come in tante altre occasioni – occasioni in cui ci siamo confrontati come Consiglio Comunale con milioni di euro di debiti fuori bilancio, mi riferisco a discussioni che abbiamo anche affrontato soltanto qualche mese fa – la nota che emerge la nota di dispiacere che esprimiamo noi come amministratori e voi come Consiglieri Comunali, diciamo non può che non tenere conto del fatto che forse non si è fatto abbastanza in passato per curare la cosa pubblica con una maggiore attenzione, per evitare il formarsi di questi debiti che spesso nascono, scaturiscono da valutazioni probabilmente non puntuali di quello che è il modo di agire il modo di gestire la cosa pubblica.

Quello che discutiamo oggi ha a che fare con una espropriazione riferita al periodo che va tra il 2000 e il 2005.

Nel 2000, in particolare il 10 ottobre 2000, viene riconosciuto l'inizio del periodo di occupazione da parte della Corte di Appello di Catania che ha determinato l'indennità di esproprio, quindi il Comune ha occupato una area a partire dal 2000.

Il 25 maggio 2005 è il periodo che, invece, la Corte ha fissato come data del decreto di esproprio e all'interno di questo periodo collociamo l'azione portata avanti dall'Amministrazione dell'epoca, azione che ha portato a determinato per il Comune di Ragusa e è quello che discutiamo oggi, un debito fuori bilancio di 409.411,00, quindi 409.411,00 che il Comune di Ragusa deve pagare al proprietario di quel terreno espropriato dall'Amministrazione dell'epoca, per la realizzazione, se ricordate, di questo collegamento di questa arteria di collegamento tra via Padre Anselmo e la stazione ferroviaria di Ragusa è questa arteria di collegamento che costeggia viale Del Fante e collega Via Padre Anselmo all'area della stazione ferroviaria e, quindi, a Piazza del Popolo.

Si tratta di una sentenza che scaturisce da una diversa valutazione del valore del terreno, in particolare il proprietario ha richiesto che il terreno fosse valutato, quindi che l'indennità di esproprio fosse valutata, determinata con riferimento al valore di mercato dei terreni vicini; terreni che dal punto di vista del proprietario erano assimilabili, perché a venti caratteristiche analoghe e, quindi, con un valore oggettivamente elevato, perché all'interno del centro storico con un enorme potenziale economico dal punto di vista edificatorio e il Comune di Ragusa, invece, non so su quali basi e in virtù di quali valutazioni, ma questo lo chiarirà l'Avvocatura se volete approfondire la vicenda, decise di valutare il terreno come un terreno agricolo e, quindi, riconoscendo al proprietario una indennità minima trascurabile, non sicuramente paragonabile a quella che, invece, questo Consiglio Comunale è costretto a riconoscere, proprio in virtù di questa sentenza esecutiva che ha condannato il Comune a questo pagamento.

La sentenza è dell'11 settembre 2015, è una sentenza che ha determinato l'indennità in 409. 411, 00 euro; questa indennità verrà coperta con il bilancio comunale, in virtù della possibilità riconosciuta dalle nuove norme di contabilità di utilizzare il bilancio provvisorio per spese legate a obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi; abbiamo utilizzato una quota del fondo di riserva e una quota del capitolo relativo a spese per il lite, arbitraggi, consulenze e risarcimenti e, chiaramente, quello che operiamo con questa deliberazione è anche una variazione di bilancio che va a destinare per questa finalità la somma corrispondente, prelevando dai capitoli che vi dicevo: liti, arbitraggi, consulenze e fondo di riserva la somma necessaria a coprire diciamo la cifra che ha indicato, che ha stabilito la Corte d'Appello di Catania e, quindi, necessaria a risarcire il proprietario per l'espropriazione di questi terreni, valutati, ripeto, come terreni agricoli, poi, invece, valorizzati sulla base di questa sentenza, come terreni edificabili e, quindi, con un valore molto più elevato da quello stabilito inizialmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana.

Ci sono interventi?

Avvocato Boncoraglio, prego.

L'Avvocato BONCORAGLIO: Signor Presidente, signori Consiglieri, come già anticipato dall'Assessore al bilancio, si tratta di riconoscere un debito ai sensi del 194, primo comma, lettera A, del Testo Unico Enti Locali, il 267 /2000, cioè un debito che deriva da una sentenza esecutiva; la sentenza in questione è la sentenza 1371 della Corte d'Appello di Catania, del 25 settembre, comunicata il 5 ottobre 2015; sentenza emessa sulla base di una opposizione alla stima di espropriazione proposta dalla ditta SERIM S.r.l., Ditta proprietaria dei terreni che sono occorsi per la realizzazione dell'arteria di collegamento tra la via Padre Anselmo e la stazione ferroviaria per intenderci la sopraelevata che si trova in viale del Fante, di fronte al Palazzo della Provincia, quindi del terreno necessario per posare i piloni e quant'altro.

L'occupazione è stata effettuata nel 2000 e il decreto definitivo di esproprio il 25 maggio 2005.

Il settore tecnico del Comune competente, ufficio espropriazioni, aveva valutato l'area nella misura di 46,48 al metro quadro, ritenendo che si trattasse di un terreno vincolato, in quanto destinato dal PRG a opere di viabilità e, quindi, non poteva avere un valore edificabile pieno.

La ditta non accettò e quindi fu necessario rivolgersi alla Commissione Provinciale per gli espropri Provinciali di Ragusa, che determinò in 55, 00 euro al metro quadro la indennità dovuta alla ditta espropriata.

Quindi con la valutazione della Commissione per gli espropri di Ragusa si concluse la via amministrativa.

La ditta non accettò neanche questa seconda valutazione e fece ricorso alla Corte d'Appello, chiedendo, sulla base della natura edificabile del terreno espropriato, una misura pari a 500,00 euro al metro quadro.

La difesa del Comune, che era rappresentata dal sottoscritto, ovviamente, si oppose a questa valutazione.

La Corte d'Appello ha nominato un CTU che magari, eventualmente, sarò più dettagliato in una seconda fase, perché non so se se può interessare, comunque per

varie interpretazioni date dal CTU, che è stato richiamato due volte, l'area è stata ritenuta dalla Corte come area bianca, in quanto erano decaduti i vincoli di Piano Regolatore e, quindi, andava applicata una cosiddetta edificabilità di fatto, per essere sintetico: la valutazione della Corte è stata di 210,00 euro metro quadro, quindi come vedete ben superiore a quella della Commissione Provinciale, ma inferiore, cioè meno della metà di quanto richiesto dalla ditta espropriata.

Cioè se fosse stato accolto interamente avremmo pagato non 400.000,00 euro ma un milione di euro.

Quindi questa è in estrema tutti i passaggi che si sono verificati.

Se poi è necessario qualche altro chiarimento sono disponibile in prosegua.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Avvocato Boncoraglio.

Ci sono interventi su questo punto?

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, colleghi Consiglieri. Ne avevamo già parlato in Commissione; rimane sempre l'amarezza perché il Comune è costretto in continuazione a pagare debiti fuori bilancio e debiti di grande consistenza, tra l'altro, c'è una storia in questo Comune che è una storia obiettivamente triste a danno dei cittadini, con grandi debiti fuori bilancio enormi, uno fu sulla strada di Marina, l'altro lo abbiamo votato anche in questo Consiglio Comunale, che ha accompagnato tutti i Consigli Comunali degli ultimi anni con miliardi delle vecchie lire e milioni di euro delle nuove.

Ora, è chiaro, che c'è in questo meccanismo qualcosa che non si riesce tante volte a comprendere, perché poi il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali si trovano poi quasi costretti, anche soprattutto rispetto a delle sentenze e sentenze esecutive dalle quali diventa difficile poi riuscire a trovare il bandolo della matassa, perché già sono state espletate tutto ciò che viene previsto dalla normativa, in questo caso dalla giurisprudenza stessa.

Però io ogni tanto vorrei chiedere: siccome ci sono i controlli della Corte dei Conti, ma con tutto il rispetto per i signori Dirigenti, che hanno anche retribuzioni molto adeguate, alte, elevate, ancora di più oggi considerata la situazione economica: ma possibile che su tutto quello che succede con questi debiti fuori bilancio, in continuazione, qualche Dirigente in questo Comune non ha mai risposto?

Io lo vorrei anche capire. Siccome non mi risulta che ci sia stato qualche, non dico appunto, ma qualcosa che abbia inciso in quelle che poi sono, a fine anno, abbiamo avuto e abbiamo nuclei di valutazione che vanno a vedere in rapporto agli obiettivi, i risultati che ogni Dirigente ha e per tutto il rispetto per i Dirigenti, però vorrei capire: ma almeno una volta possibile che non si capisce mai di chi è la responsabilità.

Un Dirigente viene pagato, retribuito, giustamente, per le responsabilità che si assume, però se si sbaglia una volta questo sbaglio non emerge; poi emerge solo dopo.

È come gli errori che si fanno in medicina; in medicina gli errori vengono nascosti dalla terra, io debbo dire che al Comune gli errori vengono nascosti con i debiti fuori bilancio, ma a pagare sono sempre i cittadini e i Dirigenti non pagano mai.

Vorrei capire: c'è la possibilità?

Io a mia memoria non mi risulta che questi nuclei di valutazione che sono stati, tra

l'altro, e sono retribuiti dai Comuni abbiano mai fatto un minimo di riduzione degli incentivi, dei Dirigenti, riguardo a certi errori che hanno fatto.

Allora come può essere? Non quadra più la cosa, non può quadrare, perché non c'è nessuna responsabilità.

I debiti fuori bilancio sono orfani, sono figli di nessun padre e di nessuna madre, questa è la realtà dei fatti, si sa solo chi deve pagare.

Allora, io vorrei capire e se fosse anche possibile, perché abbiamo parlato tante volte di fare chiarezza su tanti atti importanti e spero che si faccia chiarezza su cose importanti, ma a me sembrerebbe anche giusto che un Consiglio Comunale, ma anche una Amministrazione desse un po' di tempo per cercare di capire nel corso degli anni: ma io questo penso che farò anche una richiesta in termini di attività ispettiva, io voglio capire nel corso di questi anni se la mia teoria è solo teoria, nel senso che non ha mai pagato in termini di responsabilità un solo Dirigente, oppure se qualcuno almeno c'è stato, ma no perché voglio la testa di qualcuno, ma è per capire se c'è un minimo di procedimento che viene seguito anche da chi deve fare i controlli e le verifiche, perché, ripeto, a me sembra assolutamente illogico, insensato, impossibile che tutti questi errori sono errori, alcuni sono errori, altri non sono errori, ma siccome sono stati errori miliardari, ma possibile che, appunto, ripeto, ancora una volta, non c'è mai un solo responsabile.

Quindi era questa la mia considerazione e la mia amarezza e la mia riflessione su questo stillicidio continuo di debiti fuori bilancio; addirittura pensiamo che 400.000,00 euro è come se fosse quasi nullo, sono briciole rispetto a quello che abbiamo fatto, quindi si capisce da lì che cosa è passato da questo Consiglio Comunale, al di là delle Amministrazioni che si sono succedute.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono e, onestamente, condivido ogni parola di quello che lei dice, speriamo che riusciamo a fare chiarezza su questa cosa.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere La Terra.

Alle ore 19.43 escono i cons. Castro e Sigona.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessori, Consiglieri.

Andiamo a votare un atto che, sinceramente, penso che esprima abbastanza senso di sdegno, di tristezza perché siamo in un periodo in cui i fondi cominciano a mancare e le spese ci sono e magari apprendere che il Comune deve andare a risarcire questa società con un importo così elevato, quando si potrebbe sfruttare per fare qualsiasi altra cosa per la città, di sicuro non ci esprime un senso di orgoglio.

Come diceva il Consigliere Iacono sembra strano che i Dirigenti che, a sua volta hanno verificato e messo in pratica questo tipo di valutazione, ma in questo caso credo che le valutazioni siano state fatte in maniera positiva, anche se poi ha giocato a vantaggio la decadenza del Piano Regolatore, a a seguito della SERIT.

Però, magari, questo non è un caso sporadico, ci sono tantissimi ricorsi fatti nei confronti del Comune, verificare se il Dirigente abbia erroneamente sottovalutato la situazione potrebbe essere un dato interessante per, magari, cercare di ricorrere ai ripari o di rimediare a queste superficialità di valutazione. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Terra.

Non ci sono altri iscritti a parlare.

Quindi poniamo l'atto in votazione.

Gli scrutatori: Nicita (non c'è), quindi: La Porta, Antoci, Liberatore.

Prego, Vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, astenuto; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, astenuta; Tringali, sì; Chiavola, astenuto; Ialacqua, sì; D'Asta, astenuto; Iacono, sì; Morando, astenuto; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 19 presenti, 11 assenti. Voti favorevoli 14, astenuti 5. Il punto 3 viene approvato.

Prego, Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, vista l'assenza, visto anche il punto quarto, presentato dal Consigliere Stevanato, vista l'assenza di tanti, io chiederei il rinvio dei punti all'ordine del giorno, per anche una migliore partecipazione dell'aula consiliare, visto che comunque, il Consiglio di oggi non era previsto e si capiscono anche gli impegni di tanti. Chiedo il rinvio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Quindi c'è una richiesta dei punti 4 5 e 6.

Prego, Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Sulla richiesta del collega chiedo anche io il rinvio dell'ultimo punto all'ordine del giorno, perché il primo firmatario è il Consigliere Tumino.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Hanno chiesto tutti i punti, quindi 4, 5 e 6.

Allora poniamo in votazione la richiesta di rinvio dei punti 4, 5 e 6.

Prego, Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora sul rinvio: presenti 17. Voti favorevoli 17, il rinvio viene approvato e votato favorevolmente.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 19:50, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando la Polizia Municipale e tutti gli uffici.

Grazie.

Fine seduta: 19:50

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL MESSO COMUNALE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati predotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

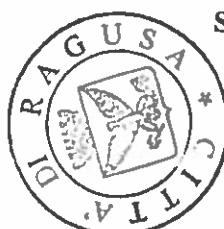
Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 32
DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici addì undici del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico il quale, alle ore 17.34, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Corallo e Leggio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, sono le ore 17.34 dell'11 maggio 2016 e apriamo questa seduta del Consiglio ispettivo: oggi non c'è il numero legale, però procediamo lo stesso per rilevare le presenze; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 8. Possiamo passare alle comunicazioni.

1) Comunicazioni.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Caro Presidente, oggi sono particolarmente felice che la bandiera blu ritorna a Marina di Ragusa: così è stato annunciato e magari poi l'Assessore ci spiegherà se è al corrente di questa grande attribuzione visto che l'anno scorso Marina di Ragusa è stata privata dalla bandiera blu. Facendo un'analisi, caro Assessore Corallo, proprio quando ho appreso la notizia a mezzo stampa on-line, io mi sono chiesto subito come mai l'anno scorso non abbiamo avuto proprio la bandiera blu, qual è stato il motivo perché, vedendo dall'anno scorso ad oggi la frazione di Marina di Ragusa, migliorie rispetto all'anno scorso ce ne sono poche e niente.

Alle ore 17.35 entrano i cons. Migliore e Leggio. Presenti 10.

Forse l'anno scorso abbiamo detto, anche il sottoscritto, con l'amico Consigliere di Insieme Tumino, in Consiglio e l'abbiamo anche detto in una trasmissione televisiva l'anno scorso qual era stato il motivo della non assegnazione della bandiera blu: forse sono stati quei famosi questionari che gli uffici dovevano inviare alla FEE, che sono stati fatti in modo errato perché l'unica motivazione può essere questa, perché poi l'anno scorso, rispetto all'anno precedente, anche se c'era qualche discrasia di servizio, la situazione era quasi identica.

E appunto, se l'Amministrazione, visto che già lo sapeva da più di una settimana e passa, perché anch'io lo sapevo che era nell'aria che venisse riassegnata la bandiera blu a Marina di Ragusa, si è fatto un ragionamento per quale motivo, poi l'Assessore Corallo magari mi può anche dare qualche spiegazione perché, vedendo oggi la situazione, caro Assessore, a livello di igiene ambientale quei servizi che

dovrebbero far attribuire la bandiera, la raccolta differenziata mi sembra alquanto lenta e siamo lontani dal servizio idoneo per arrivare alla bandiera blu.

Attenzione, non c'è stato neanche piccolo miglioramento, caro Assessore Corallo: eravamo sul 17-18% di differenziata e a quanto siamo oggi? 18, 19, 20, quindi non è questo che ha dato l'input per riavere la bandiera blu.

A livello di verde pubblico mi sembra lei ha fatto un comunicato che sono stati reimpiantati 120 alberi a Marina e ne abbiamo tolto 80, quindi non è questo che ha inciso, caro Assessore. Attenzione, ha fatto bene, non è che sto dicendo che ha fatto male a mettere le piante sul lungomare, ma attenzione, già ve li ho detti io i problemi che ci saranno, perché le piante crescono e quello che viene messo sotto le piante, il prato verde poi me lo dovrete dire voi al momento opportuno come viene curato, perché se guardiamo il verde pubblico a Marina non penso che sia da medaglia, è giusto? Ma poi ritornerò su questo negli ultimi due minuti.

Quindi, anche a livello di viabilità, la viabilità fa parte anche di quei servizi per consentire l'attribuzione della bandiera blu e non abbiamo fatto interventi in modo eclatante: si è fatta una piccola manutenzione – lei lo sa – si sono riaffacciati magari 10 metri di strada a scacchi; l'abbiamo detto, Assessore, e ne abbiamo parlato anche di presenza, non solo qua in Consiglio.

Quindi io oggi mi chiedo, Assessore – e poi chiudo con la bandiera blu – una motivazione non ve la siete chiesta voi? Perché l'anno scorso ci è stata negata e quest'anno, nonostante la situazione non sia migliorativa, ci è stata attribuita? Questa è la domanda che io le faccio.

Ora, ritornando sul verde pubblico, Assessore, sono arrabbiato veramente e lo sa perché? Perché è da otto mesi che io cerco di spronare l'Amministrazione su interventi manutentivi in pieno centro a Marina di Ragusa e già lei l'ha capito, cioè io mi arrabbio, da residente, quando vedo che si fa il nuovo sul lungomare Andrea Doria, si vanno a spendere un mare di soldi e poi quello che abbiamo non viene mantenuto. Io lo so che fra un mese, fra venti giorni, fra un mese e mezzo, prima che la ciurma arriva, via Amalfi dietro la Delegazione sarà fatta, ma otto mesi, Assessore, cioè questa ostinazione da parte di chi? C'è mezza giornata di lavoro, c'è l'erba tanto alta.

Via Nicholas Green si ricorda? Lei ride e ridiamo tutti! Si ricorda l'emendamento che è stato fatto di 17.000 euro? Come è andata a finire? 9.000 euro sono andati a casa prima del tempo, sono rimasti 8.000 euro e lei mi aveva assicurato che con i soldi della manutenzione veniva rifatta via Nicholas Green.

Tutte le rotatorie: la rotatoria sotto via Ammiraglio Rizzo, dove ci sono le palme, è indecente all'entrata di Marina; di fronte villa Nifosi, la parte bassa.

Poi, quando io vedo che si arriva a fare quello che state facendo sul lungomare, attenzione, non è che lo critico, però prima che si faccia quello, manteniamo il vecchio, puliamo: in via Amalfi, dietro la Delegazione c'è una scolaresca, ci sono due classi staccate della scuola materna e la mattina là ci sono i bambini con i genitori e i nonni che portano i bambini e sa quanto è alta l'erba? Lei c'è stato, lo sa. Perché questa ostinazione? Da parte di chi? Mi chiedo. Otto mesi per fare una manutenzione di mezz'ora? Non penso. Addirittura un cittadino quattro mesi fa si era approntato a tagliare, aveva un carrellino e l'ha bloccato qualcuno del Comune e dice: "No, lei non può pulire perché è proibito, si fa male".

Alle ore 17.45 entra il cons. Dipasquale. Presenti 11.

Allora l'ostinazione è da parte dell'Amministrazione o dei tecnici, degli uffici? Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, sulla bandiera blu noi ci siamo permessi qualche giorno fa di preoccuparci, di condividere una preoccupazione che, secondo noi, era motivata perché non si capisce perché gli altri Sindaci siano stati invitati circa 15 giorni prima per una manifestazione di condivisione organizzata a Roma dalla FEE e il nostro Sindaco, invece, non ci rassicura, il nostro Sindaco tiene gli inviti dentro i cassetti laddove fossero arrivati, perché chiederò l'invito protocollato.

Una bandiera blu che l'anno scorso era stata tolta per ingerenze politiche, perché qualcuno del Partito

Democratico aveva detto alla FAE che a Ragusa si doveva togliere la bandiera blu e l'anno scorso la bandiera blu non era poi così importante, non era il simbolo di ragionamenti, di visioni, di strategie ambientali, invece quest'anno diventa un oggetto di cui vantarsi e allora delle due l'una: o non vale l'anno scorso e non vale quest'anno o valeva l'anno scorso e vale anche quest'anno.

Ma nulla di nuovo, perché non ci si deve vantare quando l'anno precedente si perde invece una bandiera che ha un valore più che simbolico, per poi ritornare a qualcosa che già c'era nelle Amministrazioni precedenti, non ricordiamo chi, poco importa. Però non c'è dubbio che, per quanto ci riguarda, io vorrei capire l'invito protocollato quando è arrivato al Sindaco: su questo farò un accesso di richiesta agli atti, così faremo un po' di chiarezza.

Poi si parla di credibilità e io, Assessore Leggio, ieri le ho fatto una domanda: siamo a rischio commissariamento, qualche giorno e verrà il Commissario, ma che cosa state facendo? Lo state presentando questo consuntivo, questo preventivo? Cioè, se parliamo di credibilità, sarà tolta alla città la possibilità di determinare il futuro del 2016 e parliamo di credibilità del Partito Democratico: questa Amministrazione riceve due diffide sul piano regolatore dalla Regione e parliamo di credibilità, questa Amministrazione riceve la diffida per il piano annuale comunale sull'amianto, questa Amministrazione riceve diffide ormai che non si contano più e parliamo di credibilità del Partito Democratico, quando a governare non è il Partito Democratico mai il Movimento Cinque Stelle che non ha più la maggioranza.

Io ancora aspetto perché credo sia giusto venire a conoscenza di come la Consigliera Sigona rimane nel Movimento Cinque Stelle, se è stata espulsa, se rimane del Gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, se è maggioranza, se è opposizione; i giorni passano e questa maggioranza si scioglie come neve al sole e però parliamo della credibilità degli altri, quando a governare c'è chi ha vinto le elezioni in un modo bizzarro, ma purtroppo le ha vinte.

Altre due questioni che, secondo me, sono importanti: io sono stato a vedere in maniera approssimativa, ma chiederò di fare un'ispezione formale e ufficiale a Palazzo Cosentini, una vergogna sia esternamente sia internamente, uno stato di abbandono eclatante; ci sono i chiodi che sono messi nel muro, ci sono le indicazioni che dicono di svoltare a sinistra o a destra per andare in una stanza scritti con una carta e con una freccia messa a colore, cioè i turisti vengono a vedere uno dei patrimoni più importanti della nostra città che aderiscono all'UNESCO e vedono questo scempio.

Alle ore 17.50 entrano i cons. La Terra e Brugaletta. Presenti 13.

Ma dico: ma voi ci andate a Palazzo Cosentini? Cioè, per voi è una cosa importante Palazzo Cosentini oppure è un palazzo in un quartiere che non è importante? Stiamo parlando di Ibla, stiamo parlando della legge 61/81, su Palazzo Cosentini c'erano dei soldi messi dalle Amministrazioni passate, cioè avete contezza di Palazzo Cosentini, di quello che sta succedendo? Farò un'interrogazione a breve ormai per cercare di mettere sale: dato che non c'è durante le comunicazioni capacità di confronto e di dialogo, dobbiamo arrivare alle interrogazioni. E va bene, faremo un'interrogazione su Palazzo Cosentini.

Così come faremo un'interrogazione già presentato sulla biblioteca comunale: da sei mesi è stato votato il regolamento con l'emendamento firmato dal Partito Democratico che dice di allargare, anzi di utilizzare la biblioteca comunale mattina e pomeriggio dal lunedì al venerdì. La biblioteca comunale, di cui non avete un'idea per cercare di capire come attrarre le persone per la fruizione della biblioteca stessa, perché avere la biblioteca e non avere un programma delle attività significa avere un contenitore che non ha contenuti, che non ha un'idea di aggregazione, non ha nulla, ma intanto partiamo dal farla prima perché poi su quello avremo anche un atto di indirizzo su cui spero che ci potremo confrontare per dare un'anima alla biblioteca. Ma in tutto questo, Assessore, sei mesi per mettere in atto una delibera di Consiglio Comunale? Cioè, l'Amministrazione che sta facendo, sta dormendo? Cioè, il Sindaco si è tenuto la cultura per fare cosa? Cioè, si è tenuto la cultura e poi che cosa sta facendo? Ma partiamo dalle cose concrete, tangibili.

Consiglieri, io spero di avere un sussulto di orgoglio anche da chi sostiene la maggioranza: ma abbiamo la biblioteca comunale, discutiamo in Consiglio Comunale e poi però nulla, tutto rimane fermo, il vuoto, l'anonimato. Veramente io sono preoccupato, altro che credibilità del Partito Democratico!

Così come sul baratto amministrativo un noto sindacato ha sollevato la questione, noi abbiamo detto che su questa cosa siamo pronti a confrontarci, mi pare che c'è un ordine del giorno pure da parte della maggioranza, ma che fa, le cose che condivide il Governo e che comunque condivide anche a livello politico il Movimento Cinque Stelle, le vogliamo fare oppure no? Il baratto amministrativo, per intenderci: chi non può pagare le tasse o chi non arriva a pagare le tasse può dare un contributo pratico per andare a pulire le scuole, per andare a sistemare le scuole, per andare a sistemare le villa. E' messo nel programma del Movimento Cinque Stelle, è una cosa fatta con indicazione anche dal punto di vista del Governo e questa Amministrazione con i deboli cosa vuole fare? Vuole continuare ancora a metterli da parte? Deboli che non sono pochi, oggi parliamo di almeno mille famiglie a Ragusa che non arrivano alla prima settimana, anzi che non arrivano probabilmente neanche al primo giorno.

Concetti politici importanti: il baratto amministrativo, che cosa vogliamo fare, non vogliamo fare dopo il bilancio di previsione? Il baratto amministrativo si può fare, lo stanno facendo in tante città d'Italia quindi si può fare; se c'è la volontà politica di mettere in atto le cose, perché non si discute in questo Consiglio Comunale? Tra l'altro, il baratto amministrativo è, mi pare, qualcosa che fa parte pure delle sue deleghe: lei ha la delega ai Servizi sociali e la prego, per il bene della città, di avviare questo ragionamento prima del bilancio di previsione, poi verrà probabilmente il Commissario e ci dirà che questa cosa non la possiamo fare, ma il bilancio di previsione non è che l'abbiamo portato noi a maggio, non è che siamo inadempienti noi della minoranza, mi pare che c'era l'Amministrazione, ad oggi c'è il vostro amato Stefano Martorana che ancora continua a stare dentro l'Amministrazione nonostante la maggioranza non lo vuole più, il Sindaco se lo tiene accanto: una città ferma per colpa di un Assessore.

Allora, altro che credibilità delle opposizioni, del Partito Democratico! Non c'è più credibilità, una città messa in ginocchio dalle politiche di pressione fiscale, una città messa in ginocchio dalla mancanza di idee di questa Amministrazione e però poi ci vantiamo di una cosa: la bandiera blu che era una cosa che era già stata presa in precedenza e che veramente mi trova smarrito e preoccupato, soprattutto perché ho la sensazione che a breve verrà il Commissario e questa cosa è veramente umiliante per la città, umiliante per il Consiglio Comunale, umiliante per l'Amministrazione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, ma, caro collega D'Asta, su una cosa non siamo d'accordo: prima dobbiamo andare a trovare il senso di questo Consiglio Comunale, che io ho smarrito. Assessore Leggio, guardi, ci conti e le presenze sono sintomo di malessere, sintomo di non coinvolgimento, sintomo di nulla e io difficilmente ricordo un Consiglio Comunale così. Caro collega D'Asta, prima di parlare di ogni e qualunque cosa, dobbiamo ancora scoprire come fa a governare il Sindaco Piccitto con quindici componenti della maggioranza.

Io dico che non è per fare gli affari miei, comunque per informare la città e capire che quanto può durare questa situazione? Pensate di affrontare tutto col soccorso, indipendentemente da chi venga? Qual è la linea? Non si capisce. Assessore, si interroghi, interrogatevi.

Prima si parlava del bilancio e, a proposito di bilancio, Segretario, so che circolano copie del bilancio fra alcuni Consiglieri. Ora, io non voglio essere quella che è di maggioranza ovviamente, non voglio essere quella che fa sempre polemiche, ma se appuro che questo è vero, diventa non solo grave, gravissimo. Sì, girano bozze di bilancio, comunque vedremo e appureremo.

Una cosa importante che volevo dire oggi e faccio una domanda diretta all'Assessore Leggio e vorrei una risposta: servizio idrico, se la ricorda la faccenda dei lavoratori, del bando, del protocollo con la Prefettura, delle assicurazioni dell'Assessore Corallo che i sei lavoratori sarebbero stati riammessi, poi non si sa con quale formula magica che non esiste? Bene, tutta la diatriba nacque perché il bando viene fatto per 33 al posto di 39, quelli che erano prima.

Allora ci aspettiamo di vedere che i lavoratori oggi in forza alla cooperativa Pegaso per lo svolgimento del servizio idrico siano 33, giusto, Assessore Leggio? E no, Segretario, non è così ed ecco perché le carte arrivano a singhiozzo, perché il personale oggi in forza alla cooperativa Pegaso per il servizio idrico con

una gara per 33 unità è composta da 38 persone, 38 unità. Ho sottolineato i nomi di quelli che c'erano, ho preso atto che i sei non ci sono, ma ho anche preso atto che ce ne sono cinque nuovi che rientrano sempre in un cerchio magico e che in tempi non sospetti avevamo anche detto: "Non facciamo che stiamo facendo il gioco delle tre carte: ne leviamo sei, ne pigliamo prioritariamente 3, 33 e poi vediamo".

E allora qualcuno ci vuole dire come sono state assunte cinque unità scalzando i sei che erano invece stati messi fuori da questo servizio dopo sedici anni di lavoro? Chi risponde? Il silenzio, il silenzio-assenso? Cos'è? A chi ci dobbiamo rivolgere per averle una risposta? Io voglio sapere se i signori Tizio e Caio del cerchio magico – perché non è giusto fare i nomi delle persone, non li faccio per rispetto umano – questo se è consentito o meno poi lo decido io, Segretario, non è che lo decide lei: io non faccio i nomi per una questione di rispetto e di educazione mia, non perché c'è una legge; gli atti pubblici sono pubblici, Segretario.

Alle ore 18.00 entra il cons. Sigona. Presenti 18.00.

Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, ma che è questo dialogo fra me e lei? Mi fa finire? Ma che è, il Sindaco lei? No, bene. Che, è l'Assessore?

Io voglio sapere da dove sono venuti fuori n. A, n. B, C, D ed E. L'Amministrazione è a conoscenza che ci sono cinque unità che non ci dovrebbero essere? Io temo di sì e sa perché temo di sì, perché l'accesso agli atti io l'ho fatto all'Amministrazione, la quale mi rilascia l'elenco dei nomi, quindi l'Amministrazione è a conoscenza che i sei li abbiamo buttati fuori perché dovevamo fare un servizio con meno unità per risparmiare, nel frattempo ce ne ritroviamo altri cinque in più. Di questo qualcuno dovrà dare conto e ragione perché, peraltro, se il bando viene fatto con un importo a base d'asta di un tot di euro, come ci siamo permessi queste cinque unità in più? Chi le paga? Non è che per caso abbiamo ridotto il salario dei 33 per farci entrare gli altri cinque? Perché 2 + 2 4 fa e a me i conti non mi tornano e queste cose sono cose poco chiare dove l'Amministrazione si gioca la pelle di sei famiglie: fuori tu che entro io. Bello questo giochetto, vi fa onore, vi fa veramente onore.

Lo riprenderemo perché non intendo lasciarlo cadere in una situazione in cui non può accadere per rispetto delle persone, per trasparenza, perché non bisogna mai lasciare ombre quando si governa.

Ultima domanda, Assessore Leggio, e poi magari mi risponde quando finiamo: voi lo sapete che il 31 maggio si parla di emergenza rifiuti, siete informati di questo? Siete informati sulle discariche per cui ci rendono noti, sia la stampa che ne sta facendo argomento del giorno ma anche la Regione che le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa sono con l'emergenza rifiuti che scatta dal 31 maggio? Penso che lo sappiamo, no? Bene.

C'è un'idea, dopo averne quadruplicato la TARI dove andiamo a mettere questi rifiuti dal 1° giugno oppure andiamo a tentoni? Riprova, sarai più fortunato. Dove li mettiamo? Di certo non li possiamo trasportare in Sicilia perché l'emergenza rifiuti, grazie a delle politiche vincenti di questo Governo regionale, si trova in piena emergenza rifiuti con quattro Province e se fra le quattro Province ci siamo noi e non possiamo portarli in Sicilia, ci volete dire dove li portiamo? Abbiamo un'idea, avete studiato la problematica al di là dei miracoli dell'Assessore Zanotto, che ci aveva promesso che oggi dovevamo avere già il 60% della differenziata? Vi rendete conto di cosa significa agire mettendo pezzi senza avere una linea conduttrice di un'azione? Ve lo ricordate quando avete tolto la discarica, giusto? Bene, l'avete tolta, una scelta politica, ma qual è la soluzione, cioè oltre ad aumentare la TARI di anno in anno, la soluzione poi qual è? No, perché il cittadino paga se ha una soluzione, ma se non ha una soluzione e si deve anche ritrovare e legge continuamente che siamo nell'emergenza discariche, dove li portiamo questi rifiuti, in Svizzera? Con quali costi ce li portiamo? C'è un'idea, c'è una soluzione, c'è una proroga? A quanto ne so non ce ne sono proroghe, quindi questi sono gli argomenti importanti che dobbiamo andare a sviluppare, non che qui gioiamo con i post, l'Assessore, le correnti, la maggioranza, la minoranza.

Alle ore 18.10 entra il cons. Morando. Presenti 15.

Assessore, per favore, lei è una persona attenta e non può pensare che questi non sono problemi gravissimi di una città: Ragusa non si è mai trovata in queste condizioni, mai.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Prima di iniziare questo intervento, chiedevo al Presidente se ci sono interrogazioni.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Oggi soltanto comunicazioni, Consigliere Dipasquale.

Il Consigliere DIPASQUALI: Nel senso che non sono state presentate interrogazioni?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sono state presentate dopo la convocazione, quindi non sono inserite.

Il Consigliere DIPASQUALE: Quindi diciamo che in questo Consiglio Comunale adatto per le interrogazioni, non c'è niente da interrogare e io mi preoccuperei per l'opposizione, per il fatto che loro criticano l'Amministrazione, si preoccupano della maggioranza e non si preoccupano di loro stessi, cioè di presentare interrogazioni: evidentemente non c'è niente da chiedere effettivamente, tutto normale quindi.

Andiamo alla comunicazione perché questo era solo uno spunto. Chi ha dichiarato qui in aula che l'Amministrazione mette in ginocchio i cittadini? Oggi il PD può mettersi in ginocchio perché il 9 maggio ha dichiarato a mezzo stampa a mezza Ragusa, quindi anche con una brutta pubblicità del nostro territorio, che la bandiera blu l'avremmo persa, loro che hanno fatto l'anno scorso battaglie e hanno polemizzato su questa benedetta bandiera blu.

Allora, io intanto devo chiedere una cosa all'Assessore o al Sindaco: se l'anno scorso la FEE non ha dato la bandiera blu, perché non l'ha dichiarato? E quest'anno che la prendiamo voglio sapere i motivi per cui la prendiamo; è importante saperlo perché come l'anno scorso non l'abbiamo presa e non sappiamo i motivi, quest'anno voglio sapere i motivi per cui l'abbiamo presa. Ma magari a questo da Roma forse ci risponderanno.

Mi dispiace poi che la collega Sigona ha fatto un comunicato dove lei dichiara di non volerne uscire dal Movimento oppure noi già sapevamo della sua idea; allora, io voglio bene alla Consigliera Sigona, la conosco da tantissimo tempo e non ce l'ho mai avuta con lei, anche perché poi sinceramente posso dire una cosa? Lei nelle riunioni per fortuna non è mai stata fascista – almeno questo glielo posso dire – cioè non ha mai imposto le sue ideologie e la cosa strana e paradossale è che lei nelle riunioni non ha mai imposto il suo pensiero, nel senso che è contraddittorio con le sue idee quello che poi realmente fa, perché in questo Consiglio non ha mai neanche imposto.

Quindi mi dispiace per la sua posizione, ma se questa è la sua ideologia sono sempre convinto che purtroppo non può rimanere nel Movimento. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Dipasquale. Si vuole iscrivere a parlare?

Il Consigliere CASTRO: Sta dicendo che il Movimento Cinque Stelle era a conoscenza, malgrado la Consigliera Sigona non avesse mai manifestato le sue idee all'interno del meetup? Quindi com'è che adesso è venuto fuori questo, dicendo che nessuno sapeva e nessuno diceva?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Poi chiarirà in altri luoghi il Consigliere Dipasquale, intanto dobbiamo procedere con il Consiglio Comunale. Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, sinceramente dopo l'ultima dichiarazione del Consigliere Dipasquale mi viene solamente da ridere, perché dice che tutti erano a conoscenza, però non ho mai manifestato la mia ideologia: veramente fate solo ridere, siete falsi e ipocriti e lo ribadisco.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non offendiamo, però, Consigliera, per favore.

Il Consigliere SIGONA: Siete falsi e ipocriti e lo ribadisco ancora un'altra volta. Avete sempre sostenuto e avete detto proprio alla grande, vi siete lavati la bocca che la Consigliera Sigona è stata espulsa dal

Movimento Cinque Stelle e oggi ricevo un'email dal Movimento Cinque Stelle nazionale, a nome di Luigi Di Maio dove mi invita a partecipare alla campagna elettorale a favore del Movimento Cinque Stelle, dove mi invita a pubblicizzare il sito per le donazioni perché loro non percepiscono rimborso elettorale. Ma non avete proprio la faccia per dire le cose: o sono espulsa o non sono espulsa, io questo ancora lo devo capire. Volevo sottolineare che io ho mandato le mie note...

Ndt, interventi fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: E' arrivata a tutti, Consigliera Sigona, lei è nella mail list del... Comunque è arrivata a tutti questa mail.

Il Consigliere SIGONA: Consigliere Spadola, non rinneghi le sue origini.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però, un attimo, dobbiamo fare delle comunicazioni: atteniamoci alle comunicazioni, grazie.

Alle ore 18.15 entrano i cons. Marino e Tumino. Presenti 17.

Il Consigliere SIGONA: In merito ai miei gettoni di presenza, dove tutti eravate a conoscenza che io ho avuto problemi a recepirli e a prenderli perché non ho un conto corrente bancario e quindi mi viene fatto il mandato in banca, il mio 30% è stato restituito alla Ragioneria nel periodo che in cui io ero in ospedale e ci sono anche messaggi del gruppo inter nos, che io posso mandare anche alla stampa e a qualche giornalista ho già inviato i messaggi da parte di due Consiglieri che dicevano tranquillamente di potermi tenere questo 30% dei gettoni di presenza perché io ero stata malata e quindi non avevo potuto lavorare e non ho percepito gettoni di presenza.

Mi dispiace che quello che fa la bocca aperta è uscito fuori dall'aula e non faccio i nomi perché se la sente lui, visto che fa la prima donna, invece di fare l'uomo.

Quindi siete stati voi che mi avete "autorizzato" a tenermi questo 30% e ho la carta scritta che canta: di quel 30% dichiaro pubblicamente che farò quello che voglio, lo devolverò a un'associazione con cui già ho preso contatti, ho già devoluto il 30% del mese di gennaio, ho già devoluto il mio 30% del mese di dicembre e quello di novembre, ma non dico a chi, perché se io non faccio parte, come dire voi, del Movimento Cinque Stelle, io posso fare quello che voglio, non ho bisogno di pubblicità come fa il Movimento Cinque Stelle a pubblicizzare le cose solo per accaparrare due voti, come abbiamo fatto a Vittoria, come avete fatto a Vittoria.

Poi volevo fare una comunicazione – è uscito l'Assessore, va bene – che avevo già fatto inter nos, nelle nostre camere, riguardo le ville, i giardini che sono in pessime condizioni e ora viene il bel tempo, portiamo i bambini; alle villa di Ibla mancano i dondoli, l'ho comunicato già all'Assessore nel mese di aprile e ancora non si sa niente, la vasca dei pesci fa letteralmente pena, l'acqua è verde, una puzza allucinante, ma che aspettate, cari amministratori, a pulire queste cose e a fare quello che dovreste fare?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Sigona. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Per fatto personale. Allora, io, come lei sa, Presidente, non parlo mai o quasi mai degli altri e soprattutto non offendono mai. Io esigo ora che la Consigliera Sicone precisi cosa vuol dire che io non rinnego le mie origini, perché io non ho mai avuto nessuna tessera di nessun partito, non sono mai stato iscritto a nessun partito, quindi esigo ora delle spiegazioni. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io, a sentire gli interventi dei colleghi che mi precedevano, sia il Consigliere Dipasquale che Sigona, a volte penso che questo ambito delle comunicazione non serve per rinfacciarsi le cose a vicenda, ma serve per comunicare eventualmente disservizi o altro all'Amministrazione.

Poco fa si faceva riferimento alla bandiera blu e io sono ben felice che il Comune di Ragusa ha riconquistato la bandiera blu, però sentire che l'anno scorso, che non è stata conquistata, parte dell'Amministrazione diceva che non fa niente, che la bandiera blu non serve a niente e oggi vantarsi che

l'Amministrazione è riuscita ad ottenere la bandiera blu, una delle due: se non vale niente, niente, cioè non possiamo fare discorsi a prescindere da quello che succede. La bandiera blu è un ottimo risultato e ben venga per il Comune di Ragusa perché si attiva un meccanismo anche di tour operator non indifferente.

Io poco fa, per venire qui in Consiglio Comunale scendevo da via Ecce Homo e ho visto due turisti che fotografano il Teatro della Concordia e invito anche i giornalisti eventualmente a fare un salto perché i due turisti si chiedevano se il Teatro della Concordia era stato abbellito da giardino pensile, perché è pieno di erbacce e allora si chiedevano se era normale che una facciata del genere non venga pulita e non venga dato lustro a questo.

Perciò, a parte la battuta, chiedo a questa Amministrazione che si attivi al più presto per ripulire la facciata. Stiamo entrando nella stagione primaverile e chiedevo a questa Amministrazione se si è attivata – come ogni anno lo chiedo e come ogni anno viene disatteso – o anche quest'anno non lo farà di attivare il bus navetta per il Castello di Donnafugata penso che sia un mezzo utile per i turisti essendo il castello decentrato, e dobbiamo dare la possibilità a tutti di andare a visitarlo.

Poi un'altra cosa e qui annuncio che farò un'interrogazione a questa Amministrazione: un po' di tempo fa è stato approvato un regolamento per quanto riguarda la compostiera di quartiere e grande encomio, grande elogio, l'Assessore Zanotto ne andava fiero ma di questo non abbiamo visto niente, è passato quasi un anno se non sbaglio da quella determina approvata in Consiglio Comunale però ad oggi non ci sono frutti. Io capisco che alcune determinate fatte da questa Amministrazione possano essere solo articoli di giornale, ma dopo l'articolo di giornale sarebbe bene attuare le determinate e portare al termine le cose fatte, quantomeno quello che c'è di buono: ce ne sono poche cose buone fatte, però quelle che ci sono quantomeno portiamole a termine.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Era iscritta la Consigliera Nicita, ma non c'è. Consigliera, prego.

Alle ore 18.20 entra il cons. Agosta. Presenti 18.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessore (l'unico Assessore presente, l'Assessore Leggio) e colleghi (quei pochi colleghi che sono rimasti in aula), ci sarebbe una lunga sfilza di comunicazioni e quello che ha detto poco fa la collega Sigona l'ho ribadito non so da quanto tempo: il problema delle ville, dei polmoni verdi che purtroppo lasciano molto a desiderare per quanto riguarda l'igiene, la pulizia e tutto il resto, ma io dicevo poco fa anche ai giornalisti presenti che volevo segnalare un'altra cosa che, secondo me, è ancora più grave. A parte tutte le vasche dove l'acqua è stagnante e quindi, se non vengono pulite, sono un serbatoio di zanzare e di insetti, ma volevo segnalare che nella villa Margherita non ci sono più i pesci, mi hanno detto che si sono mangiati pure tutti i pesci rossi della villa Margherita, cioè mi hanno detto che persone che magari hanno una cultura diversa dalla nostra li hanno trovati anche particolarmente appetitosi e sono scomparsi tutti quei meravigliosi pesci rossi che erano nella vasca della villa Margherita. Io ricordo che tempo fa, quando portavo mio figlio, ce n'erano tantissimi di pesci rossi e anche qualcuno bianco.

Veda, Presidente, noi ridiamo però purtroppo a Ragusa succede anche questo, succede che qua ci sono stati i colombi, che qualcuno mangia i pesci rossi della vasca della villa Margherita, succede un po' di tutto.

Io, Presidente, mi volevo riallacciare un attimino a quello che diceva il mio collega per quanto riguarda il Teatro Marino, il Teatro della Concordia: forse i colleghi del Movimento Cinque Stelle, gli amministratori probabilmente pensano che non c'è bisogno di avere un'ulteriore teatro a Ragusa perché già c'è quello dell'aula consiliare probabilmente, che spesso diventa teatro, non dibattito, ma c'è un dibattito molto teatrale che si consuma purtroppo all'interno di questa assise.

Caro Presidente, mi dispiace che l'Assessore al ramo sia fuori e purtroppo molto spesso, invece di essere qua in aula e di ascoltare i suggerimenti che vengono da maggioranza e opposizione, si è spesso fuori a passeggiare perché io ancora una volta voglio ricordare che l'Assessore Corallo detiene molte deleghe importanti, che riguardano diversi aspetti del nostro territorio, a partire dalla luce a finire al problema dell'acqua, delle strade, quindi lo inviterei che, se qualcuno di noi fa una segnalazione, la fa per cercare di aiutare anche l'Amministrazione nello svolgimento del proprio lavoro e della propria attività.

Veda, lo ribadisco perché lo dico spesso: a volte, non sempre le grandi opere sono importanti solo per mettersi una stelletta e prima di fare le grandi opere a volte bisogna anche mantenere quelle che abbiamo e io parlo dei giardini che sono all'interno delle scuole e deve essere una regola la pulizia del verde all'interno delle scuole elementari e materne, non un'eccezione perché un preside magari è particolarmente raccomandato e allora mandano la squadra per pulire quei 10-20 metri, quindi questa deve essere una regola che si deve imporre l'Amministrazione perché, se ben ricordo, circa tre anni fa è stato istituito pure un portafoglio per quando riguarda il verde pubblico all'interno delle scuole.

Quindi, siccome già c'è stato, l'abbiamo fissato tempo fa perché ogni volta io mi sentivo dire: "Manca però il portafoglio e praticamente non sappiamo dove prendere i soldi", allora io ricordo che ben circa tre anni fa, se non mi sbaglio – doveva essere nel primo bilancio – abbiamo fatto questo in collaborazione con questa Amministrazione, solo che purtroppo, Presidente, io mi accorgo che le cose che devono essere normali diventano eccezionali, cioè la pulitura del verde all'interno di una scuola e non solo perché noi rappresentiamo il Consiglio Comunale, ma tutti abbiamo dei nipotini, dei figli che vanno alla scuola elementare e alla scuola materna. In queste belle giornate c'è bisogno della pulizia e non possiamo permettere che i nostri bambini non escono perché gli insegnanti giustamente non li fanno uscire.

Allora, già ne abbiamo pochissimo di verde, ma quel poco che abbiamo cerchiamo di tenerlo pulito, ordinato e decoroso.

Io poi volevo fare un'altra domanda perché mi è stato chiesto in maniera proprio assidua da parecchi cittadini che fine ha fatto l'istituzione dei bagni pubblici, perché mi hanno riferito il problema dei bagni pubblici quelli vicino piazza Malta: sono aperti, non sono aperti, sono funzionanti? Siccome mi hanno detto che non li hanno trovati aperti, allora invito comunque questa Amministrazione ad essere molto attenta perché, vedete, ora già siamo in piena stagione estiva, soprattutto il fine settimana è pieno di turisti locali e che vengono anche da fuori, dalla nostra provincia e non è bello sapere che non ci sono dei bagni pubblici che siano a servizio delle centinaia di turisti che vengono a Marina.

A proposito di questo si lamentavano tutti gli operatori, i gestori che hanno delle attività pubbliche vicino piazza Malta dicendo: "Noi non ne possiamo più", perché arrivano a centinaia, giustamente hanno bisogno di usufruire delle toilette e non trovano aperti i bagni pubblici quindi è proprio un invito forte perché non è possibile che pensiamo di fare turismo di una certa qualità quando poi mancano le cose primarie come può essere il bagno a servizio dei turisti.

Assessore, vedo che lei, da persona molto attenta e corretta, capisce quello che voglio dire io, perché non tutti hanno la fortuna di avere la casa a Marina e quindi, se hanno la necessità, prendono la chiave e vanno a Marina, cioè questo è il biglietto di ingresso e deve funzionare a Marina, deve funzionare a Ibla, dovrebbe funzionare a Ragusa. Sono dei servizi importanti perché il turismo, l'accoglienza inizia dalle piccole cose. Faccio un esempio: anche a Ibla si riversano giornalmente centinaia di turisti, ci sono dei pullman, quindi fatevi il conto perché in ogni pullman ci sono circa 50 persone e ci sono sempre minimo 7-8 pullman e allora cerchiamo di incentivare quelle necessità primarie che ci richiedono.

Poi c'è il problema del parcheggio, ci sono una serie di problematiche, ma se non riusciamo almeno a organizzarci per i bisogni fondamentale e non c'è bisogno che un Consigliere d'opposizione o di maggioranza dica apertamente in Consiglio Comunale e se io lo sto dicendo perché ce n'è la necessità, perché proprio mi è successo quindici giorni fa Marina.

Quindi se volete prendere in considerazione questo umile intervento che sto facendo io, ma credetemi che è vitale perché non è possibile assistere ancora a determinate situazioni e poi non possiamo parlare di grande turismo. Dove dobbiamo andare se non riusciamo a soddisfare i bisogni dei turisti che sono quelli più elementari come l'accoglienza? Anche a pagamento, cioè, arrivati a questo punto, noi siamo abituati che quando andiamo nelle grandi città paghiamo anche 1 euro, 50 centesimi per andare in bagno, però devono essere bagni decorosi, puliti e accoglienti. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. C'era poco fa un Consigliere non dico più di maggioranza perché la maggioranza non c'è al Comune di Ragusa, ma un Consigliere del Movimento Cinque Stelle che diceva: "Ma se non ci sono interrogazioni, qua l'opposizione non fa interrogazioni, cosa fa?", allora intanto l'opposizione da parte mia e della Consigliere Migliore ha presentato non so quante interrogazioni; le risposte non ci sono state mai date nel senso che le risposte vanno a finire in una sorta di... cioè ci rispondono come quello che chiediamo noi, quindi non ci rispondono. Quindi noi chi dobbiamo interrogare se non ci vengono date le risposte qua in aula?

Vogliamo parlare del Movimento Cinque Stelle? Vogliamo parlare di Di Maio? Cos'è, Vice Presidente del Consiglio? Della Camera? Perché non viene qua? Io voglio invitare personalmente qui Luigi Di Maio: Luigi Di Maio, vieni qua a Ragusa, ti puoi sedere anche qua vicino a me e vedi la situazione che abbiamo a Ragusa e poi te vai nei telegiornali, dove non dovevate andare e invece ci siete eccome e cerchi di giustificare anche la situazione di Ragusa perché, se a Livorno va bene che un Sindaco è indagato, da altre parti di altri partiti non va bene, però se è indagato un Sindaco del Cinque Stelle va benissimo per voi.

Insomma voi fate quello che volete, dite quello che volete, doppia carica e oggi mi sono accorta, perché io non sapevo, che c'è un Presidente di Commissione che, tra l'altro, è anche Capogruppo, cose che prima non esistevano; io mi ricordo che quando ero all'interno del Movimento Cinque Stelle c'erano le battaglie: "No, tu quello non lo puoi fare perché già sei membro della Commissione e doppio incarico non se ne deve avere", ora invece è andato tutto a farsi friggere, i principi del Movimento Cinque Stelle.

Poi l'intervento me l'ha stimolato il Segretario Generale perché prima mi chiedeva come è finita per il discorso di ieri. Ah, la risposta? Ma dove ce l'ha la risposta? Lo devo sapere perché sennò la comunicazione non la faccio, non è che posso fare... Ha quel protocollo? Io devo fare la comunicazione e siccome riguarda proprio quel protocollo, perché ieri ho passato un'odissea per capire cosa c'era scritto in quel protocollo interno e quindi adesso me la prende, va bene.

Allora, ho finito e poi la riprenderò sicuramente questa questione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Dopo il Consiglio potete parlare quanto volete, Consigliera Nicita. Era iscritto a parlare il Consigliere Tumino, che è fuori, ma se vuole fare l'intervento, deve restare in aula. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Lei già ha parlato, Consigliera Migliore, mi dica.

Il Consigliere MIGLIORE: Solo per ricordare all'Assessore Corallo, visto che è nel corridoio, se lo chiamiamo perché io vorrei spiegazioni in merito ai lavoratori della...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma oggi erano solo comunicazioni, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: No, lei si legga il regolamento e vedrà che poi alla comunicazione deve seguire una risposta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma c'era quando lei ha fatto la comunicazione l'Assessore Corallo?

Il Consigliere MIGLIORE: C'era e poi è uscito. Quindi, siccome la cooperativa Pegaso asserisce...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però, Consigliera Migliore, non può fare nuovamente la sua comunicazione. Consigliere La Terra, prego.

Il Consigliere LA TERRA: Assessori e colleghi Consiglieri, io volevo fare una richiesta all'Assessore al ramo, ma gliel'ho fatta fuori sede e quindi questo intervento si limita in un certo senso a fare la domanda e a rispondere anche a questo tipo di domanda: nello specifico parliamo di illuminazione pubblica e di rete idrica.

Mi erano state segnalate diverse mancanze di pali sia a seguito del ciclone Athos avvenuto qualche anno fa, sia anche a seguito di eventuale decaduta propria del palo in se stesso. Poco fa ho parlato con l'Assessore competente il quale mi raggagliava sulla situazione e quindi a breve partirà una serie di alloggiamenti di nuovi pali, ove siano decaduti per intemperie varie, tra cui in via Tropea a Marina di Ragusa e anche in via Fratelli Carnemolla.

Per quanto riguarda, invece, la situazione di corpi illuminanti a led, si sono verificate a Ragusa delle abolizione di pali che sono state intese dalla cittadinanza come una sottrazione di corpi illuminanti, ma in

realità abbiamo scoperto, sempre dietro indicazione dell'Assessore, che la sottrazione di questi pali si è resa necessaria perché i nuovi corpi illuminanti sono stati progettati per una maggiore capacità illuminante, quindi non necessita più avere pali che si contrappongono da entrambi i lati, ma già solo con un palo riesce a illuminare il tratto di strada in questione; quindi l'abolizione del palo è stata fatta perché non più necessario.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Terra. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, oggi siamo in Consiglio ispettivo ed era cosa gradita avere tutta la compagnia dell'Amministrazione e in verità, come al solito, il Sindaco diserta l'aula, oggi forse è giustificato perché è fuori Ragusa e gli altri Assessori fuggono dai problemi: se è questo l'andazzo, non capisco perché farle queste sedute ispettive. L'Assessore Leggio certamente non sarà in grado di dare risposte a domande precise e puntuali su tematiche ambientali, su tematiche relative ai lavori pubblici, su tematiche relative al turismo: lo vedo qui quasi come vittima sacrificale; a turno viene chiesto a un Assessore di rappresentare l'Amministrazione sol perché è necessaria la presenza.

Però noi vorremmo utilizzare questo tempo per poter dialogare con l'Amministrazione, provare a capire e poter essere anche da pungolo, da stimolo nei confronti della stessa. Veda, questa Amministrazione, caro Presidente, si è caratterizzata per essere molto presente sulla stampa e poco presente in città e nell'aula consiliare, e oggi ubi et orbi è stato consegnato un messaggio: abbiamo riconquistato la bandiera blu. E io, insieme al mio collega e amico Angelo La Porta, ci siamo interrogati: ma che cosa è successo? Vediamo che cosa ha fatto l'Amministrazione in un anno per far cambiare idea, per aver fatto mutare l'atteggiamento e il giudizio all'organizzazione che assegna questo prestigioso riconoscimento.

Io le ricordo che dal 2009 la bandiera blu è stata sempre assegnata al Comune di Ragusa perché da quell'anno e in quell'anno soprattutto fu dato merito alle scelte che furono fatte nel passato, una serie di scelte infrastrutturali importanti, come la realizzazione del porto, l'incremento della raccolta differenziata, la demolizione della Camperia, la redazione del lungomare, le spiagge pulite oltremodo, le spiagge pensate a misura di bambino. Quelle sono le scelte che decretarono il successo di quell'Amministrazione e l'attribuzione del riconoscimento della bandiera blu.

Alle ore 18.40 entra il cons. Chiavola. Presenti 19.

Ebbene, dal 2015 al 2016 a Marina non avete fatto niente di diverso, in città non avete fatto niente di diverso, però quest'anno viene consegnata la bandiera blu, segno che le cose fatte in passato avevano un senso ed erano veramente strutturali, tante e tali da potere vantarsi di poter ottenere la bandiera blu vita naturale durante. Guardi che la percentuale di raccolta differenziata non è aumentata di un solo punto, guardi che interventi infrastrutturali a Marina di Ragusa, nonostante le diverse sollecitazioni del mio amico Angelo La Porta per primo, non ne sono stati fatti, guardi che in città interventi che vanno nella direzione di attribuzione di un punteggio nuovo e diverso rispetto a quelli che sono i pesi e le misure per avere riconosciuto questo premio – chiamiamolo così – non ne sono stati fatti.

E allora che cosa è stato fatto? Allora, risulta del tutto evidente che le cose che andavamo dicendo io e Angelo La Porta nel 2015 erano verità assolute e l'attribuzione oggi della bandiera blu per l'anno 2016 decreta il fallimento dell'Amministrazione Piccitto in tal senso nell'anno 2015: nulla è stato fatto di diverso, nulla è stato fatto di nuovo, solo che forse oggi è stata guardata con un'attenzione diversa, con la giusta attenzione la pratica per il riconoscimento della bandiera blu.

Al di là delle cose che raccontava l'Assessore Zanotto, che oggi in fotografia vedo sorridente, si assuma la responsabilità che per un anno ha privato di questo riconoscimento la città di Ragusa e non perché mancava qualcosa, perché lui non è capace di amministrare questa città insieme al Sindaco Piccitto. Oggi in pompa magna, vestiti a festa, lui, il Presidente Tringali e l'Assessore Zanotto sono andati a Roma a farsi fare una fotografia insieme agli altri Comuni, agli altri Sindaci e forse notizie dell'ultima ora dicono che è stata recuperata in extremis perché anche questa volta pare che le carte non erano state fatte proprio bene, tant'è che gli altri Sindaci erano stati informati per tempo e il Sindaco di Ragusa in ultima battuta.

Al di là di questo, io sono contento che la città di Ragusa oggi si possa fregiare di avere avuto questo

riconoscimento: è un riconoscimento che certamente va a vantaggio di quelle che sono le politiche turistiche del nostro Comune, che l'Assessore Martorana – non possiamo attribuire colpe oggi all'Assessore Disca – per tre anni ha disatteso; chiedevamo che l'Assessore Martorana mettesse testa, soldi, risorse per le politiche attive sul turismo e invece nulla di nulla: si è intestato una battaglia sulla tassa di soggiorno, ha chiesto all'Aula di fare propria la sua idea, l'Aula lo ha bocciato perché in maniera responsabile, in maniera matura una parte delle forze di opposizione, noi come gruppo Insieme, insieme a una parte della maggioranza consiliare, abbiamo sovertito quel deliberato dell'Amministrazione che certamente non era rispondente ai bisogni reali di quella che è la politica per il turismo a Ragusa.

Pensare di mortificare il contributo per una nuova tratta aerea è da folli e come facciamo a dare soldi alla SOACO? Lo facciamo in forza di un protocollo di intesa sottoscritto dal Sindaco di Ragusa insieme al Presidente della SOACO così come facciamo alla stessa stregua con la Palomar: sono gli unici due elementi che hanno decretato un aumento di presenze turistiche a Ragusa e lo dico senza tema di smentita. Se Ragusa aumenta in termini turistici, in termini di presenze alberghiere, lo si deve a due fattori fondamentali: il primo è la capacità della fiction del Commissario Montalbano di saper promuovere il territorio ibleo e di raccontarlo al mondo come territorio assolutamente di pregio e il secondo è l'apertura dell'aeroporto di Comiso. Né su questo, né sull'altro il Sindaco Piccitto ci ha messo un dito, cari colleghi Consiglieri, assumiamola questa consapevolezza: il Sindaco Piccitto non c'entra né nell'uno né nell'altro, semmai l'Aula consiliare ha voluto rendere giustizia a quello che era un pronunciamento che gli operatori del settore, quelli esperti, quelli che operano quotidianamente, avevano rassegnato all'Amministrazione.

Beh, avere sovertito il deliberato proposto dall'Assessore Martorana per noi è un vanto, avere ricondotto la tassa di soggiorno rispetto a ciò che prescrivono la norma e il regolamento per noi è un vanto, avere consentito di ripristinare la legalità per noi è un vanto. Presidente, veniamo tacciati di avere perseguito interessi particolari: no, no, assolutamente no, abbiamo solo ricondotto ciò che era da fare a quello che abbiamo fatto; avere previsto il ristoro del 25% per le strutture alberghiere non è una cosa dell'ultimo minuto: l'avevamo votato all'unanimità tutti e 22 Consiglieri presenti quando abbiamo approvato il regolamento della tassa di soggiorno, forse certe cose si dimenticano, forse certe cose si fa finta di dimenticare, ma noi abbiamo buona memoria, abbiano a cuore le sorti della nostra città e abbiamo l'obbligo di consegnare all'Amministrazione, caro Presidente, riflessioni e suggerimenti per migliorare la nostra città. E' evidente che il Sindaco Piccitto della nostra città non se ne sta curando, il Sindaco Piccitto è impegnato altrove, il Sindaco Piccitto pensa di fare cose diverse certamente non a vantaggio della nostra comunità: qualcuno ci deve pensare e noi ci siamo presi la briga di sostituirci quando serve all'Amministrazione Piccitto che, mi piace ricordarlo, consideriamo assolutamente inadeguata nel governare la nostra città.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessore Leggio, colleghi Consiglieri presenti in aula. Caro collega che mi hai preceduto, sono convinto che questa storia della bandiera blu, di cui siamo orgogliosi e felici che siamo riusciti a riacquistarla, ma non noi, io, Leggio, il Presidente, il Sindaco, l'ha riacquistata la città di Ragusa e direi in particolare la frazione di Marina di Ragusa: ecco chi ha riacquistato la bandiera blu. Probabilmente il fatto che nei giorni scorsi non c'era nessun sentore di questa riconquista, caro collega che mi hai preceduto, è dovuto al fatto che è stata una sorpresa anche per loro, neanche loro forse lo sapevano o, se lo sapevano, perché mai l'hanno tenuto nascosto e hanno fatto sì che noi ci prendessimo cura di questo problema?

Ecco perché il collega Spadola ci ha tacciato non so di che cosa a me e al collega D'Asta: noi ci preoccupiamo delle problematiche dalla città e siccome avevamo il sentore che anche quest'anno non venisse riconfermata la bandiera blu, ci eravamo giustamente preoccupati, ma la nostra preoccupazione è finita bene per fortuna perché la bandiera blu di nuovo c'è.

Certo, mi viene di pensare alle polemiche che l'anno scorso stile Cinque Stelle avete sollevato: "Ah, la bandiera blu quest'anno non ce l'hanno data perché si paga per averla" e se noi dovessimo scendere al livello di quelle polemiche, dovremmo dire che allora quest'anno chi ha pagato chi e cosa. Ma ovviamente

queste sono polemiche sterili da blog Grillo a cui noi non ci prestiamo, polemiche della serie: se viene indagato un Sindaco come Nogarin, bisogna far luce sulla verità, se viene indagato un Sindaco del PD invece si deve dimettere subito; perché Nogarin non ha commesso abuso d'ufficio e falso in bilancio? Mi pare che sono reati contemplati dal codice penale, non dal regolamento interno al Movimento Cinque Stelle. Quindi noi dobbiamo vedere fiducia alla magistratura, sia se arresta il Sindaco di Lodi, che ricordo a questi amici qua presenti che è stato arrestato per un bando riguardante la piscina comunale e non dico altro, non voglio dire altro cosa è successo in questa Amministrazione in merito alla gestione della piscina comunale, per carità: è stato arrestato per questo, tanto che è stato considerato un arresto un po' esagerato, comunque la magistratura farà luce sia sull'arresto del Sindaco di Lodi e sia sull'indagine sul Sindaco Nogarin, perché è bello guardare la pagliuzza nell'occhio altrui senza vedere la trave nel proprio.

Quindi la riconquista della bandiera blu non è una riconquista a cinque stelle, è una riconquista legittima della città di Ragusa, piuttosto l'Amministrazione, non lei, Assessore Leggio, che si è seduto da poco, ma l'Amministrazione che c'è qui da cinque anni, il Sindaco e il suo fedele destriero Martorana spieghino perché l'anno scorso è andata persa questa bandiera blu, perché l'anno scorso non ci è stata assegnata e ci siamo dovuti accontentare della cosiddetta bandiera verde. La bandiera blu è stata un patrimonio negli anni nello scorso decennio ed è stata conquistata in contemporanea alla costruzione del porto turistico di Marina di Ragusa, quando c'era la precedente tanto vituperata e chiacchierata Amministrazione Dipasquale, che è l'unica che ha fatto tante conquiste e tante opere pubbliche di cui ancora questa Amministrazione vive di luce riflessa.

Vedete, noi come organo di opposizione, come Consiglieri di minoranza non siamo qui a criticare ogni cosa assolutamente e difatti abbiamo dimostrato nei giorni scorsi che, quando un atto dell'Amministrazione, è condivisibile o può essere migliorabile, lo condividiamo; più volte io e il collega D'Asta ci siamo trovati d'accordo con questa Amministrazione in merito alla pista ciclabile, anche se questa pista ciclabile che tra qualche mese sarà pronta non è delle migliori, nel senso che la vera pista ciclabile è quella che c'è tra Sampieri e Marina di Modica, che non ostruisce nessuna carreggiata: diciamo che è stata fatta a danno di una carreggiata, ma in ogni caso che ben venga.

Il vecchio progetto della pista ciclabile, forse perché troppo costoso, è stato accantonato, ma era un progetto che prevedeva la costruzione di una pista ciclabile ecocompatibile ed ecosostenibile, in legno quindi, sulla scogliera del lungomare che c'è a Santa Barbara, tra il porto e Punta di Mola.

Comunque, se questa avete potuto fare di pista ciclabile, ben venga e ci accontentiamo: è meglio di nulla e non siamo di quelli che ci siamo scagliati contro, ecco perché consideriamo ogni cosa positiva per la città e mai ci mettiamo contro o di traverso senza un essenziale motivo.

Quindi, cari amici, questa bandiera blu è soltanto un legittimo riconoscimento che l'anno scorso ci era stato tolto e vorremmo capire dal Sindaco Piccitto perché ci era stato tolto: che cos'è che non ha funzionato, caro collega Tumino? Forse la raccolta differenziata, tanto decantata dall'Assessore Zanotto di Green Peace? Abbiamo defenestrato un Assessore di Legambiente, Claudio Conti, senza neanche farlo lavorare, stiamo provando un Assessore all'Ambiente che proviene dalle fila dei Green Peace, Antonio Zanotto, che è stato bravissimo nello sperimentare MVMANT, questo nuovo mezzo di trasporto, per cui come Assessore ai Trasporti io penso che Zanotto abbia superato l'esame, ma come Assessore all'Ambiente ancora Zanotto l'esame non l'ha superato.

Infatti noi attendiamo di vedere i risultati della differenziata, cari colleghi, che è ancora ferma al 17%, non abbiamo novità sulla differenziata, non sappiamo nulla su cosa succederà tra tre mesi non appena la discarica sarà piena e il tanto vituperato innalzamento delle sponde della discarica, denominato "quarta vasca", non voluto da questa Amministrazione con l'alleato precedente di Partecipiamo, che non vedo in aula, ormai non partecipa più allo sfascio di questa città, non sappiamo a che cosa vuole partecipare, ha voluto fermamente che si bloccasse questo ampliamento della discarica, ma fra due o tre mesi dovremmo andare a conferire i rifiuti a Motta Sant'Anastasia o a Mazzarrà Sant'Andrea: con quali costi per la cittadinanza? Aumenterà ancora la TARI dopo l'aumento del canone idrico del 100%, aumenterà ancora la

TARI successivamente? Quanti altri costi avrà il conferimento dei rifiuti in queste discariche speciali, visto che la nostra discarica provinciale è satura perché non avete voluto l'ampliamento di questa stessa con l'innalzamento delle sponde della discarica stessa?

Sul discorso del Montalbano io ormai vorrei stendere un velo pietoso perché sono d'accordo col maxiemendamento, abbiamo dato questi 115.000 mila euro, ma il Comune di Scicli cosa dovrebbe fare? Venti giorni di riprese dall'1 maggio al 20, tutti i giorni a Scicli e cosa dovrebbero fare i Commissari straordinari del Comune di Scicli? "Uscire" 500.000 euro a confronto, se noi ne abbiamo "usciti" 115.000. Montalbano non è più appannaggio della città di Ragusa: dobbiamo prenderne atto. Io sono d'accordo a dare i soldi alla Palomar, sono d'accordissimo, ma Montalbano non è più appannaggio della città di Ragusa, Montalbano si divide oramai tra via Mormino Penna a Scicli e la casa di Punta Secca, Comune di Santa Croce; a Ragusa c'è qualche ripresa qua e là fatta velocemente, ma io non voglio entrare nel merito degli sceneggiatori che scelgono il set, assolutamente: lo sceneggiatore avrà buoni motivi per scegliere quel set al posto di un altro.

Che Montalbano abbia dato lustro alla nostra città negli anni questo è sicuramente non discutibile, così come non è discutibile che la SOACO, che si occupa dei voli aerei in provincia di Ragusa è sicuramente il volano di sviluppo per il turismo di tutta la ex Provincia; io la chiamo così perché il territorio della Provincia di Ragusa non possiamo più considerarlo ormai Provincia, è la ex Provincia, che corrisponde al Libero Consorzio, corrisponde a una parte del distretto del sud-est, corrisponde al sud-est degli Iblei, è un po' l'aeroporto di tutti gli Iblei quello di Comiso, perché se ne avvantaggia il Comune di Caltagirone che è in altra provincia, se ne avvantaggia il Comune di Gela che è in un'altra ex Provincia, se ne avvantaggia Rosolini, se ne avvantaggiano Comuni che non sono necessariamente nel territorio ragusano. Quindi è un aeroporto che riguarda tutto il sud-est ibleo e sicuramente sarà ed è da incentivo al turismo di tutto il sud-est, che inizia da Caltagirone e finisce a Porto Palo, che inizia da Lentini e finisce a Kamarina e a Scoglitti. Quindi che ben venga il ritorno della bandiera blu, ma sappiate bene, cari cittadini, che Piccitto non ci ha messo neanche la punta di un dito: è andato soltanto stamattina, insieme al Presidente del Consiglio e non so chi altro, a festeggiare qualcosa che forse non sapeva neanche lui che ritornasse a questa città, per cui è uno scippo che ci era stato tolto l'anno scorso, anzi l'Amministrazione spieghi perché l'anno scorso è arrivato questo scippo e perché è successo questo, se è stato a causa della raccolta differenziata o di altre défaillance che questa Amministrazione commette ormai da tre anni. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, buonasera. Mi aggancio a quello che diceva il collega Chiavola poc'anzi in merito al Libero Consorzio: forse questa porcata di legge che hanno cercato di approvare, ha trovato finalmente la sua conclusione e resta il fatto che ora andremo ad elezione e finalmente riusciremo ad eleggere questi organismi, ma resta che è stata sovvertita totalmente la volontà popolare del Comune di Licodia Eubea e di altri. Infatti il Comune di Licodia, così com'era predisposta la legge prima, aveva voluto, prima tramite il consesso cittadino e poi con i cittadini, l'ingresso in quello che è il Libero Consorzio di Ragusa.

Ebbene, in un contesto di Commissione a Palermo hanno deciso che questo deve essere sovvertito: mi dispiace per loro e io esprimo solidarietà massima perché evidentemente chissà quale logica politica ha voluto che questo non andasse bene.

Detto questo, sulla bandiera blu forse si è detto già tanto, si è detto anche troppo e io volevo dire che la bandiera blu è assegnata alle spiagge di Marina di Ragusa e non a Ragusa e la differenziata di cui tanto si parla non può essere ferma al 17% semplicemente perché sarebbe clausola di esclusione, perché la condizione è il 20% e basta vedere il regolamento FEE: su questo bisogna essere chiari.

Poi, non per rispondere, però giusto perché ho sentito qualcosa che mi piace chiarire, soprattutto per chi ci ascolta, dico che si è fatta un po' di confusione fra innalzamento delle sponde e quarta vasca: resta confermato che la quarta vasca non la vuole nessuno, ma sull'innalzamento delle sponde, che non è la stessa cosa, è stata già fatta richiesta a Palermo che, a livello burocratico, per colpa dell'Assessore Zanotto,

per colpa di chiunque vogliamo, in questo momento non è stata ancora autorizzata ad oggi. Sono preoccupatissimo anche io perché il 31 maggio, se non erro, scade la proroga sul conferimento nella discarica Cava dei Modicani e a quel punto non sappiamo veramente a chi andare a conferire.

Per quanto riguarda i bagni, signor Segretario, qua ciclicamente parliamo di "cessi" e anche questa volta dobbiamo parlare di "cessi": io ho visto delle fotografie, non mi sono informato personalmente, ma pare che finalmente questi bagni autopulenti, voluti dall'Amministrazione, stiano per essere montati, così finalmente forse riusciamo a mettere un punto perché è stato pubblicato recentemente il bando o la manifestazione di interesse – adesso non ricordo – sulla gestione dei bagni pubblici in territorio di Ragusa. In territorio di Marina di Ragusa so perfettamente, vedendo le fotografie – e qua c'è l'Assessore Corallo che mi può smentire – che già si sta lavorando e dovrebbero essere pronti, da quanto ho capito da qualche post sui social network, a giugno.

Quindi, signor Segretario, è un augurio che mi faccio io: forse non parleremo più di "cessi" e inizieremo a pensare a qualcos'altro.

Alle ore 19.00 entra il cons. Lo Destro. Presenti 20.

Si è detto anche troppo sulla tassa di soggiorno: bene, al di là di tutto, resta che chi ha voluto questo Consiglio Comunale e chi lo ha votato, dal nostro punto di vista, un vero viatico per quelle che sono le politiche turistiche da qui e per il futuro.

Detto questo che mi ha stimolato (forse parlando di "cessi") il Consigliere Chiavola, volevo farle una domanda, Assessore Leggio: mi giunge notizia, però su questo non ho conferma, che sul servizio socio-psico-pedagogico sta succedendo un po' di confusione e sembrerebbe che qualcuno addirittura sia stato licenziato e si voglia arrivare a numeri molto bassi. Io le chiedo, se mi può fornire risposta oggi sennò anche una prossima volta, se è vero questo trambusto e se è vero che c'è qualcuno che ad oggi rischia il posto di lavoro. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Assessore Corallo, è da un po' di tempo che non la vedo e io, quando non la vedo, sono preoccupato perché le volevo ricordare che capisco che lei taglia gli alberi, ma si usano anche i decespugliatori: se lei si fa un giro, ci sono tutti gli alberi che abbiamo, quei pochi rimasti, che sotto c'è quello che c'è. Io invito lei o chi per lei ad avvisare gli uffici di competenza, signor Segretario, e dare una bella ripulita.

Veda, io ho ascoltato con interesse le comunicazioni che ha fatto il collega Agosta, caro Presidente, che ha fatto delle bellissime comunicazioni: quasi quasi è come se il problema che noi abbiamo – veramente ne abbiamo tanti problemi – come se andasse tutto bene. Lei sa la questione dei rifiuti, vero, Presidente? Ora io gli apro un po' la memoria: in tempi non sospetti, si ricorda quando io ero preoccupato per quanto riguardava Cava dei Modicani? Io ebbi a dire, signor Segretario, che se noi in tempo utile non avessimo pensato ad un'alternativa, c'era la possibilità che i nostri rifiuti potevano essere trasportati e smaltiti in altre discariche; se il costo fosse a carico suo, signor Presidente, o del Segretario Generale, quasi quasi direi: "Bah...", però c'è un problema, che il carico sarà tutto a carico dei nostri concittadini perché le ricordo anche, signor Presidente, che noi abbiamo il termine ultimo per essere autorizzati per l'abbancamento ulteriore.

Veda la contraddizione: noi avevamo proposto la quarta vasca, se lo ricorda? E questa quarta vasca voi l'avete bocciata e ora, anziché mettere i rifiuti sotto, li state mettendo sopra, però cambia poco. Ma se non dovesse arrivare da parte della Regione Siciliana l'autorizzazione per l'abbancamento di questi rifiuti, quindi l'innalzamento di questa ulteriore vasca, noi, signor Segretario, saremmo costretti, ahimè per noi, a trasportare i rifiuti che produciamo nella città di Ragusa presso altre discariche. E, come lei sa, caro signor Segretario, di discariche disponibili in provincia non ce n'è nemmeno una: la più vicina dove c'è la disponibilità si trova precisamente in provincia di Catania ed è quella di Motta Sant'Anastasia, che loro non è che ci farebbero un favore, caro signor Presidente, ma ci vogliono i soldi a carico del nostro contribuente

perché, come lei ricorderà, signor Presidente, avete aumentato qualche settimana fa un ulteriore innalzamento della TARI di circa il 10%; quindi a questo 10%, cari Assessori, dovremmo aggiungere il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti che noi produrremmo in città.

Poi, caro Assessore, mi complimento per la bellissima fotografia che ho visto oggi presso il Ministero: finalmente la bandiera blu. Guardi, l'Assessore Zanotto mi sembrava un ballerino de La Scala, era in una posizione da piroette, dimentica forse l'Assessore Zanotto e anche il Sindaco Piccitto che quella bandiera blu che abbiamo riconquistata, l'avete persa voi un anno fa e quella bandiera blu, cari Assessori, alla comunità iblea è costata un sacco di soldi per investimenti che non abbiamo fatto nel nostro litorale. Quindi non avete fatto qualcosa di straordinario, avete riparato il danno che avevate voi stessi provocato, facendoci bocciare l'anno scorso il nostro litorale come una delle spiagge più belle della nostra Sicilia.

Io, signor Presidente, capisco che sono l'ultimo e concludo. Vorrei ricordare solamente una cosa a lei e soprattutto al signor Segretario: signor Segretario, noi, come lei sa, dovremmo parlare oggi di bilancio, lei è a conoscenza se per caso è arrivata qualcosa da parte della Regione Siciliana? No, bene, come termine ultimo era il 30 di aprile? E quindi l'Amministrazione cosa doveva fare, doveva portare gli atti inerenti il bilancio presso le Commissioni e poi in Consiglio Comunale prima del 30? Sì, e se così non è stato, cosa rischieremmo noi come Consiglio e come Amministrazione? Potremmo essere commissariati? Ci potrebbe arrivare qualche proroga da parte dello Stato? E se non arrivasse la proroga noi che cosa faremmo? Lei lo sa che noi non possiamo più spendere soldi, andiamo avanti in dodicesimi.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere LO DESTRO: Bravo! Veda, io lo volevo qua: indifferibile ed urgente, quindi abbiamo un'Amministrazione anzi un Comune bloccato, stagnato, quindi la preoccupazione che l'Amministrazione doveva avere, caro signor Presidente, era quella di portare non il 30 aprile il bilancio, bensì il 1° marzo per essere discusso, corretto casomai dal Consiglio e poi votato.

Pertanto, signor Presidente, capisco che lei è impegnato con il suo cellulare, però la prego di appuntarsi quello che le dico io: di farsi carico con il primo cittadino della città di Ragusa e cioè con il Sindaco Piccitto di portare nel più breve tempo possibile il bilancio del Comune di Ragusa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro.

Non essendoci più comunicazioni, vi auguro una buona serata e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buonasera.

FINE ORE 19.10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Vicira Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi 06 LUG. 2016

1. Dal _____ al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 33
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici addì sedici del mese di maggio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Partecipazione quale socio alla società consortile a responsabilità denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca". Società Consortile a Responsabilità limitata (prop. delib. di G.M. n. 270 del 10.05.2016).
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti: 21/22/30 Marzo 2016, 06/07/11/12/20 Aprile 2016.
- 3) Atto d'indirizzo presentato in data 16.12.2015, prot. n. 108111 dai conss. D'Asta ed altri riguardante la "Biblioteca comunale".
- 4) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Spadola ed altri nel corso della seduta di C.C. del 19.01.2016 e protocollato in data 20.01.2016 relativo alla "Tutela dei livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatarie di commesse pubbliche".
- 5) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. 12239 riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".
- 6) Ordine del giorno presentato dai conss. Stevanato ed altri in data 07.04.2016, prot. n. 42602, riguardante le "Legittime rivendicazioni della Polizia".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18.30, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Disca e Leggio.

Presente il dirigente dott. Distefano ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera a tutti. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi è il 16 maggio 2016, sono le ore 18.30 e prego il Segretario Generale di procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro; Mirabella; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, presente; Leggio; Antoci, presente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, presente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 25 presenti, 5 assenti: la seduta del Consiglio Comunale è valida. Iniziamo con le comunicazioni e il primo è il Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, per avermi dato la parola in questo spazio dedicato alle comunicazioni all'inizio del Consiglio Comunale. Assessori e colleghi Consiglieri presenti, avevo due comunicazioni da fare, di cui una inerente la pulizia dei cigli stradali: io l'anno scorso in questo periodo, insieme agli altri colleghi del partito, ho presentato un'interrogazione con risposta scritta in merito alla pulizia dei cigli stradali delle strade extraurbane. In vista della stagione estiva i cigli stradali delle strade extraurbane di competenza del Comune meritano di essere attenzionati in merito alla pulizia in quanto potrebbe verificarsi anche che, con l'arrivo della stagione degli incendi che parte il 15 giugno, potrebbe verificarsi anche il propagarsi di un incendio.

Non è lei l'Assessore al ramo, lo so, potrebbe essere Corallo, ad esempio, però a me interessa che si risolve

questo problema e che si trovi una soluzione a questo.

Ripeto che all'interrogazione scritta presentata da noi tre Consiglieri del Partito Democratico l'anno scorso ci è stato risposto dal dirigente Scarpulla che non c'erano i soldi in bilancio; ora, lungi da noi dirvi quali potrebbero essere le soluzioni per la pulizia delle strade, nell'attuale appalto alla ditta che si occupa della nettezza urbana è previsto che la pulizia dei cigli stradali debba farle questa ditta? No, non è previsto e allora la pulizia dei cigli stradali chi la deve fare? Il Verde pubblico? Io volevo sapere quale settore è preposto a fare la pulizia dei cigli stradali all'interno della città e fuori dalla città: io parlo delle strade extraurbane di competenza del Comune.

Nel merito vorrei ricordare che la ex SP 58, ormai di competenza del Comune da almeno due anni, è diventata veramente pericolosa: il tragitto che comunica con la frazione di San Giacomo, cioè circa mille residenti del Comune di Ragusa, è diventato veramente pericoloso per via degli arbusti e delle sterpaglie che invadono la carreggiata stradale; se dovesse succedere un incidente – mi auguro di no – tra due automobili a causa delle sterpaglie che invadono la sede stradale, vedete che fanno causa a questo Ente ed è sempre un dispiacere poi dover pagare cause che sicuramente perdiamo.

Mi auguro che entro la fine di giugno, entro l'inizio della stagione degli incendi che ufficialmente inizia il 15 giugno per il Corpo Forestale, si provveda alla pulizia dei cigli stradali almeno nei tratti più critici, non dico tutta perché tutta sono 6 chilometri e capisco che potrebbe essere un problema, ma almeno nei tratti più critici.

Un'altra comunicazione voglio fare merito a questo bancomat di cui tanto questa Amministrazione si vanta di aver messo a San Giacomo: guardate che questo bancomat, utilizzabile al momento dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dei giorni feriali, sabato compreso, escluso la domenica, dal giorno 13 giugno fino al 19 settembre sarà per tre mesi inutilizzabile per cui, onde evitare che la Banca Agricola Popolare di Ragusa vi chieda i danni, perché se ha messo un bancomat e nessuno può prelevare per tre mesi capirete che la Banca Agricola ci rimane male, dice: "Ma come, abbiamo fatto un investimento". Onde evitare, o lasciate disposizioni che la scuola del plesso scolastico di San Giacomo rimanga aperta, i cancelli rimangono aperti giorno e notte direi, oppure vengono fatti i lavori della porta speciale per poter accedere all'istituto scolastico.

L'Assessore Corallo 25 giorni o un mese fa mi aveva assicurato che questi lavori sarebbero a breve iniziati e in ogni caso si sarebbero conclusi prima della fine delle scuole, però siccome so che le scuole finiscono tra il 12 e il 13 giugno ci siamo quasi. Mi auguro che possiate dare una risposta anche a questo quesito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Non ci sono altri iscritti per le comunicazioni? Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Presidente due questioni volevo porle, anzi più che altro volevamo delle informazioni aggiornate e quindi rivolgiamo queste domande all'Assessore Leggio. Lei se lo ricorda il Teatro Quasimodo e tutte le questioni che sono girate attorno al teatro? Si partì dal voler fare un bando, poi strada facendo non si fece e poi ci si concentrò nel cercare chi doveva gestire il teatro e ricordo tutta una serie di alzate di mano per quanto riguarda l'individuazione del Teatro, ma la motivazione era anche che il Teatro Quasimodo doveva essere messo a regime in quanto doveva ospitare la stagione teatrale.

Si scoprì alla fine che lo stesso Teatro Quasimodo non aveva l'agibilità, tante perplessità sono venute a galla, per prima come si fa a fare un bando senza che il teatro abbia l'agibilità, come si poteva pensare di darlo in gestione senza che lo stesso avesse l'agibilità e siccome siamo a metà maggio, allora la domanda è: è stata ottenuta l'agibilità? Vogliamo mettere a regime il Teatro Quasimodo dopo i soldi che sono stati spesi? Ovviamente la collettività meriterebbe di avere almeno questo spazio.

A proposito di spazio, mi rivolgo anche all'ex Cinema Marino, visto che parliamo di teatri: pare che eravamo arrivati ad una revisione del progetto, secondo quanto aveva dato l'input l'ex Assessore Di Martino e mi pare di aver visto anche una determina dirigenziale, ma non abbiamo più notizie, caro

Presidente, di che fine abbiano fatto tutti gli atti e tutte le conseguenze per andare a regime anche in quello. I soldi sono stati quantomeno accantonati: di questo ne abbiamo certezza e da che avevamo decine di spazi culturali da adibire a teatro, a che oggi, a metà maggio 2016, non abbiamo notizia di nessuno di questi spazi.

Che cosa stiamo aspettando? Qual è l'inghippo? Noi dovremmo essere già con il bando di gara per l'appalto per quanto riguarda i lavori della Concordia e dovremmo già essere a regime per quanto riguarda il Teatro Quasimodo: nulla di tutto questo. Vogliamo essere informati su quali sono gli intoppi che ci impediscono di portare avanti i teatri a Ragusa.

Secondo, siamo estremamente preoccupati, Assessore Leggio, per il bilancio di questo Comune e, al di là delle conferenze stampa fatte a suo tempo dall'Assessore Martorana, che doveva essere il primo nella storia del Comune di Ragusa a portare il bilancio a febbraio, non ci abbiamo creduto, però al di là di questo, a maggio, a termini scaduti così come ci ha informato la Regione e i termini scadevano il 30 aprile, noi siamo non solo senza una bozza di previsionale da poter analizzare (la bozza c'è ma non ci è dato e non ci è consentito di poterla visionare), ma non abbiamo neanche il rendiconto e siamo a metà maggio 2016.

Dico, ma qualcuno dell'Amministrazione ci vuole dare notizie sul bilancio, ci vuole far capire se davvero dobbiamo arrivare al commissariamento? Il Commissario che approva il bilancio è un atto gravissimo, anche perché lo si approva senza che il Consiglio Comunale possa minimamente avere voce in capitolo sull'atto principe del Comune di Ragusa.

Quindi prego l'Assessore di darci una risposta su tutti gli interrogativi che abbiamo posto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Migliore. Non ci sono altre comunicazioni. Prego, Assessore Leggio.

L'Assessore LEGGIO: Per quanto riguarda le richieste inoltrate dal Consigliere Chiavola io ho preso nota circa i cigli stradali e la questione del bancomat e quindi farò il possibile per passare la notizia all'Assessore di competenza per dare delle spiegazioni ben precise.

La Consigliera Migliore, invece, ha posto una serie di interrogativi riguardanti gli spazi culturali nella città di Ragusa: è ovvio che è un argomento di notevole spessore e ha posto l'attenzione sul bando relativo al Teatro Quasimodo e poi al Teatro La Concordia. Ora, per quanto riguarda il Teatro Quasimodo, di mia competenza è semplicemente il fattore della pubblica istruzione e questo teatro si trova all'interno della scuola, però non so darle delle indicazioni ben precise perché la delega alla cultura ce l'ha il Sindaco e quindi farò il possibile per inoltrare al Sindaco la richiesta fatta da lei, Consigliera.

Poi ha posto l'attenzione sul rendiconto di gestione e sul bilancio di previsione. E' ovvio che sia l'uno che l'altro sono due atti fondamentali per riuscire a comprendere non soltanto quello che è stato, come sono stati spesi i soldi per quanto riguarda l'annualità 2015 e poi è corretto che lei insieme a tutti noi abbia cognizione di causa per quanto riguarda il bilancio di previsione relativo all'anno in corso, al 2016.

Io le posso dire che farò il possibile non soltanto per comunicare all'Assessore Stefano Martorana appunto quelle che sono state le sue richieste, ma in aggiunta io richiederò, anche coinvolgendo tutta la Giunta, che come Consiglio noi possiamo avere il tempo necessario per riuscire a capire, ma soprattutto dobbiamo anche accelerare questo procedimento perché c'è il rischio commissariamento. E dobbiamo anche capire che riuscire ad agire in un sistema di salvaguardia, al momento in cui non è avvenuta la proroga è ovvio che il Comune è posto in una condizione molto critica e molto particolare e quindi è interesse di tutti capire affinché il bilancio di previsione venga non soltanto adottato in Giunta, ma appunto discusso all'interno delle Commissioni.

Quindi, senza giri di parole, io farò il possibile affinché tutte queste vostre domande siano passate appunto agli Assessori di competenza e magari nel prossimo Consiglio avrò modo anch'io di chiedere, anche in qualità di Consigliere, quelle che sono le vostre legittime osservazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Leggio. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, come più volte detto e chiesto dall'intero Consiglio Comunale, sarebbe opportuno che, quantomeno durante le comunicazioni, ci

fossero quanti più Assessori possibili, in modo da avere questo diritto di una sorta di question-time, cioè che alle segnalazioni che facciamo venga data una risposta quantomeno subito perché lei, Assessore Leggio, ricorda che abbiamo chiesto nell'ultima seduta alcuni accorgimenti, alcune richieste e oggi non ci viene data ancora risposta. Per evitare di rendere inutile questa mezz'ora di comunicazioni, sarebbe bene che le risposte arrivano.

Io avevo chiesto la volta scorsa di avere notizie sulla pulizia del prospetto del Teatro Concordia e nessuno oggi ci viene a riferire che cosa è, che cosa faranno; avevo chiesto se l'Assessore all'Ambiente Zanotto venisse qui in aula a relazionare per quanto riguarda il servizio di trasporto urbano MVMANT, questa sperimentazione che risultati ha ottenuto e adesso le chiedo, considerando le voci che ci sono in giro sia sulla stampa che nei vari social network di una possibile chiusura della discarica di Cava dei Modicani e chiedo a questa Amministrazione l'intervento dell'Assessore Zanotto qui in aula, che ci spieghi se queste voci sono vere, sono veritiere o se non è vero, se andremo a conferire da giugno in poi in altre discariche, se ci sarà un aumento notevole dovuto a questo, perché giustamente, dovendo conferire in altre discariche, saliranno i costi e non per l'Amministrazione, ma soprattutto per i cittadini.

Allora questo io chiedo a questa Amministrazione, di cercare di rendere questa mezz'ora fruttifera per il Consiglio e per l'intera cittadinanza che ci sente e ci ascolta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, io volevo segnalare una cosa a lei, Presidente, e magari di riflesso all'Assessore Leggio: è da circa un mese che nella strada della movida a Marina di Ragusa fino alle quattro di mattina continuano... ma purtroppo ci sono residenti in quella strada e io posso capire che non siamo in piena estate, però l'ordinanza c'è e si deve far rispettare: a mezzanotte durante la settimana e all'una il sabato e la domenica. Quindi se si fa carico lei, magari inizia qualche controllino e qualche multina, perché non è possibile suonare fino alle quattro di mattina. Questa è una comunicazione che ho voluto fare. Poi volevo parlare con il neo Assessore Leggio: caro Assessore Leggio, lei sa che i bagni a Marina sono chiusi di nuovo? Le è arrivata la notizia? Lei lo sa che forse gli indigenti che andavano ad occupare quel servizio non verranno più chiamati perché questa Amministrazione forse ha in testa di affidarlo ad una cooperativa? Non so se lei è al corrente di questo. Dice che non è da ora che si ripete questa chiusura, qualcuno ha detto almeno il sabato e la domenica e io gli ho detto: "No, o tutta la settimana o rimane chiuso anche il sabato e la domenica", perché dal lunedì al venerdì a Marina ci sono persone civili che ci abitano, cioè non è possibile ripetere sempre periodicamente lo stesso problema: prima c'era l'Assessore Martorana Salvatore e c'era sempre.

Alle ore 18.51 entra il cons. Lo Destro. Presenti 26.

Ma non si riesce a gestire l'ordinario? Questo è ordinario. Cioè, ci vuole l'arpa di scienza per continuare un servizio che già si sa chi lo deve espletare? Ci sono dei nominativi in graduatoria e quindi a turno devono andare a fare il servizio di guardiania ai bagni pubblici di Marina. Si faccia carico.

Va bene che ora l'estate sta arrivando e in estate funziona tutto a meraviglia per qualcuno, perché anche l'anno scorso nel mese di agosto i bagni pubblici sono rimasti chiusi.

Poi non è presente, ma volevo ringraziare l'Assessore Corallo che ove finalmente mi ha dato retta di prendere i bagni del largo Scalo Trapanese e toglierli completamente, perché era inutile che si saldavano le porte, si dovevano togliere e finalmente si è tolto questo scempio a un metro dal porto turistico: parliamo di turismo e poi andiamo a vedere che a un metro dal porto c'era proprio una cosa indecente e l'anno scorso sono circolate anche foto.

Assessore, quindi si faccia carico intanto per i bagni pubblici che dobbiamo aprire dal lunedì alla domenica, perché Marina è già da un mese e mezzo, se non lo sa... ma l'ho visto l'altro ieri, forse camminava con la testa bassa, ma non ha visto quanti turisti ci sono a Marina? Sono più i turisti che i residenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Porta. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io approfitto del tempo delle comunicazioni per ribadire concetti già noti a questa Amministrazione e a questa Presidenza: ci torno

spesso confidando che qualcuno di voi si prenda veramente a carico il problema e possa risolverlo. Da oltre un anno, Segretario, io la vedo sempre prodigo nel prendere appunti, ma il problema non si risolve: da oltre un anno ho chiesto dei documenti insieme al mio collega Peppe Lo Destro, Elisa Marino, Angelo La Porta e gli altri alla società di regolamentazione dei rifiuti; da oltre un anno ho reiterato la richiesta e questi documenti non arrivano.

Presidente, mi chiedo e le chiedo che cosa stanno nascondendo: perché non ci vogliono dare i documenti? Siamo stanchi. Ciascuno di noi esercita il ruolo di Consigliere Comunale come meglio crede e come è capace di farlo, noi abbiamo l'obbligo, perché ce lo ha dato la gente di Ragusa, di esercitare il controllo sugli atti amministrativi di questa Amministrazione e delle società partecipate di questa Amministrazione, ma tante volte, troppe volte chiediamo documenti e troppe volte, tante volte riceviamo picche. Questo non è corretto, Presidente, nei confronti del Consigliere Comunale, non è corretto nei confronti della città: noi non sappiamo perché l'Amministrazione ha quest'atteggiamento nei nostri confronti, gli uffici delle Amministrazioni hanno questo atteggiamento nei nostri confronti.

Certo, non vogliamo pensare che questo atteggiamento è legato al fatto che si vuol nascondere qualcosa: voi avete l'obbligo di essere trasparenti, avete l'obbligo e noi ve lo chiediamo a gran voce perché riteniamo che un principio di buona amministrazione è quello di rendere edotti tutti i cittadini delle cose che si fanno. Ebbene, questa Amministrazione troppe volte ci ha abituati a non voler fare chiarezza.

Io, non per acquisire una medaglia di merito, Presidente, però per riportare la verità a quelli che sono i fatti consumati in quest'aula, oggi ho letto di un'iniziativa lodevole del Movimento Cinque Stelle: "Diventa anche tu protagonista: dicci come spendere il 30% della riduzione degli emolumenti"; una parte del Movimento Cinque Stelle – mi pare di capire – non tutti, hanno fatto richiesta di non avere attribuito il 30% del gettone di presenza, circa 15 euro, per capirci, non cifre considerevoli, però comunque è lodevole come iniziativa. Anche noi vi diremo che cosa fare di queste somme, però ancor prima di rassegnarvi qualche idea, vi vorremmo dire: ma perché non date seguito, visto che di questa cosa ne fate un vanto, all'ordine del giorno presentato da otto Consiglieri di quest'aula (e li voglio citare tutti, uno per uno: Maurizio Tumino, Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Elisa Marino, Sonia Migliore, Giorgio Mirabella, Gianluca Morando e Manuela Nicita) di azzerare il gettone di presenza totalmente? Lo abbiamo detto, caro Presidente, a marzo del 2015 e né prima il Presidente Iacono, né tantomeno oggi lei, ci si è preoccupati di inserirlo all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale per poter far esprimere l'Aula compiutamente di qual è l'indirizzo, di qual è volontà.

Beh, noi siamo disponibili a venire qui totalmente gratis, Presidente, perché chiaramente il gettone di presenza non è il discriminante della nostra attività politica: la nostra attività politica la intendiamo come servizio alla città e abbiamo l'orgoglio di dire che lo facciamo come servizio reale e puro, però sentirsi dire che c'è qualcuno più bravo degli altri ci dà anche fastidio. E allora, al di là degli slogan, al di là di ciò che andate raccontando, state consequenziali: portate all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale il nostro pronunciamento, votatelo insieme a noi positivamente e a questo discorso finalmente si metterà un punto. Noi, almeno noi otto, lo abbiamo scritto e lo abbiamo detto: siamo disponibili a venire qua al di là del gettone di presenza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. L'ultimo iscritto per le comunicazioni è il Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Tumino che annuncia questa nostra lodevole iniziativa e, se vuole intanto rinunciare lui al suo gettone di presenza, può farlo tranquillamente: nessuno glielo impedisce; noi semplicemente manteniamo quelle che sono le promesse fatte in campagna elettorale: avevamo promesso di tagliarci il 30% del gettone, lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo, l'abbiamo fatto l'anno scorso per donare materiale alle scuole, banchi, computer, sedie, tutto quello che serviva alle scuole e il dirigente l'anno scorso ha provveduto. Quest'anno noi abbiamo dato un'indicazione su come spenderli e i cittadini decideranno come fare: potranno collegarsi al nostro sito o si faranno dei gazebo in città e potranno decidere loro come spendere questo 30%.

Presidente, mi allaccio all'intervento del Consigliere La Porta per quanto riguarda il discorso dei bagni: io sono convinto che da una parte è colpa dell'Amministrazione, ma dall'altra è anche colpa dei cittadini stessi se poi trattano male la loro città e ognuno di noi si deve prendere appunto la responsabilità di trattare bene la città, di lasciarla pulita, perché l'immagine che diamo ai cittadini è un'immagine che porteranno in giro per il mondo e che daranno ai conoscenti e agli amici e potranno dire che Ragusa è veramente una città pulita.

Assessore, vedo che lei prende appunti in questo momento, li ha presi prima su quelle che sono le nostre comunicazioni e io ne voglio fare una: vicino Palazzo Zacco, che è un punto di interesse dal punto di vista turistico, c'è un drone di un locale commerciale che qualcuno si diverte a riempire di spazzatura di qualsiasi genere e di qualsiasi tipo; per favore, visto che è stata fatta un'ordinanza da parte del Sindaco di multare chi mantiene gli androni sporchi, che si faccia qualcosa da questo punto vista perché penso che sia da almeno tre mesi che la situazione è così e anche l'anno scorso era allo stesso modo. La prego di dare risposta a questa indicazione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Brugaletta. Abbiamo terminato la mezz'ora delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) Partecipazione quale socio alla società consortile a responsabilità denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca". Società Consortile a Responsabilità limitata (prop. delib. di G.M. n. 270 del 10.05.2016).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiedo all'Assessore Disca di illustrare il punto.

Suspendiamo il Consiglio per qualche minuto, il tempo che rientra l'Assessore; il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente alle ore 19.11 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19.13 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assessore Disca, se vuole illustrare il primo punto, grazie.

Alle ore 19.05 esce il cons. Morando. Presenti 25.

L'Assessore DISCA: Buonasera a tutti, buonasera signor Presidente, buonasera colleghi Consiglieri. Il punto di oggi è stato messo in più a questo Consiglio ed è appunto la partecipazione quale socio alla società consortile a responsabilità limitata denominata Gruppo Azione Locale Terra Barocca.

Già abbiamo relazionato stamattina in Commissione: è una proposta per il Consiglio appunto per la decisione di questa Amministrazione di aderire in qualità di socio a questa società consortile a responsabilità limitata denominata GAL Terra Barocca, società composta da soggetti pubblici e da soggetti privati (a maggioranza soggetti privati); i soggetti pubblici sono il Comune di Modica, il Comune di Ragusa, di Scicli, di Ispica e di Santa Croce, mentre i soggetti privati sono ben elencati già nell'atto.

L'atto in sé è composto dalla proposta di deliberazione della Giunta Municipale, dal protocollo di intesa per la costituzione e il funzionamento del GAL Terra Barocca, dalla relazione trascritta dal Gruppo proponente il GAL e dalla relazione dei Revisori dei Conti e dello Statuto dell'associazione. La partecipazione e l'istituzione di questo protocollo di intesa tiene conto del nuovo piano di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Siciliana finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, denominato FEASR: è uno strumento di finanziamento e di attuazione proprio del Fondo di sviluppo rurale e che cosa fa? Intende stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato dell'economia e proprio delle comunità rurali, attuare lo sviluppo economico nelle aree del proprio territorio più fragile in termini economici, ma sicuramente ricco di eccellenze. Quindi è proprio per questo necessario promuovere una crescita socialmente unità e coesa.

Ogni GAL deve comprendere una popolazione che va da 50 a 150.000 abitanti fino a un massimo di 200.000 abitanti; a livello decisionale il partenariato locale deve essere composto almeno dal 50% di quelle

parti economiche e sociali e da altri rappresentati della società civile quali gli agricoltori, le donne rurali, i giovani e le loro associazioni. E' sicuramente uno strumento importante per il Comune, che costituisce una valida opportunità per promuovere interventi socio-economici nell'ambito dello sviluppo rurale al fine di ridurre gli svantaggi e i problemi che sono ancora presenti nelle nostre aree.

Ricordo che è questo protocollo di intesa è di tipo aperto, nel senso che la sottoscrizione di altri enti pubblici e privati potrà avvenire anche dopo l'istituzione del GAL. In questa prima fase di avviamento è prevista una dotazione finanziaria iniziale quale fondo comune di gestione e le quote iniziali che dovranno versate saranno pari a 3.000 euro ciascuno per i Comuni di Modica e di Ragusa e 1.000 per gli altri (Bittorfa, Scicli, Ispica e Santa Croce), mentre per tutte le società private è prevista una quota di partecipazione di 500 euro; ripeto che è una quota di partecipazione che serve solo per l'apertura del GAL, dopodiché oggi ci sono state delle domande in sede di Commissione ma la quota serve solo per aprire il GAL, dopodiché non ci sarà più nessuna quota da versare.

Questo strumento può essere un valido aiuto per reperire fondi europei e per dare un aiuto al nostro settore agricolo che in questi ultimi anni è stato fortemente penalizzato dalla crisi.

Io adesso lascio la parola al Dirigente che magari completerà con altri particolari la relazione sull'atto e poi ovviamente la lascerò a voi per le domande che volete farci. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Disca. Si era iscritto a parlare il Consigliere Spadola, prego, e parlerà dopo il Dirigente.

Alle ore 19.10 entra il cons. Mirabella. Presenti 26.

Il Consigliere SPADOLA: No, Presidente, io in realtà non mi sono iscritto a parlare, ma intervengono in qualità di Vice Presidente della Sesta Commissione che si è tenuta in data odierna a partire dalle ore 11.00, con richiesta urgente dell'11.5.2016. La Commissione, che aveva come oggetto la partecipazione quale socio alla società consortile a responsabilità limitata denominata Gruppo Azione Locale Terra Barocca, proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 270 del 10.5.2016, ha dato parere favorevole a maggioranza.

Ovviamente mi preme sottolineare, così come da nota 56157 che è stato impossibile preparare il verbale di redazione per una questione legata ai tempi e, così come è stato detto in Commissione, ricordo che entro il 20 maggio bisogna firmare gli atti davanti al notaio ed entro il 10 giugno scadono i tempi per la presentazione dei progetti europei. Quindi questa era legata all'urgenza così come è stato chiarito sia dall'Assessore che dal Dirigente oggi in Commissione.

Ultima precisazione è che questa quota iniziale verrà utilizzata esclusivamente per tutte le attività propedeutiche alla costituzione del GAL che, a rendicontazione avvenuta, verrà restituita dall'Assessorato regionale competente, quindi di fatto al momento il GAL è a costo zero. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, cosa dire? Un atto che doveva essere importante da tutti i punti di vista arriva in Commissione su ordine del Presidente del Consiglio due ore prima del Consiglio: siamo sempre alle solite, nel senso che il Consiglio Comunale ormai, caro Mario D'Asta, non ha una funzione autonoma, ha una funzione collegiale perché deve prendere atto e ratificare tutto ciò che passa nella testa all'ultimo minuto. E questo sicuramente non fa bene né alla partecipazione, né alla condivisione.

Io sono andata in Sesta Commissione oggi come ospite solo per cercare di capirci un po' di più e mi rendo conto di alcune cose, soprattutto leggendo i verbali dell'incontro che c'è stato fra i vari partner: una società consortile a responsabilità limitata, fondata sulla concertazione, concertazione che non mi pare sia avvenuta; si costituisce fra pubblico e privato e mi torna in mente il Distretto Turistico del sud-est, che era una cosa infinita (il Segretario la conosce bene), formata da enti pubblici di diversi Comuni e poi decine e decine di enti privati.

Perché mi torna in mente? Perché fu giudicata ultimamente dall'Assessore Martorana talmente inutile per

cui abbiamo fatto il recesso, come inutile è stato giudicato anche il Distretto Turistico degli Iblei e allora dico: se ultimamente abbiamo fatto questa azione, se abbiamo anche approvato la relazione per la Corte dei Conti per quanto riguarda il recesso, questo avrà una valenza particolare. Sicuramente il Comune di Ragusa, come Comune più importante e anche grande, ex capoluogo di provincia per intenderci, ma sempre capoluogo rimane, avrà un posto di rilievo, avrà un ruolo per cui il nostro territorio, facendo l'accesso poi al PSR, il Piano di Sviluppo rurale, chiaramente, tramite l'azione 19 avrà una ricaduta in termini di finanziamenti e di opere strategiche, che "arricchirà" il nostro territorio.

Dico questo perché, peraltro, ho letto un po' quelle che sono tutte le competenze, le iniziative a cui si può rivolgere il GAL, che sono di tutto, dall'agricoltura, che è fondamentale, all'editoria, al marketing, alla pubblicità, a tutto e di più.

Allora, la mia attenzione si va a focalizzare sul verbale del 14 aprile dove erano presenti il Comune di Modica, il Comune di Scicli, Santa Croce, Ispica e poi tante associazioni e per ultimo arriva il Comune di Ragusa. E leggo che l'Assemblea indica e vota all'unanimità ente capofila il Comune di Modica, stabilisce che a Modica c'è la sede legale, a noi viene data una sede operativa, cioè dove si lavora praticamente e il Sindaco di Modica diventa Presidente dell'Assemblea. Al Comune ente capofila vengono dati i poteri "decisionali", l'intraprendenza delle iniziative, di relazionare presso la Regione Sicilia e io dico: ma come mai viene votato il Comune di Modica come ente capofila e peraltro viene proposto da un'associazione di Ragusa?

Ma chi c'era di Ragusa? C'erano tre associazioni di Ragusa, due agricole e una culturale. Poi ho visto le associazioni presenti del Comune di Ispica e sono due e poi, udite udite, vado a vedere quelle del Comune di Modica e sono sette e allora dico: ma il Sindaco Piccitto ci è andato? Ha sentito, ha udito, ha interloquito, ha chiesto, ha preteso, ha avanzato le sue richieste? No, il Sindaco di Ragusa in una cosa così importante arriva quasi alla fine della riunione come indica il verbale, ratifica, approva e benedice tutto quello che era stato stabilito prima; persino accoglie la richiesta del Sindaco di Santa Croce che dice: "Ma noi Comuni piccoli non possiamo pagare quanto i Comuni grandi".

Peraltro mi piacerebbe anche capire: ma quando poi si fanno i progetti e si partecipa ai bandi, i finanziamenti vengono ripartiti in base alla quota? No, vengono ripartiti in base alla progettualità, ma queste sono bazzecole e allora cerco di capire perché si fa questo: come mai si scade in una ratifica di un progetto talmente importante che il Comune di Ragusa ignora fino all'ultimo, Assessore Leggio, e sa perché? Lo ignora perché mentre le associazioni si sono costituite, incontrate e hanno lavorato già dal mese di febbraio, la prima volta che fa capolino il Comune di Ragusa in maniera importante è il 14 aprile, per poi fare una delibera del 22 aprile e arrivare in Consiglio d'imperio il 16 maggio perché il bando scade il 10 giugno.

Ora, c'è qualcosa che non mi convince in tutto questo: cos'è, non ci crediamo? Abbiamo aderito per quale motivo? Perché è un'opportunità? Giusto, è un'opportunità, ma come tale un Comune che è il più grosso, deve avere le idee più chiare su quello che va a fare e il Sindaco le idee più chiare su questo non ce le ha. Mi pare che di questa faccenda si sia occupato l'Assessore Martorana all'inizio, ma l'Assessore Martorana in quanto Assessore al Turismo o in quanto Assessore allo Sviluppo Economico? Certo, ora ha dovuto cedere il passo all'Assessore Disca che viene investita di questa faccenda con tutti gli sforzi, ma di sicuro non è addentro.

Presidente, mi iscrivo per il secondo intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie. Io oggi intervengo essendo anche componente della Sesta Commissione, quindi stamattina ero presente al dibattito relativo. Voglio fare una precisazione: oggi innanzitutto è stata convocata una Commissione dove doveva essere approvata questa delibera a poche ore dalla presentazione in Consiglio Comunale. Presidente, noi non ne possiamo più, perché non è preso in considerazione il ruolo del Consigliere Comunale o di maggioranza o di opposizione e volevo innanzitutto precisare, come ho detto oggi in Commissione, che questa Commissione, la Sesta, non si riunisce da otto mesi e ci sono una serie

richieste da parte di tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione di argomenti relativi alla Commissione, quindi nel momento in cui poi serve ad un singolo Assessore di questa Amministrazione, la convocazione avviene subito nel giro di poche ore.

Ma ciò non funziona, così non funziona, Presidente perché si devono prendere in considerazione le richieste firmate almeno da cinque Consiglieri, quindi io spero che lei si possa fare portavoce: se il Presidente Porsenna non è in condizioni di portare avanti la Presidenza di una Commissione, lasci il posto a un altro collega che magari ha più tempo, ha più disponibilità, cioè non parliamo noi di possibilità, ma di disponibilità anche di tempo, perché è una Commissione importante (parlo della Commissione Sviluppo economico).

Mi rifaccio ora all'argomento: io volevo fare un'osservazione e mi dovete spiegare perché come Ente capofila è qui denominato Modica e non Ragusa; io penso che quando il nostro Sindaco è stato invitato a questa riunione in qualità di primo cittadino rappresentante della città di Ragusa non abbia neppure tenuto in considerazione gli interessi e ciò che può sicuramente comportare un lavoro del genere, perché è un lavoro che in seguito farà scaturire una serie di contributi che verranno emessi a pioggia nel territorio ragusano. Però io vorrei capire in particolar modo come verranno poi suddivisi questi contributi, considerando che noi come capoluogo di provincia non siamo neppure capofila: in base a quali criteri? Io questo l'ho detto oggi in Commissione, Presidente, e lo ribadisco ore in quest'aula: non è possibile che il Comune di Ragusa sia in seconda linea in una cosa del genere, il GAL.

Poi mi permetto anche di dire, anche per chi ci sta ascoltando, che cos'è il GAL. Presidente, oggi io ho ascoltato anche i Revisori dei Conti che erano presenti in Commissione per dare il loro contributo e non è la questione dei 3.000 euro perché è una cifra accettabile e i 500 euro per le associazioni private, però innanzitutto capisco perché ci onora il Revisore dei Conti perché, non essendo ancora approvato il bilancio, queste soldi, anche se sono 3.000 euro, devono essere comunque tenuti in considerazione.

Ma, Presidente, visto che è un uno strumento economico importante per quanto riguarda lo sviluppo economico del nostro territorio, ci sono delle cose che non mi convincono, a partire dal fatto che c'è stata tutta questa fretta di adesione perché l'ho detto oggi in Commissione e lo ribadisco ora: ci sono alcuni colleghi, ad esempio, che non fanno parte della Sesta Commissione e sicuramente non hanno avuto il tempo, perché è un malloppo abbastanza cospicuo, di leggerlo e di capire che cosa stiamo andando a votare e questa è una mancanza di rispetto per l'Aula, Presidente, ma purtroppo è un'abitudine che molto spesso ha questa Amministrazione, quella di non tenere in considerazione il Consiglio Comunale che invece è proprio l'unico strumento che può determinare il voto favorevole o contrario a un atto.

Volevo un attimo riallacciarmi al fatto che questo strumento del GAL sarà uno strumento rivolto alla pubblicità, alla rivalutazione del nostro... cioè parliamo di uno strumento importante, presumo, perché c'è stata tutta questa fretta di portarlo in Consiglio Comunale, oggi approvato dalla maggioranza che era in Commissione, però non riesco a capire, con tutta la buona volontà, oggi mi sono sforzata, ho letto, ho riletto tutto il malloppo ma non ho capito perché tutta questa fretta, cioè che cosa c'è di impellente? Io penso che di impellente ci siano altre tipologie di cose da decidere e da valutare in questo Consiglio Comunale e poi torno a ripetere che capisco che il tempo non c'è, ma proprio perché è stato fatto tutto di fretta, non ci sono i verbali, ma i colleghi che non erano in Commissione, perché ce ne sono alcuni che non erano in Commissione sia di maggioranza che di opposizione, che cosa devono votare, Presidente? Solo perché lo dice l'Assessore? Bene, tanto rispetto per l'Assessore che è qui presente, però se dobbiamo votare un atto, dobbiamo renderci conto di quello che votiamo e non possiamo dire no o sì perché ce lo dice un Assessore o un altro Assessore.

Presidente, mi deve fare una cortesia: lei si deve fare carico, visto che non c'è il Presidente Tringali, che il Consiglio Comunale deve essere rispettato, cioè qua come Consiglieri dobbiamo essere rispettati, ma il rispetto significa anche non portare in Consiglio Comunale un atto firmato quattro ore o tre ore fa, di cui neppure noi che eravamo componenti della Commissione (siamo abituati, ma non possiamo non denunciare queste cose), io ero in Commissione, il collega Mario D'Asta era in Commissione, ma non abbiamo avuto

neanche il tempo materiale perché penso che sono 40 pagine e allora dico: se qua dobbiamo perdere tempo è un conto, ma se dobbiamo agire e votare con criterio e con correttezza, mi creda che dobbiamo cambiare assolutamente metodo, Presidente, perché così non va. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io mi trovo a discutere di questo atto in Consiglio Comunale non avendo potuto leggere il resoconto dei verbali ancora una volta e questo sol perché la seduta di Commissione relativa all'approvazione di questo atto si è consumata solo qualche ora fa; ho chiesto raggagli al mio collega Elisa Marino, che fa parte della Commissione, e debbo dire che è riuscita per grandi linee a raccontarmi qual è stato lo spirito che ha mosso l'Amministrazione a produrre questo atto deliberativo.

Io non capisco, Presidente, e mi spiace non vedere la presenza del Dirigente del Servizio Finanziario: ma cosa sta succedendo? Noi dal 30 aprile siamo in una situazione nuova certamente per il Comune di Ragusa, mai sperimentata, anomala, ovvero siamo sprovvisti del bilancio di previsione ed entro il 30 aprile, grazie ad una proroga data dal Ministero degli Interni, doveva pervenire in aula il bilancio di previsione, ma non è successo e perché non è successo? Diciamolo chiaramente: non è successo per l'incapacità del Sindaco Piccitto e dell'Assessore Martorana. Nonostante l'Aula abbia ripetutamente questo bilancio, non ha avuto la possibilità di discuterlo perché gli uffici, l'Assessore e il Sindaco non sono stati in grado di fornire all'Aula stessa lo schema di bilancio.

Beh, e dopo il 30 aprile che cosa succede? Si può operare liberamente? No, cari colleghi, assolutamente no. Siamo in esercizio provvisorio? No, assolutamente no, oggi operiamo in gestione provvisoria e che significa operare in gestione provvisoria? Io che oramai ho qualche anno di esperienza in Consiglio Comunale, in passato ho studiato in maniera approfondita le questioni e forse, a differenza di qualcuno che è novizio e che non si è interessato del problema, ho avuto modo di approfondire la problematica, caro Segretario: oggi è consentito in gestione provvisoria l'esecuzione di spese per le quali vi era già un'obbligazione precedente. E allora io mi chiedo: "Vediamo negli anni passati che cosa è successo"; negli anni passati il GAL, Gruppo Azione Locale Terra Barocca, società consortile a responsabilità limitata non esisteva e allora di cosa stiamo parlando? Di una volontà nuova e non si può far ricorso a un'obbligazione passata perché non ci poteva essere un capitolo dedicato al GAL e questa cosa si percepisce e si registra dando lettura attenta al deliberato in cui viene detto che vi è copertura finanziaria. Ma se andiamo a leggere il parere del Dirigente del Servizio Finanziario, non è citato né l'accertamento, né la prenotazione di impegno, nulla di nulla, caro Angelo La Porta: è solo apposta una firma per atto di fede, perché evidentemente dobbiamo dare seguito a un indirizzo politico che purtroppo, ahimè, oggi non è possibile fare sol perché l'Amministrazione si è mostrata inadeguata, perché non ha portato in aula il bilancio di previsione nei tempi dovuti.

E lo facciano per che cosa? Per avere un ruolo da protagonista assoluto in questo strumento? No certamente, stiamo giocando un ruolo di gregario, stiamo dando forza al Sindaco Abbate, il Sindaco di Modica, quel Sindaco tanto vituperato da questa Amministrazione, quel Sindaco contro il quale più volte si è scagliato il Sindaco Piccitto: per quanto riguarda il piano di riorganizzazione ospedaliera, hanno avuto da ridire, il Sindaco Piccitto, insieme a noi del gruppo Insieme, con una posizione ferma e risoluta e dall'altra parte il Sindaco Abbate che diceva che questo piano di organizzazione andava nella direzione giusta. Quando si è parlato di accorpamento dei Tribunali, ve lo ricordate? Da una parte il Sindaco Piccitto che provava a difendere le ragioni di Ragusa e dall'altra il Sindaco Abbate che diceva peste e corna della nostra città. Quando si è parlato dei Liberi Consorzi ve lo ricordate? Da una parte un'intera provincia a difendere una posizione e dall'altra parte il Masaniello, il Sindaco Abbate, che diceva che voleva staccarsi dal Libero Consorzio dei Comuni della provincia di Ragusa per fare un ragionamento isolato con altri Comuni. E non è finita qua: gli esempi sono molteplici, diversi, caro Segretario.

E noi ci chiediamo: ma che cos'è successo nel frattempo? Qualcosa sarà mutato? Certamente sì, si sono ritrovati su interessi evidentemente importanti, speriamo interessi per la comunità ma certo è che fare da stampella a un'iniziativa che proviene da altri, che non è guidata dal Comune di Ragusa, per la quale il

Comune di Ragusa, Comune capoluogo, non è capofila, fa sorridere e non ne capiamo le ragioni: una forzatura in termini di bilancio, una forzatura in termini di adesione. Non capiamo che cosa si vuol fare, qual è la visione, perché preferire questo strumento ad altri che esistevano già e che quest'Aula ha bocciato a maggioranza, ha deciso di bocciare perché li riteneva carrozzi politici. E questo che cos'è, caro Presidente?

Io ho letto con attenzione lo statuto, ho letto la composizione dell'organo amministrativo e ho letto anche che è previsto un direttore, è previsto un responsabile, è prevista una struttura corposa, importante dal punto di vista dell'Amministrazione, e verranno scelti dai soci, forse tra gli amici dei soci e non certamente secondo curricola, secondo esperienza e secondo ciò che dovrebbe muovere una buona Amministrazione: preferire chi ne sa di più rispetto agli amici degli amici.

Noi ci siamo sempre caratterizzati, caro Presidente, per essere propositivi nei confronti dell'Aula e mi riservo di fare un secondo intervento per spiegare le ragioni delle nostre riserve in merito a questo atto, che non sono riserve preconstituite, che non sono riserve politiche, ma sono riserve che da qui a poco dirò.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Liberatore, prego.
Il Consigliere LIBERATORE: Grazie, Presidente. Un saluto ai presenti. E' facile fare confusione fra lo strumento del GAL e quello dello Distretto Turistico, ma sappiamo tutti benissimo che sono strumenti diversi, sappiamo tutti che il Distretto Turistico è uno strumento già in essere che non ha dato i frutti voluti e sappiamo anche che il GAL, oltre ad essere uno strumento ancora in essere, ha anche una storia nella programmazione vecchia riguardo ad altri GAL che hanno fatto il loro lavoro in Sicilia e che rispecchiano comunque una programmazione seria, frutto di regolamenti europei, del PSR approvato a Bruxelles e redatto dalla Regione Siciliana.

Si ha paura di questo GAL perché si dice che non se ne conosce la finalità e non se ne conosce l'obiettivo, ma è molto semplice: deriva dall'approccio LEADER presente appunto nel PSR di azione locale, con lo sviluppo dei territori che va comunque oltre i principi stessi del PSR perché moltissime misure sono finalizzate allo sviluppo delle aziende agricole propriamente dette. L'approccio LEADER, invece, va un po' oltre i soliti investimenti in agricoltura, l'acquisto macchine e sistemazioni fondiarie.

Il campanilismo di cui si è parlato in questa sede ma anche questa mattina lascia un po' basiti perché non si può dire che l'Ente capofila sia il tiranno di questo GAL: leggo dalla delibera che può convocare e coordinare il partenariato locale e ha la rappresentanza del partenariato nei confronti della Regione Siciliana e il coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni; come una normale società ha un Consiglio di Amministrazione, ha i soci che possono votare e capire insieme quali possono essere gli obiettivi futuri. Quindi il vantaggio è quello di esserci nel GAL, non di essere capofila o di essere ultimo dei soci.

La velocità – che per me non è velocità perché comunque la prima delibera è di qualche settimana fa – è quella di poter istituire il GAL, come specificato bene nella delibera, e soprattutto di partecipare alla misura 19.1 del PSR che è quella appunto che permette allo stesso GAL di iniziare le proprie attività. La scadenza del bando è prevista per il 13 giugno e quindi dobbiamo permettere ai tecnici nominati di poter fare il loro lavoro e presentare la documentazione necessaria.

Concludo dicendo che un giudizio sul GAL si può dare solamente dopo e non adesso che è in fase di costituzione. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Liberatore. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, così come Mattei si sta rivoltando nella tomba per quanto sta succedendo in ENI in Italia, caro Giorgio Massari, non vorrei sapere oggi Pennavaria cosa sta facendo, perché nel 1927 fu uno di quelli che ha sponsorizzato Ragusa come capoluogo di provincia. Dicevo anche stamattina in Commissione che l'illogico diventa logico e il logico diventa illogico: anche per questa volta e anche per questa delibera succede questo.

Una Commissione, caro Presidente, che ancora una volta diventa poco produttiva: da otto mesi non viene assolutamente convocata, viene convocata in maniera urgente, presieduta onorevolmente dal collega

Spadola, ma non dal Presidente; al Presidente, a quanto pare, è interessato solo farsi la prima fotografia, farsi il primo comunicato per raccontare alla città, al bar e ai suoi colleghi che era il Presidente della Sesta Commissione, Commissione Sviluppo economico, della quale oggi abbiamo qui presente l'Assessore allo Sviluppo economico, Commissione che è ferma, bloccata.

Sa quante cose si possono fare, caro Assessore, in quella Commissione? Tante. Io sono stato il Presidente per due anni e le posso assicurare che quando un collega, che esso sia di maggioranza o di opposizione, faceva pervenire una qualsiasi richiesta legittima, io la convocavo perché è un organo politico: al di là di quello che pensate e pensa qualcuno, quello è un organo politico che può lavorare e può produrre atti che vanno in Consiglio Comunale e possiamo dare dei contributi importanti per lei, caro Assessore, e per la città (per lei che è l'Assessore allo Sviluppo economico).

Quindi si faccia carico lei di dire al Presidente della Sesta Commissione Porsenna che si svegli o che si dimetta.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Mirabella, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere MIRABELLA: E soprattutto lei che è il Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, dica al collega Porsenna che se non lavora si deve dimettere, perché il primo a fare brutte figure è lei che rappresenta 15 Consiglieri Comunali e forse lei ancora non l'ha capito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere, non è una discussione a due.

Il Consigliere MIRABELLA: Finalmente si fa chiarezza, caro Presidente, perché il collega Maurizio Tumino... che si ricorda che io dico sempre che è il migliore Consigliere Comunale che c'è in questo consesso? E ancora una volta glielo sto dicendo. Il collega Tumino non capiva perché di fretta e furia venivano cancellati i due distretti, non lo capiva, ma oggi, stamattina finalmente si fa chiarezza: ne togliamo due che non servono e ne mettiamo un altro che non si sa, forse. Giusto, collega Liberatore? Questo ha detto. Vediamo, perché gli altri non hanno funzionato e chi l'ha detto che non funzionano questi due distretti? Voi. E perché voi state funzionando? Perché non vi dimettete? I primi a dimettersi dovete essere voi, voi che siete bravi a chiacchiere e a parlare, vi dovete dimettere prima di fare tutti questi magheggi: ne togliamo uno e ne mettiamo un altro.

Cosa avete fatto? Avete fatto una delibera nella quale voi cancellate di fatto dei consorzi, cancellate di fatto degli organi per metterne altri politicizzati: con quale criterio, caro Segretario, nomineremo l'associazione x o y, dove è scritto? Perché avete invitato solo due associazioni e non cinque, sei, sette o dieci o fare magari un cartellone e dire: "Partecipate tutte le associazioni", perché iniziate a fare quello che facevano gli altri, cioè invitare gli amici, "Non ti preoccupare ci penso io, vieni", eccetera eccetera.

Che al Sindaco non interessava Ragusa già noi l'avevamo capito, però, caro Presidente, anche per il rispetto suo che rappresenta tutti, glielo dica che il Comune capofila deve essere Ragusa, noi siamo il capoluogo di provincia, dobbiamo essere noi, non che glielo facciamo fare a Modica, qual è il problema? No, dal 1927 noi siamo il Comune capofila e che aspettavamo, il Sindaco Piccitto con il Sindaco Abbate che, come diceva il collega Tumino, voleva pure uscire dal Libero Consorzio, Noto, eccetera eccetera. E che facciamo?

Sa, caro Presidente, quando è arrivato il parere del Collegio dei Revisori? Stamattina io ho fatto questa domanda a lei in privato, perché, sa, a me non piace magari parlare così in microfono: il 12 maggio, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti lo produce il 13, sono ligi al proprio dovere, perché il 16 dovevamo andare in Commissione, perché il 20 si deve fare l'atto notarile, perché il 24 c'è un'altra scadenza e il 10... Diceva sempre mia mamma (io non ho la mamma da vent'anni) che gatta frettolosa fa i gattini ciechi, ma siamo abituati a queste cose, problemi non ce ne sono.

Quindi io credo che se questa forzatura volete fare, fatela, ma almeno chiedete al Sindaco di essere lui in prima linea, ma non per oggi, per domani; lui lo sai che domani non ci sarà e che ci saremo noi, però faccia

una cosa giusta per la città, dica che lui oggi deve essere il il Comune capofila.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, il tema in oggetto, ancor prima di entrare nel merito, apre temi importanti, come il tema dei fondi europei, come il tema dell'Europa delle opportunità, delle occasioni, non solo come l'Europa delle banche, l'Europa che mangia, che strozza l'economia. Però su questa cosa mi pare che il Movimento Cinque Stelle rispetto all'euro, rispetto all'Europa a livello nazionale gioca un ruolo che va contro l'Europa, contro l'euro e oggi l'euro purtroppo o per fortuna corrisponde all'Europa. E allora su queste cose, sull'Europa voi fate la battaglia contro, però poi quando c'è da tentare di riprenderci i nostri soldi e quindi utilizzare questi soldi per lo sviluppo, siamo pronti a fare la battaglia sul GAL. Poi ritorno sul discorso del Distretto.

Quindi in un ragionamento generale mi sentivo di fare questa riflessione che, secondo me, contraddice le ragioni stesse dell'Amministrazione che utilizza l'euro dei fondi europei, però poi a livello nazionale è contro l'euro; mi pare che in Europa è alleata con Farage che rappresenta le destre estreme, però questo è un altro tema, ma secondo me meriterebbe un approfondimento.

Rispetto, invece, alla strategia, io, Assessore, mi sarei aspettato da lei una cosa importante: noi abbiamo cambiato strategia, voi avete chiuso i Distretti, adesso state andando verso il GAL, ma questa Amministrazione sui fondi europei quanti fondi ha portato a Ragusa? Cosa ha fatto? Cioè noi stiamo cambiando strategia, avete cambiato strategia, ma quanti soldi avete portato dall'Europa? Non mi riferisco ai PAC, a quelli che vengono dal Governo, non mi riferisco agli altri enti che si organizzano, voi, con i vostri progetti, perché quando si cambia prospettiva, quando si cambia strategia, io mi sarei aspettato una relazione con: "Abbiamo fatto x progetti, abbiamo portato a Ragusa...", nulla, non avete fatto nulla sui fondi europei, era la partita di questa Amministrazione, è la partita di tutte le Amministrazioni perché con la riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali i soldi si prendono dall'Europa.

Sull'agricoltura lo sapete, cari colleghi Consiglieri, che circa il 45% dei fondi del bilancio europeo è destinato all'agricoltura? Lo sapete questo? Se non lo sapete ve lo dico io. Cosa è stato fatto sull'agricoltura per questa città? Quali sono i progetti per questa città? Allora, abbiamo chiuso i Distretti che si occupano di turismo e io ribadisco le cose su cui oggi ho puntato l'attenzione in Commissione: voi avete chiuso i Distretti Turistici, lo avete fatto senza aver ascoltato i componenti del Distretto di cui io non devo difendere né la mala gestione, né la gestione positiva, ma avevate il dovere di ascoltarli pubblicamente (ormai c'è pure streaming) in un confronto per capire se questi fondi erano stati utilizzati bene o male, dopodiché scegliere di chiudere comunque i Distretti. E se si riteneva che era stata giocata una partita sbagliata dentro quei Distretti, è stato sbagliato uscire fuori da quei Distretti, perché noi rischiamo – e ora ci arrivo – perché se l'Assessorato Regionale non riconosce il GAL, questo è un problema: lo ribadisco in Consiglio Comunale, l'ho detto in Commissione.

Avete fatto un'operazione, avete chiuso i Distretti senza fare una battaglia putativa per migliorare la gestione dei Distretti e siete andati verso i GAL, di cui c'è una delibera che nasce dal basso, un'operazione che io ritengo lodevole e nobile, senza assicurarvi se questo GAL sarà riconosciuto dalla Regione. Lei mi guarda così, Liberatore, lo so che è preoccupato e pure io sono preoccupato. No, io non studio, la risposta oggi in Commissione è stata: "No, noi pensiamo che forse la Regione...", non mi hanno saputo rispondere, collega Liberatore, e allora io ho questa perplessità a chi la devo dire se non la dico qua in Consiglio Comunale? Cioè noi rischiamo, nonostante c'è uno statuto che ha delle finalità positive... poi, rispetto al fatto di avere coinvolto solo due associazioni, io vorrei capire come è possibile solo due associazioni. Ma le avete coinvolte tutte le associazioni e, se sì, perché solamente due hanno aderito al progetto, allora solo due credono in questo progetto?

No, parlo di quelle ragusane, lasciamo stare il fatto di avere dato il primato a Modica, che è un altro discorso, ma sto dicendo che solo due-tre associazioni... le avete coinvolte le associazioni, Assessore, le avete convocate? Mi pare che ce ne sono più di due-tre in città e perché le altre non hanno eventualmente aderito?

Tutto questo nella sua relazione io non l'ho sentito, ho sentito una relazione che ha ripercorso in maniera sintetica la delibera, però, come sempre, non ho sentito animus, non ho sentito credo nelle sue parole, perché mi pare che questa cosa è messa in campo dal Presidente del Consiglio in maniera accelerata, come se fosse un atto dovuto, ma non avete la capacità di coinvolgere il Consiglio Comunale sulle buone motivazioni di questa delibera di cui all'oggetto.

E allora io le mie perplessità le voglio condividere con lei, Assessore: se questo passaggio non è stato fatto, chiami subito l'Assessore al Turismo e gli dica se abbiamo fatto un'operazione positiva, se possiamo collaborare, se siamo dentro questo progetto europeo oppure abbiamo commesso un errore.

Questo è il consiglio che io mi permetto di rivolgerle per il bene della città e, se ci dovessero essere problemi, il Partito Democratico ancora una volta darebbe un contributo per la città, però attenzione che queste cose rimangono agli atti perché se così fosse, siamo usciti fuori dal Distretto, siamo entrati in un percorso e siamo fuori dei fondi europei. Questa non è una "gufata", è una preoccupazione, è un consiglio per rimediare, per costruire, per non fare nessun inciucio, Assessore: se le do un consiglio, non è un inciucio, è un consiglio per la nostra città. Va bene così, grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, colleghi e Assessore. Presidente, io sono in Sesta Commissione, ma oggi, per impegni pregressi, non ho potuto partecipare ma, ammesso che avessi partecipato, l'overdose di informazioni in una giornata non mi avrebbe consentito di poterle meditare, eccetera, per cui caro Assessore Disca, vedo che lei si è trovata questa delibera perché la prima risale al 22.4 quando non c'era, ma eviti di portarcela in emergenza: so che lei sicuramente in futuro lo farà, perché questa è l'ennesima delibera in emergenza che non ci consente di poterla meditare, sedimentare e valutare con serenità.

Parliamo del Gruppo di Azione Locale che è uno strumento per fornire lo sviluppo locale di un'area rurale: nel precedente fondo si chiamava PAC, Piano Azione Comunitario 2007-2013, che è stato diviso in due, tra cui uno è questo. Io ho cercato di studiare e vedo che ci sono tre GAL oggi in Sicilia (Terre dell'Etna, Eloro e GAL Val dell'Anapo) e ho cercato di capire cosa facessero: sono andato sul sito, ma purtroppo vedo che sono poco strutturati sul sito e infatti solo in uno vedo lo statuto, mentre negli altri non c'è e mi sarebbe piaciuto capire cosa fanno gli altri GAL, come hanno sfruttato, a quali fondi hanno aderito, ma in tal senso, a parte uno, vedo poca trasparenza.

Nel GAL dell'Eloro mi colpiva che hanno messo come quota di partecipazione 0,46 per abitante, per cui se li confrontiamo ai 3.000 euro, tutto sommato sono pochini, ma poi bisogna vedere se sono dei soldi ben spesi perché indubbiamente poter accedere ai fondi comunitari sicuramente saranno dei soldi ben spesi.

E' ovvio ed è saltato all'occhio di tutti che questo GAL è molto propenso ad est, ha attinto a mani piene dall'est, perché se andiamo a controllare soprattutto l'organizzazione dei produttori che sono gli elementi più importanti di questo GAL, trattandosi di agricoltura, troviamo dei nomi importanti di Ispica che io conosco e a Ragusa ne troviamo pochini. Troviamo poi, come hanno notato molti, che per esempio a Modica ci sono parecchie associazioni culturali: evidentemente è partito dall'est ed ecco perché Modica è capofila, perché magari probabilmente Modica ha posto più attenzione di quello che abbiamo fatto a Ragusa o si sono ricordati di Ragusa dopo e ci hanno coinvolti dopo oppure mi dica lei, Assessore, qual è stato il motivo per cui magari c'è questa poca affluenza, magari l'hanno rifiutata i nostri.

Andando avanti, scorrendo la delibera, mi imbatto sul costo di questa delibera e a questo punto vedo, caro Presidente, che in questa delibera si autorizza il Dirigente a impegnare 3.000 euro: "Capitolo 2067, missione 16, programma 01, titolo Macro area, livello 99, eccetera". Ma questo è il bilancio, ma allora aspetta il bilancio, Revisore, che noi non abbiamo? Io vorrei trovarlo perché vedo che sono terminologie del nuovo bilancio: come avete fatto a dare il parere? Come avete fatto a trovare gli equilibri, che mi avete bocciato l'emendamento? Perché qua, siccome è dettagliato, questo è il bilancio, ma c'è un bilancio, Presidente, che lei conosce e che io non conosco? O, Revisori, che voi conoscere e noi non conosciamo, visto che è così dettagliato?

Poi si dice che è non frazionabile né procrastinabile: siamo in esercizio provvisorio, dottore Rosa, Presidente dell'Ordine, e in esercizio provvisorio il Comune può impegnare sono per eventi straordinari che possono arrecare danno all'Ente (adesso la frase esatta non me la ricordo ma se vuole la cerco e gliela leggo). Che danno può arrecare all'Ente non partecipare subito a questi 3.000 euro, che è improcrastinabile? Che impegniamo 3.000 euro nell'esercizio provvisorio? Naturalmente un po' di polemica sul bilancio la devo fare, perché oggi ne abbiamo 15, signor Presidente, siamo quindici giorni oltre la scadenza.

Sul GAL nulla da dire, sono sicuramente favorevole perché è sicuramente importante, così come non voglio fare commistioni con i Distretti Turistici, che sono due cose totalmente diverse, completamente diverse, pertanto non partecipare sarebbe da fessi oggi: che poi siamo Comune capofila o non lo siamo, l'importante oggi è esserci, partecipare e provare a sfruttare quest'ulteriore possibilità, questa ulteriore opportunità; se poi i progetti saranno approvati e ci saranno i fondi, se non saranno bravi a presentare i progetti non avremo i fondi, alla fine 3.000 euro ci abbiamo rimesso, se così si può dire, ma sicuramente sono 3.000 euro ben spesi che potrebbero portare risorse alla nostra economia: il Comune avrà poco da guadagnarci, ma l'organizzazione dei produttori e le associazioni di categoria tanto da guadagnarci. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Consigliere Ialacqua, prego.

Alle ore 20.13 entra il cons. Iacono. Presenti 27.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Brevemente ricollego un pochettino quanto stiamo discutendo oggi e la discussione che abbiamo fatto qualche settimana fa relativamente alla revoca di adesione del nostro Comune a dei Distretti Turistici sui quali abbiamo fatto una disamina per quello che mi riguarda e per quello che riguarda anche altri Consiglieri – e ricordo gli interventi del Consigliere Iacono, Massari e Migliore – la disamina aveva degli elementi di forte criticità. Politicamente è una rendicontazione un po' di fallimentarietà di quegli strumenti e della politica riguardante il turismo nell'area che quegli strumenti rappresentavano. Quindi personalmente non ebbi alcuna difficoltà, anzi tutt'altro, ad appoggiare l'Amministrazione nel girare pagina e dire che in questo modo non si può continuare per due motivi: primo perché quelli sono dei carrozzi politici e non potranno esprimere niente di nuovo, secondo perché già hanno avuto delle occasioni e le hanno perse.

Ma dopo quel passaggio ci si attendeva un passaggio politico in città e in aula molto più complesso e articolato, cioè noi ci aspettavamo la delineazione delle azioni fondamentali che questa Amministrazione ha in mente: qui non so più se dire che mancano le idee o manca la mente, delle idee che hanno in mente relativamente alla programmazione (altra parola non so se è il caso di utilizzarla) turistica. E poi invece ci ritroviamo impacchettata, tra l'altro impostata su binari di assoluta precedenza, una proposta di adesione ad uno dei tanti strumenti possibili per attingere a fondi europei, che è questo GAL.

Ancora una volta questa Amministrazione vuole dare l'idea di avere le idee chiare e di aver già programmato tutto: è un bluff che è stato tentato in altri ambiti e in altre situazioni in questi tre anni e abbiamo scoperto subito che dietro c'è il vuoto oppure, meglio, dietro ci sono i soliti interessi.

Io non mi scandalizzo che ci sia una guida di Modica o che ci sia una presenza maggiore di tale area anziché altra, ma una cosa che mi scandalizza è che è evidente che c'è un vuoto di idee pauroso in merito alla programmazione turistica, che oggi non può essere orientata a una logica di sistema, invece qui vediamo una coperta (di interessi, non di obiettivi) corta, che viene tirata di qua e di là, che scopre questo orgoglio o quell'altro orgoglio campanilistico e manca il solito approccio integrato di cui questa provincia non dispone a tutt'oggi e la mancanza la paghiamo e la continueremo a pagare.

Ma la cosa che mi sembra ancora più risibile è che noi non abbiamo mai sentito alcuna idea, alcuna linea di programmazione relativamente ai fondi strutturali 2014-2020. A me risulta – e le dico poi subito perché, Presidente – che dalla Presidenza del Consiglio Iacono partirono diverse sollecitazioni verso l'Amministrazione e verso il Consiglio a partecipare a dei corsi di più mesi organizzati dall'ANCI e dal Forum della Pubblica Amministrazione per formarsi in merito alle occasioni e alle nuove metodologie di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020. Benissimo, quei corsi li ho frequentati solo io a spese mie, non ho incontrato mai un assessore, non ho incontrato mai un dirigente, perché i dirigenti diventano tali per

scienza infusa, quindi non hanno bisogno poi di ulteriori aggiornamenti e stessa cosa per gli Assessori, tranne quelli che non sono stati pescati con il curriculum, ma quelli evidentemente avranno altri meriti. Il risultato è che comunque non è stato mandato nemmeno un impiegato a formarsi, siamo al 2016, nel 2020 si chiuderanno questi sette anni e il Comune di Ragusa non ha espresso un'idea di programmazione sui fondi strutturali.

Le voci non ci interessano, ma qua le undici aree di intervento ci devono interessare tutte: Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Tecnologie dell'informazione e comunicazione, Competitività nella piccola e media impresa (settori agricoli e pesca), Economia a bassa emissione di carbonio, Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione rischi, Tutela ambientale e uso efficiente delle risorse, Sistemi di trasporto sostenibile (non è quella burletta del car sharing), Occupazione e mobilità dei lavoratori, Inclusione sociale e lotta alla povertà (non sono i gettoncini che vengono fatti girare in città), Competenze, istruzione e formazione permanente, Capacità istituzionale e pubblica Amministrazione efficiente. Su queste undici aree strategiche per la Comunità Europea nel periodo '14-'20 questa Amministrazione non ha risposto nemmeno con una pernacchia, non ha detto niente, il vuoto pneumatico. E noi dovremmo credere che dietro la proposizione di un'adesione a un GAL ci sia ora un piano, un progetto, un'idea, una programmazione, una mente? Io ritengo oramai incompatibili con questa Giunta pseudo grillina termini come "idee, mente, programmazione, piano", mentre sempre di più trovo compatibile utilizzare espressioni come "vuoto, vuoto pneumatico, contiguità di interessi".

Siamo veramente allo sbando, questa città sta marciando con un'unica marcia che è marcia indietro, perderemo occasioni incredibili, nei giorni successivi ci preoccupero anche di svelare l'entità e le storie personali di alcuni pseudo esperti coinvolti in queste mega operazioni di respiro europeo, così come avremo modo di svelare tutta un'altra serie di bluff che si stanno man mano svelando di questa Amministrazione che continua ad essere l'Amministrazione del cacciavite: amministrate la città come se fosse un piccolo condominio, riparate ora questa porticina, ora quella finestrella, evitate qualche spiffero, coprite qualche buca, aggiungete qualche alberello, ma vi sfugge completamente l'idea di che cosa sia la visione del futuro di questa città.

Ecco perché poi la città si spopola dei giovani e i migliori vanno via, beati voi, mentre il peggio resta in città e parlo di tutte le età, ahinoi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Io in questo nuovo Consiglio ho sentito di tutto, ho sentito Consiglieri che colpevolizzano l'Amministrazione perché noi abbiamo fatto chiudere il Distretto: niente di più falso, caro Presidente, noi siamo usciti dal Distretto, che è ancora esistente; il problema è vedere quanto dura senza il contributo dell'Amministrazione.

Ora, veniamo all'adesione al GAL: leggendo la delibera, su questa adesione sono state soprattutto sollevate polemiche sul fatto che Ragusa sia capofila e per me non è una questione di campanilismo e il fatto che Ragusa non sia capofila ovviamente magari è una scelta, è stata comunque concordata, quindi non ritengo opportuno sollevare tali polemiche; magari questa è un'opportunità e ovviamente partecipare a questo progetto, che coinvolge cinque Comuni del ragusano più altre aziende, per una cifra abbastanza irrisoria perché parliamo di una cifra una tantum, non è una cifra annuale, come capitava nei Distretti. Addirittura nella delibera viene specificato che questi soldi poi verranno comunque recuperati dalla Regione, nella speranza che la Regione poi li rimborsi in tempo.

Quindi io trovo che sia un'opportunità per il Comune di Ragusa aderire a questo progetto che ovviamente lascia magari perplessi, perché questo progetto è nuovo, non si conoscono magari altri GAL in quanto sono enti nuovi e il fatto che siano nuovi, chi ci dice che in futuro potrebbero avere anche risultati, visto che i Distretti risultati non ne hanno dati? Quindi io sono convinto che partecipare a questo consorzio, soprattutto visto che parliamo a costo zero per l'Ente, è un'opportunità e sono convinto che vale la pena affrontarlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Dipasquale. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. In realtà buona parte delle argomentazioni che volevo portare mi sono state saccheggiate dal collega Ialacqua, perché siamo dinnanzi a un atto che in sé potrebbe essere utile, ma che nel modo in cui viene presentato si rivela ancora una volta un contenitore vuoto, un atto vuoto, perché l'idea del GAL è quella di mettere assieme per un'azione locale finalizzata allo sviluppo più soggetti attraverso un'idea progettuale a monte. Il GAL non è un'adesione estemporanea di soggetti, non si fa una scrittura sul giornale per chiedere chi vuole aderire, ma è un processo attraverso il quale si chiama a condividere un progetto, in questo caso legato appunto all'ambito proprio del GAL, e ad elaborare e a sviluppare un progetto con soggetti che in qualche modo si ritrovano in alcuni punti preliminari. Invece abbiamo una delibera che, anche per i tempi con cui è stata elaborata (il Comune di Ragusa interviene il 14 aprile), ci mostra come si tratta di un'adesione flash, un'adesione estemporanea, una necessità di entrare in un gruppo del quale non si è condivisa a monte un'idea progettuale, forse per compensare un'uscita da altri gruppi.

Quindi vi è un limite a monte di questa delibera e un limite anche a valle perché il fatto che la Commissione competente ha potuto esaminare con un certo approfondimento questa delibera solo stamattina e, fra l'altro, solo la Commissione competente perché i Consiglieri che non fanno parte di questa Commissione si sono in qualche modo attrezzati per leggerla, ma non abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con l'Amministrazione, con i tecnici con il collegio dei Proibiviri, perché il resto dei Consiglieri su quest'atto non ha avuto e non ha gli strumenti per andare dentro il senso dell'atto stesso.

Quindi a monte vi è una mancanza di progettazione e a valle mancanza di strumenti perché si possa in qualche modo esprimere un giudizio.

Ma c'è un contesto più ampio ed è quello che il collega Ialacqua ha presentato, cioè che in questi tre anni e mezzo di amministrazione non un progetto è stato presentato per intercettare fondi europei, non un'organizzazione è stata messa in atto: più volte in questi anni abbiamo detto che sarebbe stato necessario che questo Comune si attrezzasse con una task-force per intercettare in modo puntuale, continuativo e scientifico le varie misure che l'Europa ci offriva, perché non era possibile l'estemporaneità legata a un soggetto, ma era necessaria proprio una struttura a servizio di questo.

E su questa formazione neanche si è investito e infatti diceva il collega Ialacqua che, a fronte di offerte formative, nessuno dei funzionari del Comune si è impegnato in questo e l'unico che ha usufruito dell'offerta formativa è stato proprio il Consigliere Ialcqua, cosa che chiaramente denota un'assoluta estraneità tra Amministrazione e programmazione, tra Amministrazione e tentativo di intercettare fondi europei. Da questo punto di vista devo dire che c'è una coerenza, non una incoerenza del Movimento Cinque Stelle rispetto all'Europa: è coerente non interferire con l'Europa e neppure tentare di intercettare fondi.

Quindi siamo dinnanzi a un atto realmente inadeguato rispetto alla necessità di un progetto e soprattutto alla necessità di coinvolgere positivamente il Consiglio e i Consiglieri su questo atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Chiudiamo i primi interventi e procediamo con i secondi interventi. Era iscritta per il secondo intervento, il Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Cerco di ricollegarmi al discorso che facevo prima e oggettivamente mi vengono in mente e riprendo un po' i concetti che ha espresso il collega Ialacqua, ma anche il collega Massari sul piano strategico che manca e non solo, ma su quella che dovrebbe essere la base di questo atto, che poggia su una concertazione.

Ora, è chiaro che non è un discorso campanilistico pensare al Comune di Modica come Comune capofila, ma non penso neanche, come diceva il collega Tumino, che ci sono interessi, io penso solo che è una questione di incompetenza a volte, è una questione di mancata autorevolezza e questa mancata autorevolezza ci porta a bruciare occasioni. Perché lo dico? Perché non c'è dubbio che avere tre associazioni ragusane che sono il tessuto poi di Ragusa, che sono la famosa ricaduta sul territorio, ma noi con una reale concertazione di associazioni ne avremmo dovute avere 20.

Ora io sottolineo il grande impegno e la competenza sia del dottore Celestre che del dottore Occhipinti che

sono stati gli unici veri promotori di questa iniziativa, ma quello che avrebbe dovuto fare il Comune era concertare e attrarre a sé quante più associazioni possibili, soprattutto nel campo dell'agricoltura dove versiamo lacrime di sangue ogni giorno e non mi pare che ci siano state iniziative da nessun punto di vista. Perché dico questo? Perché guardate che la carta che si va ad approvare stasera non è una carta di intenti, ma è la base per attrarre finanziamenti, per attrarre soldi e non stiamo parlando di 100.000 euro, stiamo parlando di circa 130.000.000 euro e sul territorio dovrebbero ricadere da 7 a 10.000.000 di euro e allora se come programmazione amministrativa siamo all'anno zero, queste occasioni dovremmo farle sfruttare al massimo.

Invece non mi pare che ci sia stata questa attenzione perché si vanno a fare errori che sono assolutamente grossolani: se io chiedessi all'Assessore Disca, che oggi è Assessore allo Sviluppo economico e al Turismo, qual è il piano che avete in mente per utilizzare questa opportunità del GAL, lei, al di là di quello che è enunciato nello statuto, ha un'idea? Io temo di no, io temo che dobbiamo captare questi soldi che non so quanti saranno, come li dobbiamo utilizzare e quanto ricadrà sul nostro territorio non abbiamo neanche idea.

Allora, al di là del fatto che prestiamo non so se la stampella o cos'altro al Comune di Modica ma, bontà loro, sono stati bravi a captare per primi la proposta degli agronomi di cui parlavo prima, sono stati bravi a intercettare quante più realtà economiche e associative, soprattutto nel campo dell'agricoltura, nel loro territorio, sono stati bravi, vanto di cui sicuramente non ci possiamo fregiare noi perché noi non siamo stati bravi. E ripeto che chi ha avuto modo di leggere il verbale si rende conto del mancato interesse del nostro Sindaco nell'aver partecipato a quell'incontro, perché i soldi ci sono e diceva bene anche Carmelo Ialacqua che ce ne sono tanti, ma non mi pare che si sia partecipato neanche a uno di questi progetti.

Poi però dipende da come si spendono, caro dottore Di Stefano, e, al di là delle strutture incredibili che ci stanno attorno, il direttore, il consiglio di amministrazione, i poteri decisionali, le consulenze e tutto, allora ci hanno dato nelle mani una Porsche e noi, come al solito, la utilizzeremo come una Cinquecento per soddisfare piccoli, piccolissimi ma neanche interessi di territorio diciamo appetiti di protagonismo.

Il protagonismo lo abbiamo perso forse nell'unica occasione che è capitata da tre anni a questa parte in cui il Comune di Ragusa poteva rivalere tante cose, ma non le doveva rivalere perché dovevamo sbandierare o far sventolare la bandiera di Ragusa, ma proprio per avere un maggiore profitto di ricadute nel nostro territorio che non c'è, non c'è stato e non ci sarà perché le espressioni sono talmente poche – io mi auguro che vada bene sotto tanti punti di vista – che non fa capire, non denota un polso e un interesse reale e vivo su un atto che poteva essere, invece, utilizzato in maniera assolutamente ottimale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino, secondo intervento, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, noi altri confidavamo negli interventi d'Aula per capirne di più in merito a questo deliberato, abbiamo apprezzato il dire del Consigliere Stevanato e abbiamo apprezzato altresì gli interventi di altri colleghi dell'opposizione che alla stessa stregua di noi altri evidentemente hanno approfondito la materia e si sono fatti un convincimento, che non può essere diverso dal nostro, ovvero che anche questa delibera, che anche questa proposta di Giunta Municipale per il Consiglio Comunale è un atto confuso, privo di una visione e pasticciato. La fretta ha portato a fare una serie di errori, caro Presidente, vi è un parere dei Revisori dei Conti che non ho capito se è stato formulato all'unanimità o a maggioranza, perché vedo riportate solo due firme su tre componenti dei Revisori dei Conti: il componente De Petro era assente o, al solito, ha voluto certificare il distinguo?

Ma, al di là di ciò, caro Presidente solo per dire che evidentemente la fretta gioca brutti scherzi, io torno sul ragionamento fatto nel mio primo intervento: ho ascoltato il Consigliere Liberatore dire che si potrà dare un giudizio compiuto sull'attività del GAL solo a consuntivo e adesso vi chiediamo un'approvazione piena, condividendo una scommessa, ma quale scommessa, caro Presidente? Di che cosa stiamo parlando? Arriva in aula questo deliberato in via d'urgenza, dimenticando o facendo finta di dimenticare che questo Comune attualmente è in gestione provvisoria e non lo è per colpa mia o di Giorgio Massari o di altri, ma è in

gestione provvisoria per l'incapacità dell'Amministrazione. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte negli anni precedenti, negli esercizi precedenti: è possibile dare seguito ad obbligazioni discendenti da sentenze esecutive, non ci si può esimere, se c'è una sentenza esecutiva, nonostante si sia in gestione provvisoria, occorre dare seguito, occorre pagare le spese del personale anche in gestione provvisoria, al di là dell'approvazione o meno del bilancio di previsione, occorre pagare le rate dei mutui perché sono spese per le quali la gestione provvisoria consente il pagamento.

Occorre, nella gestione provvisoria, operare come il buon padre di famiglia, ma evidentemente questo accidente è sconosciuto all'Amministrazione Piccitto, occorre fare tutte le operazioni necessarie perché siano evitati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente e allora io mi chiedo: qual è l'urgenza di approvare questo atto? Qual è la necessità di approvare questo atto? L'approvazione di questo atto può determinare un danno all'erario? Io ritengo di sì e bene ricordava il Consigliere Stevanato nel dire che questa Amministrazione non si è dotata ancora di un bilancio di previsione e allora quando conviene, tiriamo fuori il ragionamento che il bilancio ancora non è stato portato all'attenzione dell'Aula, quando conviene diciamo che occorre dare seguito agli indirizzi perché sono frutto di spese indifferibili e urgenti.

Io ritengo che anche su questo atto state consumando un pasticcio e lo dico apertamente, esprimo la mia posizione che ritengo possa essere condivisa da tutto il gruppo Insieme: noi voteremo negativamente questo deliberato perché è un atto pasticciato e privo di una visione, caro Presidente, e diremo in dichiarazione di voto che è tempo di fare cose serie e questa Amministrazione, soprattutto negli ultimi tempi, si sta caratterizzando per dilettantismo assoluto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Iacono, prego, per il secondo intervento.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, io ho guardato un po' gli atti, sia quello di aprile che quello di maggio riguardo al costituendo GAL e premetto che sono sempre stato convinto che bisogna partire dallo sviluppo locale, che bisogna partire da situazioni di concertazione e di partecipazione dal basso e di partecipazione soprattutto che possa creare ciò che sempre chiamiamo capitale sociale in un territorio che ha tanti prodotti che non sono solo prodotti della natura, che non sono solo prodotti materiali, ma che sono soprattutto prodotti e beni immateriali. Sicuramente l'Europa, quando ha pensato a dare strumenti anche finanziari per poter favorire questo, è stata lungimirante, quindi condivido quando ironicamente il Consigliere Massari fa riferimento a chi maltratta spesso l'Europa che ha necessità di essere maltrattata per alcuni aspetti, ma per altri non possiamo essere quelli che vogliamo attingere ai fondi dopodiché diciamo che l'Europa non deve esistere: bisognerebbe, invece, riprenderne le ragioni e le ragioni ci sono tutte per poter fare sviluppo locale, aiutato anche dall'Europa.

Io ho seguito non l'iter al quale si è giunti, ma già alla fine del 2015 ero tra coloro che avevano pensato, nel momento in cui c'è la possibilità che prima non c'era alla Regione Siciliana di potere costituire nuovi GAL, sarebbe stata un'occasione, un'opportunità grande per il Comune di Ragusa riuscire a costituire un nuovo GAL rispetto a quelli che ci sono e non aggregarsi ad altri. Penso che questo sia il vantaggio maggiore, questa sia la valenza maggiore del GAL, solo che io ero fermo a quando il GAL doveva costituirlo il Comune di Ragusa come capofila e non aggregarsi ad altri, ma non è una questione campanilistica, ma una questione io penso anche sostanziale perché era giusto ed era corretto che fosse quello che per me è sempre Comune capoluogo a fare in modo che fosse capofila, per quello che io avevo potuto anche non intuire ma sperimentare e provare anche con il rappresentante del Comune di Modica: c'era la piena e totale disponibilità al fatto che fosse Ragusa a fare il capofila.

Quindi mi dispiace aver letto negli atti che Ragusa non è più capofila e ripeto che non è un problema campanilistico, ma importante perché il capofila è quello che non dico che avrà potere decisionale, ma sicuramente avrà la possibilità, che è già spiegata anche in più parti dei documenti, poter appunto avere rappresentanza legale del tutto.

Dopodiché ho avuto e ho delle perplessità anche riguardo a come si è costituito sotto certi aspetti perché

l'articolo 34 della norma comunitaria, che è alla base dei criteri dei GAL, che è il regolamento 1303 del 2013 dice in maniera esplicita che il partenariato deve essere composto dal rappresentante degli interessi socio-economici pubblici e privati e nessun singolo gruppo di interesse – perché queste gruppi privati in ogni caso sono considerati giustamente legittimamente gruppi d'interesse – non possono essere rappresentativi di più del 49%.

Tra l'altro il GAL deve essere concepito secondo i bisogni e le potenzialità locali, facendo analisi territoriali che non mi pare che qui siano indicate da nessuna parte e questo, secondo me, è un errore (bisogna farlo e bisogna farlo presto) ma poi c'era all'articolo 34 che è alla base, l'elaborazione di una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interesse e che garantiscono almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione.

Ora, qui si sono già preconstituiti dei gruppi, è vero che in un articolo è messo che è aperto il discorso del GAL e non potrebbe essere diversamente, ma è aperto a condizione che chiaramente chi c'è adesso e quindi chi sta formando il coordinamento e il comitato possa dire sì o no all'ingresso di qualcuno, per cui io penso che la realtà di Ragusa è una realtà che, attraverso questi dati di analisi che invece mancano, avremmo potuto capire che è una realtà che nel panorama regionale non ha pari ancora, anche se è in una situazione abbastanza forte di crisi. E questa realtà così forte, che dovrebbe essere una realtà soprattutto agricola, perché stiamo parlando di PSR – stiamo attenti – qui ci sono tutta una serie di gruppi che si occupano di turismo, ma l'obiettivo principale del programma intende stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato.

Poi 6 priorità su 6 riguardano solo ed esclusivamente la questione agricola e quindi è chiaro che io vedo che, ad esempio, tante aziende e imprese che pure sono forti non sono presenti tra queste costituenti: non vorrei che poi ci fosse un minimo ostacolo nei confronti di chi oggi non è stato chiamato perché questa cosa è partita l'1 febbraio, si è fatto già il verbale e poi si è spostato ad aprile. Perché non sono state appunto coinvolte anche tante altre realtà del Ragusano che sono altrettanto forti e invece su 17-18 imprese sono solo tre, anzi quattro di Ragusa ma con sede a Ragusa?

Ma ripeto che non è un discorso campanilistico, ma un discorso di reale forza che si ha nel territorio, anche in chiave comparata e se leggete, ad esempio, nella parte della zootecnia, i dati macro economici di zootecnia della provincia di Ragusa sono molto più della somma di tutta la zootecnia della regione Siciliana e allora io dico perché qualche impresa forte di zootecnia o del regime caseario non viene coinvolta? Ne è stata coinvolta solo una e non altre.

Così come altre considerazioni che magari poi nella dichiarazione di voto cercherò di fare: questo mi lascia un po' perplesso sulla questione complessiva, però che il GAL sia uno strumento importante, però qui l'approccio mi sembra solo che, siccome ci sono i soldi, dobbiamo intercettarli e allora prima si costituisce in fretta e furia... Tra l'altro, anche qui hanno detto bene i colleghi e stamattina abbiamo stigmatizzato in Commissione, lunedì mattina dobbiamo fare la Commissione e la sera già dobbiamo decidere il tutto, ma sarebbe stato opportuno che sul discorso del GAL ci fosse anche realmente una parte concertativa e che fosse il Comune di Ragusa ad essere parte attiva e principale per innescare questo stimolo a livello locale per creare un GAL e non, invece, in questo modo in cui è vero ed è encomiabile che l'abbiano fatto due agronomi, ma sarebbe stato meglio, proprio nella logica concertativa partecipativa, che fosse nato in maniera diversa e con un ruolo anche diverso del Comune di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Liberatore, prego.

Il Consigliere LIBERATORE: Grazie, Presidente. Prima si parlava durante il dibattito se fosse o meno riconosciuto lo strumento del GAL e mi ero un attimino allarmato e quindi ho approfondito: è chiaro che, essendo lo strumento del GAL presente nello stesso PSR che la stessa Regione ha mandato a Bruxelles ricevendo parere favorevole, ero già tranquillo però, visto che il dibattito comunque verteva su altri dubbi ho cercato di approfondire e in un rapporto scritto per conto del MIPAF leggo che per raggiungere gli obiettivi del GAL è stata concessa grande libertà del legislatore comunitario e nazionale riguardo la forma

giuridica da adottare. Infatti in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato deciso che ogni Regione provvederà a redigere il complemento di programma necessario per l'attuazione del progetto LEADER senza avere ingerenze a livello nazionale di natura statale.

Questo ha prodotto delle scelte appunto nella Conferenza Stato-Regioni e la Regione Siciliana, tra le altre forme giuridiche ha scelto la società consortile a responsabilità limitata, quindi voglio tranquillizzare l'Assessore Disca: il GAL può essere accettato. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Liberatore. Non ci sono altri secondi interventi, pertanto chiudo i secondi interventi e do la parola all'Assessore Disca: prego, Assessore.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente. Io prendo la parola perché molto probabilmente nella mia relazione non sono stata chiara e quindi vorrei magari cercare di chiarire alcuni spunti che sono stati detti in questo Consiglio. Tutti mi chiedete perché la fretta di presentare questo atto, ma è scritto proprio a chiare lettere negli atti che entro il 20 maggio in ogni caso il Comune deve presentarsi dal notaio per redigere l'atto e quindi oggi è il 16 e il 20 è dopodomani.

Consigliera Marino, io questa risposta gliel'avevo anche data, però poi lei era uscita prima dalla Commissione.

Poi ripeto che le motivazioni d'urgenza sono dettate dall'imminente scadenza del bando, che scade entro il 10 giugno per cui, se non approviamo l'atto, non possiamo partecipare al bando ed è specificato in tutti i documenti che abbiamo, dove questa cosa è scritta molto bene.

Per quanto riguarda il Comune di Modica capofila, ovviamente non penso che si sia arrivati en passant a far diventare il Comune di Modica capofila ma, da quanto ho letto in questi atti, ci sono stati diversi incontri con associazioni private che sono andati dal pubblico che hanno chiesto la partecipazione ai vari Comuni, di Modica, di Ragusa e altri, per partecipare al GAL che ripeto è una cosa utile e importante per il nostro territorio. Diciamo che il Comune di Modica è Comune capofila, ma il Comune di Ragusa diventerà la sede operativa del GAL, quindi in ogni caso è una cosa importante perché ci sarà qua la sede operativa e poi ripeto che non ci devono essere faziosità tra le varie associazioni, ma deve essere una società per trovare delle soluzioni che servono per tutto il territorio, quindi ci saranno soprattutto le associazioni private.

Un'altra cosa che voglio precisare – forse non sono stata chiara – è che il GAL è una società aperta, nel senso che se anche ci sarà la presenza del notaio, è un'associazione aperta perché tutte le associazioni potranno aderire quando e come vorranno. Ovviamente ci sono dei requisiti che sono scritti negli atti, ma in ogni caso nessuna altra azienda o società del territorio è preclusa ad entrare e partecipare al GAL.

Poi, Consigliere D'Asta, per quanto riguarda il problema dei fondi europei della Regione, il mio collega Giovanni Liberatore mi pare che sia stato molto chiaro.

Per quanto riguarda i Distretti, io penso che queste siano anche delle scelte politiche: per quanto riguarda i Distretti Turistici proprio in questa sede qualche giorno fa l'Amministrazione ha scelto di recedere dalla partecipazione e il Consiglio ha votato e questa è un'altra cosa ed è un'altra scelta politica su cui si può essere d'accordo o non essere d'accordo. Io penso che sicuramente sia un bene per la comunità locale di Ragusa, ma per tutto il territorio della provincia e poi ripeto che siamo qua, si può votare o non votare, dipende dalla coscienza e dai propri punti di vista, però ripeto che sono scelte politiche su cui si può essere concordi o no.

Credo di aver risposto alle domande che sono state fatte e poi, se eventualmente necessitano di altri chiarimenti, sono qui a disposizione. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Disca, allora per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente, e grazie anche all'Assessore che ci ha spiegato ulteriormente quello che si sta andando a votare. Io faccio un appello a tutta l'Aula, cioè che ci si prenda la responsabilità di quello che si vota: se non si vota favorevolmente, io credo che si crea un gravissimo danno all'economia locale, all'agricoltura, al turismo ed è un atto di responsabilità e faccio appello all'Aula, perché stiamo parlando di 3.000 euro che poi verranno anche restituiti alla Regione, quindi è proprio un

discorso di responsabilità verso la città e verso le attività produttive.

Noi del Movimento Cinque Stelle votiamo favorevolmente e si spera che anche gli altri facciano la stessa cosa. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Capogruppo. C'è qualcun altro che vuole intervenire per dichiarazione di voto? Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, io penso che l'eccessiva fretta su questo atto non abbia consentito la necessaria valutazione non dell'atto stesso, ma complessivamente di ciò di cui stiamo parlando: c'è uno strumento di sviluppo locale che in teoria dovrebbe innescare meccanismi per quanto riguarda la comunità locale tali da poter produrre occupazione, sviluppo e tutta una serie di atti che servono alle aziende; ci sono le imprese, agricole in modo particolare, che non possono ottenere e attingere i finanziamenti previsti nelle misure strutturali 2014-2020 se quel territorio non fa parte di un GAL, se quel territorio non riesce ad avere strumenti riconosciuti dalla Comunità Europea come gli strumenti che possono partecipare ai vari obiettivi, in questo caso il progetto LEADER.

Ora, è chiaro che nel momento in cui è stato posto come è stato posto l'atto, mette in grave difficoltà il Consiglio Comunale, sia per tutta una serie di considerazioni che non sono i 3.000 euro, perché chi può essere contro i 3.000 euro? E tra l'altro un GAL non si ferma ai 3.000 euro, ma deve avere una struttura, avrà una struttura e avrà una struttura fisica e amministrativa, non è una cosa di poco conto.

Allora qui si chiede la responsabilità che si deve assumere il Consiglio Comunale in fretta e furia di dire no anche all'impresa singola che deve andare poi a fare un progetto e ce ne sono tantissime che aspettano, per farsi la serra o per farsi una parte della stalla, di poter attingere a questi fondi del PSR: aspettano da mesi o da anni che la Regione Siciliana faccia i bandi, i bandi saranno fatti da qui a un mese e noi oggi ci ritroviamo dinanzi a una condizione nella quale se non abbiamo il GAL, visto che Ragusa non ha aderito a un altro GAL, ci troviamo in grave difficoltà.

Io penso che bisogna anche affrontare la cosa nella maniera corretta che, ripeto, non sono i 3.000 euro (chi potrebbe dire di noi ai 3.000 euro?), quindi io le chiedo, Presidente, prima di andare a votare che ci siano almeno cinque minuti di sospensione per capire meglio perché un qualcosa che si sta sempre più notando è che la maggioranza non esiste, non c'è la maggioranza e, non essendoci la maggioranza, noi ci ritroviamo di nuovo dinanzi a una situazione nella quale o ti mangi questa minestra o ti devi buttare dalla finestra, ma non può esistere una cosa del genere rispetto a una condizione nella quale, come ha detto il Capogruppo dei Cinque Stelle, noi diremmo no a che cosa? Alle imprese agricole e a tutto il resto?

E' chiaro che il risultato sarà questo nel momento in cui non c'è un GAL a Ragusa, a meno che non è così stringente la scadenza, perché non è che si è capito perché, nel giro di tre giorni, si è dovuto mettere tutto la mattina e poi il pomeriggio, senza che, tra l'altro, nemmeno nella Commissione si poteva avere la possibilità di avere una discussione più ampia.

Quindi valutiamo meglio, secondo me, Presidente, anche prima di andare al voto quali sono i riflessi e quali possono essere le difficoltà per le imprese nel momento in cui questo territorio di Ragusa si troverà fuori. Tra l'altro, se va via il Comune di Ragusa, non so se solo il Comune di Modica ce la faccia, ma mi pare di no perché devono avere 150.000 abitanti, per cui siamo legati Ragusa e Modica l'uno all'altro: se questa cosa non passa non si farà nemmeno per Modica, quindi sono cose che danno il senso che si agisce con molta leggerezza perché il Consiglio Comunale è obiettivamente messo in una condizione di grandissima difficoltà e non è certo responsabilità dell'opposizione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. C'è una richiesta di sospensione.

Il Consigliere TUMINO: Siamo in dichiarazione di voto, non è possibile sospendere il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Non siamo in votazione.

Il Consigliere IACONO: Segretario, non siamo durante il voto, siamo in dichiarazione di voto: non si può bloccare quando è in atto una votazione, ma la votazione in atto non c'è.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Siamo in dichiarazione di voto, ma non in fase di voto.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Iniziata la votazione non è più concessa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Quindi, siamo ancora in fase di dichiarazione di voto e quindi la sospensione è fattibile, pertanto credo che tutta l'Aula sia d'accordo su cinque minuti di sospensione. Il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

Indi il Presidente, alle ore 21.01, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 21.48, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori dopo la sospensione. Il Consigliere Iacono aveva chiesto la sospensione ed eravamo in fase di dichiarazione di voto.

Il Consigliere IACONO: Presidente, intanto la ringrazio per aver concesso la sospensione, che penso che in ogni caso sia stata utile per chiarire meglio alcune considerazioni, che sono state espresse anche da uno dei consulenti che abbiamo letto qui nella delibera.

Io mi accingo, anche per il discorso del voto: io penso che ci sia stata molta irresponsabilità nelle presentazioni di quest'atto, si è messa anche l'opposizione nella condizione di avere una grande responsabilità su ciò che si sta votando, è stato acclarato che manca di fatto una maggioranza ed è un fatto che si sta ripetendo a ogni Consiglio Comunale, solo che non tutti i Consigli Comunali sono uguali, perché ci sono Consigli Comunali dove si votano ordini del giorno e atti di indirizzo che hanno una valenza, ma non come un atto di questa natura, che impegna il Comune di Ragusa non solo per oggi e per domani, ma lo impegnerebbe per molto tempo perché stiamo costituendo un GAL.

Noi pensavamo, almeno per le considerazioni fatte nell'intervento precedente, che il GAL nascesse con una diversa importanza per il Comune di Ragusa, con una guida da parte del Comune di Ragusa, senza fattore campanilistico: di questo purtroppo non abbiamo potuto avere la possibilità di dibattere prima in maniera tale che, prima ancora che si svolgessero queste cose e questi atti, anche il Sindaco avesse un mandato ben preciso del Consiglio Comunale che, voglio ricordare, è il soggetto che detta le linee di indirizzo. Di tutto questo, invece, non c'è stato nulla, ci siamo ritrovati in questa condizione e oggi paradossalmente la responsabilità del parere favorevole o sfavorevole passa nelle mani dell'opposizione perché manca una maggioranza. E' chiaro che tutto questo non può essere addebitato a chi non è maggioranza, ma deve essere addebitato a chi dovrebbe avere la capacità di avere i numeri in aula e quindi noi non siamo convinti del voto favorevole e ne discuteremo da qui a due-tre minuti anche ascoltando altri interventi sul tipo di voto che dobbiamo esprimere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io ho avuto modo nei miei interventi di esternare tutte le mie perplessità: abbiamo parlato di un atto in cui il Consiglio Comunale è stato preso ancora una volta e per l'ennesima volta, come si dice dalle nostre parti, a pesci in faccia, contando esclusivamente sul fatto che comunque in qualche modo una maggioranza si trova.

E allora, Presidente, ci sono due aspetti importanti da sottolineare: stiamo parlando di una buona opportunità che, volete o non volete, il Sindaco Piccitto non ha saputo sfruttare bene nella sua complessità e soprattutto in una grande mancanza di programmazione perché avrebbe dovuto agire in maniera diversa per arrivare a quel risultato. Ha fatto cadere nel vuoto quella che è l'autorevolezza di un Comune che doveva essere capofila, ma lo doveva essere non perché dobbiamo sbandierare la bandierina che siamo i primi, per un fatto logistico anche all'interno dell'organizzazione del GAL: questo non è successo.

Ora, i verbali esistono perché ci si può rendere conto di come siano andati i confronti, di come sia andato il dibattito e nel dibattito di quell'incontro si vede un Sindaco di un capoluogo che benedice tutto ciò che gli altri hanno fatto. La partecipazione scarsissima delle associazioni e delle imprese di Ragusa denota un'assoluta mancanza di concertazione anche con il Consiglio Comunale, a cui oggi si chiede un atto di responsabilità.

Ora, Presidente, come diceva prima Giovanni Iacono, voi questa maggioranza non ce l'avete e all'inizio

non facevate valere la nostra responsabilità, all'inizio voi facevate valere la forza dei numeri, dinanzi a qualunque proposta vi portiamo o comunque dinanzi a qualunque proposta vi ha portato anche un'opposizione che viene ritenuta cattiva. Questo oggi non c'è e io ho detto tante volte, Presidente, in quest'aula: quanto tempo pensate di poter governare così?

Veda, collega Fornaro, lei sorride sempre dinanzi a queste perplessità, ma io, se fossi in lei, non avrei nulla da sorridere perché quando voi portate questa carta straccia qui, bruciando voi stessi l'opportunità a tante associazioni e tante imprese che avrebbero potuto essere scritte qui in prima battuta ad una marea di soldi che arrivano e poi non abbiamo neanche capito come si spenderanno.

Allora dinanzi a questo, Presidente, il nostro voto, quello della collega Nicita e il mio, sarà un voto di astensione solo perché siamo toccati da questa responsabilità, ma oltre il voto di astensione non possiamo andare perché ci deve essere una crescita politica di questo Consiglio, ci deve essere una crescita di maturità in termini politici e amministrativi, che non c'è e allora io mi auguro che voi impariate ad avere questa maturità perché non si può stare tutte le volte che c'è un atto a procacciare chi sì e chi no: non c'è una limpidezza, non c'è una coerenza di azione. Il Movimento Cinque Stelle con il 9% ha vinto le elezioni, al ballottaggio il Sindaco Piccitto ha preso il 70% e quel 70% oggi lo deve sbattere sul tavolo e deve sapere governare da tutti i punti di vista.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Migliore. Consigliere Mirabella, dichiarazione di voto di voto per il Gruppo Misto, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, rispondo all'appello fatto dal Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, alla quale lui chiedeva responsabilità a tutto il Consiglio Comunale: siamo responsabili, guardatevi le spalle, siede 11 o 12 nella maggioranza, potremmo uscire e rimaniamo qua in aula a votare.

Il voto del gruppo Insieme è contrario, perché è una delibera pasticciata, perché è una delibera fatta in fretta, perché noi non siamo inciucciati con nessuno e soprattutto con questo Governo che oggi amministra la città di Ragusa con il Sindaco Piccitto e riteniamo che è vero che si poteva ripartire da adesso, ma noi con il Comune di Modica, il gruppo Insieme abbiamo fatto una riunione durante la sospensione, e abbiamo ricordato quello che è successo negli ultimi mesi: mi riferisco all'accorpamento del Tribunale, dove il Comune di Modica ha detto di no, mi riferisco all'Università dove il Comune di Modica ha detto di no a Ragusa, mi riferisco al polo ospedaliero dove il Comune di Modica ha detto di no a Ragusa, ci riferiamo noi al Libero Consorzio dove il Comune di Modica ha detto no a Ragusa.

Oggi noi assistiamo a un sì da parte del Comune di Ragusa a Modica e crediamo che ancora una volta noi non possiamo mortificare Ragusa perché oggi votare no non significa quello che avete detto voi, caro Assessore, offendendo la nostra intelligenza, perché oggi votare no significa che domani il Comune di Ragusa può aderire ad altri GAL, che domani il Comune di Ragusa ne può fare uno da solo, che domani il Comune di Ragusa può, con il Comune di Santa Croce, che ha già raccontate e scritto nel verbale che ha intenzione di stare con il Comune di Ragusa, ne può fare uno con il Comune di Ragusa, quindi Ragusa con Santa Croce.

Quindi oggi noi ancora una volta crediamo fermamente nella nostra Ragusa e sconti non ne facciamo a nessuno, crediamo ancora una volta che dal 1927 Ragusa deve essere in prima fila, deve essere prima su tutte le altre e quindi noi non dobbiamo regalare niente a nessuno, soprattutto a quel Comune che è il Comune di Modica che per ben cinque volte ha detto no a Ragusa: noi non possiamo dare oggi a Modica quello che non merita. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Mirabella. Consigliere D'Asta, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, un atto che dimostra ancora una volta le contraddizioni e il "vuotismo" di un'Amministrazione che non ha una visione. Il dato politico di oggi è che all'atto di responsabilità che chiede Brugaletta noi rispondiamo che l'atto di responsabilità è che ve ne dovete andare a casa, non avete più i numeri, non avete già da tre anni un'idea di città, ma non avete più i numeri per governare: il Sindaco

Piccitto deve prendere atto di questa vostra di maggioranza che ormai è minoranza.
Allora, abbiamo già criticato l'atto, ma il vero dato politico è questo, quindi altro che inciuci, altro che maggioranze variabili! Il Partito Democratico si astiene, grazie.
Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Segretario, penso che possiamo procedere alla votazione dell'atto. Nomino scrutatori i Consiglieri Liberatore, Nicita e Stevanato. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, astenuta; Massari, no; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, astenuta; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 25 presenti, 5 assenti: voti favorevoli 14, voti contrari 6, astenuti 5. Il primo punto viene approvato favorevolmente dall'Aula.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

2) Approvazione verbali sedute precedenti: 21/22/30 Marzo 2016, 06/07/11/12/20 Aprile 2016.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego il Segretario Generale di mettere in votazione.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 23 presenti, 7 assenti, voti favorevoli 23. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente dall'Aula.

Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, Presidente, come già le avevo preannunciato prima di questo Consiglio Comunale, il Gruppo del Movimento Cinque Stelle, di cui le ricordo che anche lei fa parte, aveva una riunione già organizzata da tempo e quindi, se il resto dell'Aula è d'accordo, chiedo il rinvio della seduta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, c'è una richiesta di rinvio dei punti all'ordine del giorno. Consigliere D'Asta, sul rinvio?

Il Consigliere D'ASTA: Sì, sul rinvio, Presidente, non solo perché c'è il Partito Democratico che propone questo ordine del giorno non so da quante settimane e ogni volta viene rinviato, ma voterei contrariamente anche se fosse un altro ordine del giorno presentato da altre opposizioni. Se il Movimento Cinque Stelle ha difficoltà interne perché deve fare riunioni, questo non può determinare il blocco dei lavori del Consiglio Comunale, Presidente, e allora, a maggior ragione che c'è il Partito Democratico, però io non posso che votare contrariamente rispetto a questa proposta di Agosta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Mettiamo in votazione allora la proposta di rinvio dei punti. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca,

sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 13, assenti 17: manca il numero legale quindi il Consiglio viene aggiornato fra un'ora.

Indi il Presidente alle ore 22.52 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 23.16 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, presente; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, presente; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 2 presenti, 28 assenti: per mancanza del numero legale la seduta del Consiglio Comunale viene aggiornata a domani alle ore 18.00 con la stessa convocazione di oggi. Dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Buonasera.

FINE ORE 23.19.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. **CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

Segretario Generale

(Mariella Scalona)
IL FUNZIONARIO AMMIN. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 34 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici addi diciassette del mese di maggio, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Partecipazione quale socio alla società consortile a responsabilità denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca". Società Consortile a Responsabilità limitata (prop. delib. di G.M. n. 270 del 10.05.2016).
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti: 21/22/30 Marzo 2016, 06/07/11/12/20 Aprile 2016.
- 3) Atto d'indirizzo presentato in data 16.12.2015, prot. n. 108111 dai conss. D'Asta ed altri riguardante la "Biblioteca comunale".
- 4) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Spadola ed altri nel corso della seduta di C.C. del 19.01.2016 e protocollato in data 20.01.2016 relativo alla "Tutela dei livelli occupazionali nelle imprese aggiudicatarie di commesse pubbliche".
- 5) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. 12239 riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".
- 6) Ordine del giorno presentato dai conss. Stevanato ed altri in data 07.04.2016, prot. n. 42602, riguardante le "Legittime rivendicazioni della Polizia".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Zanotto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera, oggi è 17 maggio 2016, sono le ore 18.00 e riprendiamo i lavori del Consiglio dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e ricordo che per la seduta di prosecuzione è sufficiente il numero di 12. Prego il Segretario generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 10 presenti, 20 assenti: il numero legale non c'è, pertanto dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Grazie, buonasera.

FINE ORE 18.02.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO CERTIFICATORE
(Licita Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. **CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

06 LUG. 2016

Ragusa, li _____

Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 35
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 GIUGNO 2016

L'anno duemilasedici addì sette del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni e comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 17.45, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio, Disca, Iannucci, Corallo.
Presenti i dirigenti Giuliano, Dimartino, Cannata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Oggi è il giorno 7 giugno 2016, sono le ore 17.45 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presenti; Migliore, presenti; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 12 presenti, 10 assenti (*sic*): oggi è un Consiglio ispettivo e quindi non occorre il numero legale.

1) Interrogazioni e comunicazioni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Iniziamo con l'interrogazione n. 3, che ha per oggetto: "Trasferimento personale", presentata in data 21.4.2016 dai Consiglieri Iacono e Castro. Prego il Consigliere Iacono di illustrare l'interrogazione n. 3.

Il Consigliere IACONO: Presidente e colleghi Consiglieri, leggo velocemente l'interrogazione: "Premesso che nel corso di alcune sedute ispettive, per ultimo il 6 aprile, avevamo segnalato delle perplessità in merito all'iniziativa che aveva assunto il Sindaco unilateralmente, tentando di trasferire personale dell'area educativa all'area amministrativa; considerato che la motivazione che era stata riportata nel corso dell'incontro con i lavoratori era quella di avere degli uffici vuoti e quindi bisognava sostituire personale amministrativo negli uffici; abbiamo rilevato che coinvolti nelle riunioni tenutesi sono stati 18 dipendenti che sono stati assunti circa vent'anni fa con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato ed inquadrati ai sensi della legge regionale 7/96, articolo 3, in pianta organica e si legge nei contratti di lavoro all'atto dell'assunzione che erano con la qualifica di insegnanti, attività integrativa ex qualifica funzionale VI; tenuto conto che ai prestatori di lavoro è stato attribuito il profilo professionale di insegnante per le attività integrative e che gli stessi fino ad oggi hanno svolto tale delicata attività presso le scuole elementari, si chiedeva all'Amministrazione se ha tenuto in conto che, in tema di ius varianti nel pubblico impiego, è opinione giurisprudenziale dominante che l'equivalenza delle nuove mansioni, rispetto alle precedenti svolte, sussiste quando le prime consentano l'utilizzo e il perfezionamento di nozioni, esperienza e perizia

acquisite nella fase pregressa del rapporto, con la conseguenza che esso non è configurabile se le nuove mansioni comportano stravolgimento e depauperamento professionale del lavoratore; se si è tenuto conto che l'articolo 52 del decreto legislativo 165/2001 prevede che il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni considerate equivalenti; in modo particolare sono svariate anche la sentenze (che qui citiamo, tra l'altro, nell'interrogazione) che dettano prescrizioni molto chiare relativamente alla specificità degli insegnanti comunali o di attività integrative all'area educativa di cui fanno parte; se l'Amministrazione ha tenuto conto anche che le insegnanti svolgono un lavoro delicato che ha risvolti non sulle carte o sulle comunicazioni informatiche, ma su dei bambini e, in modo particolare, su dei bambini che hanno difficoltà e questi bambini che hanno instaurato un sicuro rapporto con le loro insegnanti oggi si vedrebbero privati di questo rapporto educativo ed umano; a non proseguire ulteriormente in tale decisione onde evitare ai bambini (questo è quello che chiediamo) oggettivo ulteriore disagio e al Comune inevitabili e costosi contenziosi dall'esito molto probabilmente sfavorevoli per l'Ente".

Questo era il tenore dell'interrogazione, manca il Sindaco, c'è il Vice Sindaco quindi penso che risponda per il Sindaco.

Alle ore 17.50 entra il cons. Nicita. Presenti 13.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Iannucci per la risposta.

L'Assessore IANNUCCI: Grazie, Presidente. Rispondo per il Sindaco e anche avendo da qualche settimana la delega al Personale, quindi mi sono premurato di farmi dare delle informazioni dagli uffici non avendo seguito l'iter perfettamente, quindi sono andato presso gli uffici per capire esattamente la problematica, da dove è partito questo iter.

Gli uffici hanno effettivamente riscontrato che la dotazione organica nei vari settori nel corso degli anni si è impoverita a causa dei numerosi pensionamenti, quindi c'è stata cessazione dal servizio di parecchie unità di dipendenti e nell'ultimo triennio sono stati cessati dal servizio esattamente oltre 100 unità. Poi mettiamo che tutta la normativa del settore e i divieti imposti in materia assunzionale dalle diverse leggi finanziarie che si sono succedute nel tempo non hanno consentito di avere un turnover significativamente finalizzato ai dipendenti e anche la legge di stabilità per l'anno 2015, esattamente la 190 del 2014 e quella per il 2016, la 208 del 2015, non consentono di reclutare personale dalla conclusione del processo del personale delle Province, quindi c'è stata una necessità all'epoca di ottimizzare le risorse umane in atto disponibili nell'Ente.

Alle ore 17.52 entrano i cons. Federico e Chiavola. Presenti 15.

Quindi, data la carenza cronica di personale documentato dagli uffici anagrafe, dai servizi finanziari e dai servizi sociali, all'epoca, sentito il Dirigente, perché questa è materia della pubblica istruzione e dei servizi sociali, si sono chiamati a raccolta i sindacati con l'intendimento di sopprimere tutto o in parte questo istituto di insegnanti di attività integrativa. E' stato detto all'epoca – mi hanno riferito – che non si disconosceva l'utilità di questa figura, ma non rientrava in quelle definite per legge essenziali.

Un'altra cosa da dire è che con delibera di Giunta n. 102 del 2015 questo profilo di insegnanti è stato anche indicato come ad esaurimento e infatti sono tutte persone prossime alla pensione.

Sotto l'aspetto giuridico il regolamento comunale viene in soccorso perché qualora si renda necessaria alla riorganizzazione la creazione o la soppressione di un servizio, con conseguente mobilità di personale, l'Amministrazione comunica alle organizzazioni sindacali le unità di personale da sottoporre a mobilità, quindi c'è tutto un iter da seguire. Anche il contratto collettivo nazionale, quando c'è la possibilità di impiegare il personale in mansione diversa da quelle iniziali, nell'articolo 56 del decreto legislativo 29 del '93 dice che tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili e quindi per certi versi l'Amministrazione ha una prerogativa e anche un obbligo quando ha questi problemi di cambio mansioni, eccetera.

Per concludere, però, ad oggi non è stato adottato nessun provvedimento formale in materia, ho approfondito la questione anche con i sindacati che in maniera sparsa ho sentito e mi riserverò di sentire anche ulteriormente e infatti nell'interrogazione ho notato che si dice di tenere conto anche del lavoro

delicato che svolgono questi insegnanti con i bambini e infatti è da circa un ventennio, se non vado errato, che queste persone svolgono questo lavoro e quindi, invece di creare ulteriori disagi, questi spostamenti non potrebbero causare ulteriore danno all'Amministrazione per altri versi.

Quindi io mi riservo di incontrare i sindacati per chiarire meglio: si sono detti disponibili ad aiutare l'Amministrazione affinché tutto questo si risolva per il meglio e abbiamo tenuto conto anche delle modalità di utilizzazione dell'interrogazione e di tutti i risvolti possibili che potevano dare questo ulteriore l'anno all'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Iannucci. Se il Consigliere Iacono vuole replicare, prego.

Il Consigliere IACONO: Assessore, io l'ho seguita con attenzione e sono d'accordo sulla questione del regolamento: ci sono quelle sentenze che si citano nell'interrogazione che dimostra, invece, come la specificità del tipo di lavoro educativo che svolgono questi impiegati comunali non li assimili alle stesse considerazioni che vengono fatte nel regolamento e che riguardano la generalità dei dipendenti, quindi questa specificità è da salvaguardare e in questo senso non si può effettuare, secondo me, questo trasferimento.

Alle ore 17.55 entrano i cons. Morando, Brugaletta, Marino. Presenti 18.

Mi sembra anche di capire dalle sue parole che c'è un'apertura in questo senso e una considerazione di ciò che è stato detto, quindi io avrei preferito, ma purtroppo questo è un po' da rivedere, la questione anche della parte scritta rispetto all'interrogazione stessa, però prendo atto favorevolmente di questa sua apertura e di questa sua rivisitazione degli atti che sono stati compiuti fino adesso: monitoreremo se ci saranno ulteriori sviluppi perché, se così rimane, siamo anche soddisfatti del tipo di azione che ora svolge l'Amministrazione perché siamo a fine anno e se non lo fate ora, tra l'altro, penso che sarebbe ancora più folle farlo poi durante l'anno scolastico. Quindi, se non lo fate adesso – e così mi sembra di capire da ciò che lei mi sta dicendo – sarà poi difficile farlo dopo. Quindi grazie per la risposta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Passiamo all'interrogazione n. 4, che ha per oggetto: "Interventi di pulizia e rifacimento manto stradale", presentata in data 22.3.2016 dai Consiglieri D'Asta e Chiavola. Prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Un saluto agli Assessori e ai colleghi Consiglieri. E' già nato da più di un anno un gruppo su Facebook che prima si chiamava "A Ragusa vogliamo strade non trazzere" e adesso da poco ha cambiato nome in "Ragusa più pulizia e meno trazzere". Riteniamo che Facebook possa essere uno strumento e probabilmente non ci dobbiamo neanche convincere del fatto che sia uno strumento utile per fare politica, per prendere segnalazioni, per tentare di dare un contributo alla nostra città e diciamo che da tempo questo gruppo si impegna nel rappresentare appunto segnalazioni dei cittadini, che ormai da tempo riceve denunce, critiche, proposte sullo stato delle strade della nostra città.

Già da tempo si denuncia lo stato di totale abbandono in cui versano tre vie della città, non che siano solo tre, ma siamo pronti a sfornare un insieme di interrogazioni che vogliono rappresentare un momento propositivo nei confronti dell'Amministrazione per segnalare anche altre vie, ma cominciamo da via Gabriele D'Annunzio, via Fratelli Bandiera e via Scalo Merci. Abbiamo diverse volte segnalato durante le comunicazioni e l'abbiamo fatto anche a mezzo comunicati stampa circa il degrado e il disservizio che queste strade danno alla cittadinanza, però a nulla sono valse le varie segnalazioni, a nulla sono valse le nostre richieste di attenzioni per segnalare il degrado in cui versano queste vie.

Quindi prendiamo atto del pessimo stato dell'asfalto, nello specifico in via D'Annunzio da oltre due anni vi è una parte del manto stradale senza asfalto e, nonostante le diverse segnalazioni, nessun intervento è stato effettuato dall'Amministrazione; le vie presentano una mancanza di pulizia e di decoro urbano ormai cronico dovuta, a dire il vero, in parte ai cittadini che non rispettano le regole di normale civiltà e di buona educazione, ma anche a chi dovrebbe, come l'Amministrazione, svolgere con perizia il lavoro di pulizia delle strade. In via Scalo Merci, quando viene pulita dalle erbacce le stesse vengono lasciate con incuria tagliate sui marciapiedi, non essendo di fatto raccolte da nessuno, causando sporcizia, mancanza di igiene

ed incuria su tutta la stessa strada.

Dato che in via Feliciano Rossitto, nonostante gli interventi, con esiti negativi rimangono buche brutte a vedersi e anche pericolose; dato che i cittadini residenti in queste zone, pagando le tasse, pretendano attenzione; dato che a Ragusa non esistono e non devono esistere contribuenti di serie A di serie B, noi chiediamo all'Amministrazione di intervenire quanto prima per risolvere nelle zone e in queste vie testé citate, per riportare decoro urbano, pulizia e igiene; di rivedere anche evidentemente le tecniche di manutenzione stradale fin qui adottate alla luce degli scarsi risultati fin qui ottenuti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Prego, Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria delle strade, non so se lei l'ha seguito, però è già stato diramato pure un comunicato stampa perché l'ufficio Contratti ha già provveduto a fare l'aggiudicazione in via definitiva di un appalto da 1.090.00 euro che prevede la manutenzione straordinaria di parecchie vie, tra cui quelle che lei ha appena menzionato.

Il piano triennale approvato dalla Giunta prevede altri 1.000.000 euro sempre sulla viabilità e quindi crediamo proprio che la programmazione è già stata tutta fatta, è già in itinere l'aggiudicazione e quindi siamo in attesa della conclusione dei tempi di *stand still* prima di procedere al contratto con la ditta aggiudicataria, dopodiché si potranno eseguire i lavori. A seguire ne avremo un altro nel momento in cui verrà approvato il bilancio, ci sono altri interventi previsti per via Grazia Deledda e via Palmiro Togliatti, ci sono altri interventi previsti con piccoli cotti di manutenzione straordinaria.

Purtroppo siamo perfettamente a conoscenza dello stato delle strade, ma non ci è possibile intervenire ed è un rammarico perché, nonostante abbiamo le risorse disponibili e nonostante abbiamo già avviato tutto l'iter per le gare, le lungaggini burocratiche legate all'aggiudicazione e al contratto ci impediscono di procedere in maniera celere all'avvio dei lavori.

Per quanto riguarda la scerbatura delle strade, è previsto nell'appalto in corso con la ditta Busso e non è competenza dei Lavori pubblici, ma in qualche modo posso anche rispondere: è stato perimetrato tutto l'asse viario e di fatto periodicamente vanno a riprendere appunto tutti questi percorsi che hanno calendarizzato; il nuovo capitolato speciale d'appalto che è in corso prevede un'attenzione maggiore, prevede una cura maggiore anche relativamente alla scerbatura, è stato ampliato pure l'elenco di tutte le strade da sistemare perché, come saprà sicuramente, la Provincia recentemente ha ceduto al Comune altri 100 chilometri di strade e adesso è responsabilità dell'ufficio Viabilità curarle e tenere la manutenzione. Però purtroppo l'appalto in corso con la ditta Busso non prevede queste strade perché non erano previste all'epoca del bando; il nuovo bando le prevede e credo che sia già in corso perché scade domani il termine per la presentazione delle offerte, quindi diciamo che in tempi relativamente brevi avremo anche il nuovo capitolato speciale d'appalto per la pulizia delle strade che prevede di intervenire anche nelle strade di periferia che prima non erano di competenza del Comune e adesso lo sono. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Corallo. Per la replica, Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Io la ringrazio per la cortese risposta però utilizzare il sostantivo "programmazione" ormai quasi dopo tre anni mi sembra una risposta che comunque c'è, comunque noi dobbiamo sperare per queste tre strade, per tutte le strade della città che si possono riempire tutte le buche e che possono diventare decorose da tutti i punti di vista.

La ringrazio per la risposta, però programmare a tre anni dall'inizio anzi quasi al raggiungimento di tre anni dell'attività della Giunta Piccitto, mi sembra un po' insufficiente; nonostante questo noi staremo qua a verificare che tutto quello che riguarda i nuovi appalti per le buche ed il nuovo appalto per l'immondizia vada poi ad esitarsi veramente nel cambio e nel decoro effettivo quotidiano di tutte quelle persone che non solo ci abitano, ma che poi transitano da queste strade. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Passiamo all'interrogazione n. 5, avente ad oggetto: "Apertura biblioteca comunale tutti i pomeriggi e rispetto della deliberazione n. 84 del 15.12.2015", presentata dai Consiglieri D'Asta e Chiavola in data 5.5.2016. Dovrebbe esserci il Sindaco o

un suo delegato per discutere di questa interrogazione. Credo che l'interrogazione n. 5, non essendoci il Sindaco, debba essere rinviata al prossimo Consiglio ispettivo. Consigliere D'Asta, credo che l'intervento non sia opportuno perché non possiamo discutere l'interrogazione n. 5; poi le darò la parola per le comunicazioni.

Passiamo all'interrogazione n. 6 che ha per oggetto: "Stato di attuazione dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale riguardante la riqualificazione dei siti risalenti alla Seconda Guerra Mondiale", presentata in data 10.5.2016 dai Consiglieri Mirabella ed altri. Do la parola al Consigliere La Porta per illustrare questa interrogazione: prego, Consigliere.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Noi avevamo discusso di questa valorizzazione dei siti storici risalenti alla Seconda Guerra Mondiale, precisamente fortini, trincee e polveriere che si trovano all'interno del territorio comunale, cioè sulla fascia costiera. In Sesta Commissione, di cui il Presidente all'epoca era il Consigliere Mirabella che è anche primo firmatario di questa interrogazione, si era deciso all'unanimità di presentare un ordine del giorno in Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale all'unanimità, se non erro, aveva votato favorevolmente affinché questi siti venissero riqualificati creando anche un circuito turistico in questi siti di trincee, fortini e polveriere, quei siti della Seconda Guerra Mondiale presenti nel territorio comunale.

Alle ore 18.05 entra il cons. Sigona. Presenti 19.

Anche l'associazione Lamba Doria si era fatta promotore in quella seduta di Commissione e il suo referente su Ragusa aveva illustrato anche tutto quello che questa associazione aveva fatto negli anni per rivivere quei momenti di storia iniziando dall'inaugurazione che è stata fatto dal fortino di Camemi, che è stato ristrutturato ed è stata creata un'illuminazione particolare dove molti appassionati turisti si fermano anche nelle ore serali per vedere cos'è.

Ora, l'impegno dell'Amministrazione era, oltre alla riqualificazione, Assessore Corallo, il ripristino di quei siti che erano un po' malconci e poi anche installare dei percorsi turistici per creare un certo flusso di turismo che potrebbe arrivare da questi siti storici.

Io mi ricordo che tanti anni fa, caro Presidente Tringali, quando io ricoprivo la carica di Presidente della Circoscrizione, eravamo arrivati a buon punto su questo, tant'è vero che la proposta che avevamo fatto era, ad esempio, di transennare il lungomare Bisani con un certo criterio, magari con della rete opportuna che non intacchi anche la visibilità, cioè una certa custodia con delle targhette in plexiglas per spiegare a chi viene a visitare questi siti cosa è questo, cosa è quello.

Ora, l'impegno assunto dall'Amministrazione mi sembra che sia stato disatteso e ultimamente c'è stata anche una conferenza stampa, un comunicato fatto dal Consigliere Spadola, che mi sembra che è diventato delegato alla cultura e infatti mi risulta che incontra anche le associazioni illegittimamente e voglio puntualizzare una cosa, caro Presidente: è più importante quello che sto per dire che il resto. Circa un mese fa avevamo fatto, come gruppo Insieme, un comunicato stampa su una polveriera a ridosso di balcone Mazzarelli, se qualcuno l'ha letto, e quella polveriera e quella trincea me le ricordo quand'ero ancora bambino perché ci andavamo a giocare. Perché dico questo, caro Presidente? Io sono andato a rivederla dopo tanti anni e ho trovato questa trincea per metà scomparsa col piano costruttivo in atto; documentando sul piano regolatore generale, questi siti di interesse storico sono tutelati e io volevo capire anche come mai nessuno degli uffici, dando le concessioni, sapendo che c'era una trincea e una polveriera... Cioè controlli, ci passa una strada e più di mezza trincea è andata in fumo, quindi, caro Presidente, recuperiamo questi siti che sono importanti e anche rispettosi per il passato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta. Prego, Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Come avrà notato, le trincee sul lungomare Bisani sono state recentemente risistemate e la settimana scorsa, su indicazione e suggerimento dell'associazione Lamba Doria, che ha collaborato all'individuazione di queste trincee, è stata fatta un'operazione appunto di pulizia e discerbatura e sono state riportate alla luce queste trincee risalenti al periodo della Guerra Mondiale. Abbiamo altri incontri previsti con questa associazione che gentilmente sta collaborando e ci sta aiutando anche

nell'individuazione di altre trincee e ci sta anche suggerendo come pensare a dei percorsi in modo tale da renderle fruibili. Stiamo predisponendo una segnaletica turistica con delle informazioni relativamente al periodo, all'utilizzo, insomma dei cenni storici che verranno menzionati in questi cartelli e contiamo di realizzarli prima della stagione estiva.

Relativamente ad altri siti risulta agli uffici che di fatto alcune di queste trincee addirittura ricadono in proprietà private e l'architetto Di Martino nella revisione del PRG sta evidenziando e sta individuando tutti questi altri siti affinché possano essere ben evidenziati sul PRG, cerchiati e si possano mettere in atto le norme di tutela relative a questa strutture che fanno parte del patrimonio storico.

Per quanto riguarda la manutenzione o la sistemazione di queste altre strutture, chiaramente non è pensabile intervenire con la manutenzione ordinaria, ma occorrerebbe pensare a un intervento mirato, un intervento ad hoc con l'apposizione di cifre idonee sul bilancio in modo tale da avviare un vero e proprio progetto affinché queste strutture possano essere restaurate, illuminate e vengano creati dei percorsi, ma ripeto che non sono delle cose che è possibile fare con delle manutenzioni, ma vanno trovate adeguate risorse, vanno portate nel piano triennale e nell'approvazione del bilancio, vanno individuati dei tecnici e vanno avviati i lavori necessari.

Per quello che ci è possibile fare relativamente a queste trincee di cui ho appena detto, contiamo proprio prima dell'estate di migliorare l'accessibilità e la fruizione. Grazie.

Alle ore 18.15 entrano i cons. Dipasquale e Mirabella. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Corallo. Vuole replicare, Consigliere La Porta? Prego, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Tutti questi ingenti fondi, caro Assessore Corallo, non ci vogliono per riqualificare questi siti: quantificando il numero di quanti ce ne siano sparsi sul territorio, non è che sono in modo esuberante, quindi io penso che, anziché trovare specifici fondi per questi interventi, magari destinare somme dal bilancio comunale potrebbe essere una soluzione perché poi non è che sono così cadenti.

Invece immediatamente cercherei di creare questo percorso turistico anche nello stato in cui si trovano, dopo una pulita se ci sono erbacce, per portarle ad uno stato di accesso facile.

Poi il tasto che non ha toccato lei riguarda quanto avevo detto io assieme al mio gruppo Insieme pochi mesi fa, un mese fa, sull'area del balcone Mazzarelli dove c'è una trincea: come mai non si è rispettata la normativa che è inclusa all'interno del piano regolatore generale, cioè la tutela di questi siti, la salvaguardia? Come mai è stato concesso a chi sta costruendo in quella zona di far attraversare una strada eliminando mezza trincea? Questo risale non so a quanto tempo fa, ma gli uffici non vedono dove si sta andando? Penso che era già individuato quel sito storico, perché era già a conoscenza degli uffici ed è grave che quella trincea è stata mozzata. Questo volevo dire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta. Passiamo all'interrogazione n. 7 che per oggetto: "Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno", presentata in data 17.5.2016 dai Consiglieri Iacono e Castro. Prego, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, sinteticamente l'interrogazione dice questo: noi abbiamo avuto in Consiglio Comunale il 5 maggio scorso questa delibera che riguardava l'imposta di soggiorno e, considerato che il piano prevede all'articolo 11 del regolamento di disciplina dell'imposta di soggiorno, che il 15% della stessa deve essere dato come contributo alle strutture ricettive per le finalità di cui alla lettera a), da un lato le strutture ricettive danno e dall'altro possono ricevere a condizione che, come dice la lettera a), fanno dei risparmi energetici.

Alle ore 18.20 entra il cons. Gulino. Presenti 22.

Tenuto conto che durante la seduta del Consiglio Comunale ci sono state delle dichiarazioni da parte del Consigliere Stevanato in risposta all'intervento del nostro Gruppo consiliare, il Consigliere Stevanato aveva fatto preciso riferimento a due grosse imprese turistiche che avevano già presentato domanda e ha elencato in maniera dettagliata l'importo richiesto senza descrivere chi erano le due imprese; rilevato che non risulta agli scriventi che siamo stati fissati i criteri e i requisiti, nonché appositi avvisi pubblici per la

partecipazione delle aspiranti strutture ricettive alla concessione del contributo di cui all'articolo 11 e tenuto conto che l'indomani il sottoscritto ha parlato con il Dirigente del settore, Santi Distefano, da noi contattato per le vie brevi nella stessa mattinata del 6, ha testualmente riferito di non essere a conoscenza di domande presentate da imprese per l'ottenimento del contributo di cui all'articolo 11 del regolamento, confermando che non sono stati stabiliti ancora i criteri.

Allora interroghiamo l'Amministrazione per fornire le motivazioni sul mancato avviso pubblico a distanza di un anno e mezzo da quando si è fatto questo regolamento, a comunicare quante e quali imprese hanno già avanzato richiesta per questo contributo, a fornire motivazione sul perché atti di natura gestionale non siano nemmeno a conoscenza del Dirigente responsabile, l'unico titolato ad avviare, tra l'altro, attraverso una determina dirigenziale, gli atti stessi, mentre informazione di tipo amministrativo che dovrebbero fare parte di questo iter procedurale siano in possesso di alcuni Consiglieri, in modo particolare di Consiglieri del Movimento Cinque Stelle e quali intendimenti ha l'Amministrazione in merito all'attribuzione dei contributi di cui all'articolo 11 del regolamento.

Vorremmo anche capire che cosa vogliono fare di questo articolo 11 perché, come ben ricorderanno i Consiglieri Comunali e gli Assessori, c'era una richiesta da parte dell'Amministrazione nella proposta al Consiglio Comunale tesa a far sì che fosse l'Amministrazione a decidere come dovevano essere i criteri di ripartizione della stessa tassa, dello stesso contributo del 25%, cosa che poi in aula, invece, è stata ribaltata dalla stessa maggioranza che sostiene l'Amministrazione.

Quindi questo era l'oggetto dell'interrogazione, non so chi mi risponde, chi ha la delega al Turismo. L'Assessore Disca? Prego, Assessore.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Prego, Assessore Disca.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente e un saluto a tutti voi presenti. Domande molto pertinenti, Consigliere Iacono. Io, come lei ben sa, è da poco che mi sono insediata, pertanto ho fatto le dovute ricerche e ho chiesto agli uffici il motivo per cui non si era fatto proprio l'avviso pubblico per il 2015. Come lei ricorderà, nel 2015, quando venne approvato il piano di utilizzo non esisteva alcuna voce di riferimento all'articolo 11, pertanto quando io ho chiesto come mai non si è fatto il regolamento, mi hanno risposto che, visto che sul piano di utilizzo non era previsto il 25%, non è stato fatto alcun avviso.

Per quanto riguarda, invece, quest'anno, proprio perché è stato previsto nel piano di utilizzo, l'Amministrazione e gli uffici stanno lavorando insieme per articolare questo regolamento e si provvederà a fare un avviso per informare le strutture ricettive della possibilità di presentare domanda per il contributo previsto dall'articolo suddetto.

Per quanto riguarda le due istanze che sono pervenute e di cui uno dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle già sapeva, mi viene da dire che dovrebbe chiederlo a lui e non a noi, però io mi sono informata ed effettivamente ci sono due grosse strutture che sono l'Athena Resort e il Club Med, se non erro, che hanno fatto richiesta per l'anno 2015 del 25% della tassa di soggiorno. Perché l'ufficio non lo sapeva? Perché, a quanto pare, le due istanze sono pervenute al protocollo e il protocollo stesso le ha considerate di pertinenza dell'ufficio Tributi, per cui il settore turistico non sapeva nulla.

Proprio per evitare questi disguidi, abbiamo fatto una riunione con il responsabile dell'ufficio Tributi e siamo rimasti d'accordo che ognqualvolta ci saranno delle domande delle strutture ricettive, anche per quanto riguarda le somme che gli stessi alberghi versano non per la tassa di soggiorno, verranno immediatamente poi riferite al nostro ufficio, in modo tale che anche noi possiamo avere contezza perché, come ha detto lei, è proprio il Dirigente del settore Turismo che dovrebbe andare avanti con le determinate.

L'Amministrazione, come le dicevo, intende procedere alla regolamentazione del comma 3 dell'articolo e, una volta regolamentato, si passerà all'avviso pubblico per la presentazione delle domande delle strutture ricettive, atte ad avere il rimborso delle istanze che verranno presentate e vagilate in base agli interventi effettuati e alla loro coerenza con gli obiettivi e la finalità di imposta. Ovviamente non verranno accolte le istanze presentate con data anteriore alla pubblicazione dell'avviso pubblico.

Credo di aver risposto a tutte le domande. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Disca. Consigliere Iacono, per la replica, prego.

Il Consigliere IACONO: Assessore, è chiaro che era una questione che lei si è trovata in mano e quindi non posso che prendere atto di questo; ha giustificato che manca l'avviso, di fatto non è stato fatto da un anno e mezzo l'avviso e le imprese sono due, ma non ho capito quali sono. Ah, Athena Resort e Club Med, va bene.

Ora, in ogni caso queste domande e l'iter ormai si è trasferito all'Assessorato al Turismo, non ce l'ha più l'ufficio Tributi.

L'Assessore DISCA: In ogni caso le domande vanno all'ufficio Tributi, però poi c'è stato proprio l'impegno che l'ufficio Tributi passerà al nostro ufficio, l'ufficio turistico, l'eventuale richiesta.

Il Consigliere IACONO: State stabilendo i criteri e di chi ha presentato domanda prima non si terrà conto e si farà un iter nuovo completamente, ma rimane chiaramente sempre il dubbio di come faceva un Consigliere del Movimento Cinque Stelle a sapere prima le domande che non sapeva nemmeno l'Assessorato competente, ma solo l'ufficio Tributi. Va bene, grazie, Assessore.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Passiamo all'ultima interrogazione, che è la n. 8 che ha per oggetto: "Iniziativa istituzionale Parco Nazionale degli Iblei", presentata dal Consigliere Iacono in data 24.5.2015. Prego, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Presidente e colleghi Consiglieri, l'interrogazione verte su iniziative per l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei e risponde il Sindaco o il Vice Sindaco, ma non c'è nessuno dei due.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Credo che era dell'Assessore Corallo questa, ma l'Assessore forse è impegnato, solo qualche secondo. Ecco, prego, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Allora, Assessore, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 22.9.2015 è stato approvato l'ampliamento della perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei; considerato che l'ampliamento modifica in una maniera forte e sostanziale la deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 2010, che aveva incredibilmente escluso dall'area Parco le zone del territorio più pregiate in termini naturalistici ed ambientali, quali le cave naturalistiche, prova ne è che questa nuova delimitazione, questo ampliamento addirittura riesce a triplicare il perimetro del Parco rispetto alla parte precedente, per cui si è passati a quasi 4.000 ettari rispetto ai 1.300 e quindi è chiaro che è pari a tre volte.

Considerato che negli anni scorsi sull'istituzione del Parco vi è stato anche un serrato e forte scontro che ha visto una larghissima parte degli attori istituzionali delle categorie produttive inspiegabilmente ed irresponsabilmente contrarie ed una parte minoritaria fortemente a sostegno del Parco nazionale, ritengo che l'opposizione al Parco ha prodotto inevitabilmente un ritardo rispetto all'iter del Parco che, voglio ricordare, è stato istituito con la legge 222 del novembre 2007 e rilevato che codesta Giunta Municipale e il Consiglio Comunale, su esplicita richiesta del nostro Gruppo e della nostra associazione, ha tentato di riparare in parte a ciò che si era fatto nel passato, si interroga codesta Amministrazione a dare riscontro dettagliato su quali iniziative sono state poste in essere a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale 69/2015, a dare riscontro dettagliato su quali iniziative intenda attuare presso le Istituzioni competenti per rendere attuativa l'istituzione del Parco nazionale e la fruizione del contributo previsto dalla legge istitutiva stessa e quali iniziative intende attuare per la promozione del Parco nazionale.

Chiediamo anche di voler appostare, così come era stato detto, tra l'altro, l'anno scorso anche in maniera pubblica, un apposito capitolo di bilancio in maniera permanente come evento annuale: si promise allora, in occasione della manifestazione "Vivi la vita" del maggio 2015, quando vi fu l'istituzionalizzazione di questa importante manifestazione che si volle proprio dedicare al Parco Nazionale degli Iblei come evento promozionale del Parco stesso e che quest'anno, tra l'altro, ha registrato la seconda edizione, che è stato un grandissimo ulteriore successo di partecipazione, al punto che il Parco Nazionale degli Iblei comincia ad essere conosciuto come Parco, ma non c'è poi un'iniziativa e non c'è nemmeno l'istituzione, a distanza

ormai di quasi dieci anni dalla legge istitutiva.

Quindi chiedevamo appunto al Sindaco e all'Amministrazione, sulla base di queste domande, quali sono i riscontri.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Prego, Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Successivamente all'approvazione in Consiglio Comunale, come appunto lei ha appena ricordato, sono stati trasmessi tutti gli elaborati e tutti gli atti agli uffici di competenza, ovvero alla Provincia e al Ministero per l'Ambiente, e siamo in attesa appunto che l'iter venga completato.

Relativamente alle altre cose che ha appena detto su organizzazione di eventi e di trofei, chiaramente noi ci troviamo perfettamente d'accordo sull'andare ad incentivare questo tipo di manifestazioni, anche per dare una maggiore visibilità e per dare un maggiore impulso a questo.

L'istituzione, invece, del Parco, purtroppo è una cosa che vede coinvolti anche gli altri Comuni perché parliamo appunto del Comune di Chiaramonte e del Comune di Giarratana e anche alcuni della provincia di Siracusa e in occasione anche di altri incontri si è spesso parlato delle azioni da avviare congiuntamente, proprio per accelerare l'iter presso gli Enti del Ministero e delle Province. Purtroppo devo constatare che tutti gli altri Comuni, così come quello di Ragusa, rispetto anche ad altri problemi che hanno una priorità maggiore e altro tipo di importanza – mi riferisco al discorso delle ARO, al discorso dell'ATO idrico e quant'altro – purtroppo anche in occasione di questi incontri con i delegati degli altri Comuni, con rammarico questa cosa constatiamo che da parte degli altri Comuni non riscontra l'interesse che merita il portare avanti l'istituzione di questo Parco.

Per quanto riguarda gli elaborati li abbiamo già trasmessi successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale e siamo in attesa di capire l'esito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Corallo. Per la replica, Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Assessore, io sono profondamente deluso della risposta che lei mi ha dato, perché noi abbiamo chiesto riscontri dettagliati sulle iniziative che si intendono assumere, non sul fatto che gli altri Comuni non facciano nulla perché che gli altri Comuni non facciano nulla lo possiamo anche vedere, lo possiamo anche constatare; io le ricordo, Assessore, che l'Amministrazione Provinciale concluse quell'iter inviando al Ministero dell'Ambiente e alla Regione nel 2011 tutti gli atti che riguardavano il Parco dopo quel serrato dibattito che vi fu e alla fine si fece una sintesi delle diverse posizioni e si mandarono, tra l'altro, le diverse proposte di delimitazione. Ora, sono cinque anni che la Regione e il Ministero non fanno nulla, ma se nessuno fa nulla...

Perché dico che sono insoddisfatto? Perché dalla risposta lei ha dato anche un livello di priorità alla questione che dal suo punto di vista è basso perché gli altri gliel'hanno dato basso, ma il problema è suo e dell'Amministrazione perché che gli altri possano avere una visione non lungimirante è un problema di quelle comunità, ma che ce l'abbia anche questa comunità amministrata dal Movimento Cinque Stelle che, tra l'altro, in campagna elettorale ha fatto anche della questione Parchi, copiando favorevolmente in questo caso una questione anche di campagna elettorale, a me sembra veramente riduttivo.

E io le dico che è assolutamente di attualità, invece, perché qualche settimana fa sono stato anche relatore in un convegno a Chiaramonte Gulfi dove si parlava di GAL, in quel caso il GAL Natiblei, ora c'è il GAL anche a Ragusa e questi sono strumenti, avendo già il Parco, in cui non si deve inventare nulla e siccome si parlava anche in altri Comuni di fare un parco giochi, perché ci si deve inventare qualcosa quando il marchio del Parco c'è già? E io le ricordo che il Parco Nazionale degli Iblei ha un territorio dove ci sono oltre 1.500 specie vegetali che da sole riescono ad essere il 50% delle specie vegetali presenti in tutta la Regione Siciliana e noi da soli, come Parco, rappresentiamo 1.500 su 3.000, il 50% anche a livello nazionale: la realtà è questa e c'è una ricchezza di biodiversità nella delimitazione del Parco e con l'ampliamento, tra l'altro, sono salvaguardate anche le fonti idriche, non a caso l'ampliamento si è fatto anche attorno e inserendo all'interno le cave naturalistiche dove ci sono le sorgive dell'acqua.

Quindi il problema è assolutamente di attualità, è serio e sono dieci anni che è già stato istituito, dopodiché

io prendo atto qui da lei che gli altri Comuni non sono interessati: bisogna stimolare gli altri Comuni e in ogni caso, a prescindere dagli altri Comuni, quali iniziative si intendono attuare presso le Amministrazioni competenti? Non basta mandare le cose, bisogna andare a Roma, bisogna andare a Palermo, bisogna smuovere le acque per fare in modo che questo strumento assolutamente straordinario e, tra l'altro, con la possibilità e la capacità anche con la legge quadro che c'è sui parchi di ottenere con la 387 i contributi e i finanziamenti che riguardano anche gli acquedotti per le città che cadono all'interno dei Parchi, che riguardano anche le fognature.

Quindi, caro Assessore, io la invito – lei è anche abbastanza attivo – a documentarsi anche sulla legge quadro e cerchi di comprendere che, dal mio punto di vista, invece – glielo dico senza volerla sminuire – è una grande opportunità, è un grande strumento quello del Parco e non bisogna inventarsi nessun marchio perché il marchio c'è già e dire no a un Parco oppure non lavorare perché il Parco decollì è una gravissima responsabilità politica che ricadrà chiaramente sull'Amministrazione che l'attuerà, sia quella di Ragusa, sia quella degli altri Sindaci, sui quali chiaramente non saremo teneri.

Quindi la invito, Assessore, a fare in modo che all'interrogazione dia un riscontro dettagliato sulle iniziative e non solo una sorta di piagnistero collettivo perché gli altri Comuni non fanno nulla.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Passiamo all'ultima interrogazione, la n. 9, che è: "Modificata del regolamento edilizio per la realizzazione delle risorse idriche di utilizzo e riduzione dei consumi, proposta di iniziativa consiliare approvata con delibera del Consiglio Comunale 77/2015", presentata dai Consiglieri Iacono e Castro in data 24.5.2016. Prego, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Assessore e colleghi Consiglieri. L'interrogazione era sulle modifiche al regolamento edilizio per la razionalizzazione delle risorse idriche, riutilizzo e riduzione dei consumi e fa riferimento all'iniziativa consiliare che è stata presentata il 18.11.2014, che poi divenne deliberazione del Consiglio Comunale 77 del 2015. Lì il Consiglio Comunale, su proposta degli scriventi, ha approvato delle modifiche, di cui all'oggetto, al regolamento edilizio con deliberazione del 12.11.2015.

Considerato che le condizioni delle condotte e riserve idriche, a causa anche di mancati interventi pregressi e delle allarmanti mutazioni climatiche e variazioni dell'ecosistema, possono produrre già nel breve periodo (i livelli della diga di Santa Rosalia sono in tal senso emblematici) possibili situazioni anche di emergenza idrica, riteniamo che sia necessario cominciare ad invertire la rotta; chiaramente è impossibile allo stato attuale bloccare fenomeni così forti e strutturali ma se mai si comincia mai si finisce naturalmente, quindi diffondere in maniera massiva una diversa cultura soprattutto sull'uso dell'acqua.

Allora interroghiamo l'Amministrazione a dare riscontro dettagliato su quali iniziative sono state poste in essere per dare piena attuazione alla deliberazione 77 del 2015, su quali iniziative si intendono attuare per la diffusione ai cittadini delle nuove disposizioni in materia di razionalizzazione e riduzione delle risorse idriche perché riteniamo, Assessore, che una deliberazione di Consiglio Comunale di tale portata deve essere naturalmente diffusa ai cittadini, perché se non si diffonde ai cittadini il fatto che bisogna – e questo diventa chiaramente norma per questo Comune, considerato che il Consiglio Comunale ha deliberato in tal senso – fare in modo che si cominci ad attuare per le nuove costruzioni ciò che è stato previsto in quel regolamento. Siccome ripeto che è stato fatto a novembre del 2015, siamo già a giugno del 2016 e vorrei capire a che punto siamo. Grazie, Assessore.

Alle ore 18.40 entrano i cons. Tumino e Lo destro. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Risponde l'Assessore Zanotto: prego, Assessore.

L'Assessore ZANOTTO: Il documento prodotto dal Consiglio Comunale non è caduto nel vuoto, ma è stato preso così come è stato approvato ed è stato calato all'interno di un documento che stiamo redigendo, cioè l'allegato energetico al regolamento edilizio che, a discapito del nome, ha tutta un corposa parte, un capitolo intero, riguardante il risparmio idrico e il riuso delle acque. Quindi questa è la prima delle iniziative che è stata messa in campo.

Questo allegato, tra l'altro, si sta scrivendo in maniera partecipata, abbiamo già fatto degli incontri,

abbiamo già distribuito la prima bozza e ora siamo in attesa di convocare il prossimo incontro.

Altre iniziative messe in campo per quanto riguarda l'idrico, da non dimenticare sono comunque 6.000.000 euro di opere pubbliche per i primi miglioramenti della rete di distribuzione; inoltre, anche se magari ha più uno scopo educativo e comunicativo, ricordo che abbiamo organizzato poco tempo fa la Giornata mondiale dell'acqua a Ragusa, alla "San Vincenzo Ferreri", dove abbiamo invitato tre persone esperte in materia che hanno relazionato sui vari punti di vista del risparmio idrico, sia a livello comunale, sia a livello domestico. Questo è stato messo in campo finora, sicuramente si può fare di più, sicuramente si può fare meglio, ma ad oggi siamo nella fase di redazione del documento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Zanotto. Se vuole replicare il Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IA CONO: Intanto prendo atto di queste iniziative che state svolgendo, non sapevo nulla in ogni caso delle iniziative riguardanti l'allegato energetico al regolamento edilizio, sarebbe opportuno che magari fossimo informati oppure, se sono già state fatte queste informazioni ed è demerito mio non averle lette, ne prendo atto e mi dispiace, però l'interrogazione, Assessore, non riguardava ciò che avete fatto in tema di risparmio in materia idrica ma, se le legge: "Quali iniziative intende attuare per la diffusione ai cittadini delle nuove disposizioni in materia di razionalizzazione e riduzione delle risorse idriche", cioè la diffusione e l'informazione relativa a quello che è stato inserito come proposta e poi deliberazione del Consiglio Comunale in materia appunto di risparmio in termini idrici.

Quindi questa non è un'interrogazione su ciò che è stato fatto, lei mi cita la Giornata dell'acqua e ne prendo atto, è una cosa positiva, ne potremmo fare 365 l'anno e sarebbe una cosa positiva proprio perché chiaramente va a dare una sensibilizzazione su queste tematiche, ma in modo specifico la richiesta qui era legata al fatto che è opportuno che vengano date delle comunicazioni, delle informazioni ai cittadini che il Consiglio Comunale ha deliberato in termini di risparmio, in termini idrici e quelle sono tutta una serie di disposizione che servono a fare che cosa? Bisognerebbe inserire all'interno dei rubinetti la possibilità dei riduttori per quanto riguarda l'acqua, la possibilità della raccolta delle acque piovane, la possibilità delle acque grigie e quindi del riutilizzo delle acque grigie, tutto ciò che è inserito nel regolamento che il Consiglio Comunale ha volato.

Se questo non si dice, lei mi può dire che abbiamo organizzato la Giornata dell'acqua e sono contento, tra l'altro ci sono venuto anch'io e mi ricordo che è stata in piazza Libertà, è stata un'iniziativa interessante. Non è quella? Allora mi sbaglio io, era un'altra.

Quindi sono iniziative positive, ma in modo specifico non si è fatto nulla per quanto riguarda questo tipo di operazione, dopodiché l'allegato energetico al regolamento edilizio a che punto è? Tra l'altro non è inserito, cioè quando finirà questo allegato energetico, quando sarà inserito, quando diventerà norma in questo Comune il regolamento edilizio con tutte queste nuove disposizioni? Questo bisognerebbe anche capirlo ma, in attesa, si può anche dare ai cittadini questa informazione e dire che stiamo facendo questa operazione di risparmio energetico e il Consiglio Comunale ha già deliberato da otto mesi, da sette mesi una questione che si portava dal 2014, facciamo questa sensibilizzazione: questo noi le chiediamo nell'interrogazione e su questo, Assessore, non ho avuto la risposta che noi chiedevamo in maniera precisa nella domanda. Spero in ogni caso che queste sue iniziative le possa portare a conoscenza di tutti e anche dare la possibilità di partecipare oltre a dare diffusione soprattutto e prioritariamente ai cittadini su ciò che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione sta facendo in questa direzione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Abbiamo concluso le interrogazioni, passiamo alle comunicazioni: c'era era una comunicazione dell'Assessore Disca che voleva fare prima. Prego, Assessore.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente. Io volevo fare una piccola rettifica per quanto riguarda la sua interrogazione, Consigliere Iacono, per le due strutture ricettive: siccome la memoria ogni tanto fa i capricci, avevo detto che una era l'Athena Resort e invece è l'Hotel Kroma. Tutto qua, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Disca. Era iscritto a parlare il Consigliere

Migliore per le comunicazioni; prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Mi scusi, ma sono ancora pervasa da brividi di freddo dopo che ho sentito quello che ha detto l'Assessore Disca che, caro Giovanni Iacono, merita un approfondimento e ti prego di farlo a nome di tutti: bravo, lo approfondiremo.

Bentornati, si è finito il silenzio oppure vedremo gli altri Consigli Comunali, Presidente, revocati in attesa del ballottaggio? Non vi interessa più il ballottaggio, non ci siete arrivati e ho saputo che tutti questi guai tecnici non ci sono stati; mi dispiace dirglielo, ma questa è stata un'azione molto brutta nei confronti del Consiglio Comunale: avete evitato che noi parlassimo per quindici giorni di seguito e di questo ci ricorderemo.

Al di là di questo, nonostante avete evitato che noi parlassimo tutti, questa grande vittoria a Vittoria – scusate il bisticcio delle parole – non c'è stata e significa che il Governo Piccitto ha influenzato molto i cittadini di Vittoria e di sicuro non li ha influenzati bene, visti i risultati che, dopo le azioni eclatanti che sono state fatte a Vittoria, immaginavamo fossero andati diversamente e invece così non è stato. Ora ci tocca, nel frattempo che c'è stato il silenzio pre-elettorale, dover iniziare una serie di cose, caro Giovanni, necessariamente, che veramente fanno venire i brividi e io voglio citarne qualcuna perché mentre nelle risposte alle interrogazioni non rispondete mai, non rispondono da tre anni, rispondono con il riepilogo di quello che uno scrive in premessa, quindi questo è uno dei motivi per cui io non faccio più interrogazioni, perché l'offesa all'intelligenza deve essere limitata.

Tante cose da dire: Assessore Zanotto, avete staccato l'erogazione dell'acqua ai palazzi di Governo di proprietà dello Stato, della Regione e poi mandate queste bollette ai cittadini e qui parliamo di maggioranza, minoranza, poi ci torniamo. Presidente, sapete cosa avete votato, vero? E' possibile che un nucleo familiare fatto da due persone con una bambina riceva una bolletta di 1.593 euro e un'altra di 2.109 euro? E' possibile? Ma siete impazziti? Questo è quello che avete votato l'altro ieri, queste sono bollette che ricevono i cittadini: 4.000 euro di acqua e voi che fate? Voi staccate l'acqua alla Prefettura, che poi non so neanche se sia tanto legittima come azione.

Quali sono le risposte? Tutti questi comunicati stampa che nulla dicono e nulla dicono di più.

Caro dottore Lumiera, si è interrotto il tempo, lei lo sa, io ho avuto pazienza, abbiamo fatto un'interrogazione sul servizio di pulizia del Tribunale e del Comune, dai nostri colloqui molto sereni aspettavo la sua relazione per la risposta, ma ho capito che ci dà ragione, però non lo leggo: io le porto i fatti e lei capisce che è stata fatta (dico il termine fra virgolette perché non voglio incorrere ovviamente in termini che non mi si addicono) una "truffa" ai danni del Comune, una truffa da parte di chi gestisce questo servizio e che, anziché eseguire le 55.000 ore previste dall'appalto, ne ha eseguite 44.818. Caro Presidente, cara Amministrazione e cari Consiglieri la cosa grave è che queste ore sono state tutte pagate alla cooperativa, quindi 143.000 euro che è un danno erariale.

Però, fermi tutti! Il modo di rivalersi sulla cooperativa giusto e legittimo del Comune può essere quello che blocchiamo lo stipendio ai lavoratori? Cioè noi stiamo parlando di gente che guadagna 500 euro al mese e noi gli blocchiamo i soldi così quelli non percepiscono più neanche questi 500 euro? Questa cosa non è possibile, io non so a chi rivolgermi dell'Amministrazione visto che non guarda nessuno.

Assessore Tringali, non è possibile questa cosa nella maniera più assoluta: i lavoratori vanno onorati per il lavoro che fanno e già tutto questo scempio che è stato fatto è stato fatto a danno dei lavoratori; quindi i soldi ai lavoratori bisogna darli, poi voi troverete i vostri modi per agire sulla cooperativa, ma non sulle spalle dei lavoratori.

Questa faccenda ovviamente la porteremo avanti perché non è possibile taglieggiare così le persone.

Poi mi dispiace che non c'è l'Assessore Martorana: che, vi ricordate le bollette non pagate e tenute nei cassetti? Allora, dopo il primo piano di rientro per un debito che è stato prodotto dal 1° dicembre 2012, gestione commissariale, fino al 2014, quindi gestione Piccitto, 3.000.000 euro, era stato già fatto un piano di rientro, ma, udite udite, l'Amministrazione fa un ulteriore piano di rientro per un debito nei confronti della GALA che fornisce l'energia elettrica di 2.000.000 euro da ottobre 2015 a settembre 2016. E che, non le

paghiamo più le bollette? Presidente, le bollette della luce non le paghiamo più? Avete fatto una determina dirigenziale con cui approvate un piano di rientro con la GALA di 2.000.000 di sei rate per 350.000 euro e l'Assessore Martorana con le bollette nel cassetto dov'è? Com'è possibile che dal 2013 ad oggi abbiamo prodotto un debito che dobbiamo rientrare ratealmente con chi ci fornisce l'energia elettrica? Come è possibile? Non ne paghiamo bollette?

Assessore Disca, una domanda che rivolgo a lei in trenta secondi: ma nella benedetta tassa di soggiorno mi pare sia stato approvato il progetto delle chiese per 45.000 euro, servizio che doveva iniziare, se non erro, dal 1° maggio e mi spiega come mai ancora questo servizio non c'è? E soprattutto non ha importanza che il Comune non ha i soldi, perché il Comune sta facendo tanti impegni spesa che non potrebbe fare senza bilancio, però quelli li fa; il servizio intanto inizia perché è stato deliberato dal Consiglio Comunale e poi mi darà ragione il dottore Lumiera che quando è ora si pagano, sempre se questo bilancio arriva perché non abbiamo idea. Ma soprattutto quello che non riesco a capire è come mai nella tassa di soggiorno dell'anno scorso risulta un'economia di 50.000 euro, cioè questi sono i miracoli della finanza creativa dell'Assessore Martorana: come fa a esserci un'economia nella tassa di soggiorno di 50.000 euro? Non è che per caso sono gli stessi 50.000 euro che non sono stati pagati per il servizio dell'apertura delle chiese ancora ad oggi per l'anno scorso? Due più due fa quattro.

Presidente, vorrei delle risposte a tutte le domande che ho fatto: sulle bollette del servizio idrico mi deve spiegare com'è che arrivano bollette di 4.000 euro a un nucleo familiare di tre persone, cortesemente una spiegazione urgente perché la gente non è che lavora per... a meno che questi non sono soldi che noi prevediamo che non arrivano e li mettiamo in bilancio e poi sa come si dice? "Cumpare e scumpare" si dice in siciliano. Questo poi entreremo nel merito del rendiconto, ma io vorrei capire come fa una famiglia di due persone con una bambina a pagare 4.00 euro di balbetta idrica.

Poi vorrei sapere perché non paghiamo la luce, tant'è che dobbiamo fare i piani di rientro con la GALA e poi vorrei sapere come mai non è stato pagato il servizio delle chiese per l'anno scorso, tant'è che c'è un'economia nel bilancio del rendiconto 2015.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Le risposte le diamo alla fine delle comunicazioni, se siete d'accordo. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente, i Righeira cantavano "L'estate sta finendo", si è finita l'estate e finalmente questa Amministrazione inizia i lavori della tanto amata pista ciclabile, si è finita l'estate. Ah, non si è finita l'estate? In effetti è vero, l'estate sta per iniziare, inizia il 21 giugno, caro Assessore che corregge le sue stesse parole e quindi la ringrazio per avermi dato certezza che anche per voi, per il Movimento Cinque Stelle, il 21 giugno inizia la stagione estiva. Ma dico io una cosa: ma se voi volevate fare la pista ciclabile e avevate fatto uno studio l'anno scorso, perché non avete iniziato a fine stagione dell'anno scorso o magari qualche mese fa che lo potevate fare? Ormai avevate l'intenzione di farlo, lo potevate fare, ma non oggi, caro Assessore Corallo, che già le case di Marina di Ragusa sono quasi tutte piene.

Premesso, caro Assessore, che io sono contrario alla pista ciclabile, a questa pista ciclabile, perché così come è io, per sgombrare ogni campo, caro Assessore, abito in quei paraggi, abito nelle zone di Santa Barbara, Punta di Mola e, sa, sono contrario a questo tipo di pista ciclabile perché io credo – poi quando finirete magari faremo il resoconto così come in ogni buona famiglia – che così come stanno facendo e come stanno lavorando, quanto avete speso credo siano un po' troppi, credo, perché, sa, 300.000 euro oggi sono tanti, sa quante cose si possono fare con 300.000 euro? Tante cose. Sa quante cose potremmo fare per iniziare dei progetti per giovani, per imprese? Tante. Ma voi avete deciso di fare la pista ciclabile e comunque la state realizzando.

Caro Assessore, io mi permetto di darvi un consiglio: mi risulta che solo un cartello all'inizio e un cartello alla fine raccontano che ci sono dei lavori in questa pista ciclabile, in qualsiasi accesso non c'è nulla, quindi chi esce dai Gesuiti, chi esce da Santa Barbara e non sa che c'è questa pista ciclabile perché non legge i giornali, si trova davanti bobcat, persone che lavorano e quelle stesse persone che oggi ancora ne

usufruiscono, si trovano davanti gli addetti ai lavori. Quindi, caro Assessore, io credo che sia opportuno che voi inibite al traffico tutto il lungomare Bisani fino a quando non finirete i lavori: credo che sia la cosa più giusta e più corretta.

Citavo Santa Barbara, citavo Punta di Mola, ho presentato qualche giorno fa con il gruppo Insieme un'interrogazione per quanto riguarda lo studio geologico che questa Giunta l'anno scorso, nel 2015 ha messo in atto; ancora ad oggi non ho ricevuto nessuna risposta, né orale né scritta, così come prevede l'articolo 47 del nostro regolamento e quindi magari oggi, vedendo l'Assessore Corallo, vorrei raccontare, caro Assessore Corallo, che quello che lei oggi ha dichiarato in un quotidiano a me dispiace, perché quando noi leggiamo in un quotidiano che ad oggi il Comune di Ragusa sulla spiaggia di Santa Barbara con fondi del proprio bilancio non può fare nulla, questo per noi e per chi usufruisce da trent'anni e poteva usufruire anche quest'anno di quella spiaggia, a noi dispiace.

Per questo, dopo la bandiera blu io e il gruppo Insieme metteremo una bandiera nera come simbolo di lutto in quella spiaggia, caro Assessore, perché è vero, così come lei dichiara sempre nello stesso quotidiano di questa mattina, che la passata Amministrazione si è persa una grande occasione con i bandi comunitari del 2007-2013: è vero, Assessore, lo ricordo pure io, però purtroppo, sa, noi oggi siamo nel 2016 e quindi io credo che, così come le spiagge di Marina di Ragusa sono del Demanio, anche quella di Santa Barbara è del Demanio, quindi io non capisco e non possiamo capire assolutamente perché le spiagge di Marina di Ragusa oggi vengono pulite giornalmente e quella no. Perché? Perché siamo considerati gli abitanti e chi vorrebbe usufruire di quel pezzo di arenile abitanti di serie B: per questo noi l'anno scorso in molti avevamo chiesto che il Comune di Ragusa cedesse al Comune di Santa Croce. Se non vi serviamo più ditecelo, tanto vicino c'è Casuzze, noi paghiamo le tasse a Casuzze e magari il Sindaco di Santa Croce potrebbe dare alla spiaggia di Santa Barbara quello che noi tutti abitanti, villeggianti e chi ne usufruisce vorremmo.

Quindi le antiprovvista, caro Assessore, che fin quando voi non ci darete una giusta risposta anche all'interrogazione che abbiamo fatto come Gruppo per lo studio geologico che voi avete messo in atto o comunque dovreste mettere in atto, fin quando voi non ci darete una risposta oculata su quell'arenile, noi la prossima settimana vi anticipiamo, caro Presidente, che lei è stato uno di quelli che è andato a Palermo con il Sindaco a prendere la bandiera blu e farvi la fotografia, la invito e la inviteremo io, il collega Tumino, il collega Lo Destro, il collega La Porta e la collega Marino con il Sindaco a venirsi a fare una bella fotografia davanti a quell'arenile con una bella bandiera nera per segno di lutto perché voi e la passata Amministrazione avete distrutto quell'arenile.

Quindi io vi chiedo, Assessore: siccome quest'anno non potete più far nulla per quell'arenile, fate qualcosa per l'anno prossimo perché l'estate sta finendo, lo dicevano i Righeira. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Mirabella. Prego, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato una parte dell'intervento fatto dal Consigliere Mirabella e mi sembra che bandiere nere ne dovremmo mettere tante. Ancora forse non vi rendete conto, caro Assessore Corallo, sia la Giunta che l'Amministrazione, come non se ne sono ancora resi conto i Consiglieri di maggioranza di quello che avete combinato con la fatturazione del servizio idrico: avete messo in confusione totale una città, una violenza psicologica nei confronti anche dei dipendenti che sono nelle stanze dell'ufficio idrico amministrativo.

Io ho tentato in questi ultimi sette giorni di poter entrare, caro Assessore Corallo, all'ufficio idrico, anche nei giorni di chiusura pomeridiana, il martedì e giovedì, dopo sette giorni, quasi dieci giorni sono riuscito ad entrare oggi, sono arrivato alle tre meno un quarto e sono uscito alle cinque e mezza e lo sa perché? Tanti cittadini della piccola borgata dove abito io sono andati in confusione con la bollettazione esagerata, ma soprattutto per quelle bollette che arrivano con data di scadenza già scadute, quindi la gente va in confusione.

Volevo aprire un angioletto sui dipendenti, caro Presidente Tringali, si ricorda la mia battaglia sui dipendenti dell'ufficio Anagrafe qua di Ragusa? Non si può spostare nessun dipendente perché siamo contati, lo sa

cosa è avvenuto in questo ultimo mese? Hanno spostato del personale dell'ufficio Tributi, precisamente dell'ufficio idrico in un altro settore, allora si possono fare questi spostamenti?

Poi io volevo dire che in questo momento, dove c'è confusione totale per quello che avete combinato, l'avete votato voi questo regolamento idrico con tutte le cose cattive che erano inserite dentro questo regolamento: ci sono servizi che sono aumentati più del 400% e i cittadini dovranno pagarli, li devono pagare. Oggi questa confusione e questo spavento che hanno preso con questa bollettazione non è niente rispetto a quello che dovranno subire, dobbiamo subire ad ottobre-novembre quando arriva il saldo delle bollette: è assurdo, ma quando mai?

Io oggi volevo qua il Sindaco, non l'Assessore Corallo, e l'Assessore artefice di questo di questa schifezza. Ma vi rendete conto di quello che state combinando? Forse non recepite più i lamenti che vengono dall'esterno. Io in macchina ho più di 30 bollette, lo sa, Assessore Corallo? La gente me le mette dentro la buca della posta e poi mi chiama, dice: "Mi è arrivato 1.500 euro da pagare", una famiglia di tre persone. "Mi sono arrivati 5.000 euro per due appartamenti con sette persone che abitiamo là" e tante altre. Ma lo sa perché arrivano queste bollette così? Perché c'è stata un'inefficienza da parte dell'Amministrazione sull'ordinario. Lo sa perché arrivano queste bollette? Non ve ne siete accorti che a chi è arrivata la bolletta a casa c'è un fogliettino che dobbiamo comunicare la lettura e le letture che hanno preso nel settembre, ottobre e novembre 2015 dove sono andate a finire? Hanno fatto i calcoli con i riferimenti degli anni precedenti.

Questa è la storia, capiamoli i problemi: senza lettura hanno fatto dei calcoli errati e tutti i giorni là c'è la fila, non si può entrare e ancora continuerà perché ancora tante bollette, più del 30% non sono pervenute presso i cittadini.

Il problema è uno solo: l'Assessore che è assente, io una volta l'ho chiamato "puparo" e mi voleva denunciare, ma in termine buono, quello che orchestra tutto, è assente, il responsabile numero 1, perché deve fare cassa. Quando mai il Comune di Ragusa era arrivato a tanto? Cercare l'anticipo sulla bollettazione. Mai, eravamo indietro di cinque anni, siamo nel 2016 e pagavamo quest'anno il 2011, faccio un esempio, oggi invece, caro Consigliere Lo Destro, caro Consigliere Tumino, lo sa cosa fanno? Ci chiedono l'anticipo. Poi con gli errori che combinano, perché non è che è colpa dei dipendenti, tutte le fatturazioni sono state date all'esterno, tutto esternalizziamo, l'ufficio turistico, vogliono esternalizzare i bagni pubblici, tutto all'esterno, per far guadagnare quattrini non so a chi.

Poi la colpa di chi è? Dei poveri dipendenti che vengono violentati giornalmente dai cittadini, che giustamente, non sapendo com'è la storia, comunque se la devono... Io gliel'ho detto a chi nella mia frazione mi ha già... "Dobbiamo fare un po' di..." e dove? In piazza? Dovete andare a palazzo Dell'Aquila, il responsabile numero 1 di questo è il Sindaco e l'Assessore Martorana, ma gli altri non è che sono esenti.

Poi a novembre, quando questi signori della maggioranza hanno votato il regolamento dove era inclusa una maggiorazione del 100% sulle bollette, ancora non abbiamo visto niente, non ce n'è aumento in queste bollette, qua ci sono solo errori. Capiamo tutto quando arriverà la bollettazione per il saldo 2015 e poi, se siamo ancora tra i vivi, siamo qua. Allora, non è che dovete votare le cose perché ve lo dice l'Amministrazione, non era vero che dobbiamo coprire il servizio per intero: la TASI due anni fa il compagno Renzi ha detto che la dovevamo pagare, però il Comune di Ragusa giustamente dice no, il Sindaco è stato bravissimo; allora, l'esenzione della TASI si può fare, dice che là si poteva fare e qua non si può fare.

Allora, una maggiorazione del genere non si poteva fare proprio in questi tempi di magra che ogni cittadino vive giornalmente, non si poteva permettere.

Io mi fermo qua, ho finito, Presidente, ma l'ultima cosa me la deve consentire e poi magari mi risponde (forse il più indicato è il dottore Lumiera): questi spostamenti risultano all'ufficio idrico che sono andati verso altri uffici, specialmente in questo periodo dove c'è tutto questo caos? Abbiamo smembrato l'organico in questo periodo di saturazione con tutti questi problemi, se sa qualcosa. Non sa? Ma c'è chi, lo sapete, ve la dico io la cosa: peggio della vecchia politica, questa si chiama "raccomandazione" e mi fermo

qua.

Ce n'era anche per Zanotto che non c'è, ma poi magari nel prossimo Consiglio nei quattro minuti parlerò di quello che sta succedendo da tanto tempo a Marina di Ragusa giornalmente; allora, non possiamo permettere che chi viene a Marina sporca il paese senza che nessuno intervenga: ci sono le ordinanze e se ne manca qualcuna la rifacciamo, la rimoduliamo, la facciamo ex novo, ma se io vengo a casa sua, caro Presidente, mi conceda, è uno sfogo, ma è nell'immagine anche a livello turistico. Ma è possibile che ogni mattina a Marina di Ragusa sui lungomare, in piazza e in tutta la zona centrale c'è Gerusalemme distrutta? E non da ora, da tanto tempo, da sempre: permettiamo a questi vandali incivili che arrivano a Marina, anche a prendere una bottiglia di birra...

Io non punisco l'esercente, se io vendo birra e i ragazzi prendono queste birre e vanno a bere sui marciapiedi, sui gradini delle abitazioni, sul lungomare e le buttano sulla spiaggia, rompono le bottiglie, che cosa c'entra l'esercente?

E allora ci vuole un servizio, dobbiamo insegnare l'educazione, dobbiamo toccare le tasche, si devono creare delle ronde, coinvolgendo anche le altre forze dell'ordine, oltre ai vigili urbani: se li multiamo 100 in una sera, l'indomani imparano l'educazione e rispettano anche l'ambiente. Grazie.

Alle ore 19.15 entra il cons. Porsenna. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, è passato circa un mese dall'ultima riunione e confidavamo che l'Aula si riunisse per qualcosa di importante e invece ancora una volta siamo costretti a fare una riunione per l'attività ispettiva senza, caro Presidente Tringale, in verità toccare i problemi reali e concreti che attanagliano la nostra comunità. Entro il 30 aprile 2016 doveva pervenire in quest'aula il bilancio di previsione, non è arrivato: di chi è la colpa? Perché non è arrivato, Presidente? Né l'Assessore Martorana né tantomeno il Sindaco Piccitto hanno avuto il coraggio di relazionare in aula su quelli che sono i reali motivi del ritardo. So che il mio collega Peppe Lo Destro ha fatto un approfondimento in tal senso e avrà da ridire qualcosa in più a riguardo.

Io voglio ritornare su un fatto che mi ha realmente toccato, Angelo: venerdì 3 giugno gli uffici comunali sono rimasti chiusi per disinfezione, ma non tutti, pensate che l'ufficio idrico in verità è rimasto aperto; decine e decine di persone si sono recate presso l'ufficio idrico, si sono accomodate in attesa di essere ricevute dagli uffici per avere le dovute spiegazioni su queste bollette pazze. Un signore mi ha segnalato che ha ricevuto, caro Peppe Lo Destro, quattro volte la stessa bolletta e mi ha rassegnato la difficoltà nell'affrontare questa spesa e mi ha detto: "Beh, ben che vada la posso pagare una volta, ma quattro volte mi pare esagerato" e allora provava e cercava spiegazioni; ebbene, sono dovuti intervenire i Carabinieri, i Vigili Urbani per sedare gli animi e tutto passa sotto traccia, nessuno lo vuole raccontare.

E il Comune che fa? 500 comunicati stampa alla data odierna per raccontare mirabilia e dimentica di fare le cose che servono. Beh, ma perché la gente va in quantità presso gli uffici del settore Tributi? Non certo per piacere, non certo perché non ha nulla da fare, va e si reca presso gli uffici per avere delle spiegazioni su quello che è l'agire dell'Amministrazione, sul perché si è arrivati a tanto, perché non si capacita. Qualcuno mi diceva: "Ma questa Amministrazione Piccitto ha avuto la possibilità di spendere 50.000.000 euro delle royalties e siamo arrivati a questo punto, che ha dovuto aumentare il servizio idrico del 120%?".

Ma qualcosa certamente non funziona, i dipendenti del servizio idrico, lo ricordava il mio amico Angelo La Porta, sono in vistosa difficoltà, un crescente imbarazzo pervade i dipendenti, tant'è che mal digeriscono questi trasferimenti perché non riescono neppure a capire le ragioni del trasferimento. Angelo usava toni forti, ha parlato di raccomandazioni, ma voi non siete l'Amministrazione delle raccomandazioni, no certamente, voi siete diversi, voi siete nuovi, voi siete trasparenti e allora spiegatelo alla città, spiegatelo agli stessi dipendenti che lavorano nel settore Tributi che cosa è successo e perché è successo, caro Presidente.

Il dottore Lumiera non lo sa, il Segretario, invece, ne è al corrente: il 23 maggio di quest'anno tutti i dipendenti del settore Tributi hanno chiesto il trasferimento in altro settore, tutti, nessuno escluso, perché il

clima si è esasperato, caro Presidente, e non è possibile non dare serenità a chi lavora quotidianamente per la nostra città. Sono diventati il bersaglio dei cittadini, non possono fare altro che raccontare che ciò che fanno è frutto di scelte assolutamente sbagliate di questa Amministrazione. Perché si sono fatte queste scelte? Non si comprende la ragione del perché.

Chiediamo da febbraio che possa pervenire in aula il bilancio di previsione per avere contezza dei numeri, per avere una visione completa di quella che è l'entrata e di quella che è la possibile spesa; veniamo presi in giro, caro Presidente, l'Assessore Martorana diserta l'aula, il Sindaco fa altrettanto e il Consiglio Comunale non è chiamato a esprimersi sul bilancio di previsione, però nel contempo si chiede al Consiglio Comunale, senza capire il perché, di aumentare le entrate e per quale ragione? Quali spese dobbiamo coprire?

Siamo arrivati a giugno, a metà anno, caro Presidente, e un'Amministrazione ha il dovere di pianificare a inizio anno e non a fine anno, a fine anno non può fare altro che rendicontare ciò che ha promesso di fare. Qui navighiamo a vista, senza guardare l'orizzonte, caro Presidente, e, mi creda, non è un corretto agire: amministrare è altra cosa. Vi siete limitati in questi tre anni a fare operazioni di manutenzione, beh non ci voleva per far ciò né il Sindaco, né gli Assessori, né tantomeno i Consiglieri Comunali, bastava un commissario a fare tutto ciò; non esiste un progetto, non esiste una visione, non esiste una programmazione, non esiste una pianificazione, esiste il nulla, solo il nulla.

Allora, caro Presidente, mancano due anni alla fine di questa consiliatura e io mi auguro che il Sindaco prenda consapevolezza e rassegni il mandato prima e restituisca Ragusa ai ragusani, faccia in modo di restituire il Sindaco Ragusa ai ragusani, perché il tempo passa in fretta però forse non ce lo possiamo permettere di aspettare così tanto. Noialtri confidavamo che questa Amministrazione potesse, dopo il risultato elettorale, rappresentare un vero cambiamento a Ragusa e invece abbiamo potuto appurare e registrare che nulla di ciò è successo e che, anzi, si è caratterizzata per essere il peggio del peggio.

Allora, caro Presidente, si faccia carico nei confronti del Sindaco e nei confronti dell'Assessore Martorana di dare un riscontro a quelli che sono i bisogni reali della nostra comunità: non è più tempo di aspettare; io le chiedo, Presidente, di non cincischiare più, usi la sua autorevolezza perché possa pervenire nel più breve tempo possibile il bilancio di previsione in quest'aula: non ci costringa, caro Presidente – e le assicuro ne siamo capaci perché è già oggetto di discussione all'interno del nostro Gruppo – di assumere dei provvedimenti eclatanti; noi vogliamo dare fiducia all'Amministrazione che ha il compito e il diritto di governare la nostra città almeno fino ai prossimi due anni, però l'Amministrazione deve avere rispetto del ruolo, deve rispetto di noialtri altri Consiglieri e, ancor prima di noialtri, deve usare rispetto nei confronti della città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. 17 giorni o più di chiusura di quest'aula, stavo cercando di capire anche la quantità della mole dei lavori che è stata necessaria per tenere tutto questo tempo chiusa l'aula. Ha fatto bene lei a ricordare la figura di Eleonora Ferrera insieme a tutto il Consiglio, visto che non l'abbiamo potuta ricordare con un minuto di silenzio dal momento che questa scomparsa è capitata proprio durante queste oltre tre settimane di chiusura per questi lavori.

Probabilmente questa chiusura di quest'aula, che io scherzosamente e tristemente definisco sorda e grigia, è servita anche a una forma di silenzio nei confronti dell'operato o del non operato di questa Amministrazione: ci sono state delle elezioni amministrative che hanno riguardato una città a noi vicina, la città di Vittoria, che già sentivate voi del Cinque Stelle in pugno da un anno dopo la presa di Gela e pensavate che la presa di Vittoria nel mezzo tra Ragusa e Gela fosse cosa scontata. A dire il vero lo pensavo un po' anche io, però non è andata così perché non è che ci vuole così tanto poi da 30 chilometri di distanza a informarsi sull'andamento dell'Amministrazione grillina a Ragusa e in effetti i vittoriesi che sono degli elettori sicuramente attenti e colti non hanno mancato di prendere le giuste informazioni sul disastro grillino ibleo o sulla paralisi grillina iblea ed hanno agito di conseguenza: il vostro Movimento si è piazzato abbastanza indietro e non è arrivato neanche al ballottaggio.

Ma veniamo alle nostre comunicazioni: io non so mai se quando devo fare le comunicazioni in quest'aula

mi devo rivolgere direttamente all'Assessore, mi devo rivolgere alla stampa o devo fare un video e pubblicarlo sul social perché non avrei mai immaginato che le foto e i video pubblicati sul social magari danno uno scossone in più a questa dormiente Amministrazione.

Intanto l'Assessore Disca è andata via e non vorrei che c'era qualche risposta che dovesse dare alle comunicazioni fatte in aula e non le può dare, pazienza! E' un Assessore nuovo e capisco, per cui non dovrebbe avere ancora tutta questa fretta: aveva un impegno improvviso.

Allora mi riferisco al famoso bancomat installato sulla scuola di San Giacomo su cui finalmente, Assessore, lei aveva detto due mesi fa: "Ci vorrà un mese di tempo per i lavori", ci vollero tre giorni, Assessori, l'avete fatto borderline, la scuola sta chiudendo fra qualche giorno e siete riusciti a realizzare questa porta; avevamo fatto tanti comunicati, tante comunicazione qua in aula e voi ci avete fatto pure il comunicato stampa, cioè abbiamo la cisterna ed abbiamo comprato finalmente il secchio: la sintesi del comunicato stampa è questa perché con le varie foto da me poste e dagli altri cittadini di San Giacomo con i vari commenti, si rischiava che i vertici di Banca Agricola Popolare di Ragusa venissero a sapere del danno a cui andavano in corso. Quale danno? Quello di avere un bancomat non fruibile per tre mesi. E allora qualcuno dei vertici della Banca Agricola probabilmente ha tirato le orecchie al nostro caro Sindaco, il quale si è premurato, tramite l'Assessore Corallo, a far iniziare i lavori che entro tre giorni si sono conclusi. Allora ora cosa dobbiamo fare con la ex SP 58 da due anni di pertinenza del Comune? Io già ho postato qualche video e prima di aspettare l'incidente, che poi ci "cercano" i danni, vorrei postare altri dieci video e aspettare e sperare che questa Amministrazione si convinca a pulire i cigli di questa strada, così come di altre, almeno nei punti nevralgici più brutti e più critici, perché se poi due auto si scontrano vedete che, al di là di quello che succede, fanno causa al Comune ed hanno ragione.

La biblioteca comunale: abbiamo fatto un comunicato con il collega Mario D'Asta sugli orari della biblioteca comunale e, cari amici, ve lo chiedo e ovviamente verrà messo a verbale: evitiamo di riprendere il Dirigente della biblioteca oppure i dipendenti della biblioteca; Dottor Lumiera, mi rivolgo a lei, che glielo dica a questi politici che amministrano questa città: il comunicato nostro nei confronti dell'estensione dell'apertura dell'orario della biblioteca comunale non è diretto a colpire i dipendenti della biblioteca comunale che ci guarderanno storti quando mi vedono, è diretto soltanto ad aumentare la possibilità, a far crescere un servizio e renderlo migliore, per cui cosa fa in questo caso? Se è fattibile la cosa visto che c'è stato anche un ordine del giorno votato in Consiglio, si chiama il Dirigente della biblioteca, si chiama il personale della biblioteca e si organizzano dei turni per far sì che si aprano nelle altre giornate e i dipendenti così non ci guarderanno male, perché io da quand'è che sono Consigliere della minoranza e chiedo ogni tanto qualche chiarimento agli uffici, il risultato è che poi l'Assessore di turno redarguisce i dipendenti dell'ufficio e questa è una cosa veramente triste, anche perché io con i dipendenti del Comune mi sento un collega dal momento che sono anch'io dipendente di una Pubblica Amministrazione (non questa) e l'ultimo risultato che voglio ottenere quando facciamo questi comunicati e quello di far redarguire i dipendenti da parte di uno sprovveduto Assessore di turno o del Sindaco, perché il Sindaco ha la delega in materia alla biblioteca.

In merito ai festeggiamenti del glorioso martire Giorgio sono andati benissimo, così come sono andati benissimo anche gli altri anni: immaginate un po' a livello turistico quale eco ancora positiva avrebbe se ci fosse il martirio, quella sacra rappresentazione di San Giorgio che non viene fatta ormai da decenni e che, per sperimentazione, è stata rifatta nell'89; girava un video di questa rappresentazione sacra, è stata una successione allora e se il comitato organizzatore le proponesse questo e l'Amministrazione lo promuovesse, sicuramente sarebbe una cosa interessante per il turismo a Ibla anche in questi giorni. Evitiamo, però, Assessore – non so chi è stato – di dare permessi a uno a mettere il furgone dei panini davanti alla mostra di San Giorgio: è un non senso, il furgone dei panini si può mettere in un posto lì vicino ed evitare che la gente non riesce a vedere dove si svolge la mostra di San Giorgio perché c'è messo il furgone dei panini proprio davanti all'auditorium "San Vincenzo Ferreri".

Un comunicato in merito alla rotatoria a secco prevista in piazza Libertà: io non ho avuto modo di vedere

com'è questa rotatoria a secco e perché la chiamano rotatoria a secco? Perché è fatta con muri di pietra a secco e poi la Sovraintendenza mi dirà se l'impianto originario di La Grassa, l'impianto piacentiniano di valorizzazione di piazza Libertà realizzata negli anni Trenta, può tollerare la visione di un muro a secco fatto come rotatoria. Io avrei preferito che questa Amministrazione riprendesse il vecchio progetto, tra l'altro dell'architetto Stefania Campo, che è stata Assessore di questa Amministrazione, il vecchio progetto di riqualificazione di piazza Libertà senza auto, non rotatoria, per creare un'agorà pubblica per la quale è stata veramente progettata piazza Libertà dall'architetto La Grassa, giusto perché lo citavo poco fa. Però, se volete andare avanti in questo progetto di questa rotatoria con i muri a secco a piazza Libertà, non so quale impatto può avere e non so neanche la Sovraintendenza che cosa ne pensa, se già ha dato un parere su questo.

Voglio completare con la questione dei rifiuti (l'Assessore Zanotti è andato via, è rimasto soltanto l'Assessore Leggio): con i rifiuti siamo stati miracolati, la Regione, tramite l'impegno del dottor Cartabellotta, ci ha prorogato fino a gennaio, per cui siamo stati miracolati; il progetto della quarta vasca era essenziale e il fatto di averlo tolto dal piano triennale è stata una follia, il fatto di aver presentato in ritardo le richieste per l'innalzamento della vasca stessa è stato un grave danno per questa città. Vedete che prossimi miracoli non ce ne saranno più: la prossima volta proroghe per questa discarica non ce ne saranno più.

Ho letto pure che i rifiuti del territorio della ex Provincia di Ragusa verranno imbarcati nelle navi e trasferiti in Emilia o in Lombardia a fare cosa? A metterli in discariche? No, perché là ci sono gli inceneritori, quelli che sta prevedendo il Governo nazionale in Sicilia. Io mi auguro che presto ci saranno strutture del genere anche qui in Sicilia per evitare costi esosi di trasporto dei rifiuti perché lei che pensa, Assessore, che in Lombardia o in Emilia non hanno una coscienza ambientale? Ce l'hanno molto più forte della nostra e gli inceneritori ci sono, con le dovute norme e un inceneritore non credo che possa necessariamente essere pericoloso, anzi in Germania c'è una coscienza green che è molto più avanti di quella italiana ed è piena di inceneritori e i rifiuti li mandiamo là, per cui la questione dei rifiuti si risolve solo in questo modo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. E' iscritta a parlare la Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, mi dispiace che i due Assessori sono già andati, l'Assessore Disca e l'Assessore Corallo: mi sarebbe piaciuto chiedere, visto che è una cosa che mi hanno detto molti cittadini, del discorso delle chiese che sono ancora chiuse. Domenica era la festa di San Giorgio e molti turisti si sono recati a partire dalla chiesa di Santa Maria delle Scale, che era stata l'unica chiesa di quelle che sono state aperte perché c'erano due volontarie che hanno aperto e hanno continuato il servizio dopo la Santa Messa e non siamo riusciti a chiudere le porte in faccia ai turisti. Mi farebbe piacere sentire dalla voce dell'Assessore Disca il motivo per cui ancora in data 7 giugno le chiese sono chiuse: sicuramente è vero perché ancora l'Amministrazione non si è degnata di pagare i soldi a chi ha effettuato il servizio lo scorso anno, perché questo è quello che mi è stato detto e sono sicura perché è una fonte sicura da chi ha gestito e ha fatto il servizio lo scorso anno, che ancora non ha percepito i soldi e quindi sicuramente la Curia prima vuole i soldi e poi di conseguenza aprirà le chiese.

Abbiamo speso 45.000 euro della tassa di soggiorno per quanto l'avete approvata, ma ancora non si sa niente: l'Assessore Disca giustamente è uscita dall'aula senza dare nessuna informazione, l'aveva chiesto anche la Consigliera Migliore e, per educazione, non solo per rispetto nei nostri confronti come Consiglieri Comunali, ma per rispetto della città doveva rimanere e doveva dare la spiegazione e doveva dire quello che doveva dire, l'Assessore, l'esperta al turismo che fino a due secondi era qua seduta a non so a fare che cosa e non ha dato nessuna comunicazione.

Avevo comunicato già nel mese di ottobre all'Assessore Corallo la situazione incresciosa che c'è nei giardini di Ibla: io purtroppo pratico Ibla perché sono di Ibla e quindi sono sempre buttata a Ibla. I giardini di Ibla fanno schifo, ho chiesto le altalene, ho fatto vedere che le altalene facevano ribrezzo, non quella dei

bambini piccolini fino ai tre anni, ma quelle dell'età in su: che cosa ha fatto l'Amministrazione Piccitto? Ha preso le altalene e le ha tolte completamente: ha risolto il problema.

Io avevo chiesto quando facevo... ancora non si è capito perché il signor Grillo ancora è talmente impressionato con la campagna elettorale che ancora non si è degnato neanche di leggere le mia memorie, come si dice in avvocatura, perché giustamente è lui che deve decidere perché è lui il dittatore ed è lui che deve decidere chi deve entrare nel Movimento Cinque Stelle e chi deve uscire. Voglio sapere come mai io avevo fatto la proposta di mettere le altalene anche per i portatori di handicap con le carrozzine e l'Assessore che cosa ha fatto? Le ha eliminate del tutto, così possono prenderle i bambini, invalidi e le persone grandi: altalene invisibili.

Poi continuamo sempre con la villa di Ibla, non parliamo della villa Margherita, veramente una cosa incresciosa: alla villa di Ibla hanno preso lo scivolo dei bambini, l'hanno tolto e che cosa hanno fatto? Hanno lasciato i buchi, ma se mai sia un bambino corre e inciampa, ma non si va a spaccare la faccia? Ma siete veramente vergognosi, datevi una smossa.

Dobbiamo aprire li Comune di Ragusa come una scatola di tonno, ma l'apriscatole è quello dei cinesi da 50 centesimi? Prendetevi quello buono da 40 euro, ve lo vendo io al limite, l'apriscatole buono, quello della Tupperware, io vendo quelli della Tupperware, Consigliere Nicita: ve lo vendo io l'apriscatole decente, Tupperware, se volete, ve lo vendo tranquillamente, almeno così è un apriscatole buono e lo potete aprire anche a Vittoria. Ho visto che tutti avete usato: "Apriamo il Comune, entriamo nei Comuni e apriamo i Comuni come scatolette di tonno", neanche quelle del mais ce la state facendo a aprirle che hanno la linguetta. Ma finitela di ancora prendere in giro i cittadini a Roma, a Torino, a Milano, a Vittoria, ma finitela, fate le persone serie!

State spendendo soldi: a Marina di Ragusa il lungomare non è in buone condizioni? Ma perché dovete spendere tutti questi soldi? Fate le ville, spendete i soldi dove effettivamente ci sono. Ha ragione il collega La Porta e anche lei, collega Tumino, quando dicono: "Ma per due mesi fate tutte queste spese!", ma aggiustate le ville, aggiustate quello che c'è. 2.500.000 euro per il lungomare di Marina nel piano triennale delle opere pubbliche, ma perché non li destinate alle strade di Ragusa che fanno schifo? Ma ve lo ricordate quello che dicevamo in campagna elettorale, che dovevamo asfaltare le strade perché c'erano le buche? Ora non abbiamo più buche, abbiamo voragini, fra poco troveremo il petrolio.

La rete idrica fa schifo, ci va a finire come a Firenze.

Assessore, ma mi guardi invece di giocare con il cellulare, ma è educazione e rispetto per chi sta parlando con lei? Io sto parlando a nome dei cittadini, non me li "esco" dalla sacca e dalla tasca. Ve l'ho detto: prima facevo opposizione là dentro e ora la farò qua dentro e mi dovete sopportare per altri due anni, potete giocare al telefonino come e quando volete.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere SIGONA: Qualche giorno fa l'idrico non l'ho votato. A proposito di idrico, fino a adesso ancora ci sono persone che in data odierna non hanno ricevuto le bollette e, come diceva il Consigliere Tumino, quattro volte, a me è arrivata due volte la bolletta dell'idrico, ma quante volte la devo pagare? Siamo due persone, io e mia figlia, due bollette da 95 euro, ma che, siete esauriti? Due bollette da 95 euro: una il 1° e una il 31, ma che, siete pazzi? A mia mamma è arrivata una bolletta con arretrati di 950 euro, quando l'ha pagata tutti gli anni, ma siete...? Cioè un po' di conti fateli giusti, capisco che volete fare cassa, ma fateli giusti, cioè alle persone veramente viene un infarto con tutto quello che state facendo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Sigona. Voglio comunicarvi che l'Assessore Disca ha comunicato all'Ufficio di Presidenza che è dovuta andare via per altri impegni istituzionali: questo per una questione di correttezza nei suoi confronti. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, volevo salutare lei, tutto il Consiglio Comunale (a dire il vero siamo quattro) e tutta l'Amministrazione che non vedo, vedo forse qualche Assessore di cui uno molto

imbarazzato che sta in piedi, ma il vero imbarazzato, caro signor Presidente, sono io, i veri imbarazzati, caro signor Presidente, sono i cittadini di Ragusa, i veri imbarazzati, signor Presidente, sono coloro i quali oggi si sono pentiti di portare ad amministrare questa città persone che hanno in tre anni mostrato solamente incapacità: non solo il danno anche la beffa.

Veda, signor Presidente, io capisco che c'è qualcuno, qualche Assessore, quello al Turismo, che sta facendo una convenzione con Paesi del nord Europa quali la Germania, la Finlandia e la Russia dove la prima cosa da visitare, appena scenderanno all'aeroporto di Comiso, sarà la pista ciclabile del Comune di Ragusa perché è diventata famosa questa pista ciclabile, viene decantata e viene "parlata e sparlata" in tutta Italia. Mi ha convinto l'Assessore Corallo e finalmente mi sono comprato anche io una bicicletta proprio per andare a trovare questa benedetta o maledetta pista ciclabile.

Ahimè per lei, però, caro Assessore Corallo, per lei forse potrebbe essere una medaglietta da mettere alla giacca, per noi ragusani non è l'ombelico del mondo, noi ragusani siamo della gente semplice, caro signor Presidente, e vogliamo essere in un certo senso non presi in giro da voi, perché né lei né io, caro signor Presidente, tantomeno il Sindaco siamo qui per caso: siamo stati eletti e, veda, me ne scuso con l'Assessore Corallo perché lui è stato nominato, ma io me la prendo con il primo cittadino di questa città perché lui non è a casa sua, lui rappresenta un ente istituzionale che è il Comune, la città di governo.

Io pensavo i primi anni che sono stato eletto in questo Consiglio Comunale di essere a casa mia e invece qualcuno mi ha fatto riflettere, caro signor Presidente, e mi ha detto: "Guardi, Consigliere Lo Destro, che lei non è a casa sua, lei ha un ruolo istituzionale, lei rappresenta coloro i quali l'hanno votata in questa città e coloro i quali non l'hanno votata". E veda, io ho ascoltato l'interrogazione che gli altri colleghi hanno presentato qua, ho ascoltato le lamentele e le rimostranze che hanno portato al cospetto suo, signor Presidente, delle lamentele che ci sono, invece io questa sera le voglio rappresentare una cosa: sono molto arrabbiato ed ecco perché sono imbarazzato, signor Segretario, perché è la prima volta che capita al Comune di Ragusa di non portare in tempo utile il bilancio di previsione.

Io mi ricordo le vostre parole e mi ricordo anche quando ci fu l'insediamento del primo cittadino che lui sarebbe stato vicino ai cittadini, che lui era la trasparenza, che lui diceva che il bilancio sarà portato in aula massimo a febbraio, che il bilancio doveva essere partecipato dalla città, sentendo le istanze, i problemi, i bisogni della città, dei cittadini. E veda, siccome né il Sindaco, né io, né tutti quanti noi siamo a casa nostra, ma rappresentiamo il governo della città di Ragusa, io le voglio dire una cosa, signor Presidente, perché ritengo che lei sia persona intelligente e mi ascolti bene: noi come gruppo Insieme aspetteremo il primo cittadino altri quindici giorni a partire da questa data e se il primo cittadino non si presenterà al cospetto di quest'Aula, perché deve parlare con la città attraverso questi banchi, noi del gruppo Insieme, caro signor Presidente, occuperemo l'aula a tempo indeterminato perché il Sindaco, visto che non è a casa sua ma deve rappresentare i bisogni della gente, non può permettersi il lusso di fare di testa sua: deve spiegare alla città come mai in tempo utile lui e l'Assessore che lui ha nominato non hanno portato in quest'aula il bilancio di previsione e ripeto che lui non è a casa sua e nemmeno io, dobbiamo dare conto e ragione ai nostri concittadini.

Allora, signor Presidente, capisco il suo forte imbarazzo perché sono sicuro che lei la penserà come me e che lei la penserà come il gruppo Insieme e ripeto che se entro quindici giorni a partire da adesso non si pretende il primo cittadino in quest'aula a spiegare le motivazioni per le quali il bilancio non l'ha presentato oppure non si presenterà direttamente il bilancio di previsione per essere discussa per la città di Ragusa, noi del gruppo Insieme bloccheremo l'aula consiliare perché forse con questo Sindaco ci vuole qualche maniera più forte del solito, perché noi, guardi, le abbiamo provate tutte: a essere ragionevoli, a cercare di ragionare con l'Amministrazione a essere delle persone, come si suol dire, di buonsenso, ma forse il Sindaco questo buonsenso che noi abbiamo dimostrato del gruppo Insieme l'ha intrapreso come una cosa, secondo lui, errata. Non siamo stupidi.

E allora, signor Presidente, visto che io credo che il signor Sindaco a volte è molto impegnato a ricevere persone in quest'aula che qualcuno gliele porta giornalmente, noi a partire da adesso, entro il giorno 22,

signor Presidente, si faccia portavoce col primo cittadino: faccia entrare il bilancio di previsione in quest'aula o le motivazioni per le quali hanno bloccato il primo cittadino a non poter portare questo famoso bilancio sennò noi bloccheremo l'aula e io sarò il primo a bloccare quest'aula qua dentro.

Veda, signor Presidente, a proposito di qualcuno che è arrabbiato, sono arrabbiato io che, quando ci fu la discussione per quanto riguardava il famoso regolamento e la famosa nota con cui la Corte dei Conti invitava questo Comune ad aumentare le tasse, perché di questo si parlava e precisamente di aumentare il canone idrico, io feci la proposta al primo cittadino di cominciare, noi come ragusani e come città di Ragusa, di essere rivoluzionari al cospetto di Roma: io invitavo il primo cittadino a non far votare quella proposta o addirittura bocciarla e cominciare noi veramente a dare un segnale ai nostri cittadini perché la città di Ragusa ha bisogno non di ragionieri, con tutto il rispetto parlando, ma di persone che facciano politica. E il cittadino ragusano si aspettava dal primo cittadino che prendesse le sue difese, invece che cosa ha fatto? Ha presentato questo pezzo di carta, abbiamo una missiva da parte della Corte dei Conti e ci dobbiamo sbrigare ad aumentare la pressione fiscale. Io non voglio ringraziare il Sindaco, anzi, se io potessi esternalizzare qualche altro servizio, caro La Porta, così come dicevi tu, metterei al posto di questa Giunta un servizio esterno perché avete dimostrato in tre anni che amministrate questa città di aumentare solo ed esclusivamente tasse ai cittadini, non quelli che le possono pagare, ma quelli che non le possono pagare e quindi la povertà e il malcontento in questa città cresce a "smisura" d'uomo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere La Terra, prego.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessore, Consiglieri, io volevo informare l'Assessore Corallo che spesso ricevo delle segnalazioni che lungo le strade vi sono degli alberi che, con il crescere dei rami, invadono la sede stradale e, così facendo, gli automobilisti sono costretti ad invadere la corsia opposta per evitare di toccare questi arbusti. Mi rendo conto che spesso i terreni sono di proprietà dei privati che non effettuano potature e ho verificato che alcune sono ancora strade provinciali e quindi ricade la dipendenza ancora dalla Provincia, ma altre sono comunali, quindi la invito, in occasione dell'emanazione dell'ordinanza, dove verrà vietata l'accensione di fuochi, magari di inserire questa parte in cui invita nuovamente i proprietari dei terreni a tenere puliti i bordi lungo le strade per evitare che possano accadere degli incidenti magari mortali.

Altro discorso riguarda il sistema idrico: giorni fa abbiamo letto sul giornale e abbiamo verificato che in città vi è stato un disservizio e una mancanza d'acqua; io, a differenza di altri che hanno organizzato dei sit-in, ho preferito approfondire il problema e cercare di capire cosa fosse accaduto alla nostra città. In realtà vi è stata una falda acquifera che improvvisamente ha portato a 0 il quantitativo di liquido alimentare e quindi di conseguenza questa zona di Ragusa, che veniva fornita da questa falda, necessariamente non è più stata in grado di ricevere il liquido. Quindi il disservizio di questa carenza idrica è da imputare a questo improvviso calo di portata della falda che, come confermano i tecnici, già da diversi giorni ha ripreso a funzionare.

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle fatturazioni dell'idrico, come già ben discusso in aula, l'aumento non è stato del 120%, del 200% o sproporzionato, ma è stato del 50% ed è stato ripartito sia in parte fissa che in parte variabile e quindi al saldo delle fatture gli utenti troveranno esattamente il doppio di quanto pagavano negli anni precedenti. La soluzione a questo, come diceva il Consigliere La Porta, era non approvare l'atto, ma non approvare l'atto avrebbe comportato per il Comune un rischio di sanzione: questo è quello che dicono gli atti. Poi noi abbiamo votato quell'atto perché riteniamo che dobbiamo prevenire queste situazioni ed evitare di pagare delle sanzioni magari irrisorie, ma che portano l'Ente a un esborso di denaro pubblico dove si poteva evitare.

Inoltre, ricordiamo che la nostra gestione del servizio idrico, a differenza di diversi Comuni dove già è stata privatizzata, ha l'opportunità in un certo senso di contenere i costi e quindi di avere un gestore che ci protegga, che non approfitti sulla vendita dell'acqua. Santa Croce Camerina, che è un Comune limitrofo, ha già utilizzato una ditta privata che si occupa della gestione del servizio e, oltre ad applicare delle tariffe elevatissime, sta obbligando per vie legali tutti gli utenti che non sono allacciati alla condotta idrica a farlo

obbligatoriamente e quindi, di conseguenza, a versare dei soldi il contro volere dei cittadini. Quindi la nostra gestione, seppure ancora in forma autonoma, nonostante tutte le problematiche, è una gestione ottimale rispetto a quello che potrebbe essere il servizio privato. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Terra. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, io ci tenevo ad intervenire per riflettere insieme all'Aula e a quei telespettatori che ci stanno seguendo su alcune cose: qualcuno dell'opposizione dice che il Sindaco non viene in Consiglio Comunale, ormai questa è una prassi, l'abbiamo anche visto sull'interrogazione sulla biblioteca comunale e non c'è nulla da dire, non c'è nulla neanche da applicare su una cosa semplice, tra l'altro votata sei mesi fa, ma il problema, cari colleghi di Insieme, è che il Sindaco non viene solamente in Consiglio Comunale, il Sindaco non è presente neanche in città, il Sindaco non riceve la gente, il Sindaco è impegnato nella mala gestione della cosa pubblica, il Sindaco è impegnato nel continuare a tartassare una città che è in ginocchio.

E badate bene che queste cose non le dice solo il Partito Democratico, non le dice solo l'opposizione, finalmente si sveglia dal torpore la Consigliera Sigona che decide di fare la battaglia non più dentro il Movimento Cinque Stelle, ma decide di farla fuori dal Movimento Cinque Stelle e non dice queste cose solo il Partito Democratico e l'opposizione, le dice anche il Consigliere Gulino.

Caro Presidente, se il Sindaco non avrà 16 voti quando avrà il piacere di condividere con noi il bilancio di previsione, ha il dovere di andarsene a casa, ha il dovere di fare le valigie ed andarsene a casa perché non ha più la maggioranza, sarà il momento cruciale per capire se vuole continuare a gestire la cosa con qualche voto oppure se vuole dare uno scatto di dignità a se stesso e al suo movimento e andare a casa.

Due parole su quello che è successo a livello nazionale perché è un Partito Democratico che non brilla più come prima però è presente in tutti i ballottaggi tranne a Napoli e il dato più importante, caro Assessore, è il dato di Vittoria perché, al netto della sconfitta sonora e chiara del Partito Democratico a Vittoria, i vittoriesi girano e leggono i giornali e nella seconda pagina dei giornali sulla carta stampata esce la politica ragusana e non hanno voluto premiare il cambiamento, perché da una parte c'era il cambiamento che si chiamava e si chiama Giovanni Moscato e dall'altra c'è la capacità di governare bene che si chiama Francesco Aiello. La bocciatura del Sindaco Giurdanella è la bocciatura anche del Sindaco Piccitto: queste cose o ce le diciamo, così abbiamo la capacità di guardare... Sì, è così, perché noi abbiamo la capacità di dire che il Partito Democratico ha ricevuto una sconfitta sonora e netta dell'Amministrazione precedente, voi non avete la capacità di guardare in faccia la realtà e dopo le Europee è la seconda sconfitta che voi avete nella vostra città.

La città, ripeto, è tartassata dalla gestione Piccitto mentre noi a due giorni dal ballottaggio organizzeremo l'IMU Day, Assessori. Io capisco che lei è preoccupato e perplesso e fa bene ad essere preoccupato e perplesso perché da una parte il Partito Democratico toglie l'IMU e la TASI sulla prima casa e impone alle Amministrazioni di non aumentare più le tasse, dall'altra invece abbiamo l'Amministrazione delle sovrattasse: ormai questa è non una cosa che gira, è una cosa che sta sulla pelle delle imprese, sulle tasche dei cittadini e delle famiglie e io continuo a vederlo ancora perplesso e fa bene ad essere perplesso perché voi su questa partita perderete non solo sulla incapacità di governare la nostra città, ma sulla questione della pressione fiscale voi perderete le prossime amministrative. Di certo non so chi vincerà le prossime amministrative, ma di certo voi le perderete perché avete perso la più grossa occasione della storia per quanto riguarda le royalties e dall'altro tante tasse che stanno uccidendo la nostra città.

Emergenza idrica: da una parte l'innalzamento del canone idrico che si viene da una direttiva nazionale, dal "Salva Italia" del 2011, dall'altro però un innalzamento che non è dovuto solamente a quel decreto, è dovuto al fatto che – e questa è la sua delega – in tre anni non siete riusciti ancora a risolvere il problema della dispersione dell'acqua, non siete riusciti a risolvere il problema dell'evasione, non siete riusciti a risolvere il problema dell'allaccio abusivo e questo consente un innalzamento dei costi dell'energia di 5.000.000 euro. Allora, se voi non riuscite ad abbassare le tasse, noi a breve faremo una proposta: se date la colpa al Governo Renzi perché non togliete i 5.000.000 euro riducendo l'IMU di un punto e eliminate la

TASI (io ovviamente mi riferisco alla seconda casa)?

Confrontiamoci su queste cose, noi avremo questa proposta che speriamo, se il buon Presidente del Consiglio Comunale tra ritardi, "evitamenti" di discussioni, tra problemi che spero siano risolti definitivamente, metteremo all'ordine del giorno prima del bilancio di previsione: probabilmente arriverà a settembre è già avrete perso anche il quindicesimo voto, perché ricordiamo tutti che il Consigliere Agosta e il Consigliere Stevanato avevano auspicato l'arrivo del bilancio di previsione in termini normali; in termini normali in altre città avviene a dicembre del 2015, da noi, invece, arriva chissà quando, in estate, a settembre e là perderete altri voti, e a quel punto dovete veramente dare le dimissioni, caro Assessore, perché non siete capaci non solo di governare la città, non siete capaci neanche di governare il vostro movimento politico, perché il Movimento Cinque Stelle è in preda a forze centrifughe che continuano ad abbandonare il Movimento.

Allora a questo punto da un lato l'emergenza idrica e dall'altro l'innalzamento del canone idrico, una contraddizione che non si può raccontare: se i romani avessero saputo come avete governato a Ragusa, sicuramente la Raggi non avrebbe preso quel risultato, così come Giurdanella non è riuscito a vincere e ad arrivare neanche al ballottaggio.

E ancora il paradosso: l'1 giugno arrivava alla scadenza della bolletta del canone idrico nell'acconto, cioè l'1 giugno quando c'è la scadenza del 31 maggio noi chiediamo ai ragusani di pagare il canone idrico, confusione su confusione, così come c'è tanta confusione nell'ufficio idrico (l'hanno detto altri colleghi della minoranza), le segnalazioni che ci arrivano sulla confusione, sul ritardo, sull'incapacità di essere ordinati, di essere precisi è veramente così. C'è una città allo sbando, ci sono uffici allo sbando ed è chiaro che tutto questo dipende da una cosa, che è la vostra Amministrazione.

Quindi, caro Assessore, glielo può dire al suo amico Martorana che sta arrivando una proposta da parte del Partito Democratico sulla riduzione delle tasse: già so come voterete, voterete di no perché adesso arriveranno meno soldi dal petrolio, nel frattempo avete aumentato le spese correnti l'anno precedente e quindi non potete ridurre le tasse, sarete costretti ad aumentare le tasse, sarete costretti a portare al baratro la nostra città.

Questo è quello che volevo condividere con il Consiglio Comunale, con gli Assessori che sono qua, vittime delle scelte di Martorana, vittime delle scelte di Piccitto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Non essendoci altre comunicazioni, alle ore 20.15 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale e ringrazio gli uffici comunali, il Comando della Polizia Municipale e tutti i Consiglieri Comunali. Grazie e buonasera.

FINE ORE 20.15

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL ME MESSO COMUNALE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINISTRAVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 36 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2016

L'anno duemilasedici addì quattordici del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni e comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico il quale, alle ore 17.45, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scaloggna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Disca e Corallo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le 17.45 del 14 giugno e apriamo questo Consiglio Comunale ispettivo: oggi non c'è il numero legale, però rileviamo le presenze. Mi dicono che c'è stato un problema tecnico: non si vede il video, però si sente da casa. Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scaloggna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 11: oggi non c'è il numero legale quindi possiamo procedere con il Consiglio Comunale.

Il Consigliere NICITA: Presidente, siccome non c'è la diretta streaming, io già vi dico da ora che farò le riprese in diretta perché non c'è lo streaming, quindi come si fa che non c'è lo streaming in diretta? Dovete dare una risposta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, il Consiglio Comunale può andare avanti anche senza la diretta: c'è stato un problema tecnico, ma non è un motivo per bloccare un Consiglio Comunale, Consigliera. Io non so se lei lo può fare, comunque: mi informerò.

Il Consigliere NICITA: Segretario Lumiera, poi mi farete arrivare la multa a casa, perché io la ripresa la faccio, perché non esiste che un Consiglio va in onda senza streaming.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Che importanza ha? L'importante è ascoltare.

Il Consigliere NICITA: Non esiste.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, grazie, Consigliera. Abbiamo due interrogazioni, la n. 5 è: "Apertura della biblioteca comunale tutti i pomeriggi e rispetto della deliberazione n. 84 del 15.12.2015"; non sono presenti i consiglieri D'Asta e Chiavola, quindi questa interrogazione viene rinviata a data da destinarsi.

Poi abbiamo l'interrogazione n. 10: "Servizio idrico integrato", presentata in data 8 giugno 2016 dai Consiglieri Iacono e Castro. Il relatore è l'Assessore Martorana e il Dirigente è il dottore Scrofani. Prego, Consigliere Iacono.

Il Consigliere IAICONO: Presidente, per un'interrogazione ci sono interroganti e interrogati: l'interrogato non lo vedo, a meno che la Consigliera Disca, dall'alto delle sue doti, ormai una e trina, non può rispondere; l'altra volta ha risposto, chissà che non possa rispondere. Che facciamo, Presidente? Io non

penso che si possa...

Alle ore 17.40 entra il cons. Dipasquale. Presenti 12.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mi dice il Segretario che la rinviamo. Possiamo fare le comunicazioni allora. Va bene, il Consigliere Iacono ha dichiarato che possiamo rinviare a data da destinarsi, giusto Consigliere? Va bene, non facciamo confusione. In assenza dell'Assessore, siccome l'ha chiamato, pensavo che rispondesse. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ma lei non può pensare che noi non eleviamo una protesta incredibile? Ma fortissima, Assessore Disca!

La volta scorsa nell'ultimo Consiglio Comunale, che avete ridotto a barzellette di Topolino e neanche, io ho sollevato una serie di quesiti importanti, lei se li ricorderà perché era presente: abbiamo parlato del progetto delle chiese perché non è iniziato e perché c'è un'economia e nessuno ha risposto, ho chiesto all'Assessore Martorana (ve lo ricordate?), quello al Bilancio, Stefano Martorana, il più bravo di tutti, l'Assessore che ha inventato le bollette non pagate, 10.000.000 euro di bollette non pagate nel cassetto...

Cari colleghi, se andate a vedere nel sito ci sono due belle determine dirigenziali, Giorgio: una del 1° giugno 2016 dove il Comune riconosce che non ha adempiuto al pagamento di fatture per l'energia elettrica alla società Gala, maturando un debito di 2.053.000 euro. Giovanni, non ne pagano più luce? E facendo un piano di rientro... Fermi tutti: non nel 2010! Dal 2014 al 2016: 2.000.000 euro, facendo un piano di rientro di sei rate per 343.000 euro. Vado a guardare e il 9 giugno, non solo, sa come si dice in siciliano, Segretario? C'abbiamo il carico. Paghiamo gli interessi di mora di 350.000 euro che poi il Comune ne riconosce 180.000.

Scusate, dobbiamo fare una conferenza stampa per capire? Con chi dobbiamo parlare, Carmelo? Perché il Comune non paga le bollette? Come mai, Segretario? Assessore, l'Assessore Martorana le ha dato qualche notizia? No. E' venuto qui a parlarci o sa fare sono le conferenze stampa, dove lui è il genio che ha aperto il Comune come una scatoletta di tonno e poi questa scatoletta di tonno è rimasta chiusa e non lo dico io, lo ha detto un certo Dario Gulino, Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle: ha detto che è meglio che il Sindaco non fa più niente perché quando fa una cosa fa danno. E questo l'ha dichiarato lui che è della maggioranza, non io: io sono tre anni che lo dichiaro, almeno sono coerente, ma cominciate a riconoscerlo anche a voi.

Alle ore 17.55 entrano i conss. Sigona, Chiavola, Agosta. Presenti 15.

E allora, siccome è grave che il Comune di Ragusa non paga le bollette, io vorrei capire in forza di cosa abbiamo maturato questo debito, che è notevole (2.000.000 euro in due anni) e non si scherza e lo paghiamo con un piano di rientro.

Ora, dico, il bilancio di previsione: avete presente il bilancio di previsione, quello strumento che serve per governare gli Enti? Segretario, le posso fare una risposta? Quando si sono sforati i termini e non c'è stata proroga, il Comune di Ragusa può fare impegni di spesa solo per quali motivi? La prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Quando non c'è il bilancio provvisorio e sono scaduti i termini senza proroga, siamo nella fase della cosiddetta gestione provvisoria: si possono fare solo ed esclusivamente quelle spese per non creare danno all'Ente.

Il Consigliere MIGLIORE: Per pubblica sicurezza, eccetera. Bravo, io la ringrazio, Segretario, di questa risposta perché in forza a questa risposta vorrei capire come si stanno facendo una serie di impegni di spesa per sostenere manifestazioni culturali e di diversa natura, anche di una certa somma. Allora, mi dica: se il Comune di Ragusa non sovvenzionava una manifestazione culturale fatta a Ibla – io non entro nel merito, condivido la manifestazione – per 6.000 euro andavamo incontro a problemi di pubblica sicurezza, andavamo incontro a esigenze, arrecavamo un danno grave al Comune? Ma tutti questi impegni di spesa per contributi a destra e a sinistra di cui peraltro il nostro Presidente del Consiglio fa anche i comunicati e si valuta e ci credo – belli sono – ma come li stiamo impegnando? Cioè io dico: i miracoli di questo Comune sinceramente non li riesco a capire.

Allora, l'Assessore Martorana, da che era quello che rispondeva a tutto e a tutti, anche a cose che non sa,

con la sua grande e lungimirante finanza creativa, lei mi deve spiegare perché finanziamo manifestazioni con impegni di spesa senza l'approvazione del bilancio e senza proroghe e non abbiamo idea, di certo spettacoli che non hanno nulla a che vedere con la pubblica sicurezza e non arrecano danno al Comune: perché maturiamo un debito di 2.000.000 euro per la luce non pagata, compenso gli interessi di mora? Ce ne andiamo a 2.200.000? Perché non abbiamo il progetto delle chiese dicendo che siamo con il bilancio di previsione e non possiamo impegnare soldi? Ma qual è la logica?

Io, colleghi, vi confesso, caro Giovanni, caro Giorgio, Carmelo, che mi sono stancata e veramente io ma neanche a parteciparci più ai Consigli Comunali. Assessore, non è piacevole che un Consigliere Comunale porta degli atti qua che avete fatto voi, mica io, e ti guardano: gli Assessori sai cosa fanno? Ti guardano e non rispondono, cioè come se questi 2.000.000. Dice: ma a te che ti interessa? Sono soldi miei e faccio quello che voglio. Ma come vi permettete?

Altra cosa e finisco, Presidente: belli i servizi igienici autopulenti che l'Assessore Corallo ha valutato, sarebbe anche un atto di correttezza dire che deriva da questa proposta: questo è un atto di indirizzo approvato dal Consiglio che purtroppo mi sono trovata a proporre con l'acquisto dei bagni autopulenti, l'Infotourist, Assessore, che ancora aspettiamo per la stagione, facciamo la stagione 2017, non si preoccupi, il tempo ce l'abbiamo, e i servizi bus navetta. Il Consiglio lo approvò, uno di quei pochi atti che abbiamo approvato all'unanimità, l'Assessore Corallo dice: "Ah, siamo bravissimi", va bene, siete bravissimi, ma neanche siete bravissimi a metterli.

Assessore, questa è la foto del servizio autopulente messo a Marina, dottore Lumiera, dove la porta è dinanzi a una palma: come ci devono entrare i disabili? Dico, l'abbiamo proposto, bravo Corallo, ma le facciamo entrare le persone? Ho una fotografia: si fa carico, dottore Lumiera, di andare a spostare questi bagni di corsa prima che mi ci vada a coricare? Me lo spiega lei con tanto di simbolo dell'uomo in sedia a rotelle che può entrare perché il bagno è dotato anche per i disabili? Lei mi deve spiegare com'è possibile che la porta la piazzano davanti a una palma. Ma veramente! Mi sembra pure brutto fare queste discussioni: ma come è possibile? Che fa, lo spostiamo questo bagno autopulente o ogni volta dobbiamo fare cose dell'altro mondo?

Alle ore 18.00 entrano i consss. D'Asta e Porsenna. Presenti 17.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Si era iscritta a parlare la Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io mi ero iscritta a parlare perché avevo una serie di comunicazioni, ma purtroppo forse è meglio che non per ora, ma in maniera definitiva ce ne andiamo tutti a casa, perché non è possibile che si facciano dei Consigli ispettivi, non per lei, Assessore Disca, perché lei in tutto questo – lo ripeto e lo sottoscrivo – è una vittima, perché chi deve prendersi le responsabilità oggi non c'è qua: lei è l'ultima arrivata, è chiaro che non possiamo pretendere dalla Consigliere Disca le risposte di cui noi abbiamo bisogno e la città di Ragusa ha bisogno.

Quindi oggi, cari colleghi, noi ce ne dovremmo andare tutti a casa in segno di protesta perché non è possibile assistere a un Consiglio Comunale del genere: dopo un mese che non si fa Consiglio, gli Assessori non rispondono al telefono, gli Assessori non danno risposte, gli Assessori ancora non hanno pagato neppure progetti che si sono fatti a gennaio, cara Consigliera, altro che quelle di ora! Dov'è l'Assessore Corallo, che lo vede in giro? L'Assessore Corallo oggi mi deve rispondere di tante cose qua, ma non a me; io siccome per il momento non mi posso muovere perché ho dei problemi, ho cercato di rintracciare qualcuno telefonicamente, ma per bisogno, per necessità, perché noi non telefoniamo agli Assessori perché li vogliamo invitare a cena o prendere un aperitivo, li "disturbiamo" perché abbiamo bisogno di alcuni chiarimenti.

Presidente, c'è Ragusa che è un colabrodo e io me ne sto fregando se avete fatto la pista ciclabile, dovete pensare alle strade di Ragusa, che sono più necessarie; io in questo periodo dentro la macchina sono trasportata, vi assicuro che è una cosa incredibile, non si può camminare, io mi sono provocata altri tre traumi con il collare. Perché non vi fate una passeggiata in via Falcone, tanto per dirne una? E' il cuore di

Ragusa dove ci sono tante villette residenziali, dove ci sono tante strutture commerciali: è una vergogna, mi hanno chiesto dei dissuasori di velocità in via Aldo Moro, ci deve scappare l'incidente? Fanno pure le corse con i motorini la notte i ragazzi.

Allora, quando a me vengono queste denunce pesanti da parte di mamme, di genitori, non possono neppure affacciarsi perché mancano pure le strisce pedonali, allora quando io ho queste denunce, i cittadini mi chiamano, mi telefonano, cercano, allora io cerco di rintracciare qualcuno, però non prende a nessuno il telefono, perché li disturbiamo; se noi Consiglieri abbiamo bisogno di un chiarimento a chi ci dobbiamo rivolgere? Non è che troviamo sempre gli Assessori qua, come si vede c'è l'Assessore di turno, l'Assessore Disca a cui oggi è stato detto: "Oggi ci devi andare tu" e poi è normale che gli Assessori sanno che ci sono degli ordini del giorno da discutere e non si fanno trovare qui presenti? Ma loro sono pagati per questo, loro hanno il dovere di essere qua presenti perché gli arrivano le comunicazioni otto giorni prima come arrivano le e-mail a tutti noi Consiglieri e sanno che per quell'ora quel pomeriggio hanno un impegno istituzionale: per loro è lavoro, non si possono assentare così.

Ormai siamo stanchi di dire sempre le stesse cose, Presidente, siamo stanchi e allora se vi è una mancanza di rispetto che questa Amministrazione ha nei confronti di noi Consiglieri che qui rappresentiamo i cittadini di Ragusa, forse ancora non vi è chiaro, ad alcuni Assessori non è chiaro il ruolo del Consigliere: qua noi ci siamo perché siamo stati portati dai cittadini ragusani e rappresentiamo i ragusani, una buona fetta dei ragusani e quando noi chiediamo qualcosa e chiediamo spiegazioni su qualcosa, le chiediamo perché ce le hanno chieste i cittadini ragusani, perché noi siamo portavoce dei cittadini ragusani ed è ora di finirla.

Sono tre anni che siete insediati qui e allora il primo anno lo possiamo giustificare perché c'è l'inesperienza politica, il secondo anno perché c'è l'inesperienza personale, il terzo anno non è più giustificabile l'inesperienza: c'è o l'esperienza o le dimissioni, mezzi termini non ce ne sono. Questa è inesperienza quella di oggi e allora non è possibile che un Consigliere fa un'interrogazione e non si può discutere perché manca l'Assessore e non è la prima volta: guardate, io prima che mi arrabbio ce ne vuole perché sono abbastanza tranquilla proprio a livello caratteriale, però siccome è una cosa a cui abbiamo assistito più di una volta, allora se manca una volta un Consigliere per motivi personali succede l'inferno perché è presente l'Assessore, perché si è scomodato l'Assessore e anche il Dirigente, quando poi mancano il Dirigente e l'Assessore contemporaneamente perché avranno impegni sicuramente insieme, non succede niente.

E allora, quando si parla di risparmio, ma questo, signori, è risparmio, perché se noi siamo qui e vogliamo lavorare e non ci danno la possibilità di lavorare non è più il risparmio perché si dovrà fare un altro Consiglio Comunale dove si dovrà discutere l'argomento del giorno del collega.

Io ho concluso, avrei tante altre cose da fare, però purtroppo vedo le sedie degli Assessori vuote ed è inutile che le faccio a lei perché tanto non ce ne facciamo niente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi presenti in aula tutti, io volevo procedere a fare qualche comunicazione inerente lo stato di degrado in cui purtroppo si trovano alcune – quelle che vediamo, poi ce ne sono tante – aree verdi e non della città di Ragusa. Una volevo farla in merito alla piazzetta II Giugno: ho letto un po' il comunicato dall'associazione politico-culturale Territorio che faceva notare come questa piazzetta è in pieno completo degrado ed abbandono, però io mi sono voluto sincerare per cui sono andato in loco proprio oggi pomeriggio e in effetti ho potuto constatare che il marciapiede è assolutamente non praticabile. Poi ci sono dei nastri per segnalare il pericolo messi in una parte di questa strada dalla via II Giugno all'angolo con la traversa con cui fa perpendicolare per evitare che dei bambini, dei ragazzini potessero introdursi nell'area abbandonata che c'è lì che non si capisce se è privata o pubblica, però purtroppo sono divelti tutti, per cui io chiedo veramente che questa Amministrazione e chi di dovere si faccia carico di ripristinare i luoghi accessibili al pubblico dove la gente involontariamente può andarci a finire non dico che ci deve andare apposta. Per cui, riprendere un posto come questa piazzetta II Giugno oppure decidere di mettere mano alla Piazza Giovanni Paolo II dove insistono gli ex campetti di tennis, area destinata al City che, fino all'autunno del 2013 funzionava, poi cosa

è successo? Il contenzioso, tutto quello che volete voi, ma se c'è un contenzioso tra me e un vicino di casa che mi ha rotto la finestra, nel frattempo che succede? Io per un anno non sostituisco la finestra perché aspetto?

Ma che, non c'è il video?

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ah, va bene, per carità. Ma non c'è in questo momento, è andato via, oppure...?

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ah, l'audio c'è, va bene.

Allora, se io appunto ho un contenzioso con un vicino di casa che ha divelto la mia finestra, nel frattempo che io vinco il contenzioso che può passare un anno, che faccio, non la cambio la finestra? Cosa voglio dire? La pulizia dell'area adiacente a villa Margherita, questa Amministrazione dovrebbe farla o con il verde pubblico... Non lo so, io penso che il verde pubblico è quello attinente a fare questa pulizia perché non è possibile che ci sono i cespugli che hanno invaso completamente il labirinto in calcestruzzo realizzato lì, l'area dove c'era il prato inglese dove adesso ultimamente ci vanno i signori con i cani ed è in completo totale abbandono. Addirittura all'interno dei locale dove c'era la pizzeria, il bar, si vedono degli arbusti, sono nate delle piante all'interno di quel locale.

Alle ore 18.15 entra il cons. Tumino. Presenti 18.

Ora, la cosa più giusta sarebbe fare un nuovo bando, vero, Assessore? Non lo so se dobbiamo aspettare che finisce il contenzioso per fare il nuovo bando, se dobbiamo aspettare che si conclude il contenzioso per fare il nuovo bando sono d'accordo con lei, ma nel frattempo che il contenzioso va avanti, quest'area dovrebbe essere o potrebbe essere bonificata e spero che questa Amministrazione si adoperi presto o tramite il verde pubblico o non so quale altro ufficio per bonificare quest'area, per bonificare la via II Giugno, l'area di via II Giugno e se per caso vuole metterci mano nelle strade extra-urbane dove il pericolo è forte, ho visto anche la ex SP 106, quella di Cimillà, dove ci sono ormai pure gli arbusti che stanno invadendo la carreggiata stradale, la ex SP 58 ormai strada comunale: li avete spesi i soldi per mettere la tabella "Strada comunale", così ormai sanno tutti che è del Comune, ma prima di spendere i soldi per mettere le tabelle, se c'era qualche migliaio di euro, io l'avrei destinato a pulire dai cespugli i punti più critici. Io per punti critici non intendo dove i cespugli invadono la carreggiata, ma dove arbusti, alberi veri e propri selvatici invadano la carreggiata della ex SP 58 che appartiene al Comune di Ragusa ormai dal 14 dicembre 2014, per cui ora fa due anni.

Il Sindaco mi dicono alcuni amici di San Giacomo che ci va spesso a San Giacomo a controllare il bancomat, ora c'è lo sportello così se funziona, se non funziona, vedere se le telecamere riprendono o non riprendono, ma non la fa questa strada? Deve fare per forza quella e non se ne accorge che le automobili non possono viaggiare nel lato destro della carreggiata, ma mettersi al centro e rischiare nelle curve di scontrarsi con altre automobili che provengono dal senso opposto?

Speriamo bene, speriamo che questa Amministrazione decida di iniziare ad amministrare questa città, cosa che purtroppo fino a adesso non è stata fatta.

In merito alla vicenda che abbiamo letto sulla stampa riguardante il piccolo azzannato dal cane, io voglio ricordarvi che i fatti di Sampieri avvenuti nel 15 marzo 2009 non dobbiamo dimenticarlo: lo so, quello era un episodio completamente diverso, c'era un vero branco di cani che gironzolava da tempo e chi di dovere forse non l'aveva adeguatamente segnalato, però leggere nella stampa il comunicato urgente di raccomandare ai padroni dei cani di tenere la museruola o di tenere al guinzaglio è importante, ma lascia il tempo che trova. La Polizia Municipale lo sa e si adopera per fare i verbali a chi gira con un molossoide

senza tenerlo adeguatamente al guinzaglio e non con la museruola, a chi gira con i cani consentendo che gli stessi fanno gli escrementi in giro e non ha sacchettino e paletta, che ce ne sono tanti purtroppo, io vedo che la Polizia Municipale si sta adoperando per farlo.

Però una sensibilizzazione ancora maggiore questa Amministrazione la può dare tramite il famoso possesso responsabile del cane: un ennesimo corso sul possesso responsabile del cane si sta attuando proprio in questi giorni, questi corsi sono iniziati nel lontano 2008 (mi ricordo che c'era l'Assessore Bitetti alla Tutela degli animali all'epoca e questi corsi si sono tenuti anno per anno ed hanno avuto un successo notevole). Però dobbiamo sensibilizzare forse ancora di più i cittadini, visto che non c'è una legge che li obbliga perché sennò dovremmo obbligare addirittura a farsi un corso di possesso responsabile del cane che non serve solo a tenere il quadrupede in compagnia degli altri, ma serve pure a instaurare un buon rapporto tra il proprietario del quadrupede e il quadrupede stesso.

Così come non è ammissibile che nel regolamento sugli animali non abbiamo previsto, caro collega Mario D'Asta, ma lo possiamo ancora prevedere, il fatto che all'interno di una villa, chi ha una villa in campagna con i muri belli alti non è necessario che tiene il cane legato al guinzaglio con la catena; capisco che ognuno prende un cane, lo considera come un oggetto di propria proprietà e ne fa quel che vuole, lo può anche torturare, per carità, però tenere un cane legato al guinzaglio con una catena all'interno di una villa privata, quando il cane all'interno della villa è al sicuro e non può molestare nessuno, io credo che una certa sensibilizzazione in tal senso verso gli aspiranti possessori di quadrupedi o chi è già possessore di quadrupede potremmo farlo ancora di più.

Esoro ovviamente la Polizia Municipale a stare sempre in allerta per quanto riguarda i tantissimi cittadini che si vedono in giro con gli amici a quattro zampe e fermarli e verificare se hanno appresso con loro paletta e sacchetto perché non è bello vedere in giro per la città ancora gli escrementi di cane quando queste cose già venti, trent'anni fa al nord Italia o in altre città molto più civili, e Ragusa è degna di essere una città civile per tanti aspetti, non è possibile vedere queste scene simili.

Io comunque ribadisco a questa Amministrazione di fare attenzione alle aree verdi della città affinché non si degradino del tutto così come la piazzetta in via II Giugno e così come l'altra area sotto l'ex City; ho visto che avete dato l'appalto a una ditta, non la cito per ovvi motivi, ma non c'è bisogno, che ha curato il verde pubblico nelle periferie; la stessa ditta penso che potrebbe curare il verde in tutte le aree della città per far sì che l'aspetto decoroso della nostra città non venga offuscato da questi episodi e da questi incresciosi eventi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, io avevo qualche comunicazione legata ai servizi sociali, ma non c'è l'Assessore per cui ne parlerò quando c'è l'Assessore, anche perché è un tema importante per la città, per tutte le città ma anche sensibile dal punto di vista politico visto che il Movimento Cinque Stelle, sui servizi sociale e in modo particolare sul reddito di cittadinanza, accentua la propria identità e in queste elezioni amministrative nei vari Comuni propaganda il reddito di cittadinanza come distintivo del programma delle Amministrazioni. Questa Amministrazione nel suo programma ha indicato il reddito di cittadinanza come un punto saliente del proprio programma e quando ci sarà l'Assessore vorrei chiedergli alcune cose.

Ma, visto che ho chiesto la parola, anche un altro argomento sarebbe opportuno affrontare però con l'Assessore di competenza che non è neanche presente, l'Assessore Zanotto: è legato al bando per la raccolta dei rifiuti, tema sul quale sono intervenuti i colleghi Consiglieri, il collega Turino ha fatto un comunicato su questo, ma è di questi giorni l'informazione che la Regione vuole regolamentare in modo innovativo l'intero settore. Sarebbe interessante conoscere intanto i tempi della gara che si sta svolgendo e come questa gara si integra con il decreto che la Presidenza della Regione assumerà a breve con il superamento di tutto ciò che è l'assetto organizzativo precedente, con la centralizzazione regionale del sistema di gara e quindi con un modo totalmente nuovo e diverso di governare il sistema dei rifiuti.

In questo dibattito che si è acceso a livello regionale ci sono tante cose interessanti che emergono: una di queste è l'affermazione che ha fatto, cari Assessori, il Vice Ministro siciliano, Faraone, che ha dichiarato giustamente che le discariche sono in Sicilia dovunque illegali, che la politica nuova presuppone il

superamento di questo approccio arcaico ai rifiuti, adeguando la Sicilia all'Europa e portando in Sicilia quanto il Governo regionale vuole, cioè realmente utilizzare i rifiuti come risorsa e non più come un ingombro. E' una delle poche affermazioni che trovo condivisibili con il Sottosegretario Faraone, mentre qua a Ragusa ancora c'è qualcheduno che parla di quarta vasca, di utilizzo arcaico dei rifiuti.

Questo è un elemento da riconsiderare e spero che quando ci sarà l'Assessore in aula, cosa improbabile, si possa riprendere.

Fra l'altro, i dati che ci hanno dato sulla differenziata in Sicilia sono dati estremamente frustranti: Ragusa è al 17%, come era al 17% ai tempi delle Giunte precedenti, quindi nulla è cambiato, anzi, siccome non si cambia nulla, si torna indietro.

Alle ore 18.20 entra il cons. Morando. Presenti 19.

E poi un'ultima cosa, Presidente: avevo chiesto, qualche giorno prima che il collega Iacono fosse dimissionato dalla Presidenza, di organizzare un Consiglio Comunale ad hoc per verificare come il sistema comunale ha reagito quando abbiamo avuto quelle scosse di terremoto in città; la necessità di conoscere come Consiglio e quindi come città l'efficacia di azione della Protezione Civile ragusana: io l'ho richiesto e le chiedo di farsi promotrice di questo perché anche nell'ambito di altri Consigli Comunali possiamo avere la possibilità di una lettura di ciò che è accaduto, di come la macchina ha funzionato e se questo è ritenuto ottimale, perché con i terremoti dobbiamo convivere e attrezzarci è il modo migliore per evitare di soccombere tutti. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Massari. Era iscritta a parlare la Consigliera Nicita, che non è in aula. Adesso è stato ripristinato lo streaming. Consigliere D'Asta e poi c'è il Consigliere Tumino.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io mi scuso per il ritardo, ma purtroppo per motivi di lavoro il martedì e il giovedì non riesco ad essere presente per l'orario previsto: ho chiesto diverse volte di posticipare, ma evidentemente il Presidente non ritiene sufficienti le mie motivazioni che, ripeto, non sono personali, ma di natura professionale dato il mio contratto.

Ciò premesso mi iscrivo alla lista di chi critica oggi l'ennesima assenza da parte degli Assessori competenti, in primis il Sindaco; è vero che noi non c'eravamo, ma non è la prima volta che il Sindaco, rispetto alla questione centrale, importante, fondamentale della biblioteca comunale, ha fornito la soluzione con l'emendamento sul regolamento della biblioteca comunale; abbiamo detto che i beni culturali, che la cultura è un bene di prima necessità come se fosse una questione di salute, grazie al Governo Renzi, abbiamo detto che possiamo dirottare, non per scelta politica, ma perché c'è una legge che lo consente, le unità lavorative sulla biblioteca comunale, abbiamo già votato l'aumento dell'orario quindi il fatto che la biblioteca comunale deve essere aperta sia di mattina che di pomeriggio, tutti i pomeriggi. Bene, il Sindaco per l'ennesima volta è assente e allora non gli interessa la biblioteca comunale, ha un significato non prioritario per la vostra Amministrazione, tutto già pronto, però l'assenza evidentemente significa questo.

Aspetteremo, denunceremo, continueremo a fare la battaglia sulla biblioteca comunale che ha chiaramente un significato più che simbolico e ci ritroveremo col Sindaco nella speranza, caro Presidente, che lei si faccia carico, insieme al suo Presidente, di porre le questioni: non è possibile arrivare, nonostante oggi la mia assenza, ma mi faccio carico di rappresentare insieme a tutti gli altri colleghi, non è possibile arrivare ogni volta e non poter discutere con gli Assessori competenti, col Sindaco non ne parliamo, è una meteora, e probabilmente le elezioni poi questo fra due anni lo rivedremo.

Ciò detto, la questione dei cani è importante e l'Assessore ha fatto una dichiarazione sicuramente importante e condivisibile, però anche qua nel regolamento per la tutela e il benessere degli animali, caro Assessore, noi abbiamo fatto un emendamento, abbiamo scritto e abbiamo proposto questo emendamento che è passato che proponiamo aree attrezzate per i cani: non sarà la soluzione unica che può consentire di impedire queste cose, ma insieme alla sua dichiarazione, insieme a campagne di educazione e di sensibilizzazione civica, insieme anche ad un atteggiamento che porta alle multe, organizzare più aree attrezzate e prevedere nel bilancio di previsione questo, può significare non solo da una parte evitare che un

bambino possa andare dove va il cane, ma può consentire anche a queste aree attrezzate di dare sicurezza e di dare anche socialità a momenti importanti perché io ritengo che oggi un cane per un proprietario diventa oggetto di affetto diversamente, quasi come un figlio.

Allora, a queste persone che hanno un cane dobbiamo dare questa risposta che è sociale e che però contribuisce anche alla sicurezza. Ma se questo l'abbiamo fatto, perché non ha agito su queste aree attrezzate? Abbiamo pure il Presidente del Consiglio Comunale che è Presidente regionale di un'associazione importante e perché non si dà atto ai regolamenti, non si dà esecuzione alle cose che discutiamo, così come sulla biblioteca comunale, così come su Ibla?

Abbiamo votato, abbiamo discusso il protocollo sulle chiese aperte, ma sabato le chiese erano chiuse, ma perché? Perché se discutiamo, perché se spendiamo parte dei soldi della tassa di soggiorno non diamo seguito alle cose di cui discutiamo che, tra l'altro, anche voi proponente insieme a noi dell'opposizione?

Così come perché ancora una volta i servizi, gli autobus il sabato sera non sono funzionanti? E' inutile che noi parliamo dell'aeroporto di Comiso che diventa il migliore in percentuale in Italia, con un aumento del 40% dei passeggeri, portiamo qua le persone, portiamo qua le persone grazie anche a Montalbano, però poi non ci sono i servizi: le persone sicuramente non ritorneranno contente e allora il nostro obiettivo è quello di far sì che le persone ritornano nei loro paesi, che possono parlare bene di Ragusa di Ragusa Ibla, lo fanno grazie a Montalbano, lo fanno grazie a una struttura e a un'infrastruttura che io ricordo è figlia del Partito Democratico, non è che è figlia di altri: questo è un onore di cui ci facciamo carico, ma anche lo ricordiamo, però poi ci sono i servizi che sono inefficienti.

Allora su questo, sulla parola "servizi", sulla parola "fidelizzazione", sulla parola "turismo" è chiaro che dobbiamo giocare una partita importante.

Dovevo dire altre cose però mi pare di aver detto tre-quattro cose importanti soprattutto, Assessore, sulla questione delle aree attrezzate: prevedere aree attrezzate, una, due, tre, non sono costi esorbitanti, tra l'altro avete messo un sacco di tasse e prevedere 40-50.000 euro, una spesa che può aiutare a dare sicurezza, a dare socialità a queste persone che amano gli animali, secondo me può essere un punto importante che può essere inserito nel prossimo bilancio di previsione, bilancio di previsione che però ancora non sappiamo quando arriverà, non sappiamo nulla, c'è un silenzio assordante per noi che vogliamo invece discutere, vogliamo produrre proposte, vogliamo produrre idee, vogliamo discutere, ma su questa cosa qui io credo che ci saranno problemi non solo per la questione temporale, ma anche per i voti, caro Assessore. Io non so se ci saranno 16 voti, Assessore, e se non ci saranno 16 voti, politicamente ne dovete prendere atto, poi potrete utilizzare tutti i cavilli burocratici, tutto ciò che vi è consentito per rimanere sulle poltrone, ma se non avrete 16 voti, caro Assessore, io credo che è venuto il momento di fare le valutazioni dovute per il bene di questa città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliera Nicita, prego.

Alle ore 18.35 entra il cons. Lo Destro. Presenti 20.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, ormai qua il Consiglio Comunale è diventato veramente avvilente: il Sindaco non c'è mai, l'Assessore Disca penso che l'hanno messa ad Assessore proprio per partecipare alle sedute del Consiglio Comunale perché gli altri Assessori manco si vedono, con tutto il rispetto per l'Assessore Disca.

Allora, io ormai non posso uscire più da casa perché la gente appena mi incontra dice: "Ma questi quando se ne vanno a casa?", perché Ragusa è allo sbaraglio completo, non si capisce più nulla, le strade sono impraticabili e io non so, ma voi come camminate, con l'aereo, con l'elicottero, come camminate? Il Sindaco ha l'autista, tra l'altro autista donna, oggi ho visto il Sindaco che entrava in macchina e quasi quasi doveva aprire lo sportello la Segretaria del Sindaco e lui seduto al lato passeggero e va a lavorare, cioè non si sa che fa.

Ragusa proprio è ridotta uno schifo, a parte che è sporchissima e io Ragusa così sporca non l'ho mai vista, proprio le strade sono sporche, a parte la spazzatura che non c'è la differenziata perché la differenziata non c'è e io dico proprio sporcizia stradale: se si va in via Roma, se si va in piazza Malta, in piazza Duca degli

Abruzzi, a Ibla, proprio sporca, ma io dico non c'è il camioncino che lava le strade? La via Roma proprio fa schifo, va bene tutto il rispetto per le persone che hanno i cani e infatti i cani possono fare la pipì per la strada, però poi il Comune deve pulire perché sennò diventa veramente un orinatoio ormai Ragusa.

Le informazioni turistiche inesistenti: si vedono turistici circolare al centro di caldo, che non si sa dove devono prendere l'autobus, a che ora passa l'autobus, non si sa nulla; l'infotourist ancora lo aspettiamo, quindi il turista si deve trovare all'infotourist in quel preciso istante per farsi dire l'orario degli autobus. Sì, una bella organizzazione sicuramente!

Le chiese chiuse: Assessore Disca, avete pagato alla Curia i soldi che dovevate dare già dall'anno scorso? Sono stati dati? Non lo sa e chi è che lo sa? Non l'hanno pagato perché le chiese sono chiuse, i turisti vengono a Ragusa e trovano le chiese chiuse e noi abbiamo fatto un protocollo con la Curia che si impegnava ad aprire le chiese dietro pagamento naturale naturalmente.

Le buche che ci sono a Ragusa: c'è una programmazione, Assessore Corallo? Assessore Corallo, state programmando per sistemare le strade a Ragusa? Sto disturbando l'Assessore Corallo che sta parlando al telefono.

Le strade ex Provincia: questo è un altro cavallo di battaglia che si sono presi il Consigliere D'Asta e il Consigliere Chiavola e io già da due anni chiedo la pulizia delle strade ex Provincia, sono impraticabili, sono pericolosissime, sono a rischio incidente perché non c'è visibilità perché le strade si ridimensionano a mezza corsia perché le sterpaglie invadono le carreggiate; ora abbiamo le sterpaglie dell'anno scorso più quelle di quest'anno e una soluzione si deve trovare naturalmente.

Lei, Consigliera Disca, che è molto vicina al Movimento Cinque Stelle, ha parlato con quelli che stanno là a Palermo? Ogni giorno ci parla e che cosa dicono? Arrivano questi fondi? Hanno fatto l'eliminazione delle Province? Sono stati contenti che avete eliminato le Province? E ora? Non c'è la Provincia e ora chi le pulisce le strade? Ve lo siete posti il dubbio? No, voi volete soltanto applausi e gli applausi c'è qualcuno che ve li fa, qualcuno che ha bisogno del nulla, cioè quello lo trovate sempre.

Vogliamo parlare delle tasse dell'acqua? Tasse incredibilmente alte, altissime, oggi sono stata all'ufficio idrico, mi trovavo lì e c'era di tutto, c'era una persona che è salita con me in ascensore alle dieci e mezza e già non c'era più il numero, dice: "No, se ne può andare, torni domani mattina a prendere il numero" perché già alle dieci e mezza non c'erano più persone, non si potevano più dare i numeri, perché i numeri li dà qua soltanto l'Assessore Martorana che è l'unico intoccabile.

Vogliamo parlare del servizio autobotti? Ho quattro minuti e non ce la faccio a parlare del servizio autobotti, anche perché quello che mi è stato fatto qua da non so chi... anzi, chi è dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che "ha uscito" quell'articolo in quel sito che rappresentate obbrobrioso, che è quello del Movimento Cinque Stelle dove vengono dette delle falsità? Non c'è nessun rimborso per le autobotti: chi è che l'ha scritto? L'hai scritto tu, Salvo, quell'articolo che è veramente...? Non c'è nessun rimborso, quindi tutte le persone che in questi giorni hanno dovuto pagare il servizio autobotti perché il Comune non distribuiva l'acqua comunale nelle contrade, hai voglia a dire che si devono conservarle le fatture! Non è stata fatta nessuna delibera di Giunta che dice, come quella del 2013, quando ci fu l'emergenza idrica, che rimborsa le fatture dei camion dell'acqua, quindi quella che avete detto è una falsità e ci mettete il mio nome nel mezzo, ma non vi dovete permettere.

Il servizio era bloccato e la gente, una signora anziana di ottant'anni con il bastone è venuta lì sopra, si è fatta tutte le scale e dice: "Mi dovete dare l'acqua perché io altri 100 euro per pagare il camion privato non ce l'ho, io ho mio marito a casa disabile e mi serve l'acqua". Dopodiché il servizio si è sbloccato, non so come, sono stata io? Non lo so, però fatto sta che il pomeriggio tutta la gente che aveva bisogno di acqua nelle contrade l'ha avuta e voi del Movimento Cinque Stelle dite solo falsità e buttate fango, senza sapere niente, standovene a casa e fate bene a stare a casa, perché la gente vi lancia appena vi vede.

Andateli a fare i gazebo, io vi aspetto a fare i gazebo, voglio vedere che raccontate alla gente, lo voglio vedere: state qui, vi prendere il gettone e non fate niente, negli uffici manco vi conoscono, non avete fatto mai una determina, un'interrogazione...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Si rivolga alla Presidenza, grazie, Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Lei stia zitta e mi faccia parlare e non si permetta di interrompermi, io mi rivolgo a chi voglio, okay?

State qua e non fate nulla. Ora io voglio sapere, voglio vedere chi è che parla, che siete venuti a fare? Cos'è che siete venuti a fare in questo Consiglio Comunale, a percepire il gettone? Gente Consigliere Comunale che è stata qua due anni e mezzo non ha fatto nulla! Altro che 30%, tutto lo dovete lasciare perché non fate niente, allungate il braccio a questa Amministrazione che sta buttando Ragusa nel lastrico, 50.000.000 euro di royalties, ma dove sono? Non c'è alcun servizio per i bambini, per i disabili: di questo poi parleremo un'altra volta dei disabili, questo è un argomento che va a sé, altro che uno vale uno, il fatto è che voi non valete niente e pensate che le persone che vi stanno di fronte non valgono neppure niente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Turnino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, le parole del Consigliere Nicita sono lo specchio di quello che registriamo quotidianamente in città: tanta gente come non mai in passato aveva riposto fiducia in questa Amministrazione, oltre il 70% degli elettori del Comune di Ragusa avevano creduto nel Sindaco Piccitto, nella sua Amministrazione e nel suo programma di governo. E tra questi c'era anche il Consigliere Nicita che ha partecipato a quella data attivamente per promuovere il progetto di Federico Piccitto e della sua Amministrazione. Io mi ricordo che la incontrai in campagna elettorale e provai a dissuaderla, perché avevo già al tempo contezza che il programma, così come elaborato, così come raccontato, non era altro che una sommatoria di favolette e le dissi al tempo: "Cara Manuela Nicita, svegliati adesso, apri gli occhi adesso". Lei non mi volle ascoltare, si candidò con il Movimento Cinque Stelle, venne eletta, seppur non con un numero consistente di voti, sedette al Consiglio Comunale e credo per oltre un anno ha condiviso l'agire di questa Amministrazione inadeguata, pessima, assolutamente non rispondente a quello che era il progetto di cambiamento della città.

E vogliamo provarci noi a cambiare la città, Presidente, e lo dico senza tema di smentita: a novembre del 2015, insieme al colleghi Peppe Lo Destro, Elisa Marino e agli altri del gruppo Insieme abbiamo chiesto all'Amministrazione di dare seguito ad una nostra proposta di iniziativa consiliare, abbiamo registrato l'inoperosità dell'Amministrazione e abbiamo provato a sostituirci, dicendo che era necessario rimodulare i fondi della legge su Ibla (prima 14.000.000 e poi ci venne chiesto di farlo per 11.000.000 perché nel frattempo si diede seguito a un nostro ordine del giorno, a un nostro indirizzo di destinare 3.000.000 euro per il recupero delle facciate). Ebbene, aspettiamo da novembre 2015 che la proposta di iniziativa consiliare pervenga in aula per essere discussa, nel frattempo ci giunge voce che parte di quelle somme vengono impropriamente utilizzate per finanziare spettacoli e non è corretto, non è corretto e onesto nei confronti dei Consiglieri Comunali, nei confronti della città di Ragusa.

E allora non abbiamo più tempo da aspettare, evidentemente bisogna mostrarsi duri nei vostri confronti, io glielo dico già da subito, caro Presidente: non è più tempo da aspettare, si faccia carico lei, il Segretario, chi ha titolo di interrogare l'Amministrazione – io l'ho fatto diverse volte, ma ahimè sono rimasto inascoltato – perché pervenga nel più breve tempo possibile, subito, presto, immediatamente in aula la proposta d'iniziativa consiliare. In questo Consiglio Comunale non ci sono figli e figliastri, non ci sono proposte d'iniziativa consiliare che vanno spedite e altre che invece vanno tenute nei cassetti: esiste un ordine di protocollo che va rispettato.

Allora io le posso significare che molte proposte di iniziativa consiliare hanno avuto una via privilegiata e questo non è corretto e onesto nei confronti dei Consiglieri Comunali e nei confronti della città. Noi attenzioniamo continuamente gli atti dell'Amministrazione, esercitiamo l'attività di controllo a cui siamo stati chiamati dai cittadini; la Giunta con delibera 306 del 6 giugno 2016 ha fatto una deliberazione inerente un protocollo d'intesa tra la città di Modica, quella in passato tanto vituperata, tanto bistrattata, e la nostra comunità per la costituzione di un'autorità urbana per la predisposizione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile previste dalla programmazione comunitaria 2014/2020, un titolo corposo, un titolo

importante che lascia presagire chissà quale pianificazione.

Beh, in tema di pianificazione siete lo zero assoluto, caro Presidente: la Regione siciliana vi ha diffidato otto volte, non una, non due, bensì otto volte in merito alla revisione del Piano Regolatore Generale e voi fate finta di niente. Certo, a sentire l'architetto Dimartino, quello che fu Assessore, era cosa di pochi giorni, poi chiedemmo all'architetto Di Martino il dirigente, che ci disse che c'era stata una complicazione, però era cosa di pochi giorni, poi all'altro Assessore, poi dall'altro Assessore ancora, sempre cosa di pochi giorni. In verità ne sono passati tre di anni, più di mille giorni e la revisione del Piano Regolatore Generale non arriva, però l'Amministrazione si preoccupa di creare un'autorità urbana per la predisposizione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Ma se a noi manca lo strumento di programmazione madre, ma quali azioni integrate dobbiamo fare? Ma siamo seri, Presidente!

Allora è sempre per fare contento qualcuno, per accontentare qualche amico o qualche amico di qualche amico. Questo, Presidente, non è corretto e non è onesto né nei confronti dei Consiglieri Comunali, né tantomeno della città di Ragusa e le dico di più, caro Presidente: in questa delibera che abbiamo studiato con particolare attenzione è sempre prevista la costituzione di un organo di gestione; piace tanto gestire all'Amministrazione, gestisce malissimo, però l'idea di poter gestire piace all'Amministrazione e in questo organo di gestione è previsto un gruppo di affiancamento costituito da consulenti dei soggetti indicati dall'Università di Palermo. E mi chiedo: ma perché dall'Università di Palermo? Che cosa ha in più rispetto alle altre Università? Che cosa ha in più rispetto alle università che noi abbiamo a Ragusa in maniera presente, in maniera pregnante, l'Università di Catania con cui siamo convenzionati? Che cosa ha di più rispetto all'Università Pegaso? Beh, si è fatta una scelta evidentemente, si è indirizzata una scelta verso l'Università di Palermo.

Beh, passi per l'organo di gestione, però andando ad approfondire la delibera ci si accorge che non ci si ferma qui: vi è un coordinamento tecnico-scientifico previsto all'interno, in cui è contemplata la presenza di uno o addirittura più rappresentanti dell'Università di Palermo e per quale ragione? La delibera ha il parere di legittimità del Dirigente responsabile, del Segretario Generale, al solito, però fa finta di disconoscere evidentemente chi ha reso il parere che il combinato disposto del Codice degli Appalti e del decreto del Presidente della Repubblica 382 dell'80 vieta per i docenti l'incompatibilità assoluta di assumere qualsiasi attività professionale al di fuori dell'Università.

Perché una convenzione non deve pervenire in Consiglio Comunale? Certo, lo si capisce il perché, perché in Consiglio Comunale queste cose verrebbero fuori e invece limitiamoci a farlo con una delibera di Giunta: non è corretto e non è onesto né nei confronti dei Consiglieri Comunali, né tantomeno nei confronti della città. E' tempo di cambiare registro: se non ne siete capaci andate a casa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io, a dire il vero, oggi non faccio nessuna comunicazione, ma volevo rammentare a lei in prima persona che siamo prossimi ad una scadenza, così come io ebbi ad enunciare qualche settimana fa: rimangono solamente all'incirca sei giorni, precisamente, caro signor Presidente, 143 ore, sa, lei magari si chiederà come mai questa scadenza, è la scadenza del bilancio che io ho dato e che noi del gruppo Insieme abbiamo dato al primo cittadino di questa città, Federico Piccitto, che si è permesso il lusso di non portare entro i termini di legge, lo rammento, entro il 30 aprile 2016 il bilancio in Consiglio Comunale.

E veda, signor Presidente, io mi sento come se avessi una barberia e non ho le forbici, come se avessi una pizzeria e non ho il forno, come se avessi una licenza di taxi e non ho la macchina e senza bilancio, caro Assessore Disca e caro Assessore Corallo, che lei è impegnato sempre con quel telefonino, noi cosa facciamo qua? Che risposte diamo alla città? Che non potete nemmeno voi deliberare in dodicesimi, caro Assessore Disca.

E io parlo così perché io e il Consigliere Tumino e la Consigliera Elisa Marino l'altro ieri siamo stati negli uffici di pertinenza di questo ente perché forse ci potevamo sbagliare o forse nel frattempo era arrivato qualcosa; le preannuncio e le do contezza di quello che sto dicendo che gli uffici interessati, cioè quello

della Ragioneria, caro signor Segretario, non hanno nulla, noi non abbiamo approvato entro i termini previsti il bilancio. E allora le ripeto, caro signor Presidente: avvisi il primo cittadino che se entro questo termine che noi abbiamo dato, avremo Consiglio giovedì o il giorno 20, non si presenterà in aula, noi del gruppo Insieme occuperemo quest'aula perché il primo cittadino, visto che non è a casa sua, tantomeno io, deve spiegare alla città come mai non ha provveduto nel tempo utile, così come dice la legge, a presentare il bilancio in quest'aula.

E caro signor Presidente, veda, io ho fatto una lettura sul 267 del 2000, che lei conoscerà meglio di me, sull'articolo addirittura 36, sull'articolo 175 e le successive modificazioni di norma, che il primo cittadino ha l'obbligo di portare il bilancio in aula.

Pertanto, signor Presidente, e concludo – veda, non ho fatto nessuna comunicazione – lei si faccia portavoce di questa nostra richiesta al primo cittadino di presentarsi entro e non oltre i termini che io gli ho dettato, ma lo dobbiamo fare per la città perché abbiamo una città ferma e ingessata, perché a parte le comunicazioni che ognuno di noi fa, poi non ne prendete nemmeno una sul serio; noi, invece, vogliamo fare una comunicazione reale, perché ci spetta per legge: vogliamo il bilancio in quest'aula. Io ho concluso, signor Presidente, e ho fiducia in lei, così come ho avuto l'altra volta fiducia nel Presidente Tringali di farsi portavoce, forse magari il Presidente di quest'aula consiliare l'avrà dimenticato, spero di no, io lo rammento a lei, così lei rinfreschi la memoria al primo cittadino. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assolutamente sì. Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori, io in questa comunicazione vorrei porre l'attenzione ad un problema che vi è in città, più che altro di comportamento sbagliato da parte di alcuni concittadini, però poi a questo comportamento il Comune dovrebbe dare risposte e non riesce a darle: mi riferisco all'abbandono degli animali, all'abbandono dei cani. Abbiamo visto più volte in questo periodo che in diversi punti della città ci sono stati degli abbandoni di cuccioli, un problema, secondo me, sbagliato come comportamento da condannare a chi li abbandona i cuccioli, però d'altro canto il Comune dovrebbe saper dare risposte, dovrebbe essere pronto a dare risposte.

In quel periodo mi sono consultato più volte sia con il Dirigente del settore che con l'Assessore e faccio solo un appunto al Dirigente che a volte l'unico errore, secondo me, che ha fatto è quello di dare garanzie che poi magari non poteva rispettare, non poteva garantire. Il problema che cos'è? Il rifugio stracolmo, strapieno?

Allora, l'appello che faccio a questa Amministrazione è quello di sensibilizzare più possibile sia un comportamento giusto nei confronti dei concittadini, sia una sensibilizzazione maggiore a chi si occupa sia del canile, del rifugio e sia al settore tutto di cercare di incentivare più il comportamento dei proprietari dei cani con dei corsi di responsabilità per quanto riguarda anche l'ultimo accaduto recente, sia anche per quanto riguarda la campagna di adozioni. Il rifugio è sempre pieno, è vero, ma quante campagne di adozione si fanno, con quale forza? Se ne fanno? Sicuramente sì, è lodevole anche il lavoro che fanno i volontari, ma non basta: se il canile è sempre stracolmo non basta, vuol dire che quello che è fatto, le campagne non sono sufficienti.

Poco fa il Consigliere D'Asta faceva riferimento alle aree attrezzate per questi animali, per i cani: io vedo che ancora c'è in sospeso un'area di sgambettamento proposta da un vostro Consigliere di maggioranza che è rimasta impantanata; sono stati spesi migliaia di euro già ed è lì che aspetta; secondo me il posto è completamente sbagliato, ma è una mia idea e poi, se un giorno verrà aperta, sicuramente sarà un'area sbagliata lì perché fatta all'interno del campo ex Enel, secondo me la convivenza fra cani e i bambini, i ragazzi che giocano a pallone è una cosa che non può sicuramente stare. Ma sono stati spesi migliaia di euro lì, completiamola, andiamo avanti: io ho proposto più volte in diversi anni di completare l'area del City, di arredarla per area di sgambettamento e lì la somma sarebbe poco da destinare, basterebbe solo una recinzione e si rivaluterebbe quell'area che oggi un gruppo politico si accorge che è abbandonata: più volteabbiamo sollevato questa questione e mi ricordo che parecchi anni fa, almeno due anni, due anni e mezzo

fa, il Consigliere Marino qualche mese fa, adesso un altro gruppo politico si accorge finalmente che quell'area... Ma ben venga: più persone ci sono a dire e a sollevare questioni, ben venga, il problema è che poi si devono risolvere le questioni.

Chiudo questo argomento e faccio un riferimento: non so se è di gestione direttamente del Sindaco, ma penso di sì perché sembra che, almeno per quanto circola nei corridoi, il Sindaco più volte metta mano in questa materia e più volte metta mano anche al limite sul poter fare e non poter fare. Mi riferisco al personale, alla gestione del personale: abbiamo più volte visto che ci sono settori che sono carenti di personale, uno tra tutti, oltre l'Anagrafe di cui più volte abbiamo parlato, è l'Ufficio tributi, un ufficio delicato, un ufficio che ha a che fare tutti i giorni con le utenze e mi riferisco sia a quanto riguarda la TARI, la TASI, l'IMU e ultimamente anche l'idrico; tutto il settore è completamente penalizzato dalla carenza di personale.

So che, oltre a essere penalizzato, vengono trasferite persone fuori dal settore – dottore Lumiera mi corregga se sbaglio – pur avendo dei pareri negativi da parte dei Dirigenti, perché il Dirigente è normale che metta parere negativo perché se già il settore sta soffrendo è normale che metta parere negativo. Però c'è qualcuno che vola sopra le teste del Dirigente e decide che, nonostante il parere negativo, la persona venga trasferita o meno. Ma dico io: se ci sono motivi per trasferire questa persona, tutto potrebbe essere lecito qualora la persona venga sostituita; qui quell'ufficio è già carente di suo da anni e si dovrebbe cercare di impegnare personale maggiore, formarlo, ma non all'ultimo quando c'è la bollettazione: due-tre mesi prima si fa un impegno ben preciso di persone, bisogna saperle incentivare, bisogna saperle formare, bisogna saper dare le giuste motivazioni affinché quell'ufficio diventi un ufficio centrale del Comune di Ragusa.

E' un ufficio importante, è l'unico ufficio che fa incassare soldi al Comune di Ragusa, è giusto che le persone che ci lavorano vengono trattate in condizione serene perché chi lavora serenamente lavora sicuramente in modo migliore. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Morando. Non ci sono iscritti, però c'era l'Assessore Disca che voleva rispondere.

L'Assessore DISCA: Signor Presidente, egregi colleghi, io ho sentito tanti vostri quesiti, tante vostre domande e a molti di questi quesiti ha risposto il Consigliere Lo Destro che, a quanto pare, è molto preparato, ma tante cose non si possono fare proprio perché manca il bilancio, quindi parliamo degli sgambettamenti, parliamo delle chiese chiuse, parliamo del turismo, dell'infotourist, tutto quello che vogliamo, ma se non c'è il bilancio sapete benissimo e voi lo dovreste sapere meglio di me visto che siete anche molto più anziani di me non anagraficamente, ma sicuramente professionalmente in quanto Consiglieri lo siete già stati, che senza il bilancio poco possiamo fare.

Poi, per quanto riguarda le strade, è vero che sono un problema annoso di Ragusa e abbiamo soprattutto alcune zone che ha citato anche la Consigliera Marino che sono zone relativamente nuove per cui le strade dovrebbero essere in condizioni quantomeno decenti e invece forse sono in condizioni più penose delle strade vecchie e sicuramente non è un problema da attribuire a questa Amministrazione, ma questo è un problema vecchio di anni. Poi magari c'è qualche Consigliere, come la mia ex collega del Movimento, Nicita, che magari sta vivendo ora a Ragusa e prima non ci viveva, ma non ci stiamo raccontando niente di nuovo perché queste cose ci sono state e continuano ad esserci. E' sbagliato che continuino ad esserci, però è giusto, secondo me, intellettualmente da parte di tutti passarsi una madre sulla coscienza e dire: "Okay, è vero che ci sono problemi, però molti di questi noi stiamo cercando di affrontarli"; non è sempre facile e alla fine noi solo da tre anni ci troviamo qua.

E proprio riguardo tutte queste polemiche che voi avete fatto, molte delle quali strumentali, voglio ricordare qualche cosa che è stato fatto da questa Amministrazione in questi due anni, visto che il primo anno eravamo ancora all'inizio: ad esempio abbiamo fatto delle opere di interventi a favore dei cittadini e delle casse comunali, abbiamo lavorato al restauro e alla realizzazione dei teatri dell'Ideal, della Quasimodo e della sala del Vescovado; poi lo scorso novembre abbiamo approvato il progetto definitivo dei lavori di

restauro e il recupero del teatro La Concordia, poi abbiamo investito 1.090.000 euro per il rifacimento delle strade (Assessore Corallo, mi raccomando, insista) con cinque progetti, di cui il primo è già stato completato e gli altri sono prossimi ad essere appaltati.

Per la ristrutturazione dell'intera rete idrica, che è un problema annoso di questa Amministrazione – stiamo parlando del 75% di acqua pubblica che noi cittadini paghiamo e buttiamo – abbiamo fatto già dei lavori e se leggete le delibere che non arrivano solo a me, ma arrivano a un po' a tutti, sapete benissimo già i lavori che si stanno facendo.

Possiamo poi parlare della messa in sicurezza di tanti asili e scuole materne da decenni abbandonati a se stessi come quella di via IV Novembre (490.000 euro), quella di Marina di Ragusa (250.000 euro) o ancora quella di via Carducci (112.000 euro), quella in contrada Cisternazzi (1.500.000 euro), però forse per molti ancora questo non è abbastanza.

Poi vogliamo dire ancora cosa abbiamo fatto? Videosorveglianza a San Giacomo, nel centro storico di Ragusa, adesso al canile rifugio, quindi io penso che interventi questa Amministrazione ne abbia fatti parecchi; sicuramente si devono fare e si devono sistemare tante cose, ma, secondo me, è proprio eticamente scorretto raccontare alla gente solo le cose che si vogliono raccontare perché chi fa questo lavoro, chi fa il politico, chi fa il Consigliere, chi fa l'Assessore si dovrebbe mettere a disposizione dei cittadini.

Per quanto riguarda le chiese che sono chiuse, intanto l'anno scorso la somma che è stata approvata in Consiglio Comunale è stata data alla Curia: c'è stato un protocollo d'intesa che conosciamo tutti e le chiese sono state aperte; quest'anno sono chiuse e sappiamo tutti perché, perché manca il bilancio, ma si spera quanto prima – io ci sto lavorando su questo – di poter aprire le chiese.

Per quanto riguarda i rifugi per cani, è vero che il canile è pieno perché magari non ci sono quelle politiche di adozione che comunque sono state fatte, però è anche vero che appena ne liberi due dal canile, ce ne sono già altri dieci che aspettano, perché comunque c'è una cattiva abitudine di abbandonarli questi cani; quindi è giusto che si faccia anche una politica e noi ci stiamo lavorando su questo: sono a contatto con l'associazione AIDA che è molto presente e, tra l'altro, si ricorderà che qui dentro c'è stato un contenzioso con alcuni Consiglieri e l'associazione AIDA proprio per la gestione del canile rifugio.

Quindi ci sono tanti problemi che non sono nati con l'Amministrazione Cinque Stelle e non sono venuti fuori con l'Amministrazione Cinque Stelle, ma c'erano, ci sono sempre stati e io dico che sarebbe veramente corretto riconoscere che comunque questa Amministrazione ci sta provando; se poi magari a qualcuno non piace, queste sono scelte politiche, sono pensieri che ognuno di noi ha, opinioni, però quando si dicono le notizie, che si abbia la correttezza di dirle quantomeno corrette e non solo perché bisogna farsi un video per poi farsi vedere in televisione.

Questo è quello che volevo dire. Grazie a tutti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Disca. Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, grazie. Era sulla questione riguardante l'interrogazione che era stata presentata e io volevo un po' ricordare l'interrogazione: il problema dell'interazione non tra opposizione e maggioranza, è un problema serio e devo dire purtroppo che il Consiglio Comunale sta sempre più raggiungendo un grado di declino, un livello declinato al ribasso in maniera forte perché per alcuni giorni, per qualche settimana non abbiamo nemmeno potuto avere un Consiglio Comunale; io ritengo che sia stato anche legato non solo a problemi tecnici, ma alle elezioni che si dovevano fare a livello amministrativo, a questo terrore che un po' esiste all'interno del Movimento Cinque Stelle riguardo agli esiti delle elezioni, per cui era meglio magari non fare tanti Consigli Comunali, fare in modo che tutto venisse sempre abbastanza ovattato.

Però dico: al di là di questo, ci può stare tutto, io non lo so, ormai tutto è possibile, tutto mi pare lecito, anche ciò che lecito non è, però è chiaro, Presidente, che le interrogazioni vengono fatte anche con una certa urgenza almeno chi le fa nell'interesse del bene comune e le fa con l'attenzione e l'apprensione che quello su cui sta interrogando sia un qualcosa che ha una imminenza, ha un'urgenza. Nel caso specifico

delle interrogazioni, l'ultima della serie, perché ne abbiamo presentate diverse, è stata avanzata assieme alla Consigliera Castro, era un'interrogazione che riguardava la questione dell'acqua e quindi tutte le bollette che sono arrivate a ridosso della scadenza del 31, con una serie anche di errori che c'erano all'interno delle bollette. Io non so se la percentuale è quella che ha indicato l'Assessore Martorana, che ho visto in un comunicato stampa, ma una cosa certa è che c'è stato un crescente disagio da parte dei cittadini, so che c'è stato un esposto da parte di qualcuno che ha denunciato che l'IVA era stata calcolata due volte per errore tra l'acconto e il saldo del 2015 e anche questo avevamo detto all'interno delle interrogazioni, ma non abbiamo avuto nessun riscontro.

Ma c'è anche il fatto che, al di là della volontà dell'Amministrazione per le questioni che abbiamo anche detto in Consiglio Comunale, derivanti dalle decisioni assunte dall'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica, riguardo agli aumenti, è chiaro che anche questi aumenti hanno fatto sì che la goccia traboccasse in tanti cittadini e quindi sapere che c'è l'aumento, devo pagare l'aumento, non si ha certezza, tra l'altro, nemmeno se sia corretta la bolletta o meno, c'è la necessità di informarsi con gli uffici, per cui c'è stato un assalto alla diligenza. C'era tutta una serie di numeri telefonici indicati nelle bollette, che io personalmente ho fatto, così come altri che sono in condizione anche di poterlo testimoniare, che purtroppo non sempre o mai hanno dato riscontro in termini di risposte. Bisogna capire perché, può darsi che erano intasate e quando sono intasate non risponde nessuno, io non so qual è il motivo, ma era una delle interrogazioni che avevamo fatto.

Tra le richieste fatte all'Amministrazione, c'era la necessità di sapere o, meglio, c'è la richiesta di prorogare il termine per quanto riguardava il pagamento, considerate tutte queste ragioni e considerato il fatto che non si può, a ridosso della scadenza, il 23, il 24, il 25 maggio quando la scadenza è il 31 maggio, mandare le bollette e richiedere anche l'adempimento. Ma anche lo spostamento di due settimane è breve che non consente, nelle condizioni economiche che ci sono e con gli aumenti che ci sono stati, di poter rispettare questo.

Allora si è chiesto nella nostra interrogazione che ci fosse un prolungamento almeno al 31 luglio riguardo al pagamento, poi chiaramente chi ha la possibilità e la facoltà di pagare lo pagherà e non ha nessuna difficoltà, chi non ce l'ha almeno questa dilazione può permettere agli uffici di poter riparare quegli errori che ci sono e ce ne sono diversi: noi abbiamo diverse bollette di seconda residenze al mare o in campagna dove sono arrivate bollette con oltre 1.800-1.900-1.600 euro di pagamento; chiaramente sono sbagliate, non esiste, non c'è nessuno in quelle case, sono abitate quindici giorni all'anno o non abitate per nulla, quindi è chiaro che bisognava e bisogna fare in modo che ci sia la possibilità di controllare.

Tutto questo lo avevamo chiesto però purtroppo debbo dire che questo andazzo del Consiglio Comunale non aiuta a risolvere un problema di interazione positiva e costruttiva che ci deve essere e mi dispiace anche perché molte campagne elettorali si sono fatte dicendo ai cittadini che si era favorevoli alla partecipazione e che si vuole che ci sia partecipazione democratica; la prima partecipazione democratica è all'interno di un Consiglio Comunale, è all'interno del massimo consesso cittadino, invece sto riuscendo a capire che è forse una tattica, una strategia tesa a far morire di inedia, nel senso di far mancare l'apporto delle vitamine democratiche, che non sono altro che questa interazione che deve esserci.

Devo dire che purtroppo errori se ne sono fatti anche nel regolamento che si è approvato, perché è un errore enorme ridurre l'attività ispettiva, che è un'attività creata ad hoc per poter avere questa interlocuzione con l'Amministrazione e quindi con sedute per attività dedicate a un ruolo sempre più marginale, ma debbo dire anche sempre più deprimente sotto molti aspetti. Tutto questo allontana i cittadini ulteriormente dalla politica e ogni volta che i cittadini si allontanano dalla politica io sono convinto che non si fa un bene alla collettività, ma ogni volta che questo avviene si alimenta sfiducia, si alimenta diffidenza e la sfiducia e la diffidenza fanno sì che tante persone possano essere preda dei demagoghi, dei populisti e di tutti coloro che, invece di costruire, continuano a distruggere e tutto ciò è sotto gli occhi di tutti, tra l'altro, nelle piccole e nelle grandi cose. Ecco perché la politica dovrebbe riappropriarsi di un ruolo alto e nobile che, invece, in questo modo e con questa prassi non solo non si eleva, ma ripeto ancora una volta si cade nelle peggiori

tentazioni e in tutto questo chi ha la maggioranza ha una grande responsabilità.

Sul bilancio è chiaro che c'è una situazione nella quale l'abbiamo chiesto prima ancora di altri: io non sono per attaccare in un Consiglio Comunale o per occupare l'aula, non è una questione di occupazione dell'aula, ma ritengo che in ogni caso è assolutamente fuori da ogni prassi il fatto che il Consiglio Comunale non sia stato nemmeno tenuto in considerazione, non abbia avuto nessuna comunicazione sul bilancio che non è stato portato per la prima volta in questi anni (non era mai successo) e per la prima volta si è andati oltre la norma di legge. Questo era un Consiglio Comunale che, rispetto anche agli altri Consigli Comunali e alle altre Amministrazione della Provincia, prove alla mano, ha sempre approvato negli ultimi anni il bilancio prima di tutti gli altri e all'interno delle scadenze previste dalla normativa. Anche in questo si è battuto in questi mesi un record negativo assieme a tanti altri record negativi.

Poi volevo chiedere anche all'Assessore Disca che in un'interrogazione precedente che riguardava l'imposta di soggiorno lei nella prima risposta ci aveva dato aveva elencato un'impresa e poi, dopo mezz'ora circa, ha detto un'altra impresa che era stata presentatrice di un'istanza senza che ancora l'avviso venisse fatto; vorremmo capire, come Partecipiamo, dove ha letto questa impresa che ha citato prima, perché lei ha sbagliato senza leggerla da qualche parte? Come mai le viene x? Le è venuta quella impresa che è un'impresa turistica, ma non l'ha letta da nessuna parte? E' stata una sua idea pensando a quell'impresa? E' per saperlo, perché se era scritta in qualcosa potevamo anche pensare che da qualche parte c'è scritto, perché ci ha indotto anche in errore e in ogni caso ci ha indirizzato in una certa direzione il Consigliere Stevanato perché aveva parlato di due imprese che fanno quasi il 100% dell'intera imposta di soggiorno, mentre l'impresa che lei ha citato per la seconda volta ci sembra che sia assolutamente irrilevante rispetto al contributo che viene dato per l'imposta di soggiorno. Quindi l'impresa che lei aveva citato per la prima volta aveva coerenza con quanto detto da Stevanato, mentre quella che ha citato la seconda volta non aveva nessuna coerenza.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vi siete chiariti, tutto a posto: è stato un lapsus.

Non ci sono più comunicazioni e, augurandovi una buona serata, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.
Buonasera.

FINE ORE 19.27

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
f.to sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 06 LUG. 2016 fino al 21 LUG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

IL MESSO COMUNALE
(Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 LUG. 2016 al 21 LUG. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 06 LUG. 2016

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMIN. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

